

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 86 del 30 gennaio 2006: **Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale** pag. 5
- n. 1545 del 15 novembre 2006: **Erogazione di interventi sanitari nell'ambito del quinto Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri – ex art. 32, comma 15, Legge 449/97 – di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 79/06** pag. 11
- n. 2061 del 29 dicembre 2006: **Programma di acquisizione beni e servizi di uso non standardizzato della D.G. Sanità e Politiche sociali anno 2007 ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche** pag. 13
- n. 121 del 6 febbraio 2007: **Nomina del Collegio dei Revisori dell'Agenzia regionale di Protezione civile** pag. 15
- n. 130 del 12 febbraio 2007: **Assegnazione e concessione al Comune di Piacenza del contributo per interventi previsti nella Misura 5, Scheda 5.1 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alle delibere 1678/04 e 254/05. Impegno risorse annualità 2004 e 2005** pag. 15
- n. 131 del 12 febbraio 2007: **Proroga della delibera 1265/04** pag. 16
- n. 132 del 12 febbraio 2007: **Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nella DG Sanità e Politiche sociali** pag. 16
- n. 164 del 12 febbraio 2007: **Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04** pag. 17
- n. 204 del 19 febbraio 2007: **Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna – Designazione componente regionale nel Collegio dei Revisori** pag. 17
- n. 212 del 26 febbraio 2007: **Piano nazionale sicurezza stradale – II Programma di attuazione – 2003. Rinuncia Comune di Parma e riassegnazione cofinanziamento utilizzando graduatoria di riserva** pag. 17
- n. 213 del 26 febbraio 2007: **Aggiornamento degli elenchi delle candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di percorsi nella F.P. e di percorsi integrati nell'istruzione per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla form. per l'anno 2006/2007, allegato alla DGR 2145/04** pag. 24
- n. 216 del 26 febbraio 2007: **Valutazione di impatto am-** pag. 49

bientale (VIA) relativa alla derivazione idrica ad uso industriale dello stabilimento Parmalat di Collecchio (PR) – Presa d'atto determinazioni della CDS (Titolo III, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

- n. 269 del 5 marzo 2007: **Deliberazione Giunta regionale 946/06 e successive modificazioni – Proroga termine presentazione domande** pag. 50

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 30 del 16 febbraio 2007: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere – Segretario Enrico Aimi (proposta n. 30)** pag. 50
- n. 31 del 16 febbraio 2007: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 31)** pag. 51
- n. 32 del 16 febbraio 2007: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 32)** pag. 51
- n. 34 del 16 febbraio 2007: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" – Massimo Pironi (proposta n. 38)** pag. 52
- n. 35 del 16 febbraio 2007: **Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Roberto Corradi (proposta n. 39)** pag. 53
- n. 41 del 23 febbraio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere – Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 42)** pag. 53
- n. 42 del 23 febbraio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 43)** pag. 54
- n. 44 del 23 febbraio 2007: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 47)** pag. 54
- n. 45 del 23 febbraio 2007: **Conferimento di incarico** pag. 55

professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente del Gruppo assembleare “Misto” – Gianluca Borghi (proposta n. 48)

- n. 47 del 28 febbraio 2007: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità” – Muzzarelli Gian Carlo (proposta 50) pag. 55
- n. 48 del 28 febbraio 2007: Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale dell’Assemblea legislativa. I fase di intervento 2007 (proposta n. 51) pag. 56

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 31 del 27 febbraio 2007: Nomina di Zanirato Massimo in sostituzione di Davide Tabellini nel Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara pag. 57

DECRETO DELL’ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

- n. 6 del 16 febbraio 2007: Accreditamento Dipartimento di Salute Mentale dell’AUSL di Forlì pag. 58

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 66 del 28 febbraio 2007: Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio “Informazioni per la stampa” al dr. Bombonato Gerardo pag. 58

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 18083 del 22 dicembre 2006: Conferimento di incarico di studio all’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Economia aziendale ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della DGR 1293/06 pag. 59

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA

- n. 14716 del 24 ottobre 2006: Incarico di consulenza a HSPI SpA per il supporto alla definizione del business plan per lo sviluppo dei servizi e il consolidamento societario della Rete Lepida, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 59
- n. 14752 del 25 ottobre 2006: Integrazione al contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Marco Mancini, approvato con determinazione 3633/06 ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 60
- n. 15485 del 7 novembre 2006: Rinnovo degli incarichi per la Direzione lavori della Rete regionale radiomobile, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 60
- n. 17132 del 29 novembre 2006: Incarico di consulenza al dott. Paolo Pellizzardi per il supporto alla redazione del progetto regionale “RIDER” per il riuso dei servizi derivanti dal progetto di e-government “PEOPLE”, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 61

- n. 18093 del 22 dicembre 2006: Incarico a ANCI Emilia-Romagna per una consulenza tecnica a supporto delle sperimentazioni realizzate dai partner del Progetto “Partecipa.net”, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 61

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’AGENZIA INTERCENT-ER

- n. 1904 del 20 febbraio 2007: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa pag. 62

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 39 del 2 febbraio 2007: Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale all’esperto Daniele De Luigi ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2005 scheda n. 3 pag. 63
- n. 57 del 19 febbraio 2007: Conferimento ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Leonardo Guarnieri, reso in forma di collaborazione occasionale pag. 63

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

- n. 907 dell’1 febbraio 2007: Aggiornamento dell’elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2007) pag. 64

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

- n. 2414 dell’1 marzo 2007: Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna – Anno 2007 pag. 92

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI

- n. 1810 del 19 febbraio 2007: Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi del bando approvato con DGR n. 680 del 17/5/2006 pag. 94

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 2180 del 26 febbraio 2007: DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell’istanza presentata dalla ditta Ceccato Giovanni pag. 106
- n. 2182 del 26 febbraio 2007: DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell’istanza presentata dalla ditta Centro Riciclo Vedelago pag. 106
- n. 2184 del 26 febbraio 2007: DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell’istanza presentata dalla ditta La Vetri pag. 106

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 8740 del 20 giugno 2005: (III BP 1974) – Agenzia di ambito per i Servizi pubblici di Parma – Domanda 20/1/2005 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee comune di San Secondo Parmense (PR), località Corticelli. R.R. 41/01 – artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione pag. 106

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 369 del 18 gennaio 2007: **Pratica n. MO98A0005** – *pag. 107*
Azienda agricola Cà di Marchino – Decadenza dal diritto a derivare dal Rio Ghiaia di Montorsello in comune di Guiglia ex art. 32, comma 2, lettera d) del R.R. 41/01
- n. 1336 del 9 febbraio 2007: **Prat. MOPPA3065/03VR01 (3172/S)** – *pag. 107*
Soc. INALCA SpA – Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di Castelvetro (MO) assentita con det. n. 8087 del 22/10/1996 – R.R. 41/01, art. 31, comma c)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- n. 1804 del 19 febbraio 2007: **Azienda agricola Cilloni Verde** – *pag. 108*
Rilascio concessione con procedura ordinaria di derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località San Bartolomeo – Pratica n. 8159

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione ai sensi del Reg. (CEE) n. 510/06 della denominazione “Cipolla di Medicina” *pag. 108*

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

Acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna beneficiarie del contributo previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro degli autoferrotranvieri 2004-2007 (attuazione dell'art. 1 del DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con modificazioni nella Legge 22 aprile 2005, n. 58). Contributo anno 2007 *pag. 108*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 113*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 113*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 113*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 114*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 114*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 116*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 116*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 118*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 119*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 120*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 120*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Avviso relativo all'elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004 *pag. 121*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 121*
- PROVINCIA DI MODENA *pag. 122*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 123*
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA *pag. 124*
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (Reggio Emilia) *pag. 126*
- COMUNE DI ALBARETO (Parma) *pag. 127*
- COMUNE DI BONDENO (Ferrara) *pag. 127*
- COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza) *pag. 128*
- COMUNE DI CADEO (Piacenza) *pag. 128*
- COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena) *pag. 128*
- COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza) *pag. 129*
- COMUNE DI COLLECCHIO (Parma) *pag. 129*
- COMUNE DI IMOLA (Bologna) *pag. 129*
- COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia) *pag. 130*
- COMUNE DI SOLIERA (Modena) *pag. 130*
- ATO 6 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA *pag. 130*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Bologna, Forlì-Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini; Comunità Montana Appennino Parma Est – Langhirano (Parma); Comuni di Agazzano, Brisighella, Camposanto, Caorso, Castenaso, Cesena, Cesenatico, Colono, Comacchio, Coriano, Crevalcore, Fiumalbo, Galeata, Gemmano, Gossolengo, Grizzana Morandi, Imola, Migliarino, Modena, Montechiarugolo, Noceto, Parma, Poggio Berni, Predappio, Ravenna, Rimini, Rivergaro, Rolo, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Mauro Pascoli, Serramazzoni, Varano de' Melegari, Verghereto, Vernasca *pag. 131*

Modifiche statuto del Comune di Cattolica *pag. 185*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione e di asservimento, de- *pag. 186*

terminazioni di indennità provvisorie, nullaosta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Rimini; Comuni di Bologna, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Castiglione dei Pepoli, Cesena, Ferrara, Forlì, Misano Adriatico, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Autostrade per l'Italia SpA – Roma

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Coli, Loiano, Soliera, Tredozio *pag. 200*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 201*

Comunicazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica presentate da Enia SpA – Parma *pag. 203*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 gennaio 2006, n. 86

Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 29/04 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario regionale", che, pur consolidando i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento del Servizio Sanitario regionale, provvede – nel rispetto delle competenze concorrenti regionali in materia di tutela della salute (art. 117, comma 3 Cost.) – ad introdurre elementi di innovazione ridefinendo le funzioni delle aziende sanitarie, la loro governance interna, le relazioni funzionali all'interno delle medesime e con i soggetti esterni, tra cui primariamente la Regione e gli Enti locali;

atteso che l'art. 3, comma 4 della citata legge demanda ad apposita direttiva della Giunta regionale il completamento del disegno prefigurato dalla legge medesima, con particolare riguardo agli assetti organizzativi ed alle articolazioni di governo all'interno delle aziende, tenendo conto non solo delle innovazioni da essa introdotte, ma anche del mutato quadro complessivo di riferimento in modo tale da consentire ai Direttori generali di elaborare l'atto aziendale in modo coerente e funzionale alle finalità previste dalla normativa nazionale e regionale in materia ed in armonia con le priorità di politica sanitaria definite dal Piano sociale e sanitario attualmente in corso di elaborazione;

considerato che, allo scopo di garantire la massima condizione, necessaria ad assicurare la piena operatività e funzionalità di quanto previsto, tale direttiva è stata oggetto di confronto e approfondimento con tutti i soggetti interessati nelle riunioni tenutesi presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali;

ritenuto dunque di procedere, in attuazione di quanto previsto dall'articolo soprarichiamato, alla approvazione della presente direttiva, quale strumento volto a garantire l'unitarietà del Servizio Sanitario regionale, assicurando un profilo omogeneo alla struttura ed al funzionamento delle Aziende Sanitarie, nel rispetto dell'autonomia e della responsabilità di ciascuna di esse;

acquisito il parere espresso ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 29/04 dalla Commissione consiliare Politiche per la salute e Politiche sociali nella seduta del 25 gennaio 2006;

richiamata inoltre la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

vista la propria deliberazione 24 marzo 2003, n. 447 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali, dr. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegata direttiva "Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'atto aziendale", di cui all'art. 3, comma 4 della L.R. 29/04;

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

Assessorato Politiche per la salute – Direttiva alle Aziende Sanitarie per l'adozione dell'Atto aziendale

Indice

1. Obiettivi generali e ambito di applicazione
2. Valori, principi e priorità di politica sanitaria
 - Partecipazione dei cittadini, degli utenti e degli operatori
 - Trasparenza nei risultati, nelle procedure e nei processi organizzativi
 - Integrazione istituzionale, finanziaria, organizzativa e professionale
3. L'Azienda sanitaria ed i suoi organi
 - 3.1 La terza aziendalizzazione
 - 3.2 La Direzione generale e le Direzioni tecniche aziendali
 - 3.3 Il Collegio di direzione: funzioni, composizione e funzionamento
 - 3.4 Il Collegio aziendale delle professioni sanitarie
4. La struttura dell'azienda: Distretti e Dipartimenti
 - 4.1 Distretti: funzioni, ruolo e relazioni con gli Enti locali
 - 4.2 Dipartimenti: funzioni ed organi di governo

1. Obiettivi generali ed ambito di applicazione

1.1 La L.R. 29/04 prevede che gli atti aziendali che disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento delle Aziende Sanitarie siano adottati dal Direttore generale in coerenza con direttive emanate dalla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente (art. 3, comma 4). Queste direttive aggiornano i precedenti indirizzi per la emanazione degli atti aziendali, al fine di adeguarli alle modifiche intercorse, con particolare riguardo alle Leggi regionali 29/04 e 2/03, al nuovo Protocollo regionale d'intesa fra Regione ed Università, nonché alle priorità di politica sanitaria definite dal Piano sociale e sanitario attualmente in discussione.

1.2 Le direttive si riferiscono a tutte le forme di Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario regionale della Regione Emilia-Romagna individuate dalla L.R. 29/04, Aziende Unità sanitarie locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliero-Universitarie nonché agli Istituti Ortopedici Rizzoli.

Le direttive hanno l'obiettivo primario di delineare la configurazione degli assetti organizzativi e delle relazioni funzionali che le aziende dovranno assumere al proprio interno, nelle reciproche relazioni e nei rapporti con gli Enti locali e con la Regione. A questo scopo, i valori ed i principi generali di organizzazione e di funzionamento del SSR desunti dalla L.R. 29/04 e dalla L.R. 2/03 e le priorità di politica sanitaria indicate dal Piano sociale e sanitario individuano le funzioni che le Aziende Sanitarie devono sviluppare e delineano i nuovi assetti organizzativi e le nuove relazioni più adeguati al loro sviluppo.

1.3 L'emanazione di indirizzi comuni a tutte le forme di azienda è resa possibile e, al tempo stessa, richiesta dal fatto che la L.R. 29/04 in attuazione delle competenze in materia di ricerca e di assistenza riconosciute alle Regioni dalla riforma costituzionale in atto prevede, per tutte le Aziende Sanitarie e nel rispetto delle peculiarità di ciascuna, l'esercizio delle funzioni di assistenza, di ricerca e di formazione. Tutte le aziende del SSR condividono la comune tensione verso l'integrazione della tradizionale funzione primaria di assistenza con quelle di ricerca e di formazione. Tuttavia, le diverse forme di azienda attribuiscono un peso relativo diverso a ciascuna delle tre componenti, che costituiscono comunque componenti essenziali di un servizio sanitario moderno che intende mantenersi tale.

1.4 Le direttive intendono garantire un profilo omogeneo alla struttura e al funzionamento delle Aziende Sanitarie, nel rispetto delle funzioni proprie alle loro diverse forme, tenendo conto delle peculiarità locali e salvaguardando l'espressione

dell'autonomia su cui si basa la responsabilità di ciascuna azienda.

Esse riservano particolare attenzione ad individuare le competenze ed i poteri che gli atti aziendali devono attribuire agli organi aziendali al fine di permettere un efficace esercizio delle loro funzioni ed alla distinzione fra assetti organizzativi ed articolazioni di governo all'interno delle aziende. Minore prescrittività è invece imposta alla definizione della composizione e del funzionamento degli organi e degli organismi aziendali, in ragione sia della generalità di questi indirizzi, che valgono per tutte le Aziende Sanitarie della Regione indipendentemente dalla loro forma, sia del rispetto della autonomia organizzativa di ciascuna azienda, nell'ambito dei vincoli generali di sistema. In taluni punti, infine, le direttive si limitano ad evidenziare problemi che appaiono sufficientemente importanti e diffusi da dover essere indicati come oggetti di attenzione particolare da parte dell'atto aziendale e tuttavia così intrinseci alla organizzazione e al funzionamento dei servizi da non permettere di indicare una soluzione univoca, valida per tutte le aziende.

2. Valori, principi e priorità di politica sanitaria

Partecipazione dei cittadini, degli utenti e degli operatori – Trasparenza nei risultati, nelle procedure e nei processi organizzativi – Integrazione istituzionale, finanziaria, organizzativa e professionale

La L.R. n. 29 del 2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario nazionale" definisce i valori ispiratori ed i principi fondamentali che guidano l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario regionale (SSR) e devono quindi trovare espressione e concreta attuazione negli atti aziendali delle Aziende Sanitarie della Regione, in armonia con le direttive emanate dalla Giunta.

I cinque principi ispiratori del SSR comprendono: la responsabilità pubblica della tutela della salute; la universalità ed equità di accesso ai servizi sanitari per tutte le persone presenti sul territorio regionale; la globalità di copertura in base alla necessità assistenziale di ciascuno, secondo quanto previsto dai livelli essenziali di assistenza; il finanziamento pubblico attraverso la fiscalità generale; la portabilità dei diritti in tutto il territorio nazionale.

Da questi principi generali discendono la centralità del cittadino, in quanto titolare del diritto alla salute, che si esprime sia a livello individuale sia a livello collettivo; il principio della libera scelta del luogo di cura, che discende e dipende dai principi di universalismo ed equità di accesso e include tutte le persone presenti nel territorio regionale, ampliando la tutela della salute delle persone migranti; la valorizzazione delle risorse umane e professionali degli operatori del SSR, che comprende la loro partecipazione ai processi decisionali, direttamente ed attraverso le organizzazioni di rappresentanza collettiva; lo sviluppo delle attività di ricerca e di formazione per l'innovazione tecnologica ed organizzativa dei servizi e il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza. A questo scopo la Regione promuove la collaborazione fra il SSR ed il sistema delle Università della regione, in ragione del loro ruolo fondamentale nello sviluppo della ricerca e della formazione.

I principi di organizzazione definiti dall'art. 2 della L.R. 29/04 attribuiscono alla Regione la responsabilità di garantire i livelli essenziali di assistenza attraverso le Aziende Unità sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere, nonché gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e le Aziende Ospedaliere-Universitarie, organizzate secondo le specificazioni e le peculiarità previste rispettivamente dagli articoli 9 e 10 della L.R. 29/04. Essi prevedono il dovere di ciascuna azienda sanitaria e del SSR nel suo complesso di offrire prestazioni e servizi di elevata qualità tecnica, professionale e relazionale. A questo dovere sono connessi a livello generale di sistema l'accreditamento istituzionale e la definizione degli accordi contrattuali e, a livello aziendale, la partecipazione organizzativa ed il governo clinico degli operatori, che comportano il loro coinvolgi-

mento nella elaborazione delle strategie aziendali e nella organizzazione dei servizi da un lato e nella revisione sistematica della qualità dei servizi, della appropriatezza delle prestazioni e della continuità dell'assistenza dall'altro. Queste attività a livello aziendale trovano espressione istituzionale nel Collegio di direzione, elevato al rango di organo aziendale.

Costituiscono inoltre principi fondamentali di organizzazione e di funzionamento del SSR l'integrazione fra gli interventi di natura sociale e le attività di assistenza sanitaria, da realizzarsi principalmente a livello distrettuale e per i servizi ad elevata integrazione sanitaria e la promozione e lo sviluppo delle attività di ricerca, di formazione e di formazione permanente, in collaborazione con le Università della regione, anche avvalendosi della Conferenza Regione-Università, secondo il principio di leale collaborazione e nel rispetto delle rispettive autonomie.

I principi di funzionamento affermano inoltre l'obbligo di trasparenza e di partecipazione che ricade sulle aziende, per favorire la valutazione dei servizi e la partecipazione alle scelte assistenziali dei cittadini, degli utenti e delle loro organizzazioni.

Costituisce inoltre un principio ispiratore del SSR la partecipazione degli Enti locali alla programmazione sanitaria e sociosanitaria attraverso la Conferenza territoriale sociale e sanitaria e il Comitato di distretto, e, a livello regionale, la Commissione Regione-Autonomie locali.

L'atto aziendale disciplina le modalità con cui le Aziende Sanitarie favoriscono la partecipazione dei cittadini alle scelte generali di politica sanitaria e a quelle relative all'organizzazione dei servizi attraverso idonee forme di consultazione riguardo alla individuazione delle priorità e alla elaborazione di proposte di programmi di intervento. Tali iniziative sono sia rivolte alla generalità dei cittadini e condotte in collaborazione con gli Enti locali, secondo le esperienze già maturate attraverso i Piani per la salute, sia sviluppando relazioni strutturate con associazioni di cittadini e/o di utenti, generali o specifiche per condizione o per problema. L'atto aziendale disciplina altresì l'attività a livello aziendale e distrettuale dei Comitati consultivi misti previsti dagli artt. 15 e 16 della L.R. 19/94 e successive modifiche. Queste forme di partecipazione vanno distinte dalle indagini sul gradimento dei servizi offerti e/o utilizzati condotte periodicamente dalle aziende sanitarie come strumento operativo per la gestione dei loro servizi.

La L.R. 29/04 dà ampio rilievo al tema della valorizzazione delle risorse umane e professionali attraverso il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali; lo sviluppo delle relazioni interne, con forme strutturate di partecipazione organizzativa; l'attribuzione del potere di elaborazione e di proposta rivolte alla direzione generale rispetto alle scelte di governo aziendale. Accanto alle forme già ampiamente praticate di confronto e di concertazione con le rappresentanze sindacali collettive, si promuove quindi un terreno di coinvolgimento strutturato delle diverse espressioni professionali ai processi di sviluppo e miglioramento dell'organizzazione del lavoro e della qualità dei servizi. L'atto aziendale ha il compito di favorire lo sviluppo di questi processi, assumendo come obiettivi unificanti della partecipazione organizzativa i temi dell'integrazione professionale ed organizzativa che costituiscono gli obiettivi strategici della programmazione regionale e aziendale, cui devono pertanto essere finalizzati anche i sistemi di partecipazione.

All'atto aziendale spettano tuttavia alcune indicazioni, mentre l'articolazione delle forme e dei percorsi della partecipazione organizzativa può essere meglio definita attraverso i suoi regolamenti attuativi. In questo modo è possibile coniugare la chiarezza degli orientamenti generali con una concezione opportunamente flessibile ed evolutiva di sistemi in buona parte ancora non consolidati.

In particolare, agli atti aziendali è affidato il compito di stabilire:

- le forme con cui vengono articolati, comunicati e posti a ve-

tifica la definizione degli obiettivi aziendali e la valutazione del loro raggiungimento, favorendo la trasparenza dei risultati attesi e di quelli conseguiti e dei vincoli imposti dal contesto e fissando i criteri generali della comunicazione interna, intesa anche come ascolto;

- le forme con cui si realizza l'integrazione professionale nelle singole strutture aziendali e nelle relazioni fra diverse unità operative, privilegiando il lavoro di gruppo quale modalità organizzativa regolata e la formazione integrata di équipe.

Ai successivi regolamenti spetterà invece la definizione più puntuale di:

- organizzazione del lavoro e della formazione per piccoli gruppi multiprofessionali;
- sistemi di verifica, per risultati e per prestazioni, della qualità dei processi;
- forme organizzative che sostengano la comunicazione interna e l'innovazione (gruppi di miglioramento, équipe per l'integrazione, punti formalizzati di comunicazione e di ascolto, ecc).

La trasparenza rappresenta la condizione per tutte le forme di partecipazione dei cittadini e degli operatori, a tutti i livelli di governo delle aziende e di gestione dei servizi. L'atto aziendale definisce le modalità attraverso cui si realizza il dovere di trasparenza delle aziende relativamente sia alle procedure e ai loro processi interni (rispetto, ad esempio, ai criteri di selezione e di valutazione della dirigenza aziendale) sia alle attività svolte e ai risultati ottenuti, attraverso idonee forme di comunicazione rivolte alla popolazione di riferimento da un lato e agli organi istituzionali dall'altro, quali primariamente la Conferenza territoriale sociale e sanitaria, la Giunta e l'Assemblea legislativa regionali. In particolare, gli impegni delle Aziende riguardo alle nuove procedure previste dall'art. 6 della L.R. 29/04 relative a certificazioni dei bilanci aziendali e sperimentazione del bilancio di missione, nonché all'inserimento delle competenti Commissioni dell'Assemblea legislativa nel processo di approvazione dei bilanci aziendali da parte della Giunta saranno disciplinate con apposita indicazione regionale.

3. L'Azienda sanitaria ed i suoi organi

3.1 La terza aziendalizzazione

Le innovazioni introdotte dalla L.R. 29/04 prefigurano una terza forma di aziendalizzazione, dopo le prime esperienze condotte a seguito del DLgs 502/92 (recepite con la L.R. 19/94) e la revisione operata con il DLgs 229/99 (recepita con la L.R. 11/00) ridefinendo le funzioni delle Aziende Sanitarie, la loro governance interna e le relazioni con i soggetti esterni, fra cui primariamente gli Enti locali e la Regione. In particolare, i punti più rilevanti della nuova configurazione delle aziende ai fini della predisposizione dell'atto aziendale sono i seguenti:

- tutte le Aziende Sanitarie devono integrare la tradizionale e primaria funzione di assistenza con le funzioni di formazione e di ricerca, il cui sviluppo è indispensabile per garantire un flusso costante di innovazione al sistema. La differenza fra le principali tipologie di Aziende Sanitarie (Aziende Unità sanitarie locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere-Universitarie e IRCCS) è quindi nel grado/intensità che le tre funzioni fondamentali assumono in ciascuna, mentre è comune a tutte le Aziende Sanitarie la ricerca della forma più efficace per la loro integrazione;
- le aziende si caratterizzano per partecipazione, decentramento e collegialità nell'assunzione da parte del Direttore generale delle decisioni strategiche relativamente allo sviluppo dell'azienda e all'organizzazione dei servizi.

La partecipazione interna, assicurata nelle forme previste dal paragrafo precedente, è arricchita dalle responsabilità attribuite al Collegio di direzione, cui viene conferita ampia autonomia di elaborazione e di proposta. Il decentramento è assicurato dall'articolazione a livello distrettuale del governo dell'azienda, attraverso un ruolo più incisivo del Direttore di Distretto, che assicura le relazioni con gli Enti locali previste dall'art. 5 della L.R. 29/04 e dall'art. 51 della L.R. 27/04. Una più ampia

collegialità nella valutazione delle proposte e nella loro traduzione in atti programmatici è richiesta dalla valorizzazione delle diverse componenti professionali interne all'azienda, assieme al più incisivo ruolo di indirizzo e di valutazione assunto dalla Conferenza territoriale sociale e sanitaria, ed alla più ampia autonomia distrettuale che pongono alla Direzione generale nuovi e più impegnativi compiti per garantire un governo unitario dell'azienda.

Queste due caratteristiche fondamentali attribuite alle nuove Aziende Sanitarie dalla L.R. 29/04 richiedono una riconsiderazione del ruolo della direzione strategica e, in questo contesto, del Direttore generale, cui competono tutti i poteri di gestione all'interno dell'azienda.

3.2 La Direzione generale e le Direzioni tecniche aziendali

La configurazione istituzionale conferita alle Aziende Sanitarie dalla L.R. 29/04 comporta modifiche all'ordinamento interno ed al contesto esterno.

Il nuovo contesto interno ed esterno caratterizza la Direzione generale come un organismo che opera in modo collegiale assicurando il concorso dei diversi punti di vista tecnici e professionali alle fasi di elaborazione e di verifica dei programmi di sviluppo e di organizzazione dei servizi e realizzandone l'integrazione per definire le strategie aziendali.

Il coordinamento e l'azione di sintesi realizzate dalla Direzione generale assicurano il recepimento degli indirizzi di politica sanitaria della Regione e degli Enti locali, mantengono la complessiva coerenza dell'azione di governo dell'azienda e sviluppano le relazioni interaziendali specifiche di area vasta nonché la cooperazione di sistema. La collegialità permette una più efficace integrazione a livello aziendale della partecipazione delle sue componenti professionali e tecniche nonché della autonomia operativa realizzata a livello distrettuale dalla articolazione del governo aziendale, che attribuisce più ampie responsabilità al Direttore di Distretto in attuazione delle politiche aziendali a livello locale (v. oltre).

La Direzione generale si avvale delle competenze tecnico-professionali del Direttore delle attività socio-sanitarie previsto dall'art. 3, comma 5 della L.R. 29/04 e della Direzione infermieristica e tecnica, della Direzione medica di Presidio e della Direzione farmaceutica (quando non organizzata in dipartimento o programma specifico).

La nuova figura del Direttore delle attività socio-sanitarie istituita dalla L.R. 29/04 rafforza il processo di integrazione fra sociale e sanitario, che segna una delle principali priorità del nuovo ciclo di Piano. Al Direttore delle attività socio-sanitarie compete la funzione di coordinamento tecnico a livello aziendale delle attività riconducibili alla integrazione socio-sanitaria, che si sviluppano a livello di distretto e vengono mantenute sotto la responsabilità del Direttore di Distretto.

Direzione sanitaria

La Direzione sanitaria promuove l'accesso tempestivo ed appropriato ai servizi e garantisce la continuità dell'assistenza, integrando i percorsi assistenziali fra i presidi e con i servizi territoriali, in collaborazione con le Direzioni di Distretto; cura l'organizzazione ed assicura il monitoraggio e la verifica del volume e della qualità dell'attività assistenziale, nell'ambito degli indirizzi strategici generali dell'azienda definiti dalla programmazione territoriale dei servizi che devono essere messi a disposizione della popolazione di riferimento. A questo scopo, il Direttore sanitario si avvale delle indicazioni dei Direttori di Distretto, delle proposte elaborate dal Collegio di direzione nonché, limitatamente ai propri settori specifici di attività, del Direttore delle attività socio-sanitarie, del Responsabile medico di presidio, della Direzione infermieristica e tecnica aziendale e della Direzione aziendale dell'assistenza farmaceutica, ove presente. Il Direttore sanitario inoltre coordina la funzione di staff assicurata dalla medicina legale, assicurando l'attuazione del sistema aziendale per la gestione del rischio, che realizza la sua operatività a livello dipartimentale (v. oltre),

nonché l'esercizio delle funzioni relative alla responsabilità professionale e alla gestione del contenzioso (in collaborazione con gli appositi uffici della Direzione amministrativa) e delle prestazioni complesse.

Direzioni tecniche aziendali

Le Direzioni tecniche aziendali contribuiscono alla elaborazione e garantiscono l'omogeneità della attuazione delle politiche aziendali definite dalla Direzione generale. In base alle indicazioni della Direzione sanitaria aziendale esse sviluppano sinergie reciproche e assicurano il supporto tecnico-operativo ai dipartimenti ospedalieri e territoriali. In particolare:

- la Direzione medica di Presidio realizza l'integrazione organizzativa dei Presidi ospedalieri in cui si articola l'assistenza ospedaliera aziendale e garantisce la sua rispondenza ai piani di committenza; cura l'accesso ai servizi e la continuità dell'assistenza; assicura il supporto ai Direttori di Dipartimento nella programmazione e nella valutazione della verifica dell'efficacia dei risultati e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate, nella attuazione del programma di gestione del rischio e nella gestione delle risorse professionali di competenza;
- la Direzione dell'assistenza farmaceutica, ove presente, supporta i Direttori di Dipartimento al fine di ottimizzare l'uso dei farmaci e di altri dispositivi medici, migliorando l'appropriatezza prescrittiva, attraverso la definizione di linee guida, protocolli terapeutici e prontuari farmaceutici in collaborazione con tutti gli operatori interessati, adottando idonee modalità di distribuzione e sviluppando la sicurezza dei pazienti;
- la Direzione infermieristica e tecnica collabora con i Direttori dei Dipartimenti ospedalieri e territoriali allo sviluppo di processi assistenziali coerenti con le strategie aziendali. In questo ambito, la Direzione infermieristica e tecnica organizza le risorse professionali di competenza, nel rispetto degli accordi sindacali e della necessità di integrazione multiprofessionale. Particolare attenzione sarà rivolta agli aspetti relativi allo sviluppo professionale e alla programmazione, selezione, inserimento e valutazione delle risorse professionali di competenza, nonché allo sviluppo del sistema premiante e della produttività.

Direzione amministrativa

La Direzione amministrativa assicura l'attuazione del sistema di governo economico-finanziario aziendale e garantisce che i sistemi e le organizzazioni di supporto alla erogazione dell'assistenza sanitaria siano orientati ai processi produttivi e ne assecondino l'evoluzione nel tempo.

La crescente importanza di processi di supporto con una rilevante impronta tecnico-operativa configura questa direzione più sul versante del coordinamento e della integrazione dei servizi tecnici di supporto che sulla conduzione dei singoli servizi "amministrativi" in senso stretto, orientandoli al funzionamento desiderato, piuttosto che determinando i contenuti tecnici delle decisioni. Particolare centralità assumono in questo contesto i problemi legati alla gestione del personale ed alla funzione di approvvigionamento, anche in considerazione della priorità attribuita dalla L.R. 29/04 allo sviluppo delle risorse umane ed in particolare allo sviluppo della funzione di formazione in tutte le Aziende Sanitarie da un lato e allo sviluppo di forme diverse di collaborazione fra le aziende e con la Agenzia regionale degli acquisti per l'acquisizione di beni e servizi.

Per quanto riguarda la gestione del personale, un obiettivo che l'organizzazione aziendale definita dal nuovo atto aziendale deve proporsi è la integrazione delle competenze tra l'amministrazione del personale e la sua direzione professionale. L'organizzazione dovrebbe favorire la elaborazione e la gestione di una politica del personale che articoli acquisizione, percorsi di carriera, formazione, valutazione e sistema premiante in modo congruente alle scelte strategiche dell'azienda, anche al fine di supportare le responsabilità gestionali dei Direttori di Dipartimento e di Unità Operativa.

Il coordinamento delle politiche di acquisto fra un numero sempre maggiore di aziende diverse per beni e servizi sempre più complessi e critici nell'ambito del processo assistenziale rappresenta un positivo esempio di razionalizzazione dei processi, ma pone anche il rischio di allentare i rapporti con gli utilizzatori finali dei beni, da cui dipende l'efficienza e la qualità del processo assistenziale. Analogamente, la ricerca della correttezza e dell'efficiente acquisizione dei materiali di consumo e delle tecnologie durevoli deve combinarsi con il concorso di esperti del bene da acquisire e di esperti del modo specifico di impiego.

3.3 Il Collegio di direzione: funzioni, composizione e funzionamento

Il Collegio di direzione è organo dell'azienda con compiti di elaborazione e di proposta nei confronti del Direttore generale per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, per le attività di formazione e di formazione permanente, di ricerca e di innovazione. L'atto aziendale disciplina inoltre le modalità con cui il Collegio di direzione partecipa all'elaborazione del programma aziendale di formazione permanente, in collaborazione con il Collegio delle Professioni sanitarie e con i singoli Dipartimenti e formula proposte in materia di libera professione, inclusa l'individuazione di strumenti e di modalità per il monitoraggio dell'attività libero-professionale intramuraria e per la valutazione dei tempi di attesa, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 della L.R. 29/04.

Il Collegio di direzione esprime inoltre parere sul regolamento attuativo dell'atto aziendale nonché su attività aziendali di carattere strategico individuate dall'atto aziendale che incidono sulla organizzazione dei servizi e possono comportare rilevanti effetti sulla qualità dell'assistenza.

In caso di decisioni assunte dal Direttore generale in dissenso rispetto al parere o alle proposte del Collegio di direzione, il Direttore generale formula adeguate motivazioni, che trasmette al Collegio.

Il Collegio di direzione è in carica per tre anni e la sua composizione è disciplinata dall'atto aziendale, prevedendo comunque come membri di diritto i Direttori dei Dipartimenti aziendali. Fanno altresì parte del Collegio medici di medicina generale e pediatri di libera scelta con compiti di coordinamento e specialisti ambulatoriali responsabili di struttura organizzativa, complessivamente identificati in un numero compreso fra un minimo di tre ed un massimo di cinque, secondo le modalità previste dall'atto aziendale. L'atto aziendale disciplina altresì la partecipazione al Collegio di direzione di componenti della Direzione aziendale, incluse figure infermieristiche e tecnico-sanitarie o riabilitative cui siano state attribuite responsabilità organizzative di livello aziendale o dipartimentale.

Il Collegio di direzione è presieduto dal Direttore sanitario dell'azienda. Il funzionamento del Collegio di direzione è disciplinato da apposito regolamento elaborato dal Collegio ed adottato dal Direttore generale, prevedendo la possibilità che il Collegio elegga al proprio interno un vicepresidente.

Le funzioni attribuite al Collegio di direzione richiedono il potenziamento e la riorganizzazione delle attività di formazione, ricerca e di gestione del rischio attualmente svolte in numerose aziende sanitarie attraverso uffici variamente denominati, generalmente collocati in staff al Direttore generale. Tali attività dovrebbero rientrare, in base agli attuali indirizzi, nelle competenze dei Dipartimenti e del Collegio di direzione.

Per quanto riguarda il programma aziendale di formazione, l'atto aziendale e/o il suo regolamento attuativo dovrà prevedere che il programma di formazione aziendale nell'ambito della ECM (oggi predisposto dagli uffici formazione) sia elaborato e proposto al Direttore generale da parte del Collegio di direzione, che diventa quindi il referente diretto degli uffici formazione per questa fase. Ottenuta l'approvazione da parte del Direttore generale, gli stessi uffici curano l'attuazione del programma, in collaborazione con i referenti presenti a livello dipartimentale (v. oltre).

Particolare attenzione nello svolgimento di questa funzione dovrà essere dedicata allo sviluppo delle attività formative previste per ciascuna azienda nell'ambito della rete formativa regionale prevista dal Protocollo d'intesa fra Regione ed Università, che riguarda in particolare i corsi di laurea per le professioni sanitarie ed i corsi di specializzazione medica. Dal momento che, in base al Protocollo Regione-Università, questo comporta il riconoscimento formale sia da parte dell'Università sia da parte dell'Azienda delle attività didattiche già attualmente svolte in varie forme da personale dipendente dal SSN, l'atto aziendale deve riconoscere esplicitamente questa funzione, individuando le aree dell'azienda principalmente interessate, delineando il suo assetto organizzativo generale, ed indicando le specifiche responsabilità della Direzione generale, del Collegio di direzione e dei Direttori di Dipartimento e di Unità Operativa in attuazione del Protocollo d'intesa Regione-Università in merito alla formazione specialistica.

La gestione del rischio è una componente essenziale della funzione di governo clinico che ha avuto un notevole sviluppo negli ultimi anni in molte delle sue numerose componenti, che devono tuttavia essere ora ricomposte in un sistema integrato a livello aziendale e (in parte) regionale. Tre problemi fondamentali emergono: 1) ricomporre in un modello integrato attività attualmente disperse in settori diversi, clinici, amministrativi e tecnici; 2) sviluppare la funzione di consulenza e supporto ai clinici responsabili della attività assistenziale per quesiti di natura etico-professionale e problemi di responsabilità professionale; 3) organizzare la gestione del contenzioso, incluse le relazioni con le compagnie assicurative, integrando competenze economiche, legali, cliniche e medico-legali. L'atto aziendale dispone la organizzazione integrata delle diverse componenti della gestione del rischio secondo il Programma aziendale di gestione del rischio, adottato dal Direttore generale su proposta del Collegio di direzione e diretto dal Direttore sanitario aziendale, avvalendosi di una funzione in staff alla Direzione generale. Le attività relative al Programma aziendale di gestione del rischio hanno nel Collegio di direzione l'organo di governo e nei Dipartimenti la principale sede operativa e di gestione. (Ulteriori e più puntuali indicazioni sulle funzioni e sulla ottimale collocazione delle attività di medicina legale saranno date da parte della Regione nell'ambito della riorganizzazione dei Dipartimenti di Sanità pubblica).

La funzione di ricerca e sviluppo dell'innovazione tecnologica ed organizzativa rappresenta una funzione istituzionale delle Aziende Sanitarie, al pari della funzione di assistenza ed è strettamente connessa alle attività di formazione, con cui deve essere integrata. Al fine di sviluppare le attività di ricerca e sviluppo nell'ambito del SSR, la Regione ha avviato il Programma di ricerca ed innovazione (PRI-ER) che prevede il finanziamento di una serie di programmi di ricerca e di innovazione tecnologica ed organizzativa in ambito cardiologico, oncologico e della assistenza territoriale. Con questo programma la Regione intende sviluppare sia la capacità di cogliere tempestivamente le nuove opportunità e di selezionare le nuove tecnologie che dovranno essere adottate dal SSR, sia aumentare la capacità di "assorbimento" delle nuove iniziative da parte delle aziende. Mentre il primo obiettivo sarà perseguito principalmente attraverso iniziative a livello regionale (in collaborazione con le Aziende e con ovvi riferimenti nazionali ed internazionali), il secondo afferisce principalmente al livello aziendale, e dovrà essere perseguito attraverso una organizzazione specifica delle aziende. In tale organizzazione, il Collegio di direzione rappresenta il punto di collegamento e di elaborazione di programmi di ricerca e di valutazione delle innovazioni organizzative e di programmi di formazione, gestiti a livello dipartimentale ed orientati sia a coloro che hanno la responsabilità diretta della gestione della tecnologia sia ai loro principali utilizzatori. Inoltre, anche al fine di garantire la necessaria trasparenza, le Aziende Sanitarie dovranno istituire sistemi per il controllo di gestione delle risorse direttamente ed indirettamente dedicate a tali attività, evidenziando in particolare fonti di finanziamento e destinatari delle ricerche "commissionate" dall'esterno. Al

Comitato etico aziendale spetta infine l'accertamento e la segnalazione di eventuali conflitti di interesse.

3.4 Il Collegio aziendale delle professioni sanitarie

Il Collegio aziendale delle professioni sanitarie comprende rappresentanti del personale dipendente e convenzionato dell'azienda eletti da tutte le componenti professionali dell'azienda, secondo criteri stabiliti dall'Atto aziendale. Il Collegio valorizza lo sviluppo delle competenze professionali degli operatori; collabora con il Collegio di direzione alla elaborazione del programma per la formazione permanente e ne valuta la diffusione fra le diverse figure professionali dell'azienda; collabora con il Comitato etico aziendale per gli aspetti relativi all'etica delle professioni; promuove la collaborazione multidisciplinare e multiprofessionale nell'ambito di forme di organizzazione del lavoro integrate. Il regolamento definisce la modalità di scelta del Presidente, prevedendo la partecipazione al Collegio di direzione allorché tratta argomenti di comune interesse.

4. La struttura dell'Azienda: Distretti e Dipartimenti

La L.R. 29/04 stabilisce che le Aziende Unità sanitarie locali sono articolate in Distretti ed organizzate per Dipartimenti, sottolineando la differenza fra i Distretti come organo di decentramento del governo aziendale ed i Dipartimenti come assetto organizzativo fondamentale per la organizzazione e la gestione della produzione dei servizi e delle prestazioni assistenziali.

4.1 Distretti: funzioni, ruolo e relazioni con gli Enti locali

I Distretti rappresentano l'articolazione territoriale fondamentale del governo aziendale, il luogo della formulazione dei piani di committenza, che esprimono il fabbisogno di assistenza specialistica e territoriale, in forma residenziale, ambulatoriale e domiciliare. Sul piano istituzionale, essi costituiscono il punto privilegiato delle relazioni fra attività aziendali ed Enti locali, particolarmente nel settore delle cure primarie e della integrazione fra servizi sociali e sanitari.

L'assistenza territoriale ha nel Distretto il suo luogo di governo; nel Dipartimento delle cure primarie la sua forma organizzativa specifica; nel Nucleo delle cure primarie l'unità operativa fondamentale e nei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta i suoi principali protagonisti, nell'ambito di equipe multiprofessionali. L'atto aziendale dovrà quindi specificare le caratteristiche e le modalità operative dei Nuclei delle cure primarie, indicando in particolare il ruolo svolto dalle diverse forme associative previste. La qualificazione del Distretto quale articolazione fondamentale del governo aziendale è funzionale allo sviluppo delle nuove e più incisive forme di collaborazione fra Aziende Sanitarie ed Enti locali delineate dall'art. 5 della L.R. 29/04, e rappresenta la sede ottimale per lo sviluppo dell'assistenza territoriale e della integrazione fra servizi sanitari e sociali, indicati come la priorità del Piano sociale e sanitario per il prossimo triennio. Particolare rilievo assume in questo contesto il Fondo regionale per la non autosufficienza, istituito dall'art. 51 della L.R. 27/04, che ha nel Distretto il suo punto nodale di programmazione e di gestione. Particolare coerenza assumono inoltre le previsioni della L.R. 29/04 relative all'equità nella attribuzione delle risorse aziendali ai diversi ambiti distrettuali (art. 5, comma 4) nonché alla "autonomia tecnico-gestionale ed economico-finanziaria, con contabilità separata all'interno del bilancio aziendale" (art. 4, comma 2) attribuita all'attività distrettuale.

Mentre le relazioni fra Distretti ed Enti locali sono definite puntualmente dalla L.R. 29/04, ulteriori indicazioni per definire le relazioni del Distretto con i Dipartimenti saranno emanate negli indirizzi specifici per i Dipartimenti ospedalieri, i Dipartimenti delle cure primarie, di sanità pubblica e di salute mentale. In quella sede saranno date anche indicazioni rispetto a ruolo e composizione dell'Ufficio di coordinamento delle attività territoriali.

Al Direttore di Distretto sono assegnati compiti di governo

del proprio ambito territoriale, curando in particolare le relazioni con il Comitato di Distretto ed assicurando il rispetto del budget assegnato nonché il raggiungimento dei livelli di autosufficienza territoriale previsti dalla programmazione aziendale. Strumento fondamentale a questo scopo è il piano delle attività territoriali. Il Direttore di Distretto gestisce inoltre, unitamente al Comitato di Distretto, il fondo distrettuale per la non autosufficienza ed approva il piano delle attività per la non autosufficienza elaborato dall'ufficio di piano di cui all'art. 51 della L.R. 27/04.

4.2 Dipartimenti: funzioni ed organi di governo

I Dipartimenti rappresentano la struttura organizzativa fondamentale delle aziende con l'obiettivo di garantire la globalità degli interventi preventivi ed assistenziali e la continuità dell'assistenza; assicurare il governo clinico del sistema di produzione dei servizi sanitari sia in termini di sistema decisionale finalizzato ad assicurare l'obbligo di qualità tecnica delle prestazioni e dei servizi, sia in termini di partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionali che influenzano la qualità dei servizi e il rendimento delle risorse disponibili.

I Dipartimenti aggregano una pluralità di unità operative/servizi di discipline o funzioni assistenziali affini o complementari ed assicurano la gestione unitaria delle risorse al fine di soddisfare gli obiettivi negoziati a livello aziendale, adottando soluzioni organizzative che garantiscano servizi rispondenti alle necessità assistenziali e alle preferenze della persona, tecnicamente appropriati sul piano clinico ed organizzativo e di elevata qualità tecnica.

In particolare, i Dipartimenti perseguono l'ottimizzazione dell'uso delle risorse con particolare riferimento a quelle di uso comune alle diverse unità operative/servizi attraverso la definizione di criteri espliciti di accesso alle risorse e/o di allocazione interna, nonché la ricerca e la messa in pratica di innovazioni organizzative capaci di sfruttare adeguatamente le innovazioni tecnologiche al fine di migliorare la qualità dei servizi e la loro sostenibilità economica.

Obiettivi della organizzazione dipartimentale sono:

- sviluppare la globalità degli interventi e la continuità dell'assistenza;
- promuovere il mantenimento e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche e professionali attraverso la predisposizione di programmi di formazione e di ricerca, e la verifica sistematica e continuativa dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- facilitare la valorizzazione e la partecipazione degli operatori al processo decisionale relativo alle scelte strategiche, organizzative e gestionali finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi e del rendimento delle risorse, garantendo una continua e capillare diffusione delle informazioni.

I Dipartimenti, fatta eccezione in quelli di Emergenza-Urgenza, hanno di norma estensione intra-aziendale e possono interessare servizi ospedalieri e/o territoriali. Al fine di garantire la continuità assistenziale e/o di realizzare economie di gestione possono essere previste forme di integrazione funzionale fra Dipartimenti di Aziende Sanitarie diverse, denominate programmi interaziendali. Il Responsabile del programma interaziendale è nominato dal Direttore generale dell'azienda che maggiormente contribuisce in termini di attività svolte e di risorse assistenziali impegnate, di concerto con il Direttore generale della seconda Azienda.

I programmi interaziendali costituiscono la forma ordinaria di coordinamento e di integrazione fra attività di Dipartimenti di Aziende sanitarie diverse. I Dipartimenti interaziendali possono essere organizzati in via sperimentale, sulla base di programmi espressamente motivati e valutati al termine del periodo di sperimentazione relativamente ai loro risultati clinico-assistenziali, di gradimento per i destinatari dei servizi e per gli operatori e per le loro ricadute economiche e gestionali sulle aziende interessate.

Sono organi del Dipartimento il Direttore di Dipartimento ed il Comitato di Dipartimento. Il Direttore rappresenta il dipartimento nei rapporti con gli altri organi dell'azienda e con gli interlocutori esterni. Il Direttore presiede e dirige il Comitato di Dipartimento al fine di perseguire l'integrazione tra le diverse unità organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione delle risorse assegnate, lo sviluppo e l'uniforme applicazione di procedure comuni e il raggiungimento degli obiettivi negoziati con la Direzione generale.

Il Direttore di Dipartimento è un Direttore di Struttura complessa nominato dal Direttore generale entro una terna di candidati indicata dal Comitato di Dipartimento, con scelta motivata e secondo criteri espliciti e predefiniti, a cui è conferito il mandato di realizzare il programma dipartimentale su base triennale, annualmente verificato relativamente allo stato di realizzazione. In caso di dissenso rispetto alla proposta del Comitato di Dipartimento, il Direttore generale motiva.

Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato ai Direttori di Unità Operativa per gli aspetti di natura gestionale attinenti al Dipartimento e mantiene la direzione della struttura alla quale appartiene, salvo deroga motivata dal Direttore generale all'atto della nomina.

Il Direttore di Dipartimento è supportato a livello aziendale dalla Direzione medica di presidio, dalla Direzione infermieristica e tecnica e dalla Direzione dell'assistenza farmaceutica e può avvalersi di un ufficio dipartimentale di staff secondo le modalità stabilite dall'atto aziendale o dal suo regolamento applicativo.

Il Comitato di Dipartimento è l'organo collegiale di supporto al Direttore del Dipartimento. È convocato dal Direttore del dipartimento, che ne stabilisce l'ordine del giorno, secondo le modalità previste dal regolamento elaborato dal Comitato ed approvato dal Direttore generale. I regolamenti aziendali disciplinano le modalità di funzionamento, con particolare riferimento alla diffusa disponibilità della documentazione, nonché alle forme di consultazione e di partecipazione degli operatori.

Il Comitato è composto dai Direttori delle Unità Operative, dai Dirigenti con incarico di responsabilità di gestione di struttura organizzativa, dai Dirigenti con incarico professionale di alta competenza e dal Coordinatore infermieristico/tecnico di ogni unità operativa/servizio. Fanno inoltre parte del Comitato Dirigenti sanitari e medici ed operatori sanitari del comparto, eletti in rappresentanza degli omologhi operanti nelle Unità Operative del Dipartimento.

L'atto aziendale stabilisce le modalità di selezione della componente elettiva e determina l'adeguata proporzione fra la componente di diritto del Comitato e la sua componente elettiva, che non può comunque superare il 50%. L'atto aziendale può altresì disciplinare la partecipazione alla selezione di operatori titolari di contratti atipici e di specializzandi in attività presso il Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento assicura la partecipazione degli operatori ai processi relativi alla programmazione delle attività e alla definizione del suo assetto organizzativo-gestionale. In particolare, il Comitato di Dipartimento:

- garantisce l'adozione di modelli organizzativi e di gestione delle risorse che siano coerenti agli indirizzi aziendali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali, e coerenti per l'insieme delle strutture organizzative del Dipartimento, promuovendo altresì il processo di innovazione e di miglioramento della qualità;
- definisce i criteri per l'individuazione delle priorità degli interventi di mantenimento e/o sviluppo delle risorse professionali, strutturali e tecnologiche in dotazione al Dipartimento, che il Direttore propone all'attenzione del Collegio di direzione per la formulazione dei relativi programmi aziendali e ne assicura l'applicazione in sede di predisposizione del piano di esercizio;
- definisce i criteri per la individuazione dei fabbisogni prioritari di formazione e di ricerca e predispone i relativi piani di periodo, per la determinazione dei fabbisogni di risorse e la relativa allocazione tra le diverse unità operative;

- approva il piano annuale di dipartimento risultante dal processo di budgeting;
- seleziona e pianifica le iniziative per il miglioramento dell'integrazione tra le unità operative, della diffusione delle informazioni e per la ricerca del consenso relativo alla definizione di norme di buona pratica professionale;
- propone l'attivazione e le caratteristiche assistenziali di nuove unità operative e di nuovi settori/moduli organizzativi;

- attiva gruppi di miglioramento e ne individua i responsabili;
- definisce i criteri per la produzione della relazione di esercizio e ne approva il contenuto;
- partecipa alla selezione dei Dirigenti di Struttura complessa, indicando le caratteristiche di conoscenza e competenza aggiuntive e specifiche alle necessità assistenziali e di sviluppo del Dipartimento che dovrebbero essere soddisfatte dai nuovi Direttori.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2006, n. 1545

Erogazione di interventi sanitari nell'ambito del quinto Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri – ex art. 32, comma 15, Legge 449/97 – di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 79/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. n. 12 del 24 giugno 2002 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace";
- l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 79 del 27 settembre 2006, ha approvato, ai sensi dell'art. 10 di detta legge, su proposta della Giunta, il Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006-2008;

richiamato, in particolare, al punto 6.8) della deliberazione di cui sopra, il Programma di assistenza sanitaria a cittadini stranieri trasferiti in Italia nell'ambito di Programmi umanitari delle Regioni, ai sensi del comma 15, art. 32, Legge 449/97, che prevede la possibilità che le Regioni, d'intesa con il Ministero della Salute, nell'ambito della quota del Fondo Sanitario nazionale ad esse destinata, autorizzino le Aziende Sanitarie ad erogare prestazioni di alta specializzazione che rientrino in programmi assistenziali approvati dalle Regioni, a favore di:

- a) cittadini stranieri provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e con i quali non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
- b) cittadini provenienti da Paesi la cui particolare condizione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari, o di altra natura, gli accordi in vigore per l'erogazione dell'assistenza sanitaria da parte del Servizio Sanitario nazionale;

avuto ancora presente che si è reso necessario formulare il quinto Programma assistenziale, coinvolgendo la Direzione generale Sanità e Politiche sociali e la Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, per rendere efficace ed appropriata la risposta delle Aziende Sanitarie e degli Istituti Ortopedici Rizzoli della regione Emilia-Romagna, attraverso la sistematizzazione degli interventi, volta a cogliere la necessità di mettere in atto strategie tese, non tanto a rispondere all'emergenza (con le sue alterne punte di criticità, legate alle vicende socio-politiche dei Paesi di provenienza), quanto piuttosto a sviluppare una politica che sappia agire su cause ed effetti, attraverso interventi mirati e coordinati;

considerato che, nell'ambito del quarto Programma assistenziale, di cui alla propria deliberazione 590/05, i cittadini stranieri trattati ammontano a circa 191, riguardanti prevalentemente minori di 14 anni (147 casi). Gli interventi hanno riguardato prevalentemente persone affette da patologie importanti: forme tumorali, nell'ambito della cardiocirurgia, della chirurgia ortopedica, della chirurgia pediatrica e della chirurgia pla-

stica ricostruttiva. I Paesi di provenienza più frequentemente interessati sono stati: Bosnia-Erzegovina (48 casi), Albania (35 casi), Romania (33 casi), Zimbabwe (18 casi), Kosovo (17 casi), Saharawi (6 casi), Eritrea (5 casi), Marocco (4 casi), Repubblica di Bielorussia (3 casi);

visti i risultati conseguiti, si è ritenuto di garantire continuità a tale tipologia di interventi sanitari, continuando con il quinto Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri, per prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per il periodo 1 luglio 2005–30 giugno 2006;

tenuto conto, inoltre, che:

- 1) nell'ambito del quarto Programma assistenziale di cui alla propria deliberazione 590/05, si è dato attuazione al Progetto triennale "Saving Children" che ha consentito, nel primo anno di attività, di dare assistenza sanitaria a 903 bambini e di realizzare iniziative formative a favore, in particolare, di medici palestinesi ed israeliani operanti in ambito pediatrico;
- 2) si ritiene di dare continuità, per il secondo anno, alla realizzazione dello stesso Progetto, che avrà termine il 18 novembre 2007;

considerato che il quinto Programma assistenziale, si articola, in particolare:

- a) sostenere i sistemi sanitari dei Paesi individuati come aree prioritarie, attraverso le seguenti azioni:
 - sviluppo di interventi nei Paesi d'origine;
 - intervento strutturale e con aiuti materiali, anche attraverso l'invio e l'impiego nelle strutture ospedaliere dei Paesi terzi, di materiali ed attrezzature medico-chirurgiche dismesse, che si rendono disponibili presso le Aziende Sanitarie regionali e gli Istituti Ortopedici Rizzoli, nell'ambito delle iniziative di cooperazione internazionale;
 - scambio di esperienze professionali mediante azioni di formazione e addestramento del personale dei Paesi interessati, sia in loco che presso le Aziende Sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della regione Emilia-Romagna;

b) promuovere la concertazione, per tale ambito specifico, con i Ministeri competenti e con le altre Regioni, per definire linee politiche comuni e coordinare sfere e campi d'intervento;

c) sviluppare azioni d'informazione e relazioni istituzionali nei confronti dei mediatori (Ambasciate, Istituzioni, Organismi internazionali), per un'informazione sulle scelte politiche e sui contenuti materiali del Programma umanitario approvato dalla Regione Emilia-Romagna;

d) dare continuità, per il secondo anno, alla realizzazione del Progetto "Saving Children" la sanità al servizio della pace, che avrà termine il 18 novembre 2007, di cui l'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna rappresenta il soggetto attuatore della Regione Emilia-Romagna quale partner del progetto, ai sensi della propria deliberazione 399/05;

e) specializzare le risposte delle strutture sanitarie regionali, in ordine alle quali il Programma prevede di dare priorità alle prestazioni che:

- siano ricomprese in quelle di alta specialità e prioritariamente in favore di soggetti stranieri in età pediatrica;
- non siano erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di cooperazione internazionale e, comunque, rientranti nei criteri di cui all'art. 32, comma 15, Legge 449/97 sopramenzionati per l'accesso al Fondo Sanitario regionale;

- non siano previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né siano ricomprese in iniziative e programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo Stato o, comunque, altrimenti finanziati;
 - siano riferite a soggetti stranieri provenienti dalle aree definite prioritarie, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa regionale n. 79 del 27 settembre 2006, ai sensi della L.R. 24 giugno 2002: Albania, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Cuba, Eritrea, Marocco, Mozambico, Romania (fino all'ingresso nell'Unione Europea), Senegal, Territori dell'Autonomia Palestinese, Serbia, nonché al popolo Saharawi, proveniente dai campi profughi algerini. Per le tipologie di intervento di cui al Protocollo regionale "Chernobyl" si tiene conto delle richieste provenienti dalla Repubblica di Bielorussia e dalle aree ucraine contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl. Si tiene conto, inoltre, delle richieste provenienti da organizzazioni non lucrative del territorio regionale, per minori provenienti dall'Africa sub-sahariana, con riferimento a Zambia e Zimbabwe, considerata la speranza di vita e il basso livello di assistenza sanitaria garantita in detti Paesi, fino ad un massimo del 20% degli interventi umanitari di cui alla presente delibera.
- Si ritiene, altresì, di realizzare, a favore della popolazione irachena, nell'ambito degli interventi a favore di popolazioni di cui all'art. 7 della L.R. 12/02, quanto determinato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;

f) garantire che l'accesso degli utenti alle prestazioni avvenga secondo le seguenti modalità:

- all'interno delle strutture pubbliche del sistema sanitario regionale, in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale si vuole privilegiare l'intervento;
- tramite Istituzioni, Organismi operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità, o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente, e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna;
- ogni segnalazione dovrà essere corredata da:
 - una relazione clinica sulle condizioni del paziente predisposta da una struttura ospedaliera pubblica del sistema sanitario regionale o del Paese di provenienza;
 - una dichiarazione da parte delle Associazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna, per quanto riguarda l'attivazione di servizi di supporto all'assistenza sanitaria, in particolare: il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi ed il rientro nel Paese d'origine;

considerato che il Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri, di cui alla Legge 449/97, ha una valenza intersettoriale, in quanto coinvolge la Direzione generale Sanità e Politiche sociali e la Direzione generale Programmi e Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale, che tramite le proprie strutture operative assicurano le seguenti funzioni:

- specializzare le risposte all'interno delle strutture pubbliche del sistema sanitario regionale, in rapporto alla tipologia di domanda;
- selezionare le patologie, per interventi mirati a quelle non adeguatamente trattabili nei Paesi di provenienza dei cittadini interessati;
- garantire prioritariamente interventi in favore di soggetti stranieri in età pediatrica;
- verificare che le prestazioni sanitarie da erogare rispondano ai seguenti criteri generali:
 - a) siano ricomprese in quelle di alta specialità;
 - b) non siano erogabili nei Paesi di provenienza così come individuati negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna;
 - c) non siano previste da specifici rapporti convenzionali già in essere con Paesi terzi con previsione dei relativi oneri a carico dei Paesi stessi, né siano ricomprese in iniziative e

programmi di assistenza sanitaria finanziati dallo Stato o comunque altrimenti finanziati;

- regolare l'accesso degli utenti alle prestazioni, tramite l'intervento di Istituzioni, Organismi operanti a livello internazionale, nazionale o locale di provata affidabilità o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo, d'intesa con la sede diplomatica o consolare dello Stato italiano ivi presente, e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna;
- verificare la presenza della dichiarazione da parte del richiedente l'intervento sanitario dell'assunzione di responsabilità per l'attivazione dei servizi di supporto all'assistenza sanitaria per quanto riguarda in particolare il trasferimento in Italia, l'organizzazione del soggiorno del familiare o dell'accompagnatore dei minori assistiti e degli stessi ed il rientro nei Paesi d'origine, da parte di organizzazioni di volontariato operanti nell'ambito del territorio della regione Emilia-Romagna;
- monitorare l'andamento delle richieste di intervento e predisporre gli elementi utili alla descrizione dell'attività svolta dalle Aziende Sanitarie e degli Istituti Ortopedici Rizzoli;

ritenuto opportuno, a tal fine, prevedere la costituzione di un apposito gruppo di lavoro regionale, a carattere intersettoriale, che sarà costituito con successivo atto formale del Dirigente competente per materia;

tenuto conto, inoltre, che le Aziende Sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della regione Emilia-Romagna contribuiscono, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie, per gli interventi a favore di cittadini stranieri di cui sopra, nella misura del 30% delle spese sostenute;

considerato, inoltre, opportuno predisporre da parte del Servizio competente, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, una sintetica ed esaustiva relazione per la Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti;

richiamata la propria deliberazione n. 447 del 24/3/2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute, Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare il quinto Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri trasferiti in Italia, ai sensi dell'art. 32 della Legge 449/97, per prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per il periodo 30 giugno 2005–1 luglio 2006, all'interno delle più generali politiche di cooperazione internazionale, di cui al Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2006-2008, approvato dall'Assemblea legislativa regionale con deliberazione n. 79 del 27 settembre 2006;

2) di prendere atto che, con propria deliberazione 1051/06 "Linee di programmazione e finanziamento del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2006", è stato accantonato l'importo di Euro 1.550.000,00 per il finanziamento di interventi a carattere umanitario;

3) di determinare complessivamente in Euro 1.550.000,00 il finanziamento a carico del Fondo Sanitario regionale 2006, a valere sull'accantonamento di pari importo di cui al punto 2) che precede, in corrispondenza:

- di prestazioni di alta specialità a favore di cittadini stranieri, per il periodo 1 luglio 2005–30 giugno 2006;
- della realizzazione del secondo anno del Progetto triennale "Saving Children" la sanità al servizio della pace (delibera di

Giunta regionale 399/05), per una somma massima di Euro 400.000,00;

4) di stabilire che le Aziende Sanitarie e gli Istituti Ortopedici Rizzoli della regione Emilia-Romagna contribuiscano, in modo sinergico, al conseguimento degli obiettivi previsti in questo Programma, anche attraverso l'impiego di risorse economiche proprie, per gli interventi a favore di cittadini stranieri di cui sopra, nella misura del 30% delle spese sostenute;

5) di determinare la costituzione di un apposito gruppo di lavoro regionale, a carattere intersettoriale, che sarà costituito con successivo atto formale del Dirigente competente per materia;

6) di dare atto che all'impegno e alla liquidazione della spesa a favore delle Aziende Sanitarie interessate e degli Istituti Ortopedici Rizzoli si procederà con successivo provvedimento del Dirigente competente sulla base delle rendicontazioni delle spese sostenute per singolo caso fatte pervenire dalle Aziende medesime e dagli Istituti Ortopedici Rizzoli;

7) di dare atto, inoltre, che all'impegno e alla liquidazione all'Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, per la realizzazione del secondo anno del Progetto triennale (somma massima di Euro 400.000,00), si procederà con successivo provvedimento del Dirigente competente, con le seguenti modalità:

- 50% della somma assegnata, sulla base della comunicazione di avvio dell'attività;
- 50% della somma assegnata a seguito di presentazione della relazione sull'attività svolta e del rendiconto delle spese effettivamente sostenute;

8) di dare atto che all'eventuale finanziamento del terzo anno di realizzazione del Progetto triennale, di cui alla delibera di Giunta regionale 399/05, si provvederà con successivi atti, sulla base delle effettive disponibilità sui competenti capitoli di bilancio per gli esercizi finanziari di competenza;

9) di stabilire che, al termine della realizzazione del Programma assistenziale, l'Assessore alle Politiche per la salute relazioni alla Giunta regionale in merito ai risultati ottenuti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2006, n. 2061

Programma di acquisizione beni e servizi di uso non standardizzato della D.G. Sanità e Politiche sociali anno 2007 ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui s'intende integralmente richiamato, il Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione Sanità e Politiche sociali, per l'esercizio finanziario 2007, Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di dare atto che:

- l'ammontare della spesa programmata con la presente deliberazione, sui capitoli di spesa esplicitati nell'Allegato 1), è contenuto nei limiti delle disponibilità autorizzate dal Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007;
- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, con propri atti formali, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione dettate dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni di beni e servizi con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa Economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- in fase di predisposizione dei provvedimenti dirigenziali attuativi delle iniziative programmate, si provvederà all'individuazione delle eventuali categorie di spesa rientranti per tipologia e/o importo nella genesi degli atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti e, pertanto, al rispetto degli adempimenti tecno-procedurali, in applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti 17/2/2006 n. 4/AUT/2006, sulla base della Circolare del Comitato di Direzione di cui alla nota del Capo di Gabinetto prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24/5/2006;

3) di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate, che il Direttore generale Sanità e Politiche sociali possa, con proprio provvedimento motivato, adottare variazioni agli importi delle attività programmate nella misura massima del 20 per cento di ogni singola attività, nel limite delle risorse programmate per ogni capitolo di spesa e nel rispetto della vigente normativa contabile regionale;

4) di dare atto, infine, che l'operatività della presente programmazione decorrerà dall'entrata in vigore della legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009;

5) di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 9/00, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

Direzione generale Sanità e Politiche sociali – Programma di acquisizione di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2007

U.P.B 1.5.1.2.18120

Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano Sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate

Capitolo 51773

Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (articolo 2 del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali

1) Servizi di manutenzione e sviluppo applicazioni informatiche del SIS

Euro 750.000,00

L'attività è finalizzata all'acquisizione di servizi per la gestione della scheda nosologica, specialistica ambulatoriale, farmaceutica, territoriale ed ospedaliera anagrafe delle strutture sanitarie, nonché segnalazioni URP sanità e mortalità regionale. Garantisce lo sviluppo del Sistema Informativo Sanitario regionale, in coerenza a quanto dettato dal Piano Sanitario regionale.

2) Acquisizione di licenze d'uso software

Euro 6.500,00

Il software consente la valutazione e la valorizzazione dell'attività ospedaliera per l'esecuzione di simulazione off-line e valutazione d'impatto applicativo.

3) Fornitura ricettari standardizzati a lettura automatica alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

Euro 1.800.000,00

L'attività ha lo scopo di garantire l'approvvigionamento annuale dei ricettari standardizzati e la relativa consegna diretta alle Aziende Sanitarie regionali.

4) Iniziative, progetti, campagne di comunicazione ed informazione e partecipazione ad eventi relativi al Servizio Sanitario regionale

Euro 730.000,00

Le attività hanno lo scopo di incrementare l'informazione su

temi di particolare rilevanza, anche attraverso l'utilizzo di mezzi multimediali, al fine di far conoscere il Servizio Sanitario regionale, favorire la partecipazione dei cittadini, favorire la comunicazione e lo scambio fra gli operatori del Servizio Sanitario regionale stesso.

5) Acquisizione di reports informatici

Euro 18.000,00

L'attività è finalizzata all'acquisizione di reports semestrali contenenti i dati di consumo dei farmaci rimborsati dal Servizio Sanitario nazionale e non rimborsati, necessario al fine di monitorare gli acquisti privati dei farmaci.

6) Spese in economia

Euro 50.000,00

Le attività consistono in acquisizioni di servizi e/o forniture di supporto al Servizio Sanitario regionale e rientrano nelle tipologie previste dall'art. 16, comma 2, lettere d), e), i) del R.R. 6/01.

Totale Capitolo 51773

Euro 3.354.500,00

UPB 1.5.1.2.18200

Formazione generica e specifica personale sanitario – Risorse statali

Capitolo 51751

Spese per la formazione specifica in medicina generale direttamente gestite dalla Regione. Fondo sanitario nazionale – Quota di parte corrente vincolata (Legge 8 aprile 1988, n. 109; DLgs 17 agosto 1999, n. 368) – Mezzi statali

1) Spese in economia

Euro 10.000,00

Le attività consistono in acquisizioni connesse all'espletamento della prova di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale, rientranti nelle tipologie di spesa previste dall'art. 16, comma 2, lettera c) del R.R. 6/01.

U.P.B. 1.5.2.2.20100

Fondo sociale regionale

Capitolo 57100

Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2

1) Acquisizione di beni e servizi per la produzione di materiale didattico e divulgativo

Euro 40.000,00

I materiali sono finalizzati alla realizzazione di iniziative formative e di aggiornamento relative al lavoro di cura degli anziani a domicilio.

2) Iniziative formative per personale degli Enti accreditati per il Servizio Civile

Euro 90.000,00

L'attività intende formare il personale degli Enti accreditati a seguito del trasferimento delle competenze in materia di Servizio Civile dallo Stato alle Regioni in attuazione del DLgs 77/02 e dell'Intesa approvata il 26/1/2006 in Conferenza Stato-Regioni, nonché della L.R. 20/03.

3) Spese in economia

Euro 23.000,00

Le attività consistono in acquisizioni per l'attuazione di interventi diretti della Regione di cui all'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 2/03 e rientrano nelle tipologie di spesa previste dall'art. 16 comma 2, lettere d), e), m) del R.R. 6/01.

Tutte le attività programmate in questa scheda rientrano nelle tipologie d'intervento previste dall'art. 47, comma 1, lett. a) L.R. 2/03.

Totale Capitolo 57100

Euro 153.000,00

UPB 1.5.2.2.20101

Fondo sociale regionale – Risorse statali

Capitolo 57103

Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; Legge 8 novembre 2000, n. 328 – Mezzi statali

1) Acquisizione di servizi per il potenziamento e l'ottimizzazione del sistema informativo socio assistenziale Minori – SISAM

Euro 15.000,00

L'attività è finalizzata all'ottimizzazione del software e all'assistenza telefonica.

2) Consolidamento ed estensione del Servizio Banche del Tempo

Euro 15.000,00

L'attività è finalizzata ad agevolare il collegamento tra le Banche del Tempo, per la realizzazione di scambi di esperienze e di buone prassi, e la diffusione ed estensione delle Banche del Tempo sul territorio regionale.

3) Implementazione del sito regionale sul lavoro minorile, produzione di materiale informativo e promozione di azioni positive contro il lavoro minorile

Euro 12.000,00

L'attività è finalizzata alla realizzazione di interventi promossi dal tavolo di concertazione regionale contro lo sfruttamento minorile, implementazione del sito regionale e promozione di iniziative in ambito scolastico sul tema dello sfruttamento minorile.

4) Servizi di manutenzione di softwares gestionali

Euro 10.000,00

Le acquisizioni sono finalizzate al mantenimento in efficienza e in buono stato di softwares gestionali dei sistemi informativi delle politiche sociali.

5) Spese in economia

Le attività consistono in acquisizioni per l'attuazione di interventi diretti della Regione di cui all'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 2/03 e rientrano nelle tipologie di spesa previste dall'art. 16, comma 2, lettere d), e), m) del R.R. 6/01

Euro 61.000,00

Tutte le attività programmate in questa scheda rientrano nelle tipologie d'intervento previste dall'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 2/03.

Totale Capitolo 57103

Euro 113.000,00

U.P.B. 1.5.2.2.20180

Interventi a favore di cittadini portatori di handicap e disabili – Risorse statali

Capitolo 61116

Spese per la promozione e il sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale e di coordinamento delle attività di documentazione e consulenza nell'area della disabilità (L.R. 21 agosto 1997, n. 29, art. 11; Legge 5 febbraio 1992 n. 104; Legge 21 maggio 1998, n. 162, art. 1, lett. c) – Mezzi statali

1) Spese in economia

Euro 10.000,00

Le attività consistono in acquisizioni finalizzate alla promozione e al sostegno di iniziative di sensibilizzazione culturale (art. 11, L.R. 29/97) e rientranti nelle tipologie previste dall'art. 16, comma 2, lettere d), e), i) del R.R. 6/01.

U.P.B. 1.5.2.2.20210

Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali

Capitolo 63100

Interventi di formazione e aggiornamento per operatori che provvedono alla elaborazione di strategie connesse alla prevenzione contro la droga ed alla riabilitazione del tossicodipenden-

te (art. 127 T.U. approvato con DPR 9 ottobre 1990, n. 309) – Mezzi statali

1) Corso sperimentale di formazione congiunta tra operatori dei servizi sociali, sanitari e di polizia

Euro 25.000,00

Le attività sono finalizzate alla costruzione di interventi comuni tra i vari soggetti che sul territorio di un Comune capoluogo si occupano a diverso titolo di sicurezza e di prevenzione dei comportamenti a rischio.

U.P.B. 1.5.2.2.20210

Prevenzione e cura delle tossicodipendenze – Risorse statali

Capitolo 63115

Spese per l'attuazione di progetti di prevenzione dei consumi e trattamento della dipendenza da droghe e da alcool (art. 127, DPR 309/90, come sostituito dall'art. 1, comma 2, Legge 45/99) – Mezzi statali

1) Corso di riqualificazione per operatori di comunità per tossicodipendenti

Euro 200.000,00

Le attività sono finalizzate alla riqualificazione degli operatori delle comunità terapeutiche emiliano-romagnole per tossicodipendenti, ai fini del conseguimento dell'accreditamento delle strutture (ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 26/05).

UPB 1.5.2.2.20237

Fondo per il Servizio Civile – Risorse statali

Capitolo 68218

Fondo nazionale per il Servizio Civile – Spese per attività di comunicazione istituzionale e di formazione in materia di Servizio Civile (art. 4, comma 2, lett. b), DLgs 5 aprile 2002, n. 77) – Mezzi statali

1) Spese in economia

Euro 6.000,00

Le attività consistono in acquisizioni inerenti la comunicazione istituzionale in materia di Servizio Civile (art. 4, comma 2, lett. b), DLgs 77/02) e rientranti nelle tipologie previste dall'art. 16, comma 2, lettera i) del R.R. 6/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 febbraio 2007, n. 121

Nomina del Collegio dei Revisori dell'Agenzia regionale di Protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di nominare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui richiamate, quali componenti del Collegio dei Revisori dell'Agenzia regionale di Protezione civile i signori:

- Giorgio Degli Esposti, nato a Monteveglio (BO) il 14/6/1956, con funzioni di Presidente;
- Antonio Stefano Proia, nato a Fontana Liri (FR) il 18/9/1933, con funzioni di componente effettivo;
- Bigoni Dario, nato a Copparo (FE) il 13/7/1960, con funzio-

ni di componente effettivo;

b) di determinare per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate le indennità da riconoscere al Presidente ed agli altri componenti del Collegio di cui trattasi rispettivamente nel 10% e nel 7% rispetto alla indennità di carica attribuita ai Consiglieri regionali;

c) di prevedere che ai membri del Collegio dei Revisori in argomento sia riconosciuta una indennità chilometrica forfettaria giornaliera così come descritto in parte narrativa secondo il disposto di cui all'art. 6 comma 1, lett. b), della L.R. 42/95 e successive modificazioni ed integrazioni;

d) di dare atto che l'incarico, di durata quadriennale, decorrerà dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. 24/94;

e) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2007, n. 130

Assegnazione e concessione al Comune di Piacenza del contributo per interventi previsti nella Misura 5, Scheda 5.1 dell'Accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alle delibere 1678/04 e 254/05. Impegno risorse annualità 2004 e 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di concedere al Comune di Piacenza, in base alle motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di Euro 95.000,00 di cui Euro 56.764,17 relativi all'annualità 2004, a saldo, e assegnati con propria deliberazione 1678/04 ed Euro 38.235,83 relativi all'annualità 2005 assegnati con il presente atto, per la realizzazione dell'intervento migliorativo dell'efficienza ambientale e trasportistica della distribuzione merci, che consiste nella realizzazione del sistema di telecontrollo nei 3 nuovi varchi di accesso alla ZTL tramite l'acquisto e la posa in opera di apparati hardware e software di rilevamento, sulla base del progetto complessivo di Euro 190.006,80 al netto di IVA;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 95.000,00 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente all'UPB 1.4.3.3 16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che è dotato della necessaria disponibilità ai seguenti numeri di impegno:

- quanto ad Euro 56.764,17 al n. 473 di impegno;
- quanto ad Euro 38.235,83 al n. 474 di impegno;

3) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del finanziamento provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 447/03 e successive modifiche e secondo quanto previsto al punto 4 C) dell'Allegato A delle proprie deliberazioni 1678/04 e 254/05;

4) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alle determinazioni conseguenti alle verifiche e al monitoraggio, secondo quanto previsto dall'Allegato A delle proprie deliberazioni 1678/04 e 254/05;

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2007, n. 131

Proroga della delibera 1265/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) 1040/2006 della Commissione Europea del 7 luglio 2006, che modifica i Regolamenti (CE) 2204/2002, (CE) 70/2001 e (CE) 68/2001 per quanto riguarda il periodo di validità;
- il Regolamento (CE) 1976/2006 della Commissione Europea del 20 dicembre 2006, che modifica i Regolamenti (CE) 2204/2002, (CE) 70/2001 e (CE) 68/2001 per quanto riguarda la proroga dei periodi di applicazione;
- la propria deliberazione 1265/04 del 28 giugno 2004, "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito dei Regolamenti (CE) 363/2004 e 364/2004";

considerato:

- che la deliberazione sopra citata limita la vigenza di quanto da essa disposto al 31 dicembre 2006, in corrispondenza alla programmazione del Fondo Sociale Europeo e alla scadenza del periodo di validità del Regolamento (CE) 68/2001;

- che il Regolamento (CE) 1976/2006 sopra citato proroga la scadenza del Regolamento di cui al punto precedente di ulteriori 18 mesi, ovvero fino al 30 giugno 2008;

ritenuto opportuno modificare la deliberazione sopra richiamata per quanto concerne il periodo di validità;

ritenuto, in particolare, di prorogarne la vigenza in coincidenza con la nuova scadenza di cui al citato Regolamento (CE) 1976/2006;

dato altresì atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, in ordine al presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

per le motivazioni in premessa citate e qui integralmente richiamate:

1) di modificare la propria deliberazione 1265/04, prorogandone la vigenza al 30 giugno 2008;

2) di confermarne, sotto ogni altro aspetto, il contenuto;

3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2007, n. 132

Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale nella DG Sanità e Politiche sociali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le "Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale";
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto: "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "Professional";
- n. 1150 del 31/7/2006 ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali (decorrenza 1/8/2006)";

richiamate le determinazioni dirigenziali 783/07 e 784/07

del Direttore generale alla Sanità e alle Politiche sociali aventi ad oggetto rispettivamente: "Conferimento incarico dirigenziale di responsabile del Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali" e "Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Presidi ospedalieri presso la Direzione generale Sanità e Politiche sociali";

dato atto che il Direttore generale alla Sanità e Politiche sociali ha inviato copia dei predetti atti alla Direzione generale all'Organizzazione Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che le determinazioni sopra citate sono trattenute in originale agli atti della direzione di riferimento;
- che, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali Professional è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione degli atti citati e quindi degli incarichi attribuiti con i provvedimenti del Direttore sopra richiamato;

viste le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

per quanto esposto in premessa:

1) di approvare, come stabilito dall'art. 44, comma 2 della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il

rispetto dei criteri, gli incarichi dirigenziali come di seguito riportati, conferiti con le determinazioni del Direttore citate in premessa:

Incarichi conferiti nella D.G. Sanità e Politiche sociali:

- Responsabili di Servizio
- Di Ruscio Eugenio – Denominazione del Servizio: Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo

luppo dei servizi sanitari – Durata incarico dall'1/2/2007 al 31/7/2009;
– Petropulacos Kyriakoula – Denominazione del Servizio: Presidi Ospedalieri – Durata incarico dall'1/2/2007 al 31/7/2009;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2007, n. 164

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito ai seguenti provvedimenti:

- 1) deliberazioni n. 29 del 27 dicembre 2006 “Variazioni e assetamento Bilancio 2006” e n. 30 del 27 dicembre 2006 “Approvazione Bilancio di previsione esercizio 2007” trasmesse per il controllo dall'IPAB “Fondazione Maria Pini” di Parma;
 - 2) deliberazione n. 11 del 12 dicembre 2006 “Approvazione Bilancio di previsione 2007” trasmessa per il controllo dall'IPAB “Fondazione Rodolfo Tanzi” di Parma;
- di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 204

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna – Designazione componente regionale nel Collegio dei Revisori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

- 1) di designare, per quanto in premessa esposto, quale membro del Collegio dei Revisori dell'Istituto Zooprofilattico

Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna la dott.ssa Isabella Maria Bacchini, nata a Imola (BO) il 15/7/1959;

2) di trasmettere copia del presente provvedimento al Consiglio di amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza;

3) di dare atto che il soggetto designato dovrà provvedere agli adempimenti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 24/94 e successive modificazioni;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2007, n. 212

Piano nazionale sicurezza stradale – Il Programma di attuazione – 2003. Rinuncia Comune di Parma e riassegnazione cofinanziamento utilizzando graduatoria di riserva

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 2009 del 29 dicembre 2006 di attribuzione ad interim della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al dott. Gaudenzio Garavini, Direttore generale alla “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica”;

(omissis) delibera:

a) di dare atto della rinuncia del Comune di Parma al cofinanziamento relativo al Secondo Programma di attuazione 2003 del Piano nazionale della sicurezza stradale, come meglio specificato nelle premesse;

b) di assegnare, utilizzando la graduatoria di riserva di cui all'Allegato D della DGR 95/06, il limite di impegno resosi disponibile dalla predetta rinuncia, pari a Euro 83.089,45;

c) di approvare le nuove graduatorie, allegate e facenti parte integrante del presente atto (Allegato A graduatoria aggiornata delle proposte finanziabili e Allegato B graduatoria aggiornata di riserva), dando atto che le stesse sostituiscono gli Allegati C e D alla DGR 95/06;

d) di dare atto che rimangono invariate tutte le condizioni

previste nella DGR 95/06 e nel disciplinare concertato per l'accesso ai finanziamenti, approvato con la DGR 1037/05;

e) di dare atto altresì che con la delibera di Giunta regionale n. 95 del 30/1/2006, si è provveduto a delegare irrevocabilmente il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti terrestri – Direzione generale per la Motorizzazione – a pagare, ai relativi istituti finanziatori, le rate di ammortamento dei mutui per gli interventi ammessi al finanziamento con la stessa DGR (Allegato C della DGR 95/06) nonché per i mutui relativi a quegli interventi che dovessero eventualmente essere ammessi al finanziamento a seguito di economie dovute a revocche o rinunce, utilizzando le graduatorie di riserva (Allegato D della DGR 95/06), e che la delega è stata accettata da parte dello stesso Ministero con la nota del 23 febbraio 2006, n. 688;

f) di trasmettere il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti, per opportuna conoscenza e presa d'atto;

g) di dare atto che l'onere finanziario complessivo per l'assegnazione dei cofinanziamenti alle proposte ricomprese nell'Allegato A pari al limite di impegno annuo di Euro 1.472.253,00, rimane invariato ed è stato impegnato, con il decreto n. 316 del 19/2/2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento dei Trasporti terrestri e per i Sistemi informativi e statistici al Capitolo 7159 (e sui corrispondenti capitoli per gli anni futuri) del bilancio dello Stato, quale limite di impegno quindicennale con decorrenza dall'anno 2004 fino all'anno 2018;

h) di pubblicare, per omissis, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione GRADUATORIA AGGIORNATA DELLE PROPOSTE FINANZIABILI
"Allegato A"

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
1	39	Comune Finale Emilia	MO	0,606	Programma di attuazione del PNSS - completamento degli interventi realizzati nell'area urbana del capoluogo intesa come "Area zero" mediante n. 16 interventi sistematici finalizzati a migliorare in modo sistematico la sicurezza delle strade	3.100.000,00	32,30	1.000.000,00	86.560,89
2	7	Provincia RE	RE	0,599	Inventare la sicurezza	5.152.000,00	38,82	2.000.000,00	173.121,78
3	30	Provincia FE	FE	0,591	Progetto integrato per il miglioramento della sicurezza stradale	4.920.000,00	40,00	1.968.000,00	170.351,83
4	32	Comune Bellaria Igea Marina	RN	0,580	Riqualificazione e messa in sicurezza della via Ravenna ex SS16: approvazione progetto e stralcio preliminare in attuazione del progetto generale come dal CC n. 92 del 29.09.2001	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00	86.560,89
5	43	Provincia PR	PR	0,574	Soluzione tipo "rotatorie" per le intersezioni stradali della Provincia di Parma-analisi degli elementi critici per la sicurezza della circolazione	3.146.600,00	40,00	1.258.640,00	108.949,00
6	44	Comune Cavriago	RE	0,567	Attuazione di interventi per la sicurezza e la mobilità sostenibile	2.975.200,00	33,61	1.000.000,00	86.560,89
7	26	Comune Parma	PR	0,546	Messa in sicurezza di via Langhirano, via Enza, via Po finalizzate alla integrazione della rete di corridoi privi di intersezioni semaforiche, con percorsi pedonali protetti ed estensione del sistema informativo per la sicurezza stradale	2.400.000,00	40,00	960.000,00	83.089,45
8	13	Comune Vignola	MO	0,528	Messa in sicurezza degli assi stradali di attraversamento della città sulle direttrici di traffico Mo-Bo, Sassuolo- Bo e Bo-Mo con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotatorie e percorsi ciclopedonali	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00	86.560,89
9	9	Provincia PC	PC	0,522	Strade provinciali di interesse regionale n. 10R "Padana Inferiore" e n. 654 R di "Val Nure" progetto integrato di potenziamento della sicurezza stradale	3.550.000,00	40,00	1.420.000,00	122.916,46

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione GRADUATORIA AGGIORNATA DELLE PROPOSTE FINANZIABILI segue
"Allegato A"

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
10**	11	Comunità Montana Appennino Forlivese**	FC	0,520	Messa in sicurezza della SP n. 4 Bidentina nei comuni di Galeata e S. Sofia e dei centri abitati di Galeata, Pianetto e S. Sofia	3.748.000,00	40,00	1.500.000,00	129.841,34
11	38	Comune Modena	MO	0,497	Sicurezza stradale sulle intersezioni via Indipendenza Divisione Aquì	2.200.000,00	40,00	888.000,00	76.866,07
12	23	Comune Castelfranco Emilia	MO	0,491	Intervento di messa in sicurezza stradale dell'asse della via Emilia e delle aree limitrofe	2.500.000,00	40,00	1.000.000,00	86.560,89
13	10	Comune Forlì	FC	0,485	Interventi per la messa in sicurezza di situazioni urbane a massimo rischio di incidentalità	1.550.000,00	40,00	620.000,00	53.667,75
14	18	Comune Cesenatico	FC	0,481	Messa in sicurezza della via Cesenatico - ex SS 304 - completamento pista ciclabile, realizzazione di attraversamenti ciclopeditoni, dotazione di sistemi informativi sul traffico e velocità; potenziamento dei servizi di Polizia Municipale (monitoraggio, informazione, formazione)	1.640.000,00	40,00	656.000,00	56.783,94
15	40	Comune Imola	BO	0,476	Progetto integrato per la sicurezza di intersezioni e tratti stradali della città di Imola e per la creazione di una struttura di monitoraggio	1.750.000,00	40,00	500.000,00	43.280,45
16	28	Provincia Bologna	BO	0,473	Messa in sicurezza di Strade provinciali in attuazione delle linee di intervento prioritarie 1 e 2 del Piano Provinciale per la sicurezza stradale. Modello di analisi e casi studio (SP 569 di Vignola-Tratta stradale ad alto rischio, SP 42 Centese-Sistema viario di attraversamento urbano)	2.279.166,00	10,42	237.500,00	20.580,48
16 BIS	28	Provincia Bologna	BO	0,473	Messa in sicurezza di Strade provinciali in attuazione delle linee di intervento prioritarie 1 e 2 del Piano Provinciale per la sicurezza stradale. Modello di analisi e casi studio (SP 569 di Vignola-Tratta stradale ad alto rischio, SP 42 Centese-Sistema viario di attraversamento urbano)	2.279.166,00	29,58	674.166,00	58.356,41

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione GRADUATORIA AGGIORNATA DELLE PROPOSTE FINANZIABILI segue
"Allegato A"

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
17*	19	Provincia MO*	MO	0,459	Piano Provinciale Sicurezza Stradale 2005 - 2007	2.237.000,00	12,78*	285.834,00*	24.733,04*
TOTALE						45.910.966,00		17.008.140,00	1.472.253,00

Intervento revocato a seguito di rinuncia al cofinanziamento

*La proposta n. 17 ottiene un finanziamento parziale, dovuto alla disponibilità delle risorse; per il finanziamento residuo la proposta è inserita nella graduatoria di riserva di cui all'allegato A

**Modifica d'ufficio al capofila a seguito scioglimento Unione dei Comuni di Galeata e Santa Sofia

"Allegato B"

GRADUATORIA AGGIORNATA DI RISERVA

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
17 BIS	19	Provincia MO	MO	0,459	Piano Provinciale Sicurezza Stradale 2005 - 2007	2.237.000,00	27,22	608.966,00	52.721,64
18	4	Provincia FC	FC	0,456	SP 108 "Rigossa" - completamento di messa in sicurezza del collegamento via Emilia- Costa Adriatica nel territorio dei comuni del Rubicone e realizzazione di rotonda con la via Fenili	1.250.000,00	40,00	500.000,00	43.280,45
19	8	provincia RN	RN	0,449	Miglioramento della viabilità e messa in sicurezza del tracciato della strada provinciale 35 "Riccione Morciano" dal Comune di Misano Adriatico Km 1+ 450 al comune di San Clemente Km 9+ 254	2.933.333,00	40,00	1.173.333,00	101.564,75
20	42	Provincia RA	RA	0,446	Progetto multidisciplinare integrato relativo ad interventi strutturali per l'innalzamento della sicurezza stradale del tratto stradale dal Casello A14 dir Lugo alla SS n. 16 Adriatica in località Voltana, interessanti le SP di collegamento, SP S. Vitale,	1.700.000,00	40,00	680.000,00	58.861,41
21	14	Comune Bologna	BO	0,429	Mobilità pedonale e sicurezza - Interventi sugli impianti semaforici ed attraversamenti pedonali	1.100.000,00	40,00	440.000,00	38.086,79
22	31	Comune Budrio	BO	0,418	Progetto integrato per la messa in sicurezza delle intersezioni stradali dell'asse via Europa-via Rabbuina e strumenti di istruzione e partecipazione	1.200.000,00	40,00	480.000,00	41.549,23
23	24	Comune Dozza	BO	0,417	Miglioramento sicurezza stradale, completamento rete ciclopedonale "Area Zero" frazione di Toscanella/ progettazione preliminare 1° stralcio funzionale collegamento zone Nord e Sud e dell'abitato mediante sottopasso ciclopedonale alla SSn. 9 via Emilia e	982.000,00	40,00	392.800,00	34.001,12
24	33	Comune Castelnuovo Rangone	MO	0,412	Messa in sicurezza asse stradale di via Montanara (SP n. 17 di Castelvetro) tratto urbano tra via Cimabue e via della Pace, con moderazione del traffico e riqualificazione mediante rotonde e percorsi ciclopedonali	1.600.000,00	40,00	640.000,00	55.398,97

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione **GRADUATORIA AGGIORNATA DI RISERVA** segue **"Allegato B"**

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
25	21	Comune Bagnacavallo	RA	0,400	Percorsi casa-scuola finalizzati alla sicurezza stradale	500.000,00	40,00	200.000,00	17.312,18
26	27	Comune Campegine	RE	0,382	Progetto di messa in sicurezza dell'itinerario principale di attraversamento del centro urbano di Campegine	740.000,00	40,00	296.000,00	25.662,02
27	29	Comune Castrocaro T. Terra del Sole	FC	0,378	Riqualificazione, messa in sicurezza della viabilità e creazione di zone "O" e ZTL - completamento funzionale	500.000,00	40,00	200.000,00	17.312,18
28	15	Comunità Montana Appennino Piacentino	PC	0,354	Interventi per la messa in sicurezza di strade comunali	2.057.859,00	40,00	823.143,60	71.252,04
29	35	Comunità Mont. Valmarecchia	RN	0,349	P.I.S. Progetti incidentalità stradale	100.000,00	40,00	40.000,00	3.462,44
30	41	Comune Rubiera	RE	0,335	Messa in sicurezza della rete stradale nel centro urbano di Rubiera con la creazione di piste ciclopodnali in conformità con il PNSS 2° programma di attuazione 2003	1.073.654,09	40,00	429.461,60	37.174,58
31	16	Comune Faenza	RA	0,314	Rotatoria via Granarolo (ex SP n. 8) - via degli Olmi	516.457,00	40,00	206.582,00	17.881,92
32	45	Comune Fidenza	PR	0,303	Una città più sicura. La sicurezza stradale come strumento della riqualificazione della città e del territorio	6.837.920,00	7,00	500.000,00	43.280,45
33	34	Comune Santarcangelo	RN	0,284	Costruzione marciapiedi nel centro urbano	362.000,00	40,00	144.000,00	12.464,77
34	22	Comune Castelbolognese	RA	0,280	Itinerario ciclopodonale urbano del parco fluviale di Castel Bolognese	702.350,00	40,00	280.940,00	24.318,42
35	46	Comune Montecchio	RE	0,269	Realizzazione di una rotatoria a Est del centro abitato del Capoluogo sulla SP 28 in corrispondenza dell'intersezione con via Volta e via Galvani, assi principali del quartiere industriale attualmente regolamentato da impianto semaforico	180.000,00	40,00	72.000,00	6.232,38

P.N.S.S. Secondo Programma di Attuazione **GRADUATORIA AGGIORNATA DI RISERVA** segue **"Allegato B"**

N. grad.	RER	Ente Capofila	PROV	punti	TITOLO	IMPORTO IN EURO	% AMMESSA	CONTRIBUTO IN EURO AMMESSO	LIMITE IMPEGNO ANNUO ASSEGNATO
36	20	Comune Poggio Renatico	FE	0,264	Riqualificazione strade e marciapiedi comunali	600.000,00	40,00	240.000,00	20.774,61
37	3	Comune Carpi	MO	0,258	Ristrutturazione della rete viaria della zona Est del Capoluogo: collegamento tra la SP n.1 Sorbarese e la SC Griduzza - 3° stralcio attuativo di intersezione a livello tra le vie Cavata, Moro cavalciferovia Lama di Quartirolo	878.000,00	40,00	351.200,00	30.400,18
38	12	Comune Riolo Terme	RA	0,235	Completamento del miglioramento della sicurezza stradale dei percorsi ciclopedonali ed attraversamenti lungo la SP n. 306 Casolana, Via Bologna dal Km 7 + 730 al Km 8+ 180 lato destro e sinistro	250.000,00	40,00	100.000,00	8.656,09
39	36	Comune Predappio	FC	0,233	Intervento a tutela dell'utenza debole, mediante costruzione di un percorso pedonale da realizzare nel centro abitato di Trivella	100.000,00	40,00	40.000,00	3.462,44
40	25	Comune Castel S. Pietro T.	BO	0,212	Realizzazione riassetto incrocio fra la via Emilia e la via Torricelli	900.000,00	40,00	360.000,00	31.161,92
41	5	Comune Varano de'Melegari	PR	0,201	Sistemazione volta alla messa in sicurezza di strade comunali diverse (Fopla, Case Boccio, San Rocco di Vianino) mediante collocazione di barriere di sicurezza e creazione di zone 30 Km/h	226.000,00	39,82	90.000,00	7.790,48
42	6	Comune Bastiglia	MO	0,185	Nuova strada via Casotto- 1° stralcio. Interventi per la messa in sicurezza viabilità esistente	375.000,00	40,00	150.000,00	12.984,13
43	17	Comune S. Lazzaro	BO	0,179	Intervento di messa in sicurezza in località Farneto con interventi di miglioramento di percorsi pedonali e realizzazione di passerella pedonale sul fiume Zena, in fregio alla SP 36	750.000,00	40,00	300.000,00	25.968,27
TOTALE						30.651.573,09		9.738.426,20	843.015,81

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2007, n. 213

Aggiornamento degli elenchi delle candidature dei soggetti selezionati per l'offerta di percorsi nella F.P. e di percorsi integrati nell'istruzione per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e alla form. per l'anno 2006/2007, allegato alla DGR 2145/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2049 del 20/10/2003 avente per oggetto “Approvazione modalità di selezione dei soggetti attuatori dell’offerta formativa rivolta ai ragazzi in obbligo formativo a partire dall’anno 2004/2005 (L.R. n. 12, artt.13 e 27)”;
- n. 105 del 26 gennaio 2004 avente per oggetto “Adozione elenco candidature dei soggetti selezionati per l’offerta di percorsi integrati nell’istruzione e percorsi nella formazione professionale per l’obbligo formativo dell’anno scolastico 2004-2005. Assegnazione alle Province”;
- n. 2145 del 2 novembre 2004 avente per oggetto “Correzioni ed integrazioni all’Allegato B) della deliberazione di Giunta regionale n. 105 del 26/1/2004”;
- n. 1517 del 26 settembre 2005 avente per oggetto “Adozione elenco dei soggetti che realizzano i percorsi integrati nell’istruzione per l’obbligo formativo – a.s. 2005/2006 ed assegnazione risorse Legge 144/99 alle Province”;
- n. 1592 del 10 ottobre 2005 avente per oggetto “Aggiornamento dell’elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l’offerta di formazione professionale per l’anno 2004/2005 allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 2145 del 2/11/2004”;
- n. 1476 del 19 settembre 2005 avente per oggetto “Approvazione delle qualifiche professionali e dei relativi standard formativi, III provvedimento”;

premesso che:

- con la succitata deliberazione 105/04 la Regione Emilia-Romagna ha adottato l’elenco dei soggetti selezionati per l’offerta formativa complessiva a partire dall’anno scolastico 2004-2005 rispettivamente esplicitati negli Allegati “A” e “B”, parti integranti della deliberazione stessa;
- con le succitate deliberazioni 2145/04 e 1592/05 la Regione ha apportato talune modifiche e integrazioni all’elenco Allegato B;
- con la succitata deliberazione 1476/05 la Regione Emilia-Romagna ha approvato tra l’altro l’Allegato A “Aggiornamento del repertorio delle qualifiche regionali per area professionale” e l’Allegato B “Schede descrittive delle qualifiche afferenti le 12 aree professionali indagate” dando atto che «... tali allegati costituiscono integralmente nelle denominazioni, negli standard professionali e negli standard formativi quanto precedentemente approvato con proprie deliberazioni 2212/04, 265/05 e 788/05»;

considerato che:

- la Provincia di Parma, in seguito al trasferimento da parte di IAL Emilia-Romagna ad AECA sede regionale/CIOFS-FP Emilia-Romagna del ramo d’azienda relativo alle attività sull’obbligo formativo ed obbligo formativo integrato svolte nella sede IAL di Parma, ha richiesto che l’ente AECA venga inserito nell’elenco degli enti di formazione professionale accreditati e oggetto di approvazione in luogo di IAL Emilia-Romagna;
- a seguito della succitata deliberazione 1476/05 si rende necessario aggiornare l’elenco delle qualifiche che si attuano nell’obbligo formativo contenute nell’allegato alla citata de-

liberazione 1592/05, attuando le modifiche terminologiche, le sostituzioni e le integrazioni compatibili con la formazione in obbligo formativo e precisamente:

- modificare la terminologia dell’Operatore all’installazione/manutenzione impianti elettrici in quella di “Installatore e manutentore impianti elettrici” e la terminologia Operatore all’installazione/manutenzione impianti termo-idraulici in quella di “Installatore e manutentore impianti termo-idraulici”;
- sostituire la qualifica di Operatore meccanico con la qualifica di “Costruttore su macchine utensili”;
- sostituire la qualifica di Operatore ai processi di stampa con la qualifica “Operatore grafico di stampa”;
- introdurre una nuova qualifica “Installatore-manutentore di sistemi elettrico-elettronici” che è risultata dall’aggiornamento e revisione dell’area “Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica”;

dato atto che:

- il Servizio regionale Formazione professionale ha acquisito la deliberazione dell’amministrazione provinciale di Parma 952/06 avente per oggetto “Servizio formazione professionale – Lavoro: approvazione candidature soggetti per l’attuazione delle attività in obbligo formativo: percorsi integrati nell’istruzione e nella formazione professionale – modifica delle candidature”;
- la candidatura oggetto di modifica risponde a quanto indicato nella propria deliberazione 2049/03 più volte richiamata;
- il Servizio regionale Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi ha acquisito agli atti l’offerta formativa delle singole Province riguardo alla realizzazione nell’anno scolastico 2006/07 di percorsi integrati nell’istruzione;

rilevato opportuno, alla luce di quanto sopra illustrato, aggiornare l’Elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l’offerta di percorsi di formazione professionale a partire dall’anno scolastico 2004/2005;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale dell’area Cultura, Formazione, Lavoro, d.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell’Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi,

delibera:

per le motivazioni sopra riportate e qui integralmente richiamate:

a) di approvare le integrazioni e le modifiche indicate in premessa e qui integralmente richiamate, all’“Elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l’offerta di percorsi di formazione professionale a partire dall’anno scolastico 2004/2005”, contenuto nell’Allegato B parte integrante alla succitata deliberazione 1592/05;

b) di approvare l’“Elenco dei soggetti e relativa offerta formativa inerente i percorsi integrati nell’istruzione per l’anno scolastico 2006/2007” di cui all’Allegato A, parte integrante del presente atto;

c) di approvare l’“Elenco delle candidature dei soggetti selezionati per l’offerta di formazione professionale a partire dall’anno scolastico 2004/2005” aggiornato secondo quanto previsto nel precedente punto a), Allegato B parte integrante alla presente deliberazione;

d) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO A) - ELENCO DEI SOGGETTI E RELATIVA OFFERTA FORMATIVA INERENTE I PERCORSI INTEGRATI
NELL'ISTRUZIONE anno scolastico 2006/2007**

	N.	Istituzione scolastica	Ente di formazione professionale	Codice Ente	Qualifica
BOLOGNA	1	ISIS Manfredi-Tanari (IP) - Bologna	En.A.I.P. Bologna	402	Operatore amm.vo segretariale
	2	ISISIP Giordano Bruno - Nobili - Canedi- Molinella	ISCOM BOLOGNA	281	Operatore amm.vo segretariale
	3	ISIS Manfredi-Tanari (IT) - Monghidoro	CEFAL-Bologna C.E.F.A.L.. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	581	Operatore amm.vo segretariale
	4	IPSIA Malpighi - S.Giovanni in Persiceto	Opera Madonna del Lavoro	1463	Operatore della ristorazione
	5	IPSSAR Scappi - Castel S.Pietro Terme	Opera Madonna del Lavoro	1463	Operatore della ristorazione
	6	IPSSAR Scappi - Casalecchio di Reno	Opera Madonna del Lavoro	1463	Operatore della ristorazione

7	ISIS Manfredi-Tanari (IT) - Bologna	C.E.F.A.L. - Bologna - Consorzio Europeo per la formazione e l'Addestramento dei Lavoratori - Società Cooperativa	581	Operatore di magazzino merci
8	ISIS Caduti della Direttissima (IP) - Castiglione dei Pepoli	FUTURA s.p.a.	516	Installatore e manutentore di impianti elettrici
9	IPSIA Fioravanti - Bologna	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	Installatore e manutentore di impianti elettrici
10	IPSIA Malpighi - Crevalcore	FUTURA s.p.a.	516	Costruttore su macchine utensili
11	IPSIA Fioravanti - Bologna	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Società Cooperativa	1364	Costruttore su macchine utensili
12	IPIA Aldini Valeriani - Bologna	Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	889	Costruttore su macchine utensili
13	I.P. Salesiano Beata Vergine di S.Luca - Bologna	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	600	Operatore grafico di stampa
14	ISIS Alberghetti - Imola	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	Operatore dell'autoriparazione
15	Liceo scientifico L. Da Vinci di Casalecchio di Reno - BO	EFESO - Soc. Coop.	214	
		Fondazione Aldini		

16	Liceo scientifico A. Righi di Bologna	Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	889	
17	Istituto paritario Liceo Malpighi di Bologna	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	11	
FERRARA				
18	IPS Einaudi - Ferrara	EFESO - Soc. Coop.	214	Operatore amm.vo segretariale
19	IPS Vergani - Ferrara	IAL Emilia-Romagna	260	Operatore della ristorazione
20	IPSIA Ercole I d'Este - Ferrara	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	859	Installatore e manutentore impianti elettrici
21	IPSIA F.lli Taddia - Cento	Formazione Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara -	859	Installatore e manutentore impianti elettrici - Costruttore su macchine utensili
22	IPSIA Ercole I d'Este - F.lli Navarra - Ferrara	Congregazione dei poveri servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria	602	Costruttore su macchine utensili
23	IP Falcone-Borsellino - Portomaggiore	Congregazione dei poveri servi della Divina Provvidenza - Casa Buoni Fanciulli - Istituto Don Calabria	602	Installatore e manutentore impianti elettrici- Costruttore su macchine utensili

	24	Liceo classico Ariosto di Ferrara	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	11	
	25	Liceo classico Cevolani di Cento FE	Consorzio Provinciale Formazione - C.P.F. Ferrara	859	
FORLÌ CESENA	26	IPSAR Artusi - Forlimpopoli	IAL Emilia-Romagna	260	Operatore della ristorazione
	27	IIS abbigliamento. e calzature. c/o M. Curie di Savignano	TECHNE Società consortile per azioni	1180	Operatore dell'abbigliamento
	28	IIS Ruffilli Sez. Oliveti - Forlì	IAL Emilia-Romagna	260	Operatore amm.vo segretariale Operatore della promozione e acc. turistica
	29	IPSC T Macrelli - Cesena	ENGIM - Ente nazionale Giuseppini del Murialdo	447	Operatore amm.vo segretariale
	30	IPSIA Comandini Cesena	En.A.I.P. Forlì - Cesena	221	Operatore dell'autoriparazione
	31	IPSS Versari - Cesena	TECHNE Società consortile per azioni	1180	Operatore alle cure estetiche
	32	IIS Ruffilli Sez. Melozzo - Forlì	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	3759	Operatore alle cure estetiche Operatore grafico di stampa
	33	IPSIA Comandini - Cesena	En.A.I.P. Forlì -	221	Installatore e manutentore di impianti

			Cesena		elettrici	
	34	IPSIA Comandini - Cesena	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	600	Costruttore su macchine utensili	
	35	IIS Ruffilli Sez. Oliveti - Forlì	IAL Emilia-Romagna	260	Operatore della prom e acc. turistica	
	36	ITI Marconi - Forlì	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	600	Costruttore su macchine utensili	
	37	Liceo scientifico Righi-Cesena	TECHNE Società consortile per azioni	1180	<i>Inserito nel Piano regionale 2005/06 come 1° anno sperimentale</i>	
	38	IPSSCT Morante - Sassuolo	IAL Emilia-Romagna	260	Operatore della ristorazione	
	39	IPSAA Spallanzani - Castelfranco Emilia	IAL Emilia-Romagna	260	Operatore della ristorazione	
MODENA	40	IPSIA Vallauri - Carpi	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	605	Installatore e manutentore impianti elettrici	
	41	IPSIA Ferrari - Maranello	IAL Emilia-Romagna	260	Costruttore su macchine utensili	
	42	IPSIA Vallauri - Carpi	IAL Emilia-Romagna	260	Costruttore su macchine utensili	
	43	IPSIA Corni - Modena	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	605	Costruttore su macchine utensili	
	44	IPSIA Marconi - Pavullo	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	605	Costruttore su macchine utensili	

	45	IPI Levi - Vignola	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	605	Costruttore su macchine utensili
	46	IPSIA Comi - Modena	IAL Emilia-Romagna	260	Montatore meccanico di sistemi
	47	IPSIA Don Magnani - Sassuolo	ECAP Emilia-Romagna - Ente Cooperativo per l'Apprendimento - Società Cooperativa	1364	Montatore meccanico di sistemi
	48	Liceo scientifico M. Morandi di Finale Emilia - MO	IRIDE FORMAZIONE S.R.L.	6308	
PARMA	49	IP Don Lazzeri - Montechiarugolo	AGRIFORM - s.r.l.	19	Nessun corso attivato
	50	IPSIA Solari - Fidenza	FORMAFUTURO	915	Operatore agroalimentare
	51	IPSCT Giordani - Parma	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale	103	Operatore amm.vo segretariale
	52	ITC Melloni - Parma	En.A.I.P. Parma	403	Operatore amm.vo segretariale
	53	ITAPACLE Sacro cuore - Traversetolo	ENAC - EMILIA ROMAGNA	1053	Operatore amm.vo segretariale
	54	IP Zappa - Borgotaro	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	11	Operatore amm.vo segretariale
	55	IPSSAR Magnaghi -	EN.A.I.P. PR	403	Operatore della ristorazione

		Salsomaggiore				
	56	IPSSAR Magnaghi - Salsomaggiore	IAL E.R.	260		Operatore della ristorazione
	57	IPSIA Levi - Parma	AECA-E.R.	11		Operatore dell'abbigliamento
	58	IPSIA Levi - Busseto/Bedonia/Fornovo	FORMA FUTURO	915		Costruttore su macchine utensili
	59	IPSIA Levi - Parma	En.A.I.P. Parma	403		Costruttore su macchine utensili
	60	ITIS Da Vinci - Parma	En.A.I.P. Parma	403		Costruttore su macchine utensili
	61	ITIS Berenini - Fidenza	ENAC - EMILIA ROMAGNA	1053		Costruttore su macchine utensili
	62	ITSOS Gadda - Langhirano	En.A.I.P. Parma	403		Operatore amm.vo segretariale
PIACENZA	63	IPAA Marcora - Piacenza	Azienda Sperimentale Vittorio Tadini	523		Operatore del verde
	64	IPAA Marcora - Corfemaggiore	Azienda Sperimentale Vittorio Tadini	523		Operatore agroalimentare
	65	ISIP L. Da Vinci - Piacenza	En.A.I.P. Piacenza	222		Costruttore su macchine utensili
	66	IPIA E.Mattei - Fiorenzuola d'Arda	TUTOR - ORIENTAMENTO FORMAZIONE E CULTURA S.p.a.	901		Montatore meccanico di sistemi
	67	ITIS Volta - Borgonuovo	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	594		Montatore meccanico di sistemi
	68	IPSSCT Casali - Piacenza	Centro Itard	107		Operatore della prom. e acc. turistica
	69	IPSCCT Casali - Castel San	Centro Itard	107		Operatore della ristorazione

	Giovanni			
	70	ISI Marconi- L. Da Vinci - Piacenza	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	207
	71	Liceo scientifico Respighi di Piacenza	En.A.I.P Piacenza	222
	72	Liceo delle scienze sociali G.M. Colombini di Piacenza	CE.SVI.P. - Società Cooperativa Sociale	103
	73	Liceo classico M. Gioia di Piacenza	IAL Emilia- Romagna	260
RAVENNA	74	Ist. Oriani - Faenza	IRECOOP EMILIA- ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	270
	75	Ist. Perdisa - Ravenna	IAL Emilia- Romagna	260
	76	IPA Persolino - Faenza	New Agriform Romagna S.r.l.	2539
	77	Ist. Olivetti - Ravenna	ENGIM - Ente nazionale Giuseppini del Murialdo	447
	78	ITAPACLE Sacro Cuore - Lugo	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	628
	79	Ist. Severini - Ravenna	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	331
			CONSORZIO	

80	Ist. Arte Ballardini - Faenza	PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	163	Operatore della ceramica artistica
81	Ist. Oriani - Faenza	ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI - C.P.T. RAVENNA	358	Nessun corso attivato
82	IP Callegari - Ravenna	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	163	Costruttore su macchine utensili - Installatore e manutentore impianti elettrici
83	ITIP Bucci - Faenza	Ecipar di Ravenna S.R.L.	5106	Costruttore su macchine utensili
84	ITIS Baldini - Ravenna	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	163	Installatore e manutentore impianti elettrici
85	IPS Strocchi - Faenza	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	163	Operatore grafico di stampa
86	ITC Ginanni - Ravenna	ENGIM - Ente nazionale Giuseppini del Murialdo	447	Nessun corso attivato
87	IPSSAR Artusi - Riolo T.	ENFAP RAVENNA	613	Operatore della prom. e acc. turistica
88	IPSSAR Cervia	AL Emilia-Romagna	260	Operatore della ristorazione
89	IPSIA Manfredi - Lugo	CEFOP MCL - Soc. Cons. r.l.	3164	Manutentore meccanico di sistemi

	90	Liceo paritario delle scienze sociali S. Umiltà di Faenza - RA	CONSORZIO PROVINCIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	163	-
REGGIO EMILIA	91	IPS Motti - Villa Gaida	AGRIFORM - REGGIO EMILIA	20	Operatore agricolo
	92	IPSC Filippo Re - RE	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	110	Operatore amm.vo segretariale
	93	IPSST Don Z.Jodi - RE	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	110	Operatore amm.vo segretariale
	94	IT Scaruffi Levi Tricolore - RE	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	837	Operatore amm.vo segretariale
	95	ITC ITI IPIA Gobetti - Scandiano	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	110	Nessun corso attivato
	96	ITC ITI IPIA e Liceo D'Arzo - Montecchio	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	110	Operatore amm.vo segretariale
	97	IP Motti - Castelnuovo ne' Monti	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	3890	Montatore meccanico di sistemi
	98	IPIA Lombardini - Guastalla	CIS - Scuola Aziendale di Formazione Superiore Società consortile a responsabilità limitata.	124	Montatore meccanico di sistemi
	99	ITC ITI IPIA Gobetti - Scandiano	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	242	Montatore meccanico di sistemi

100	ITC ITI IPIA e Liceo D'Arzo - Montecchio	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	209	Montatore meccanico di sistemi
101	Convitto naz. R. Corso - Correggio	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	242	Montatore meccanico di sistemi
102	IPSC Filippo Re - RE	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	270	Operatore della prom. e acc. turistica
103	PSST Don Z.Jodi - RE	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	270	Operatore della promozione e accoglienza turistica
104	IPS Motti - RE	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	3890	Operatore della ristorazione
105	IPS Motti - Correggio	Istituto Nazareno	88	Operatore della ristorazione
106	Liceo scientifico Moro di Reggio Emilia	Centro Servizi P.M.I. - Società Consortile a.r.l.	110	
RIMINI	107	IPSSCT Einaudi - Viserba Rimini	742	Operatore amm.vo segretariale
	108	IPSIA Alberti - Rimini	224	Installatore e manutentore di impianti elettrici
109	ISSS Gobetti-De Gasperi di Morciano	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	224	Installatore e manutentore di impianti elettrici

110	IPSSAR Savioli - Riccione	IAL Emilia-Romagna	260	Operatore della ristorazione Operatore alla promozione e acc. turistica
111	IPSSAR Malatesta - Rimini	IAL Emilia-Romagna	260	Operatore amministrativo segretariale
112	ISISS Gobetti-De Gasperi di Morciano	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	742	Operatore amministrativo segretariale -
113	Liceo classico- psicopedagogico G.Cesare - Valgimigli di Rimini	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	224	

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
BOLOGNA	1	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	2	260	IAL EMILIA - ROMAGNA	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	3	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	4	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	5	260	IAL EMILIA - ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	6	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	7	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	8	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	9	260	IAL EMILIA - ROMAGNA	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	10	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	11	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO	ANNUALE	Operatore della ristorazione
			"C.E.F.A.L. - BOLOGNA" - CONSORZIO EUROPEO PER LA FOR. E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI		
	12	581		BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	13	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	14	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	15	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	16	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	17	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore grafico di stampa
	18	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore grafico di stampa
			"C.E.F.A.L. - BOLOGNA" - CONSORZIO EUROPEO PER LA FOR. E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI		
	19	581		BIENNALE	Operatore del punto vendita

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
	20	837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore del punto vendita
	21	837	C.I.O.F.S.-F.P. EMILIA ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	22	888	ECIPAR BOLOGNA - SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	23	888	ECIPAR BOLOGNA - SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	24	245	FORM.ART. SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	25	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
	26	889	FONDAZIONE ALDINI-VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
	27	889	FONDAZIONE ALDINI-VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
	28	889	FONDAZIONE ALDINI-VALERIANI PER LO SVILUPPO DELLA CULTURA TECNICA	ANNUALE	Operatore dell'autoriparazione
	29	516	FUTURA S.P.A.	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili/Installatore e manutentore impianti elettrici
	30	516	FUTURA S.P.A.	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili/Installatore e manutentore impianti elettrici
	31	402	EN.A.I.P. BOLOGNA	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
					PERCORSI ANNUALI POLIVALENTI
	32	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Percorso poliv.: Operatore del legno e dell'arredamento/Installatore e manutentore impianti termo idraulici
	33	581	"C.E.F.A.L. - BOLOGNA" - CONSORZIO EUROPEO PER LA FOR. E ADDESTRAMENTO DEI LAVORATORI	ANNUALE	Percorso poliv.: Settori commercio, amministr., segretariale, snack bar, elettrico
	34	837	C.I.O.F.S.- F.P. EMILIA ROMAGNA	ANNUALE	Percorso poliv.: Settori elettrico, meccanico, amministrativo-segretariale
					PERCORSO POLIVALENTI PER DISABILI
	35	544	C.S.A.P.A.S.A. COOP. SOCIALE ONLUS		Polivalente formazione in situazione

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
	36	544	C.S.A.P.A.S.A. COOP. SOCIALE ONLUS		Polivalente formazione interna esterna
	37	1364	ECAP EMILIA-ROMAGNA - ENTE COOP. PER L'APPRENDIMENTO- S. COOP. A R.L.		Polivalente formazione in situazione
	38	1463	FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO		Polivalente formazione in situazione di plurigruppo
	39	606	OPERA DELL'IMMACOLATA - ONLUS		Polivalente formazione in situazione
	40	606	OPERA DELL'IMMACOLATA - ONLUS		Polivalente formazione interna esterna
FERRARA	41	602	ISTITUTO DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	42	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	43	592	PROV.DI MARIA SS.DELLA PIETA'DEI PADRI PASSIONISTI-CESTA C.F.P.	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	44	592	PROV.DI MARIA SS.DELLA PIETA'DEI PADRI PASSIONISTI-CESTA C.F.P.	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici/Costruttore su macchine utensili
	45	859	CONSORZIO PROV.FOR.-CFP FERRARA	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici/Costruttore su macchine utensili
	46	602	ISTITUTO DON CALABRIA - CITTA' DEL RAGAZZO	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	47	859	CONSORZIO PROV.FOR.-CFP FERRARA	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	48	220	EN.A.I.P. FERRARA	BIENNALE	Operatore del punto vendita
	49	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
FORLI'CESENA	50	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	51	221	EN.A.I.P. FORLI-CESENA	BIENNALE	Operatore dell'abbigliamento
	52	221	EN.A.I.P. FORLI-CESENA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
	53	3759	E.NF.A.P EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORM. E L'ADDESTRAMENTO PROF.LE	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
	54	1180	CONSORZIO PER F.P. FORLÌ CESENA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	55	221	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	56	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	57	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
	58	600	ASSOCIAZIONE CNOS-FAP REGIONE EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Montatore meccanico di sistemi
	59	221	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	BIENNALE	Installatore -montatore di sistemi elettrico- elettronici
	60	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Montatore meccanico di sistemi
	61	221	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	BIENNALE	Operatore grafico di stampa
					MULTIPROFILO
	62	221	EN.A.I.P. FORLÌ-CESENA	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi/Installatore e manutentore impianti elettrici/Installatore e montatore impianti termo-idraulici
	63	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore edile alle strutture/Op. edile alle infrastrutture/Op. del punto vendita
	64	3759	E.N.F.A.P EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORM. E		Operatore del legno e dell'arredamento/Costruttore su macchine utensili/Op.amministrativo-segretariale
MODENA	65	260	L'ADDESTRAMENTO PROF.LE IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	66	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	67	88	ISTITUTO NAZARENO-CFP NAZARENO	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	68	88	ISTITUTO NAZARENO-CFP NAZARENO	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	69	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	70	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
	71	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	ANNUALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	72	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	73	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
	74	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	75	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
	76	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Montatore meccanico di sistemi
	77	605	ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E LA EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
	78	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore del punto vendita
PARMA	79	19	AGRIFORM	BIENNALE	Operatore agro-alimentare
	80	19	AGRIFORM	ANNUALE	Operatore agro-alimentare
	81	206	ECIPAR PARMA SCARL	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	82	1053	ENAC EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	83	11	AECA Sede Regionale	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	84	1053	ENAC EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	85	11	AECA Sede Regionale	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	86	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	87	403	EN.A.I.P. PARMA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	88	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	89	915	FORMA FUTURO	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	90	403	EN.A.I.P. PARMA	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	91	403	EN.A.I.P. PARMA	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
	92	915	FORMA FUTURO	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
	93	915	FORMA FUTURO	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	94	403	EN.A.I.P. PARMA	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	95	403	EN.A.I.P. PARMA	ANNUALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	96	245	FORM.ART. SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	97	206	ECIPAR PARMA SCARL	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
	98	1053	ENAC EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
PIACENZA			ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-		
	99	594	FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
			ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-		
	100	594	FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
			TUTOR ORIENTAMENTO		
	101	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
			TUTOR ORIENTAMENTO		
	102	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
	103	594	ENDOF-FAP DON ORIONE	BIENNALE	Montatore meccanico di sistemi
			ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-		
	104	594	FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
			TUTOR ORIENTAMENTO		
	105	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Montatore meccanico di sistemi
			TUTOR ORIENTAMENTO		
	106	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
	107	107	CENTRO ITARD	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	108	107	CENTRO ITARD	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	109	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	110	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore della ristorazione
			AZIENDA SPERIMENTALE		
	111	523	"VITTORIO TADINI"	BIENNALE	Operatore del verde
	112	172	CONSORZIO FOR.P.IN.	BIENNALE	Operatore di magazzino merci
	113	172	CONSORZIO FOR.P.IN.	ANNUALE	Operatore di magazzino merci
	114	207	ECIPAR CONSORZIO S.R.L.	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
	115	207	ECIPAR CONSORZIO S.R.L.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	116	222	EN.A.I.P. PIACENZA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	117	222	EN.A.I.P. PIACENZA	ANNUALE	Operatore alle cure estetiche
			TUTOR ORIENTAMENTO		
	118	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
			TUTOR ORIENTAMENTO		
	119	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	ANNUALE	Operatore alle cure estetiche

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N. COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
	120	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore del punto vendita
	121	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore del punto vendita
	122	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore amministrativo-segretariale
	123	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore amministrativo-segretariale
	124	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore dell'autoriparazione
	125	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore dell'autoriparazione
			ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-	
	126	594	FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	Installatore e manutentore impianti elettrici
			ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-	
	127	594	FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	Installatore e manutentore impianti elettrici
			TUTOR ORIENTAMENTO	
	128	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	Installatore e manutentore impianti elettrici
			TUTOR ORIENTAMENTO	
	129	901	FORMAZIONE E CULTURA SPA	Installatore e manutentore impianti elettrici
	130	901	TUTOR ORIENTAMENTO	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
	131	901	TUTOR ORIENTAMENTO	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
	132	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore del punto vendita
	133	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore alle cure estetiche
	134	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore amministrativo-segretariale
	135	222	EN.A.I.P. PIACENZA	Operatore dell'autoriparazione
			ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-	
	136	594	FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	Costruttore su macchine utensili
			ENDOF-FAP DON ORIONE BORGONUOVO-	
	137	594	FORM.AGGIORNAMENTO PROF.	Installatore e manutentore impianti elettrici
			ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	
RAVENNA	138	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	Operatore di magazzino merci
	139	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	Operatore di magazzino merci
	140	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	Operatore di magazzino merci

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
	141	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore di magazzino merci
	142	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore di magazzino merci
	143	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore agro-alimentare
	144	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	145	628	ASSOCIAZIONE OPERE SACRO CUORE-F.P.-A.C.A.	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	146	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	147	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	148	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	149	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore della ceramica artistica
	150	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore della ceramica artistica
	151	358	IST.SCUOLA PROV.LE EDILI-C.P.T. RAVENNA	BIENNALE	Operatore edile alle strutture
	152	358	IST.SCUOLA PROV.LE EDILI-C.P.T. RAVENNA	ANNUALE	Operatore edile alle strutture
	153	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	154	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
	155	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	156	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
	157	3164	FAENZA FORMAZIONE SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	158	3164	FAENZA FORMAZIONE SOC. CONS. A R.L.	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
159	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore grafico di stampa
160	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore grafico di stampa
161	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore grafico di stampa
162	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore della promozione ed accoglienza turistica
163	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della promozione ed accoglienza turistica
164	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore della promozione ed accoglienza turistica
165	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore della promozione ed accoglienza turistica
166	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
167	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore del punto vendita
168	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore del punto vendita
169	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore del punto vendita
170	3164	FAENZA FORMAZIONE SOC. CONS. A R.L.	BIENNALE	Operatore del punto vendita
171	3164	FAENZA FORMAZIONE SOC. CONS. A R.L.	ANNUALE	Operatore del punto vendita
172	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
173	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
174	245	FORM.ART. SOC. CONS. A R.L. OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
175	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Montatore meccanico di sistemi
176	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
177	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Montatore meccanico di sistemi

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
178	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P. OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
179	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Operatore del legno e dell' arredamento
180	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Operatore del legno e dell' arredamento
181	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
182	331	OPERA DIOCESANA "GIOVANNI XXIII"	ANNUALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
183	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
184	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
185	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
186	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
187	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
188	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
189	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
190	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
191	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore dell'abbigliamento
192	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore dell'abbigliamento
193	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Operatore dell'abbigliamento
194	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Operatore dell'abbigliamento
195	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
196	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	ANNUALE	Operatore dell'autoriparazione PERCORSI F.P. PER DISABILI
197	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO ENGIM ENTE NAZIONALE	BIENNALE	Formazione al lavoro polivalente - percorsi personalizzati
198	447	GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Formazione al lavoro polivalente - multiprofilo indirizzo artigianale

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
	199	447	ENGIM ENTE NAZIONALE GIUSEPPINI DEL MURIALDO	BIENNALE	Formazione al lavoro polivalente
	200	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Progetto nel settore artigianale
	201	163	CONSORZIO PROV.FOR.PER LA F.P.	BIENNALE	Progetto di formazione in alternanza
	202	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Multiprofilo settore meccanico/elettrico/ortoflorovivaistico
	203	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Multiprofilo settore agroambientale/abbigliamento/falegnameria
REGGIO EMILIA	204	837	C.I.O.F.S. F.P. EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale
	205	837	C.I.O.F.S. F.P. EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	206	110	CENTRO SERVIZI P.M.I. SOC. CONS. A R.L.	ANNUALE	Operatore amministrativo-segretariale
	207	242	CENTRO DI FORM. "A. SIMONINI"	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
	208	971	CFP BASSA REGGIANA	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
	209	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
	210	103	CE.SV.IP.SOC.COOP. R.L.	ANNUALE	Operatore della promozione ed accoglienza turistica
	211	242	CENTRO DI FORM. "A. SIMONINI"	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	212	242	CENTRO DI FORM. "A. SIMONINI"	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti termoidraulici
	213	971	CFP BASSA REGGIANA	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	214	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	215	971	CFP BASSA REGGIANA	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
	216	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore grafico di stampa
	217	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	218	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
	219	566	ENTE DI FORM.PROF. EDILI DI REGGIO EMILIA - E.F.P.E. SOC.COOP A R.L.	ANNUALE	Operatore edile alle strutture

ALLEGATO B) "ELENCO DELLE CANDIDATURE PER L'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2004/05"

	N.	COD. ENTE	Ente di formazione professionale	Tipologia del percorso nella form.prof.le	Qualifica
				MULTIPROFILO	
	220	3890	FONDAZIONE EN.A.I.P.DON GIANFRANCO MAGNANI	BIENNALE	Operatore amministrativo-segretariale/ Installatore e manutentore impianti elettrici/ Operatore alle cure estetiche
RIMINI	221	224	EN.A.I.P. RIMINI	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti elettrici
	222	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
	223	224	EN.A.I.P. RIMINI	BIENNALE	Operatore dell'autoriparazione
	224	224	EN.A.I.P. RIMINI	BIENNALE	Installatore e manutentore impianti termo-idraulici
	225	224	EN.A.I.P. RIMINI	BIENNALE	Operatore grafico di stampa
	226	742	ASSOCIAZIONE OSFIN F.P.	BIENNALE	Operatore di magazzino merci
	227	277	I.R.F.A. - CONFARTIGIANTO SCARL	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
RAVENNA	228	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Costruttore su macchine utensili
	229	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Costruttore su macchine utensili
	230	3674	FOND. GALASSINI	ANNUALE	Montatore meccanico di sistemi
	231	3674	FOND. GALASSINI	BIENNALE	Montatore meccanico di sistemi
REGGIO EMILIA	232	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	ANNUALE	Operatore della ristorazione
	233	260	IAL EMILIA-ROMAGNA	BIENNALE	Operatore della ristorazione
RIMINI	234	210	ECIPAR srl Soc. cons.	BIENNALE	Operatore alle cure estetiche
			ENTE DIOCESANO PER LA SALVEZZA E L'EDUCAZIONE DELLA GIOVENTU'		
MODENA	235	605		BIENNALE	Installatore-montatore di sistemi elettrico-elettronici

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2007, n. 216

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla derivazione idrica ad uso industriale dello stabilimento Parmalat di Collecchio (PR) – Presa d'atto determinazioni della CDS (Titolo III, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni sul progetto "Derivazione idrica ad uso industriale dallo stabilimento di Collecchio", nel comune di Collecchio (PR), presentato dalla Parmalat SpA in Amministrazione straordinaria, attualmente Parmalat SpA a seguito della sentenza del Tribunale di Parma numero 22/05 di data 1 ottobre 2005, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 16 gennaio 2006, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile realizzare l'intervento e rilasciare la concessione di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate al punto 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 1) dovranno essere attuate, da parte di Parmalat SpA in amministrazione straordinaria, tutte le misure ed i dispositivi tecnologici necessari alla salvaguardia quantitativa e qualitativa della risorsa idrica; a tale proposito, si rammenta:
 - il mantenimento delle previsioni progettuali in merito agli interventi per l'ottimizzazione dei prelievi (videoispezione e successivi interventi di pulizia dei pozzi, installazione di strumenti di monitoraggio in continuo della falda, ecc.); in particolare, la modalità di restituzione delle misure in continuo dei livelli piezometrici dovrà rispettare i seguenti standard:
 - un dato di livello e di portata mediato ogni 30 minuti;
 - risoluzione al centimetro per le misure di livello;
 - l'eventuale adozione, in caso di necessità, di tutti gli accorgimenti tecnici ritenuti idonei al fine di non consentire né la miscelazione di acque aventi differenti caratteristiche idrochimiche né l'interramento, l'interruzione e la deviazione delle falde acquifere sotterranee, nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato 4 alle norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano territoriale di coordinamento (PTCP) della Provincia di Parma (approvato con delibera di C.P. n. 71 del 25/7/2003) relativamente alle aree, come quella in oggetto, ricadenti in "Zone caratterizzate da vulnerabilità a sensibilità elevata";
 - la trasmissione, alla Provincia di Parma – Servizio Ambiente e Difesa del suolo, con cadenza annuale, dei dati relativi ai consumi di acqua effettuati;
- 2) gli interventi di manutenzione programmata dovranno prevedere, se necessario, la cementazione del dreno continuo in corrispondenza della falda superficiale; tutte le opere di nuova realizzazione in sostituzione di quelle esistenti dovranno inoltre essere progettate tenendo in considerazione la necessità di escludere completamente qualunque possibilità di captazione e infiltrazione di acque provenienti dal gruppo acquifero A;
- 3) i dettagli del progetto di monitoraggio descritto nel SIA andranno concordati con gli Enti competenti in materia di gestione e di pianificazione delle risorse idriche (Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma e Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna);

- 4) per la realizzazione del piano di monitoraggio andrà rispettata la tempistica prevista nel SIA, come qui precisato:
 - realizzazione della I e II fase del progetto descritto nel SIA entro 1 anno dalla data della concessione;
 - realizzazione della III fase entro l'anno successivo;

- 5) i risultati dei monitoraggi andranno comunicati a Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Azienda Unità sanitaria locale e Autorità di Bacino del Po;

c) di dare atto che il parere espresso dalla Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPR 12 aprile 1996, in merito al progetto in esame, è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

d) di dare atto che il parere previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 12 aprile 1996 di competenza del Comune di Collecchio, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

e) di dare atto che la concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01 è stata rilasciata dal Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro della Regione Emilia-Romagna con determinazione n. 015378 del 2 novembre 2006, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che il parere di competenza dell'Autorità di Bacino del Po, previsto dal R.R. 41/01, è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

g) di dare atto che il parere di competenza del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, previsto dal R.R. 41/01, è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

h) di dare atto che il parere di competenza della Azienda Unità sanitaria locale di Parma è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

i) di dare atto che il parere di competenza di ARPA sezione provinciale di Parma, è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

j) di dare atto che a seguito della riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino attuata a livello regionale, i richiami al "Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma" contenuti nel Rapporto di cui alla lettera b) sono da riferire all'attuale Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Parmalat SpA;

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Parma, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro, all'Autorità di Bacino del Po, al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, all'AUSL di Parma e all'ARPA – Sezione provinciale di Parma;

m) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al Comune di Collecchio, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 14-ter comma 7 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

n) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni tre;

o) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 marzo 2007, n. 269

Deliberazione Giunta regionale 946/06 e successive modificazioni – Proroga termine presentazione domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la propria deliberazione n. 174 del 7 febbraio 2005 avente ad oggetto "Orientamenti propedeutici al Programma di edilizia agevolata alloggi per l'affitto e la prima casa di proprietà";
- la propria deliberazione n. 159 del 13 febbraio 2006 avente ad oggetto: "Proposta all'Assemblea legislativa regionale: Programma di edilizia agevolata per la realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà" adottata dall'Assemblea legislativa con proprio atto n. 47 del 22 febbraio 2006;
- la propria deliberazione n. 946 del 3 luglio 2006 avente ad oggetto: "L.R. 24/01 – Approvazione bando per l'attuazione del programma relativo alla realizzazione di 3000 case per l'affitto e la prima casa di proprietà approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa 47/06";
- la propria deliberazione n. 1619 del 21 novembre 2006 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 946/06 – Proroga termine presentazione domande e integrazioni";

considerato che la suddetta deliberazione 1619/06, al punto a) del deliberato, ha stabilito di prorogare al 16 marzo 2007 la scadenza per la presentazione delle domande per concorrere al bando di cui alla propria deliberazione 946/06;

considerato che con decreto del Ministero dell'Interno del 30 novembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 287 dell'11 dicembre 2006, è stato prorogato al 31 marzo 2007 il termine di presentazione del bilancio di previsione degli Enti locali per l'anno 2007;

preso atto che l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI) Emilia-Romagna con nota del 5 marzo 2007, acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG/61764 del 5 marzo 2007 e il Co-

mune di Bologna con nota prot. 64/07 del 28 febbraio 2007 acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG/60728 del 2 marzo 2007, hanno richiesto di prorogare il termine di scadenza del bando oltre la data del 31 marzo 2007, stabilita dal citato decreto del Ministero quale termine ultimo per la presentazione dei bilanci 2007;

ritenuto pertanto opportuno prorogare la scadenza per la presentazione delle domande per concorrere al bando di cui alla propria deliberazione 946/06 e successive modificazioni, stabilendo che il nuovo termine è fissato alle ore 12 di lunedì 18 giugno 2007, fermo restando modalità e luogo di presentazione indicati al punto 6 della citata deliberazione;

stabilito che le proposte di intervento relative al bando già presentate alla data attuale sono accolte ai fini della loro successiva valutazione;

vista la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, esecutiva ai sensi di legge, recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate, la scadenza per la presentazione delle domande per concorrere al bando di cui alla propria deliberazione 946/06 e successive modificazioni, stabilendo che il nuovo termine è fissato alle ore 12 di lunedì 18 giugno 2007, fermo restando modalità e luogo di presentazione indicati al punto 6 della citata deliberazione;

2) di stabilire che le proposte di intervento relative al bando già presentate alla data attuale sono accolte ai fini della loro successiva valutazione;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 febbraio 2007, n. 30

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere – Segretario Enrico Aimi (proposta n. 30)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui integralmente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto

(Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Filippetti Emanuela – nata a Forlì il 9 agosto 1948, (omissis)

b) di fissare in Euro 12.650,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 febbraio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 14.675,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione

1101 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 12.650,00 (impegno n. 288) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.981,84 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.982,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 290);
- quanto a Euro 42,59 (arrotondato per eccesso a Euro 43,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 291);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Filippetti Emanuela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 febbraio 2007, n. 31

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 31)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

- sig.ra Montanari Valeria – nata a Reggio Emilia il 30 maggio 1975, (*omissis*)

b) di fissare in Euro 7.000,00 al lordo delle ritenute e trattate di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 febbraio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2007 o quella precedente data di cessazione

del mandato conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 8.121,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 1104 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.000,00 (impegno n. 292) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.096,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.097,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 293);
- quanto a Euro 23,57 (arrotondato per eccesso a Euro 24,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 294);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Montanari Valeria è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 febbraio 2007, n. 32

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 32)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Baroni Eliseo – nato a Baiso (RE) il 18 marzo 1955, (*omissis*)

b) di fissare in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute e tratte-

nute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 febbraio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 4.445,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1104 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 (impegno n. 298) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 426,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 427,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16% del compenso (impegno n. 299);
- quanto a Euro 17,70 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 300);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Baroni Eliseo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 febbraio 2007, n. 34

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Massimo Pironi (proposta n. 38)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig.ra Falconi Alessandra – nata a Rimini il 13 agosto 1976, (omissis)

b) di fissare in Euro 14.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, di cui:

- quanto ad Euro 11.735,60 relativi all'esercizio 2007;
- quanto ad Euro 2.264,40 relativi all'esercizio 2008;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 febbraio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 28 febbraio 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport” – Massimo Pironi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 13.027,60 per il periodo 20/2/2007-31/12/2007, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1109 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 11.735,60 (impegno n. 301) per compenso relativo all'incarico in oggetto per il periodo 20/2/2007-31/12/2007;
- quanto a Euro 1.251,80 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.252,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 302);
- quanto a Euro 39,51 (arrotondato per eccesso a Euro 40,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 303);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2008, verrà imputata sull'U.P.B. 1 – funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2008, che sarà dotato della necessaria disponibilità e farà capo al budget di spesa che verrà definito per la struttura speciale di riferimento;

i) di dare atto, infine, che la sig.ra Falconi Alessandra è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 16 febbraio 2007, n. 35

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Roberto Corradi (proposta n. 39)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Bagni Giampiero – nato a Bologna il 23 aprile 1972, (omissis)

b) di fissare in Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 20 febbraio 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 15 maggio 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 4.642,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1104 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.000,00 (impegno n. 295) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 626,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 627,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 296);
- quanto a Euro 14,16 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 297);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Bagni Giampiero è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezio-

ne di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 febbraio 2007, n. 41

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere – Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 42)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Lasagni Iuri – nato a Reggio Emilia il 23 ottobre 1974, (omissis)

b) di fissare in Euro 1.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 marzo 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 1.744,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – capitolo 17 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 1104 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.500,00 (impegno n. 308) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 235,00 (arrotondato per eccesso ad Euro 236,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 309);
- quanto a Euro 7,08 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 310);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e

Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed I INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Lasagni Iuri è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 febbraio 2007, n. 42

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere-Questore Gian Luca Rivi (proposta n. 43)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Mammi Alessio – nato a Scandiano (RE) il 3 aprile 1980, (*omissis*)

b) di fissare in Euro 4.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 marzo 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 5.222,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 1104

del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.500,00 (impegno n. 305) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 705,00 (arrotondato per eccesso ad Euro 706,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 306);
- quanto a Euro 15,15 (arrotondato per eccesso a Euro 16,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 307);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Mammi Alessio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 febbraio 2007, n. 44

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi (proposta n. 47)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Cranco Filomena Marta – nata a Castronuovo di S. Andrea (PZ) l'1 agosto 1956, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 8.316,00 al lordo delle ritenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1/3/2007 pre-

via sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 9.655,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 1110 del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 8.316,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 315);
- quanto a Euro 1.302,84 (arrotondato per eccesso a Euro 1.303,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 316);
- quanto a Euro 35,40 (arrotondato per eccesso a Euro 36,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70) (impegno n. 317);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Cranco Filomena Marta è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 febbraio 2007, n. 45

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente del Gruppo assembleare "Misto" – Gianluca Borghi (proposta n. 48)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Paccosi Riccardo – nato a Sondrio il 22 settembre 1969, (omissis);

b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 marzo 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente del Gruppo assembleare Misto – Gianluca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.482,00 sull'U.P.B. 1 funzione 1 – capitolo 18 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – azione 1141 del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 312);
- quanto a Euro 470,00 (incrementato a Euro 471,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 23,50% del compenso (impegno n. 313);
- quanto a Euro 10,10 (arrotondato per eccesso a Euro 11,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati su compenso (impegno n. 314);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Paccosi Riccardo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta 245/04)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiali dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 febbraio 2007, n. 47

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" – Muzzarelli Gian Carlo (proposta 50)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Bellentani Stefano, nato a Carpi (MO), il 22 gennaio 1978, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 24.200,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 6 marzo 2007 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2007 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" – Gian Carlo Muzzarelli, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 26.848,00, sull'U.P.B. 1 funzione 1 – Capitolo 17 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – azione 1107 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 24.200,00 (impegno n. 321) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 2.581,33 (arrotondato per eccesso ad Euro 2.582,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 16,00% del compenso (impegno n. 322);
- quanto a Euro 65,70 (arrotondato per eccesso a Euro 66,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1951,30) (impegno n. 323);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL, afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, infine, che il sig. Bellentani Stefano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5) della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 febbraio 2007, n. 48

Istituzione, denominazione e competenze di strutture organizzative di livello dirigenziale dell'Assemblea legislativa. I fase di intervento 2007 (proposta n. 51)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto in premessa riportato, cui interamente ci si richiama:

a) di sopprimere dalla data dell'1/3/2007 il Servizio "Comunicazione e Stampa";

b) di sopprimere dalla data dell'1/3/2007 il Servizio "Relazioni esterne e cerimoniale";

c) di istituire dalla data dell'1/3/2007 il Servizio "Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale" – famiglia di appartenenza "Regolatore di relazioni";

d) di istituire dalla data dell'1/3/2007 il Servizio "Informazioni per la Stampa" – famiglia di appartenenza "Regolatore di relazioni";

e) di modificare dalla data dell'1/3/2007 le competenze del Servizio "Gestione e Sviluppo" – famiglia di appartenenza "Regolatore di attività";

f) di stabilire che nel corso di un complessivo processo riorganizzativo, a seguito di concrete verifiche rispetto agli obiettivi prefissati, si procederà ad ulteriori modifiche nel rispetto dei contenuti di cui alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 115 del 23/6/2006, recante "Linee di indirizzo in materia di organizzazione e gestione del personale";

g) di demandare ad un successivo atto, nelle more della conclusione delle procedure necessarie per la graduazione delle

posizioni dirigenziali e l'individuazione dell'ampiezza di punteggio identificativo di ciascuna fascia retributiva, nel rispetto della metodologia definita con deliberazione di Giunta 2149/01 sulla quale l'Ufficio di Presidenza ha espresso parere favorevole nella seduta del 17/10/2001, la graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Assemblea legislativa oggetto di sostanziali modifiche, cui è correlata la retribuzione di posizione da riconoscere al personale dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;

h) di dare atto, inoltre, che gli effetti economici derivanti dalla graduazione delle posizioni dirigenziali di cui al presente atto, decorreranno dalla data dell'1/7/2007, o quella precedente data di conferimento dei relativi incarichi;

i) di indicare le principali competenze dei Servizi sopra identificati come riportato in Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, ferme restando le competenze del Direttore generale di cui all'art. 40, lettere c), g) e h) della L.R. 43/01;

j) di procedere, attraverso il confronto e l'analisi partecipata, a ulteriori precisazioni e specificazioni delle competenze riportate nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'obiettivo di perseguire dinamicamente e con continuità e con testualità qualità del lavoro, efficienza, efficacia, adeguatezza e integrazione dell'organizzazione dell'Assemblea legislativa;

k) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 12 della L.R. 41/92, così come sostituito dall'art. 31 della L.R. 4/8/1994, n. 31.

Allegato A

Servizio: Informazioni per la stampa

a) Promozione e coordinamento delle attività di informazione

e ufficio stampa dell'Assemblea legislativa e organizzazione di conferenze stampa.

- b) Valorizzazione delle attività dell'Assemblea legislativa attraverso campagne di comunicazione, direttamente gestite o curate dai mezzi esterni di comunicazione.
- c) Impegno ad una ricerca di fatti, atti o eventi, curati o sollecitati dagli organi consiliari o dall'organizzazione consiliare, in modo che una tempestiva e completa comunicazione possa conferire ulteriore efficacia allo stesso momento oggetto di comunicazione.
- d) Sviluppo della capacità organizzativa di individuare mezzi idonei per comunicare una determinata notizia (per via informatica o per via cartacea, in modo isolato o ripetuto nel tempo, scegliendo l'organo di informazione diretto o avvalendosi di esterni mezzi di comunicazione).
- e) Diffusione della cultura della comunicazione in tutta l'organizzazione, proponendo o realizzando attività comunicativa rispetto agli eventi individuati.
- f) Gestione di relazioni con le agenzie informative, con l'Ordine dei giornalisti, con le emittenti radiotelevisive, con gli organi di stampa, con la scuola di giornalismo, in modo da utilizzare tutte le potenzialità che possono derivare dal mondo della comunicazione.
- g) Supervisione della realizzazione della rassegna stampa quotidiana e delle rassegne a tema.
- h) Partecipazione alla sperimentazione di nuovi servizi multimediali.
- i) Coordinamento e concorso alla gestione del portale dell'Assemblea legislativa.
- j) Collaborazione alla definizione del piano di comunicazione dell'Assemblea legislativa.

In collaborazione con il Servizio Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale:

- attivazione di iniziative promozionali e campagne editoriali;
- realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale.

Servizio: Comunicazione, Relazioni esterne e Cerimoniale

- a) Assistenza in fase di preparazione ed in fase operativa alle iniziative esterne del Presidente, dei Vice Presidenti, dei Consiglieri, degli Organi consiliari.
- b) Stabile e dinamico collegamento con Associazioni, consulte di cittadini emiliano-romagnoli, anche all'estero, per valorizzare le presenze di consiglieri nelle varie iniziative promosse.
- c) Cura, sviluppo, gestione delle iniziative dell'Assemblea legislativa attraverso l'organizzazione e l'assistenza ad eventi, cerimonie, seminari, fiere, o attraverso l'assistenza ad iniziative di soggetti richiedenti il patrocinio, monitorando l'esito dell'iniziativa stessa.
- d) Attraverso collegamenti in continuo sviluppo con Università, centri di ricerca, associazioni, scuole, incentivazione dei

momenti di partecipazione di cittadini, studenti, gruppi alle varie fasi del procedimento legislativo e alle diverse iniziative del'Assemblea legislativa.

- e) Diffusione in tutta l'organizzazione, in collegamento coi vari settori della stessa, della cultura delle relazioni esterne, anche tramite una costante informazione, attraverso INTRANET, delle varie iniziative in corso.
- f) Partecipazione a eventi fieristici e congressuali.
- g) Comunicazione sui temi attinenti l'Unione Europea e per sviluppare una identità europea, attraverso il centro documentazione Europa ed attraverso ogni utile sinergia coi vari soggetti istituzionali competenti (rappresentanze in Italia della Commissione, Università, Carrefour, Punti Europa etc).
- h) Gestione della Biblioteca dell'Assemblea e del Centro di Documentazione Europa.
- i) Integrazione dell'attività di documentazione e di comunicazione nel contesto, in particolare, del processo legislativo, in modo da agevolare l'attività dei Consiglieri.

In collaborazione con il Servizio Informazioni per la Stampa:

- attivazione di iniziative promozionali e campagne editoriali;
- realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale.

Servizio: Gestione e sviluppo

- a) Sviluppo, innovazione e gestione degli aspetti organizzativi delle strutture dell'Assemblea.
- b) Rapporti con le strutture speciali e i Responsabili degli altri servizi rispetto alle esigenze da questi prospettate relativamente alle strumentazioni, alla logistica e alle risorse finanziarie, con analisi di tali bisogni e conseguente formulazioni di proposte alla Direzione.
- c) Pianificazione, sviluppo strategico e gestione amministrativa delle risorse umane e finanziarie dell'Assemblea legislativa.
- d) Relazioni sindacali, contenzioso e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'Ente.
- e) Responsabilità in merito a procedimenti amministrativi per l'acquisizione di beni e servizi.
- f) Predisposizione del bilancio preventivo e del conto consuntivo.
- g) Controllo di gestione.
- h) Gestione indennità e compensi ai Consiglieri dell'Assemblea legislativa e amministratori di II grado e responsabilità per la liquidazione di competenze economiche a carico dell'Assemblea.
- i) Monitoraggio attuazione piani-programmi relativamente agli acquisti di beni e servizi.
- j) Acquisizione e diffusione di tecnologie informatiche.
- k) Sviluppo delle nuove tecnologie per l'informazione e la comunicazione e del sistema informativo dell'Assemblea.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2007, n. 31

Nomina di Zanirato Massimo in sostituzione di Davide Tabellini nel Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare per quanto espresso in premessa quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara per il settore tutela dei lavoratori il signor Massimo Zanirato;

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE 16 febbraio 2007, n. 6

Accreditamento Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL di Forlì

L'ASSESSORE

Richiamati:

- l'art. 8 quater del DLgs 502/92 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;
- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. 29/04 e successive modifiche e l'art. 2 della L.R. 34/98 e successive modifiche, i quali stabiliscono che le strutture sanitarie pubbliche e private, in possesso di autorizzazione, che intendono erogare prestazioni nell'ambito o per conto del Servizio Sanitario regionale debbono ottenere preventivamente l'accREDITamento, secondo le modalità stabilite dalla medesima Legge 34/98;
- la deliberazione n. 327 del 23 febbraio 2004 con la quale la Giunta regionale ha approvato i requisiti generali per l'accREDITamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna ed i requisiti specifici per alcune tipologie di strutture;
- la determina n. 10256 del 26 luglio 2004 con la quale il Direttore generale Sanità e Politiche sociali ha individuato le strutture che costituiscono le priorità per i percorsi di verifica per l'accREDITamento istituzionale per il triennio 2004/2006;

vista la nota pervenuta a questa Amministrazione in data 22/9/2006 con protocollo n. 56700/13 del 21 settembre 2006 conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri, con la quale il legale rappresentante dell'Azienda USL di Forlì, con sede legale in Forlì (FC), Corso della Repubblica n. 171/d, chiede l'accREDITamento istituzionale del Dipartimento di Salute Mentale, ubicato in Forlì, Piazzale Solieri n. 4:

Dipartimento di Salute Mentale:

- Struttura Complessa Psichiatria
- Struttura Complessa Neuropsichiatria Infantile
- Struttura Complessa Ser.T.;

preso atto che l'Azienda USL di Forlì, risulta in possesso dei provvedimenti autorizzativi rilasciati dai Sindaci dei Comuni competenti;

considerato che le strutture di cui trattasi rientrano nel fabbisogno regionale di strutture finalizzate all'assistenza sanitaria psichiatrica;

tenuto conto delle risultanze delle verifiche effettuate dalla Agenzia Sanitaria regionale: esame della documentazione e visita di verifica, effettuata in data 25 e 26 ottobre 2006, sulla sussistenza dei requisiti generali e specifici posseduti;

vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità del Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Forlì (FC), realizzata dall'Agenzia Sanitaria regionale, protocollo n. 1387 del 19/1/2007, conservata agli atti del Servizio Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Salute nelle Carceri;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 nonché della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

su proposta del Direttore generale Sanità e Politiche sociali;

decreta:

di concedere l'accREDITamento nei confronti del:

- Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Forlì (sede legale in Forlì, Corso della Repubblica n. 171/d), sito in Piazzale Solieri n. 4 (FC), ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 quater, del DLgs 502/92 e successive modificazioni, secondo le priorità definite nella determina n. 10256 del 26 luglio 2004, per le Strutture Complesse di:

Dipartimento di Salute Mentale:

- Struttura Complessa Psichiatria
- Struttura Complessa Neuropsichiatria Infantile
- Struttura Complessa Ser.T.;

di dare atto che l'accREDITamento oggetto del presente provvedimento viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa;

l'accREDITamento di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 34/98 e successive modificazioni, ha validità triennale dalla data di concessione;

il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Giovanni Bissoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 28 febbraio 2007, n. 66

Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio "Informazioni per la stampa" al dr. Bombonato Gerardo

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di attribuire, in coerenza con la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 7 febbraio 2007 e con quanto indicato in premessa – qui integralmente richiamato – dalla data dell'1 marzo 2007 e fino al 28 febbraio 2010, al dr. Bombonato Gerardo, Dirigente assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, ex art. 18 della L.R. 43/01 e art. 26 della L.R. 17/04, l'incarico di Responsabile del Servizio "Informazioni per la stampa" – classificato nella famiglia professionale "Regolatore di relazione";

b) di dare atto che il Dirigente di cui al presente atto, svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, equiparabili alle competenze e poteri attribuiti dall'art. 6 del CNLG al direttore di un quotidiano, periodico o agenzia per la stampa, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie, rispondendo all'Ufficio di Presidenza e al Dirigente sovraordinato, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità;

c) di dare atto che, dall'1 marzo 2007 e fino alla data di attribuzione dell'incarico di responsabilità del Servizio "Comunicazione Relazioni esterne Cerimoniale", i compiti e le funzioni che fanno capo al ruolo dirigenziale, giusto l'art. 46 della L.R. 43/01, restano temporaneamente assunti dal Direttore generale;

d) di dare atto, inoltre, che:

- la spesa derivante dalla presente determinazione, la stessa verrà imputata sull'U.P.B. 1 – funzione 7 – Cap. 1 – "Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale, compresi gli oneri previdenziali e assicurativi" – azione 545 – del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

- al pagamento delle spettanze dovute al Dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;
- con una successiva determinazione si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per

liquidare al Dirigente medesimo, il trattamento economico spettante;

e) di dare atto, infine, che la presente determinazione, è da intendersi esecutiva, ai fini dell'art. 44, comma 2 della L.R. 43/01, giusto il punto e) del dispositivo della deliberazione 119/06;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all'art. 44, comma 3 della L.R. 43/01.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 22 dicembre 2006, n. 18083

Conferimento di incarico di studio all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Economia aziendale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e in attuazione della DGR 1293/06

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Economia aziendale, con sede in Modena, Via Berengario, n. 51, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 1293/06, l'incarico di studio riguardante i consorzi fidi della Regione Emilia-Romagna, coordinato, quale Responsabile scientifico, dal prof. Andrea Landi, come dettagliato nell'allegato schema di contratto (Allegato 1);

b) di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

c) di stabilire che referente del coordinamento per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Responsabile del Servizio Politiche industriali e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

d) di dare atto che il suddetto incarico di studio decorre dalla data di sottoscrizione e termina entro il 28 febbraio 2007;

e) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo onnicomprensivo pari ad Euro 20.000,00 (IVA 20% inclusa);

f) di impegnare la somma complessiva di Euro 20.000,00 registrata al n. 5363 di impegno sul Capitolo 22894 recante "Fondo Unico per le Attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi

economica relative al Programma triennale delle Attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n. 25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 Mis. 7.2) – U.P.B. 1.3.2.2.7200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, dietro presentazione di regolare fattura con tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

h) di dare atto che l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia – Dipartimento di Economia aziendale è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

i) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali, nonché di pubblicarlo per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

j) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICA 24 ottobre 2006, n. 14716

Incarico di consulenza a HSPI SpA per il supporto alla definizione del business plan per lo sviluppo dei servizi e il consolidamento societario della Rete Lepida, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, a HSPI SpA – Consulenti di Direzione, con sede in Bologna, via Guido Reni n. 2/2, un incarico di consulenza per il supporto alla definizione del business plan per lo sviluppo dei servizi e il consolidamento so-

cietario della Rete Lepida, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e HSPI SpA, dando atto che lo stesso decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 31 dicembre 2006, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

4) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di consulenza in oggetto un compenso di Euro 29.520,00, oltre ad Euro 5.904,00 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 35.424,00;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va a instaurarsi con HSPI SpA sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è questa Direzione generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.424,00 registrata con il n. 4339 di impegno al Capitolo 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 “Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di HSPI SpA, a presentazione di regolari fatture, si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 25 ottobre 2006, n. 14752

Integrazione al contratto di collaborazione coordinata e continuativa con il dott. Marco Mancini, approvata con determinazione 3633/06 ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di procedere ad un'integrazione del contratto con il dott. Marco Mancini, approvato con la propria determinazione 3633/06, prevedendo ulteriori Euro 1.000,00 da destinarsi al rimborso delle spese di trasferta sostenute;

2) di impegnare, per quanto approvato al punto 1) che precede, la somma di Euro 1.000,00 registrata al n. 4365 di impegno al Capitolo 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – “Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che, alla liquidazione della somma di Euro 1.000,00 ulteriormente impegnata col presente atto, si procederà con le modalità e secondo la normativa già richiamate nella propria precedente determinazione 3633/06 cui si rinvia;

4) di trasmettere copia del presente atto, per formale accettazione, al dott. Marco Mancini;

5) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02, alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

6) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 7 novembre 2006, n. 15485

Rinnovo degli incarichi per la Direzione lavori della Rete regionale radiomobile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(*omissis*) determina:

1) di procedere, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1293/06, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, al rinnovo, fino al 28 febbraio 2007, degli incarichi di consulenza, approvati con propria determinazione 16209/03 e rinnovati con successive determinazioni 17782/04, 3052/05 così come prorogata con determinazione 18933/05 e 4269/06:

- all'ing. Decio Ongaro, nato a Trieste il 10 gennaio 1939, residente a Milano, Via Santa Sofia n. 8, in qualità di Direttore lavori della “Rete radiomobile regionale”;
- all'ing. Mohammed Kussai Shahin, nato a Damasco (Siria) il 17 agosto 1967, residente a Casalecchio di Reno (BO), Via Marconi n. 142, in qualità di Assistente alla Direzione lavori, con funzioni di Direttore operativo, della “Rete radiomobile regionale”;

2) di dare atto che gli incarichi di cui al precedente punto 1):

- sono da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- decorrono dalla data di sottoscrizione dei contratti e si concluderanno entro il 28 febbraio 2007;

3) di stabilire, per detti esperti, i seguenti compensi:

- all'ing. Decio Ongaro Euro 60.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;
- all'ing. Mohammed Kussai Shahin Euro 16.200,00 quale compenso complessivo da riconoscere al collaboratore al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

4) di confermare le funzioni del Direttore dei lavori e dell'Assistente alla Direzione lavori, così come stabiliti nella citata determinazione 16209/03 e integrati dalla citata determinazione 13211/04, e come in premessa richiamate;

5) di approvare gli schemi di contratto Allegati 1) e 2) quale parte integrante alla presente determinazione;

6) di stabilire che l'ing. Decio Ongaro e l'ing. Mohammed Kussai Shahin realizzeranno il programma previsto nel contratto in raccordo con questa Direzione generale ed in particolare con il Servizio Sviluppo Piano telematico e Infrastrutture di rete;

7) di dare atto che alla sottoscrizione dei contratti si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

8) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'ing. Decio Ongaro e con l'ing. Mohammed Kussai Shahin sono quelle definite negli schemi di contratto allegati;

9) di impegnare la somma complessiva di Euro 76.200,00, sulla base di quanto indicato al punto 2) che precede, registrata con il n. 4501 di impegno al Capitolo 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – “Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base”, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

10) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte negli incarichi conferiti col presente provvedimento, secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 3 negli schemi di contratto parte integrante della presente determinazione, si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

12) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) Spese obbligatorie”, di cui all'U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

13) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

14) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 29 novembre 2006, n. 17132

Incarico di consulenza al dott. Paolo Pellizzardi per il supporto alla redazione del progetto regionale “RIDER” per il riuso dei servizi derivanti dal progetto di e-government “PEOPLE”, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della de-

libera della Giunta regionale 1293/06, al dott. Paolo Pellizzardi, nato a Bologna il 28 novembre 1945 e residente a Bologna in Via Cimarosa n. 2, un incarico di consulenza per il supporto alla redazione del progetto regionale “RIDER” per il riuso dei servizi derivanti dal progetto di e-government “PEOPLE”, come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il dott. Paolo Pellizzardi, dando atto che l'incarico decorre dalla data di stipula e avrà termine entro il 28 febbraio 2007, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

4) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di consulenza in oggetto un compenso di Euro 20.000,00, oltre al contributo previdenziale 4% per Euro 800,00 e ad IVA 20% per Euro 4.160,00, per un totale di Euro 24.960,00 al lordo delle ritenute fiscali;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Paolo Pellizzardi sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta in contratto, è il Servizio Sistemi informativi geografici di questa Direzione generale;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.960,00 registrata con il n. 4866 di impegno al Capitolo 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – “Sistema Informativo Regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema Informatico di base” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore del dott. Paolo Pellizzardi, si provvederà, a presentazione di regolare fattura, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere copia del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ORGANIZZAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI E
TELEMATICA 22 dicembre 2006, n. 18093

Incarico a ANCI Emilia-Romagna per una consulenza tecnica a supporto delle sperimentazioni realizzate

dai partner del Progetto "Partecipa.net", ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 1293/06, ad ANCI Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Malvasia n. 6, un incarico di consulenza tecnica a supporto delle sperimentazioni realizzate dai partner del Progetto "Partecipa.net", come dettagliatamente descritto nell'allegato schema di contratto;

2) di approvare lo schema di contratto, allegato quale parte integrante al presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e ANCI Emilia-Romagna, dando atto che l'incarico decorrerà dalla data di stipula e avrà termine entro il 31 dicembre 2007, a conclusione dell'attività da esso prevista, come indicato all'art. 4 dello schema di contratto allegato al presente atto;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche;

4) di prevedere per lo svolgimento dell'incarico di consulenza in oggetto un compenso di Euro 15.833,00, oltre ad Euro 3.166,60 per IVA al 20 per cento, per un totale di Euro 18.999,60;

5) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con ANCI Emilia-Romagna sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

6) di stabilire altresì che ANCI Emilia-Romagna realizzerà il programma previsto in raccordo con questa Direzione generale, e in particolare con il responsabile di progetto e con il referente tecnico del Progetto Partecipa.net previsti dalla delibera della Giunta regionale n. 1289 del 28 giugno 2004 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla selezione di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (Gazzetta Ufficiale n.

86 del 13/4/2004): approvazione dello schema di Protocollo d'intesa e del progetto "Partecipa.net";

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 18.999,60 registrata con il n. 5402 di impegno al Capitolo 03902 – Spese per la manutenzione, gestione e funzionamento delle attrezzature, delle procedure informatiche e delle banche dati dei servizi regionali nonché per il supporto allo sviluppo del sistema informativo regionale (art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11) – U.P.B. 1.2.1.1. 850 – "Sistema informativo regionale: manutenzione e sviluppo del Sistema informatico di base" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di stabilire che, alla liquidazione del suddetto importo a favore di ANCI Emilia-Romagna, a presentazione di regolari fatture, si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modifiche, secondo quanto previsto all'art. 6 dello schema di contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che l'eventuale proroga dei termini di esecuzione può essere accordata previa adozione di apposito atto formale di questa Direzione generale, per oggettive e improrogabili necessità;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA INTERCENT-ER 20 febbraio 2007, n. 1904

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di conferire al dott. Giovanni Alberto Tabacco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, un incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico ha durata di 12 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso;

c) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) un onere complessivo pari ad Euro 22.000,00;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 24.000,00, così ripartita:

- quanto a Euro 22.000,00 registrata al n. 7 di impegno, imputandola al Capitolo 12101 "Spese per contratti per prestazioni d'opera anche a carattere coordinato e continuativo ai sensi degli artt. 2230 e seguenti del c.c." – U.P.B. 121 del Bilan-

cio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 2.000,00 registrata al n. 8 di impegno, imputandola al Capitolo 12313 "Versamenti all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito da lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8/8/1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24/11/2003, n. 326) e all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23/2/2000, n. 38)" – U.P.B. 123 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, si provvederà, con cadenza mensile, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con atti formali del Dirigente responsabile, come meglio precisato nell'allegato schema di contratto;

f) di dare atto che il dott. Giovanni Alberto Tabacco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali";

g) di provvedere alla pubblicazione del presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

h) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE
Anna Fiorenza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 2 febbraio 2007, n. 39

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Daniele De Luigi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2005 scheda n. 3

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, all'esperto Daniele De Luigi, nato a Perugia il 26 aprile 1975, per un importo complessivo pari Euro 19.393,20 di cui Euro 15.576,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore ed Euro 3.817,20 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che gli incarichi non instaurano in alcun modo un rapporto di impiego e siano da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile lordo di Euro 1.298,00 mensili, per una durata dell'incarico di 12 mesi;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensiva della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato, la spesa complessiva di Euro 15.576,00, registrata con il n. 07/67 di impegno, imputandola sul Cap. 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese le divulgazioni dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della biblioteca-archivio e della video-fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lettere d, e, f; art. 7, comma 5, lettere d, e)" - U.P.B. 1.3.3.3.850 - "Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari" del Bilancio di previsione dell'anno 2007, dotata della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, pari a Euro 53,00 complessivi, graveranno sull'impegno n. 07/45 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2007, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 486 del 21 dicembre 2006;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione separata - pari a Euro 2.440,24 complessive, graveranno sull'impegno n. 07/44 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni). Quote a carico dell'IBACN. Spese obbligatorie Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2007 con precedente determinazione del dirigente progr. n. 486 del 21 dicembre 2006;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 1.323,96 complessive, graveranno sull'impegno n. 07/43 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie - Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2007, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 486 del 21 dicembre 2006;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattative previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

15) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 19 febbraio 2007, n. 57

Conferimento ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Leonardo Guarnieri, reso in forma di collaborazione occasionale

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, all'esperto Leonardo Guarnieri - nato a Roma il 7/6/1964 - un incarico di prestazione d'opera intellettuale (docenza) da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato nello schema di disci-

plinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire che l'incarico sarà svolto entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di dare atto che, per il conferimento dell'incarico di cui sopra, sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 "Disciplina dei criteri e requisiti per il conferimento di incarichi di prestazione professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01";

4) di stabilire in Euro 1.736,00 lordi onnicomprensivi la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al dott. Leonardo Guarnieri, di cui Euro 1.600,00 relativi al compenso professionale, al lordo delle ritenute a carico del docente, ed Euro 136,00 relativi agli oneri a carico dell'IBACN;

5) di impegnare la spesa complessiva di Euro 1.600,00 registrata con il n. 07/064, imputandola al Cap. 140 "Spese per l'attivazione del progetto 'Museums tell many stories'" di cui all'U.P.B. 1.3.1.2.500 "Spese per attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica beni museali", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 1.600,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

7) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 136,00 graveranno sull'impegno n. 07/43, già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" U.P.B. 1.2.1.1.200 Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 486 del 21/12/2006;

8) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà a effettuare i versamenti IRAP sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

9) di dare atto che si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

10) di prevedere che, in base alle previsioni dell'art. 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto, di importo inferiore a Euro 5.000,00, non debba essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5 della L.R. 43/01 alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE 1 febbraio 2007, n. 907

Aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo (1/1/2007)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, n. 12725 del 22 dicembre 2000 ed in particolare:

- l'Allegato A.2, parte integrante e sostanziale, "Modalità di tenuta e di aggiornamento dell'elenco";
- l'Allegato B, parte integrante e sostanziale, "Elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna";

dato atto, come disposto nella determinazione citata, in merito alle modalità di aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato B, che:

- il processo di aggiornamento avviene con cadenza semestrale;
- l'elenco aggiornato è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- l'aggiornamento è effettuato sulla base dei dati rilevati d'ufficio conformemente a quanto stabilito al punto B.2 dell'Allegato B alla determinazione stessa e dei dati forniti dagli interessati utilizzando il fac-simile a tal fine predisposto;
- il fac-simile di cui sopra deve essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna contestualmente a ciascun aggiornamento;

vista la determinazione del Direttore generale all'Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica 16355/03 ad oggetto: "Articolazione delle responsabilità dirigenziali in relazione alle funzioni della Direzione generale Organizzazione,

Sistemi informativi e Telematica, con l'individuazione dei dirigenti competenti ad adottare i relativi atti per diretta attribuzione o per delega", ed in particolare il punto 4.2 del dispositivo della stessa nel quale viene delegata al Responsabile del Servizio Amministrazione, Valutazione e Sistemi incentivanti del personale la determinazione semestrale di aggiornamento dell'elenco dei dipendenti regionali cui sono conferibili incarichi di collaudo;

ritenuto, pertanto, di procedere all'aggiornamento dell'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, alla data dell'1 gennaio 2007, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica – Servizio Amministrazione e Gestione del personale;

dato atto ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 447/03 e dalla determinazione 16355/03 del parere favorevole di regolarità amministrativa;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di aggiornare, alla data dell'1/1/2007, l'elenco nominativo dei tecnici regionali per lo svolgimento di attività di collaudo a favore della Regione Emilia-Romagna, istituito presso la Direzione generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica – Servizio Amministrazione e Gestione del personale, Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto del rispetto delle modalità di aggiornamento di cui all'Allegato B della determinazione 12725/00, citata in premessa;
- di unire alla presente determinazione, Allegato B, parte integrante e sostanziale, il fac-simile per la comunicazione di dati utili ai fini della gestione dell'elenco dei collaudatori, utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo;

- di stabilire che il suddetto fac-simile deve essere inviato al Servizio Amministrazione e Gestione del personale, in caso di integrazione, aggiornamento e/o rettifica dei dati, entro il 7/5/2007;

- di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Pozzi

(segue allegato fotografato)

I RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN INGEGNERIA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE
PROFESSIONALE

Cognome e nome	Qual./Prof.	Struttura di appartenenza
1 ALBANELLI	ALFONSO	00D SERV.POLITICHE ENERGETICH E
2 ALBERTAZZI	CARLO	00D SERV.DIFESA DEL SUOLO, DE LLA COSTA E BONIFICA
3 AMATI	ALBERTO	00D SERV.TECNICO DEI BACINI C ONCA E MARECCHIA
4 AMELI	GIANLUCA	00D SERV.FERROVIE
5 ANGELELLI	GIULIA	00D SERV.COORD.TO E PROMOZION E DELLA PIANIFICAZIONE UR
6 ARTIOLI	GIAN PAOLO	DIR SERV.SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
7 BACCHI	ALESSANDRO	00D SERV.TECNICO DEI BACINI T REBBIA E TARO
8 BALDAZZI	MARIA CRISTINA	DIR SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
9 BARBIERI	DENIS	00D SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
10 BARONCINI	GIOVANNI	00D DIR. GEN. CENTRALE ORGANI ZZAZIONE, PERS., SISTEMI I
11 BARTOLI	BENNJ	00D SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
12 BARTOLINI	GABRIELE	00D SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
13 BATTAGLIA	SERGIO	00D SERV.SISTEMA INFORMATIVO SANITA' E POLITICHE SOCIA
14 BELLINI	DANIELE	00D SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
15 BELTRAMBA	IVAN	00D SERV.FERROVIE
16 BERTOZZI	FIorenzo	00D SERV.TECNICO DEI BACINI C ONCA E MARECCHIA
17 BIANCHI	CRISTINA	00D SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
18 BIANCHINI	MARCO	00D SERV.TECNICO BACINO PO DI VOLANO

19	BONOTTO	PIERMARIO	DIR	PROGRAMMAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO INTERVENTI SERV.FERROVIE
20	BRUGNOLO	LAURA	00D	SERV.TECNICO BACINO PO DI VOLANO
21	BUZZONI	ALESSANDRO	00D	SERV.MOBILITA' URBANA E T RASPORTO LOCALE
22	BUZZONI	LUCA	00D	SERV.FERROVIE
23	CANNINI	ANDREA	00D	ASPETTATIVE PER ALTRI INC ARICHI
24	CARLINI	CLETO	00D	SERV.FERROVIE
25	CESARI	STEFANO	00D	SERV.SISTEMI INFORMATIVI
26	CIARDI	GIOVANNI	00D	GEOGRAFICI
27	DE PANFILIS	MARIO	DIR	SPECIALISTA IN SISTEMI TE CNOLOGICI E TELEMATICI
28	DE SIMONE	NICOLA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
29	DI CANDILO	LISA	00D	SERV.VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI
30	DI DIO	GIANMARCO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T REBBIA E TARO
31	DOLORATI	MAURIZIO	00D	AGENZIA REGIONALE DI PROT EZIONE CIVILE
32	DRAGHETTI	TIZIANO	DIR	PIANIFICAZIONE DELLA GEST IONE SOSTENIBILE RISORSA
33	EGIDI	DEMETRIO	DIR	AGENZIA REGIONALE DI PROT EZIONE CIVILE
34	FAGNONI	ROBERTO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T REBBIA E TARO
35	FAVERO	GIOVANNA	00D	SERV.COMUNICAZIONE E STAM PA
36	FEDERICI	GIORGIO	00D	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
37	FERRARI	CLAUDIA	00D	SERV.RIFIUTI E BONIFICA S ITI
38	FERRONI	STEFANO	00D	AGENZIA REGIONALE DI PROT EZIONE CIVILE
39	FILIPPINI	STEFANO	00D	SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
40	FRABETTI	SERGIO	00D	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO AGRICOLO RE
41	FRANCIA	CRISTINA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T

42	GABRIELE	LUCIANO	DIR	REBBIA E TARO SERV.APPROVVIGIONAMENTI P ER IL FUNZIONAMENTO DELL' SERV.TECNICO BACINO PO DI VOLANO
43	GALEOTTI	ALESSANDRO	00D	RESPONSABILE ATTIVITA' TE CNICHE DI DIFESA DEL SUOL SERV.TERRITORIO RURALE AUTORITA' DEI BACINI CONC A E MARECCHIA
44	GALLINI	ENRICO	DIR	SERV.TECNICO DEI BACINI T REBBIA E TARO
45	GANDINI	ALESSANDRO	00D	SERV.RISANAMENTO ATMOSFER ICO, ACUSTICO, ELETTROMAG
46	GHINELLI	FRANCESCO	00D	SERV.TECNICO BACINO RENO SERV.PROGRAMMAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIAL
47	GIACOPELLI	MARCO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
48	GODOLI	CATIA	00D	SERV.POLITICHE INDUSTRIAL I
49	GOTTARDI	GIANLUCA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T REBBIA E TARO
50	GUIDOTTI	CARLO	00D	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
51	GULLOTTA	GIORGIO ANTONINO	DIR	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
52	LONGHI	VITTORIO	00D	SERV.TECNICO BACINO RENO AUTORITA' DEI BACINI CONC A E MARECCHIA
53	MAGNANI	GIUSEPPE	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
54	MAINI	MONICA	00D	SERV.COMUNICAZIONE E STAM PA
55	MALVOLTI	DANIELA	00D	SERV.TURISMO E QUALITA' A REE TURISTICHE
56	MANCUSI	CATERINA	00D	DIR. GEN. RETI INFRASTRUT TURALI, LOGISTICA E SISTE
57	MASTELLARI	MAURO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
58	MASTROMARCO	FRANCO	00D	SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
59	MAZZA	DANIELA	00D	
60	MAZZOLI	UMBERTO	00D	
61	MELOTTI	PATRIZIA	00D	
62	MONTANARI	EMILIO	00D	
63	NANETTI	ANTONELLA	00D	

64	OLIVUCCI	STEFANO	00D	SERV.SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI
65	PASQUI	FABRIZIO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
66	PASSARELLA	VANIA	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
67	PERETTI	ANDREA	DIR	SERV.TECNICO BACINO PO DI VOLANO
68	PISTOCCHI	ALBERTO	00D	AUTORITA' DEI BACINI ROMA GNOLI
69	PONTILLO	PIERLUIGI	00D	ASPETTATIVE PER ALTRI INC ARICHI
70	PRONI	GIANFRANCO	DIR	AREA INTERVENTI SUL TERRI TORIO - OPERE IDRAULICHE
71	RAFFAELLI	KATIA	00D	SERV.TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
72	RAGAZZINI	RENZO	DIR	DIFESA SUOLO E GESTIONE A REE DEMANIO IDRICO - RAVE
73	RAIMONDI	ATTILIO	00D	SERV.POLITICHE ENERGETICHE
74	RIMONDI	TIBERIO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
75	ROMANI	MARIA	00D	SERV.COORD.TO E PROMOZION E DELLA PIANIFICAZIONE UR
76	ROPA	FEDERICA	00D	SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
77	ROSSI	ENRICO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T REBBIA E TARO
78	ROSSINI	RICCARDO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
79	RUBBIANESI	UBALDO	DIR	SISTEMA IDRAULICO
80	RUBIN	MASSIMO	00D	DIR. GEN. CENTRALE ORGANI ZZAZIONE, PERS., SISTEMI I
81	RUGGERI	VINICIO	DIR	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DE LLA COSTA E BONIFICA
82	SACCHETTI	ROBERTO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
83	SAMMARINI	SANZIO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI C ONCA E MARECCHIA
84	SAMOGGIA	ANDREA	00D	SERV.PATRIMONIO
85	SIMONI	GIUSEPPE	DIR	SERV.TECNICO BACINO RENO
86	SORMANI	DAVIDE	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI

87	STACCIOLI	PAOLO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
88	STRAMPELLI	GABRIELE	00D	AUTORITA' DI BACINO DEL R ENO
89	TARTAGLIONE	PIER NICOLA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
90	TAZZIOLI	ARMANDO	00D	SERV.RIQUALIFICAZIONE URB ANA E PROMOS. QUALITA' AR
91	TOMIDEI	MARTA	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
92	TORRI	ANTONELLA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI C ONCA E MARECCHIA
93	TOSCHI	PAOLO	DIR	PROGETTI DI RIORDINO FOND IARIO E INTERVENTI INFRAS
94	TUBERTINI	MAURIZIO	DIR	SERV.FERROVIE
95	TURRA	MASSIMO	00D	SERV.GESTIONE E SVILUPPO
96	VANNONI	MAURO	DIR	SERV.TECNICO DEI BACINI C ONCA E MARECCHIA
97	VITALI	VITO	00D	SERV.POLITICHE ABITATIVE
98	ZAMBONI	LORENZA	00D	AUTORITA' DI BACINO DEL R ENO
99	ZANNI	CRISTINA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
100	ZIRONI	GIORGIO	00D	SERV.RISANAMENTO ATMOSFER ICO, ACUSTICO, ELETTROMAG

II RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN ARCHITETTURA IN POSSESSO DELLA RELATIVA ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Cognome e nome		Qual./Prof. Struttura di appartenenza		
1	AGROTTI	LUCIO	00D	DIR. GEN. CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO
2	ARCHETTI	NAZZARENO	00D	SERV.CULTURA, SPORT E PROGETTO GIOVANI
3	BARBA	ALFONSO	00D	SERV.PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA
4	BASENGHI	RAFFAELLA	DIR	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA

5	BASSI	PAOLA	00D	SERV.MOBILITA' URBANA E T RASPORTO LOCALE
6	BERGAMASCHI	ADRIANO	00D	SERV.RIQUALIFICAZIONE URB ANA E PROMOZ. QUALITA' AR
7	BORGHESI	ALBERTO	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
8	BORCHI	GIANNI	00D	SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
9	BRENCI	GABRIELE	00D	SERV.VALUTAZ. DI COMPATIB ILITA' URBANISTICA E LAVO
10	CANELLA	PATRIZIA	DIR	PRESIDIO ATTIVITA' DI PRO TEZIONE DEI DATI PERSONAL
11	CAROLI	RENATA	00D	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DE LLA COSTA E BONIFICA
12	CENACCHI	GUIDO	00D	AGENZIA REGIONALE DI PROT EZIONE CIVILE
13	CHIODINI	GIULIANA	00D	SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
14	CORAZZA	STEFANO	DIR	REDAZIONE, GESTIONE E COO RD.PROGETTI COMUNITARI E
15	D'ALFONSO	LIANA	DIR	STANDARD CONSERVATIVI,SIC UREZZA E SERVIZIO SEDI AR
16	DI STEFANO	ALESSANDRO	DIR	SERV.VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZ. SOSTENIBILITA'
17	GIANOTTI	ANNASSUNTA	00D	SERV.BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
18	GLIOZZI	FAUSTO MARIA	00D	SERV.SISTEMA INFORMATIVO - INFORMATICO REGIONALE
19	GOVERNATORI	LUCIA	00D	SERV.RIQUALIFICAZIONE URB ANA E PROMOZ. QUALITA' AR
20	GRANDI	GIOVANNI	00D	SERV.STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE
21	GRANDI	STEFANO	00D	SERV.INFRASTRUTTURE VIARI E E INTERMODALITA'
22	GRITTI	ILARIA MARIA	00D	SERV.PATRIMONIO
23	LEONI	ALBERTO	00D	SERV.VALUTAZ. DI COMPATIB ILITA' URBANISTICA E LAVO
24	MARZOCCHI	MASSIMO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
25	MASETTI	MAURIZIO	00D	SERV.COORD.TO E PROMOZION E DELLA PIANIFICAZIONE UR
26	MAZZANTI	LICIA	00D	SERV.VALUTAZIONE IMPATTO

27 MAZZOLI	CLAUDIA	00D	E PROMOZ. SOSTENIBILITA'
28 MONDUCCI	SANDRA	00D	SERV.POLITICHE ABITATIVE
29 NANNETTI	MARIA CRISTINA	00D	SERV.TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
30 ORLANDI	PIERO	DIR	SERV.VALORIZZAZIONE E TUT ELA PAESAGGIO E INSEDIAM.
31 PAGANO	ALFONSO	00D	SERV.BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
32 PETRONIO	ROBERTA	00D	SERV.PATRIMONIO
33 PIRONE	CIRO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
34 VITALI	VITO	00D	SERV.RIFIUTI E BONIFICA S ITI
35 ZAGNONI	MARCO	00D	SERV.POLITICHE ABITATIVE
36 ZANELLI	ANDREA	00D	SERV.MOBILITA' URBANA E T RASPORTO LOCALE
37 ZANELLI	MICHELE	DIR	SERV.BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI
38 ZAVATTINI	ROSANNA	00D	SERV.RIQUALIFICAZIONE URB ANA E PROMOZ. QUALITA' AR SERV.VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZ. SOSTENIBILITA'

 III RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN SCIENZE GEOLOGICHE IN POSSESSO DELLA RELATIVA
 ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Cognome e nome	Qual./Prof.	Struttura di appartenenza
1 ARVANITAKI	NIKA	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
2 BENINI	ANDREA	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
3 BERNARDI	ANNA RITA	SERV.TECNICO BACINO RENO
4 BERTOLINI	GIOVANNI	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
5 CAPOALE	LEONARDO	SERV.TECNICO BACINO RENO
6 CAPUTO	GIUSEPPE	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
7 CERONI	MAURO	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI

8 CIBIN	UBALDO	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
9 COCCHI	ENRICO	DIR	SERV.INTESE ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'A
10 DANIELE	GIOVANNA	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
11 DE NARDO	MARIA TERESA	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
12 DI DIO	GIANMARCO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T REBBIA E TARO
13 DIENA	MICHELA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T REBBIA E TARO
14 FARINA	MAURIZIO	00D	SERV.TECNICO BACINO PO DI VOLANO
15 FOSCHI	ANDREA	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
16 FOSCHI	FABIA	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
17 FRANCIA	ROSSELLA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI C ONCA E MARECCHIA
18 FRASSINETI	GIORGIO	00D	SERV.TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
19 FUCCI	BARBARA	00D	SERV.VALORIZZAZIONE E TUT ELA PAESAGGIO E INSEDIAM.
20 GHISELLI	FRANCO	00D	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DE LLA COSTA E BONIFICA
21 GRANDI	MICHELA	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
22 GUIDA	MONICA	00D	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DE LLA COSTA E BONIFICA
23 LEURATTI	ENRICO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
24 MALAGUTI	CLAUDIO	DIR	ASSETTO IDRAULICO, IDROGE OLOG., CONSOLID. ABITATI
25 MALDINI	PAOLA	00D	AUTORITA' DI BACINO DEL R ENO
26 MANZI	VINICIO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
27 MARCONE	LUCA	00D	AUTORITA' DEI BACINI CONC A E MARECCHIA
28 MARTINI	ALBERTO	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

29 MAZZINI	ENRICO	00D	SERV.TECNICO BACINO RENO
30 MICCOLI	CLAUDIO	DIR	AREA RISORSE IDRICHE E DI FESA DELLA COSTA
31 MONNI	ANTONIO	00D	AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
32 MONTALETTI	VITTORIA	00D	SERV.VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PAESAGGIO
33 MONTANARI	ROBERTO	00D	ELA PAESAGGIO E INSEDIAM. SERV.DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
34 NOLE'	MARCELLO	00D	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO
35 PALUMBO	ADDOLORATA	00D	SERV.TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA
36 PERINI	LUISA	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
37 PIZZIOLO	MARCO	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
38 POLI	GIANCARLO	DIR	SERV.VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PAESAGGIO
39 PRETI	DOMENICO	DIR	ASSETTO IDROGEOLOGICO-RISCHIO FRANA E ASSETTO DEI SUOLI
40 QUAGLIERE	STEFANO	00D	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA
41 RAGGI	BRUNO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
42 RONCATO	ALESSANDRO	00D	SERV.VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL PAESAGGIO
43 SARTINI	GAETANO	DIR	ASSETTO IDROGEOLOGICO
44 SEVERI	PAOLO	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
45 STEFANI	ALESSANDRO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
46 TOMASSETTI	CARLA	00D	SERV.SVILUPPO PIANO TELEMATICO E INFRASTRUTTURE DI BACINO
47 TRUFFELLI	GIOVANNI	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
48 VANNINI	STEFANO	DIR	SERV.PREVISIONE E PREVENZIONE, VOLONTARIATO, FORMAZIONE
49 ZANI	OSCAR	00D	AUTORITA' DEI BACINI ROMAGNOLI
50 ZANOLINI	LANFRANCO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI TIRRENI E TARO

IV RAGGRUPPAMENTO

LAUREATI IN SCIENZE AGRARIE E FORESTALI IN POSSESSO DELLA RELATIVA
ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Cognome e nome	Qual./Prof.	Struttura di appartenenza
1 BAGNI	GIUSEPPE	RISORSE IDRICHE
2 BARATOZZI	LAMBERTO	SUPPORTO PROGRAMMAZ.E GEST.INTERV.IN MATERIA DI AGT.SERV.PRODUZIONI VEGETALI
3 BARBIERI	MASSIMO	SERV.FITOSANITARIO
4 BARISELLI	MASSIMO	SERV.PARCHI E RISORSE FORESTALI
5 BASSI	STEFANO	ESTALI
6 BENATTI	NICOLA	SERV.PRODUZIONI VEGETALI
7 BERGAMINI	GIOVANNI	SERV.INTESI ISTITUZIONALI E PROGRAMMI SPECIALI D'AGT.SERV.PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
8 BERTUZZI	SAVERIO	SERV.PARCHI E RISORSE FORESTALI
9 BESIO	FRANCESCO	ESTALI
10 BEVILACQUA	PASQUALE	SERV.TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
11 BIAGI	ALESSANDRO	SERV.AIUTI ALLE IMPRESE
12 BOSELLI	MAURO	SERV.FITOSANITARIO
13 CAGGIANELLI	ALFREDO	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DELL'ACQUA E BONIFICA
14 CANCEMI	GAETANO	SERV.PRODUZIONI VEGETALI
15 CANTARELLI	CRISTINA	SERV.TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
16 CARGIOLI	GIANCARLO	SERV.SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
17 CASALI	ANGELO	SERV.TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
18 CASSANI	GABRIELE	AUTORITA' DEI BACINI ROMAGNI
19 CAVAZZA	CLAUDIO	SERV.TECNICO BACINO RENO
20 CURTO	GIOVANNA	SERV.FITOSANITARIO
21 DALL'ORSO	GIULIO	SERV.SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
22 DE GERONIMO	GIANFRANCO	SERV.PROGRAMMI, MONITORAGGIO

23	DI SALVO	VINCENZO	00D	GIO E VALUTAZIONE
24	DOSUALDO	DANIELE	00D	SERV.PRODUZIONI ANIMALI
25	FINELLI	FRANCO	00D	SERV.TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
26	FINI	MAURO	00D	SERV.FITOSANITARIO
27	FOSCHI	FRANCO	DIR	SERV.TERRITORIO RURALE
28	FOSSATI	MATILDE	00D	RICERCA E TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE
29	FRANCHI	ROSSANA	00D	SERV.VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI
30	FURLAN	ANDREA	00D	SERV.POLITICHE ABITATIVE
31	GAETA	MARCELLO	00D	SERV.PROGRAMMI, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE
32	GALASSI	TIZIANO	00D	SERV.TECNICO E DI AUTORIZZAZIONE
33	GHERARDI	LODOVICO	00D	SERV.FITOSANITARIO
34	GIAPPONESI	ANDREA	00D	DIR. GEN. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, SERV.SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
35	GOVI	DANIELE	00D	SERV.PRODUZIONI VEGETALI
36	GRASSI	SILVIA	00D	DIR. GEN. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, RILEVAMENTO, BANCA DATI DEI SUOLI
37	GUERMANDI	MARINA	DIR	SERV.SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
38	LANDI	MARIA CRISTINA	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
39	LARUCCIA	NICOLA	00D	SERV.VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI
40	MALAVOLTA	CARLO	00D	SERV.TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
41	MILANDRI	MASSIMO	00D	SERV.SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
42	NANNETTI	STEFANO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI TRREBBIA E TARO
43	NARBONI	FABRIZIO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
44	NOTARI	SIMONETTA	00D	SERV.AIUTI ALLE IMPRESE
45	ORLANDINI	GIANNA CLAUDIA	00D	SERV.PARCHI E RISORSE FORESTALI
46	PALAZZINI	CERQUETEL MONICA	00D	

47	PANCALDI	GIOVANNI	00D	SERV.AIUTI ALLE IMPRESE
48	PANCIROLI	PAOLO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
49	PANTALONI	LANFRANCO	00D	SERV.TECNICO E DI AUTORIZ- ZAZIONE
50	PATTUELLI	MARCO	00D	SERV.PARCHI E RISORSE FOR- ESTALI
51	PATUELLI	CARLO	00D	SERV.TERRITORIO RURALE
52	PELLERI	GIAN FRANCO	00D	DIR. GEN. RETI INFRASTRUT- TURALI, LOGISTICA E SISTE- MA
53	PERRI	FRANCESCO	00D	SERV.SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
54	PIANA	ANNA	00D	SERV.FITOSANITARIO
55	PIZZATI	ITALO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T- REBBIA E TARO
56	PO	MARILENA	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI E NZA, PANARO E SECCHIA
57	PUSCEDDU	GIOVANNI	00D	SERV.AIUTI ALLE IMPRESE
58	RAFFINI	OLIVIERO	00D	SERV.AIUTI ALLE IMPRESE
59	RAVAIOLI	GIAN LUCA	00D	PERSONALE DISTACCATO ALLA PROV.DI FORLI'-CESENA SE
60	ROFFI	FABRIZIO	00D	SERV.AIUTI ALLE IMPRESE
61	SARNO	GIAMPAOLO	00D	SERV.SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
62	SBALBI	MAURIZIO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T- REBBIA E TARO
63	SCHIFF	LAURA	DIR	QUALITA' AREE TURISTICHE
64	SCHIPANI	TERESA MARIA IOLAN	00D	SERV.PROGRAMMI, MONITORAG- GIO E VALUTAZIONE
65	SELVA CASADEI	AURELIO	00D	SERV.AIUTI ALLE IMPRESE
66	TAROCCO	PAOLA	00D	SERV.GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
67	TASSINARI	MARIA CRISTINA	00D	SERV.PROGRAMMI, MONITORAG- GIO E VALUTAZIONE
68	TOMASI	PAOLO	00D	SERV.TECNICO DEI BACINI T- REBBIA E TARO
69	TOSI	CLELIA	00D	SERV.FITOSANITARIO
70	VAI	NIOLETTA	00D	SERV.FITOSANITARIO
71	VIOLINI	GUIDO LUCA	00D	SERV.VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI
72	VISCHI	STEFANO	00D	SERV.CONTROLLO INTERNO
73	ZAMBELLI	FRANCO	00D	SERV.DIFESA DEL SUOLO, DE

74 ZARRI
75 ZUCCHINI

MARIA CRISTINA
ALESSANDRA

00D
00D

LLA COSTA E BONIFICA
SERV.PRODUZIONI ANIMALI
SERV.PROGRAMMI, MONITORAG
GIO E VALUTAZIONE

NOTE ALL'ALLEGATO A)

1. I nominativi sono ripetuti per ogni raggruppamento relativamente al quale sono in possesso dei requisiti richiesti;
2. Per quanto riguarda i dirigenti, è stata indicata la struttura che si è ritenuto avere compiti tecnici (anche se trattasi della struttura ad interim)

Allegato B**FAC-SIMILE PER LA COMUNICAZIONE DI DATI UTILI AI FINI DELLA GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI**

E' pubblicato, di seguito, un fac-simile, utilizzabile dai dipendenti che intendano integrare, rettificare e/o aggiornare i propri dati, necessari o utili per una corretta gestione degli incarichi di collaudo.

A tale proposito si intende sottolineare che i requisiti sono stati rilevati d'ufficio, in base a quanto acquisito al fascicolo matricolare. Pertanto il fac simile è utilizzabile:

- a) dai dipendenti che non risultano iscritti nell'elenco in quanto, pur essendone in possesso, non hanno inserito alcuni documenti (o autodichiarazioni) nel proprio fascicolo (ad esempio: documento relativo all'abilitazione professionale);
- b) dai dipendenti già inseriti nell'elenco che intendano segnalare, operando una selezione all'interno della propria esperienza formativa e lavorativa, altri dati utilizzabili per valutare la specifica professionalità necessaria per lo svolgimento della particolare attività tecnica del collaudo. Si precisa che tale segnalazione può essere effettuata sia tramite autodichiarazioni, che, come tali, saranno sottoposte ad un controllo a campione sia trasmettendo i relativi documenti in originale o fotocopia autenticata. In questo caso i documenti saranno inseriti nel fascicolo matricolare, se ed in quanto non ancora nello stesso contenuti. Ovviamente tali ulteriori segnalazioni possono essere effettuate anche dai dipendenti di cui alla lettera a).

MODALITA' DI COMPILAZIONE DEL FAC SIMILE

Per quanto riguarda la **compilazione del fac simile**, si sottolinea in particolare quanto segue:

1. se quanto si dichiara è già **comprovato da documentazione contenuta nel proprio fascicolo matricolare**, si invita il dipendente a segnalarlo, barrando la casella "presente in fascicolo";
2. poiché il fac simile è impostato quale dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà, nella prima pagina occorre dichiarare e specificare le eventuali pagine aggiunte, rispetto a quelle già predisposte, in ragione dell'entità dei dati da dichiarare;
3. per quanto riguarda le esperienze lavorative, le partecipazioni a gruppi di lavoro o a Comitati tecnici, ecc., con particolare riferimento alle **attività formative**, si devono selezionare e segnalare soltanto quelle effettivamente rilevanti e di contenuto strettamente tecnico (ad esempio: corso per la redazione dei piani di sicurezza, corsi di specializzazione universitari o master a contenuto tecnico, ecc.);
4. con riferimento ai **settori o agli ambiti di attività** elencati nel fac-simile, si possono ovviamente barrare tutte le caselle ritenute corrispondenti, senza limite numerico. Nel caso in cui si barri la casella "altro", occorre specificare il/i settore/i ulteriore/i rispetto a quelli già elencati;
5. relativamente agli incarichi di collaudo e agli altri incarichi (di progettazione e/o direzione lavori), si sottolinea che tali **incarichi sono quelli avuti attribuiti nell'ultimo quinquennio da soggetti (pubblici o privati) diversi dalla Regione Emilia-Romagna**. Gli incarichi attribuiti dalla Regione Emilia-Romagna, infatti, sono rilevati d'ufficio se ed in quanto conferiti con le procedure di cui alla deliberazione consiliare n. 2480/89 e successive modifiche ed integrazioni (e naturalmente aggiornati con gli affidamenti effettuati a norma della disciplina pubblicata nel presente Bollettino Ufficiale). Sono altresì rilevati d'ufficio gli incarichi conferiti con la procedura prevista per l'erogazione degli incentivi di cui alla cd. Legge Merloni.

TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL FAC SIMILE

N.B.: il fac simile deve essere presentato al protocollo del Servizio Amministrazione e gestione del Personale entro le ore 13 del 7 maggio 2007.

La presentazione può essere effettuata con le seguenti modalità:

1. personalmente (in V.le A. Moro, 18 - III piano), per poter apporre la propria sottoscrizione in presenza di un dipendente di questo Servizio incaricato a riceverlo;
2. inviato per posta, contestualmente ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità;
3. presentato da soggetto diverso dal diretto interessato, contestualmente ad una fotocopia semplice di un documento di identità in corso di validità del dipendente cui il fac simile si riferisce.

Si precisa che gli **orari di ricevimento del protocollo** sono:

dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dal lunedì al venerdì;

dalle ore 14.30 alle ore 16.00 il lunedì.

Al di fuori dell'orario di ricevimento sopra precisato, l'utenza può comunque contattare la suddetta struttura per concordare uno specifico appuntamento.

Nel caso sopra specificato **di cui al punto 1)**, l'interessato potrà apporre la propria sottoscrizione in presenza di un collaboratore dell'Area di coordinamento dei sistemi di incentivazione e valutazione del personale.

**FAC-SIMILE PER LA COMUNICAZIONE DEI DATI UTILI AI FINI DELLA
GESTIONE DELL'ELENCO DEI COLLAUDATORI.**

Io sottoscritt _____, matricola _____, nat _____ a _____ il _____ valendomi delle disposizioni di cui al DPR 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196, unita al presente modulo, **DICHIARO**, sotto la mia personale responsabilità, di possedere i titoli di studio e le esperienze professionali, di seguito specificati:

TITOLI DI STUDIO, ABILITAZIONE ED ISCRIZIONE ALL'ALBO

A. Laurea in _____
Conseguita in data _____ presso _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

B. Abilitazione professionale in _____
Conseguita in data _____ presso _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

C. Iscrizione all'Albo _____ di _____ al numero _____
Per i seguenti periodi:

- dal _____ al _____
- dal _____ al _____
- dal _____ al _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E MASTER (ii)

1) Tipologia: ☐ corso ☐ master ☐ altro _____

Titolo _____

Periodo di svolgimento dal _____ al _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

Ente _____

2) Tipologia: ☐ corso ☐ master ☐ altro _____

Titolo _____

Periodo di svolgimento dal _____ al _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

Ente _____

3) Tipologia: ☐ corso ☐ master ☐ altro _____

Titolo _____

Periodo di svolgimento dal _____ al _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

Ente _____

ESPERIENZE PROFESSIONALI PRECEDENTI

LAVORO AUTONOMO

1) Periodo dal _____ al _____

Tipo attività: ☐ Progettazione opere e lavori ☐ Direzione lavori
☐ Rilievi, disegni, ☐ Controllo progettazione
picchettazioni opere e lavori
☐ Valutazioni di impatto ☐ Studi di fattibilità
ambientale
☐ Perizie tecniche ☐ Attività di pianificazione
territoriale

Altro _____

Settore: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

2) Periodo dal _____ al _____

Tipo attività: ☐ Progettazione opere e lavori ☐ Direzione lavori
☐ Rilievi, disegni, ☐ Controllo progettazione
picchettazioni opere e lavori
☐ Valutazioni di impatto ☐ Studi di fattibilità
ambientale
☐ Perizie tecniche ☐ Attività di pianificazione
territoriale

☐ Altro _____

Settore: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ noSETTORE PRIVATO / PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

1) Datore di lavoro / P.A.: _____

Indirizzo _____

Periodo dal _____ al _____

Posizione lavorativa (qual. e prof.): _____

Tipo attività: ☐ Progettazione opere e lavori ☐ Direzione lavori
☐ Rilievi, disegni, ☐ Controllo progettazione
picchettazioni opere e lavori
☐ Valutazioni di impatto ☐ Studi di fattibilità
ambientale
☐ Perizie tecniche ☐ Attività di pianificazione
territoriale

Altro _____

Settore: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

2) Datore di lavoro / P.A.: _____

Indirizzo _____

Periodo dal _____ al _____

Posizione lavorativa (qual. e prof.): _____

Tipo attività: ☐ Progettazione opere e lavori ☐ Direzione lavori
☐ Rilievi, disegni, ☐ Controllo progettazione opere e
picchettazioni lavori
☐ Valutazioni di impatto ☐ Studi di fattibilità
ambientale
☐ Perizie tecniche ☐ Attività di pianificazione
territoriale
☐ Altro _____

Settore: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

3) Datore di lavoro / P.A.: _____

Indirizzo _____

Periodo dal _____ al _____

Posizione lavorativa (qual. e prof.): _____

Tipo attività: ☐ Progettazione opere e lavori ☐ Direzione lavori
☐ Rilievi, disegni, ☐ Controllo progettazione opere e
picchettazioni lavori
☐ Valutazioni di impatto ☐ Studi di fattibilità
ambientale
☐ Perizie tecniche ☐ Attività di pianificazione
territoriale
☐ Altro _____

Settore: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

INCARICHI DI COLLAUDO NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

1) Soggetto che ha conferito l'incarico: _____

Indirizzo _____

Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____

Data di conferimento (se sogg. privato): _____

Incarico svolto come: ☐ collaudatore ☐ componente commissione di collaudo

Tipo collaudo ☐ Tecnico - amministrativo ☐ Statico
☐ Funzionale ☐ In corso d'opera

Settore opera/lavoro: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento ☐ Acquedotti e fognature
abitati
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Titolo dei lavori _____

Data di conclusione (o sua previsione) _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

2) Soggetto che ha conferito l'incarico: _____

Indirizzo _____

Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____

Data di conferimento (se sogg. privato): _____

Incarico svolto come: ☐ collaudatore ☐ componente commissione di collaudo

Tipo collaudo ☐ Tecnico - amministrativo ☐ Statico
☐ Funzionale ☐ In corso d'opera

Settore opera/lavoro: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Titolo dei lavori _____

Data di conclusione (o sua previsione) _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

3) Soggetto che ha conferito l'incarico: _____

Indirizzo _____

Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____

Data di conferimento (se sogg. privato): _____

Incarico svolto come: ☐ collaudatore ☐ componente commissione di collaudo

Tipo collaudo ☐ Tecnico - amministrativo ☐ Statico
☐ Funzionale ☐ In corso d'opera

Settore opera/lavoro: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Titolo dei lavori _____

Data di conclusione (o sua previsione) _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

4) Soggetto che ha conferito l'incarico: _____

Indirizzo _____

Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____

Data di conferimento (se sogg. Privato): _____

Incarico svolto come: ☐ collaudatore ☐ componente commissione di collaudo

Tipo collaudo ☐ Tecnico - amministrativo ☐ Statico
☐ Funzionale ☐ In corso d'opera

Settore opera/lavoro: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____

Titolo dei lavori _____

Data di conclusione (o sua previsione) _____

Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

PARTECIPAZIONI A GRUPPI DI LAVORO (iii)

1) Soggetto conferente: _____		Indirizzo _____	
Responsabile gruppo di lavoro: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no			
Estremi atto di conferimento: _____			
Periodo di svolgimento: _____			
Titolo dell'attività: _____			
		Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
2) Soggetto conferente: _____		Indirizzo _____	
Responsabile gruppo di lavoro: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no			
Estremi atto di conferimento: _____			
Periodo di svolgimento: _____			
Titolo dell'attività: _____			
		Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
3) Soggetto conferente: _____		Indirizzo _____	
Responsabile gruppo di lavoro: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no			
Estremi atto di conferimento: _____			
Periodo di svolgimento: _____			
Titolo dell'attività: _____			
		Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
4) Soggetto conferente: _____		Indirizzo _____	
Responsabile gruppo di lavoro: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no			
Estremi atto di conferimento: _____			
Periodo di svolgimento: _____			
Titolo dell'attività: _____			
		Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
5) Soggetto conferente: _____		Indirizzo _____	
Responsabile gruppo di lavoro: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no			
Estremi atto di conferimento: _____			
Periodo di svolgimento: _____			
Titolo dell'attività: _____			
		Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

PARTECIPAZIONI A COMITATI E COMMISSIONI TECNICHE

1. Soggetto conferente: _____ Indirizzo _____
☐ Comitato tecnico ☐ Commissione tecnica
 Estremi atto di conferimento: _____
 Periodo di svolgimento: _____
 Denominazione: _____
 Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no
2. Soggetto conferente: _____ Indirizzo _____
☐ Comitato tecnico ☐ Commissione tecnica
 Estremi atto di conferimento: _____
 Periodo di svolgimento: _____
 Denominazione: _____
 Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no
3. Soggetto conferente: _____ Indirizzo _____
☐ Comitato tecnico ☐ Commissione tecnica
 Estremi atto di conferimento: _____
 Periodo di svolgimento: _____
 Denominazione: _____
 Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no
4. Soggetto conferente: _____ Indirizzo _____
☐ Comitato tecnico ☐ Commissione tecnica
 Estremi atto di conferimento: _____
 Periodo di svolgimento: _____
 Denominazione: _____
 Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no
5. Soggetto conferente: _____ Indirizzo _____
☐ Comitato tecnico ☐ Commissione tecnica
 Estremi atto di conferimento: _____
 Periodo di svolgimento: _____
 Denominazione: _____
 Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no

ALTRI INCARICHI NON ATTRIBUITI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA NEGLI ULTIMI 5 ANNI

- 1) Soggetto che ha conferito l'incarico: _____
 Indirizzo _____
 Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____
 Data di conferimento (se sogg. privato): _____
 Tipo incarico: ☐ Progettazione ☐ Direzione lavori
- Settore opera/lavoro: ☐ Edilizia ☐ Opere idrauliche
☐ Opere consolidamento abitati ☐ Acquedotti e fognature
☐ Strade ☐ Opere marittime
☐ Impianti industriali ☐ Impianti hardware e software
☐ Altro _____
 Presente in fascicolo ☐ sì ☐ no
- 2) Soggetto che ha conferito l'incarico: _____
 Indirizzo _____

Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____	
Data di conferimento (se sogg. privato): _____	
Tipo incarico: <input type="checkbox"/> Progettazione <input type="checkbox"/> Direzione lavori	
Settore opera/lavoro: <input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Opere idrauliche	
<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature	
<input type="checkbox"/> Strade <input type="checkbox"/> Opere marittime	
<input type="checkbox"/> Impianti industriali <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software	
<input type="checkbox"/> Altro _____	
Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
3) Soggetto che ha conferito l'incarico: _____	
Indirizzo _____	
Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____	
Data di conferimento (se sogg. privato): _____	
Tipo incarico: <input type="checkbox"/> Progettazione <input type="checkbox"/> Direzione lavori	
Settore opera/lavoro: <input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Opere idrauliche	
<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature	
<input type="checkbox"/> Strade <input type="checkbox"/> Opere marittime	
<input type="checkbox"/> Impianti industriali <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software	
<input type="checkbox"/> Altro _____	
Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
4) Soggetto che ha conferito l'incarico: _____	
Indirizzo _____	
Estremi atto di conferimento (se P.A.): _____	
Data di conferimento (se sogg. privato): _____	
Tipo incarico: <input type="checkbox"/> Progettazione <input type="checkbox"/> Direzione lavori	
Settore opera/lavoro: <input type="checkbox"/> Edilizia <input type="checkbox"/> Opere idrauliche	
<input type="checkbox"/> Opere consolidamento abitati <input type="checkbox"/> Acquedotti e fognature	
<input type="checkbox"/> Strade <input type="checkbox"/> Opere marittime	
<input type="checkbox"/> Impianti industriali <input type="checkbox"/> Impianti hardware e software	
<input type="checkbox"/> Altro _____	
Presente in fascicolo <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	

Data _____

Firma _____

Spazio riservato da utilizzare in alternativa all'invio della fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante.

Il dipendente addetto (timbro e firma)

NOTE

(¹) Elencare, opportunamente numerate (ed es.: pag. 2 bis) le pagine prodotte dal dipendente ad integrazione del presente modulo.

(¹¹) Indicare solamente corsi, esperienze ed attività professionali di contenuto strettamente tecnico e ritenuti rilevanti ai fini dell'acquisizione di professionalità utile allo svolgimento di attività di collaudo.

(¹¹¹) Indicare i gruppi di lavoro ai quali la partecipazione è stata comunque formalizzata.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da Lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'aggiornamento e della gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

3. Finalità del trattamento

I dati personali saranno trattati per l'istituzione, l'aggiornamento e la gestione dell'elenco finalizzato al conferimento degli incarichi di collaudo.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Amministrazione e Gestione del Personale della Regione Emilia-Romagna e dagli operatori delle strutture di riferimento, individuati quali incaricati del trattamento.

7. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale (il soggetto indicato ha delegato alcuni compiti al Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione del Personale con propria determinazione n. 3314/2006). Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

8. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Si informa infine che, nel caso in cui il dipendente intenda esercitare il diritto di cui all'art. 7 del Codice, i relativi moduli sono reperibili su Internos, sezione "Privacy". In questo caso, anche al fine di avere chiarimenti sulla compilazione dei moduli stessi, è possibile rivolgersi all'Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp).

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-6395360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE 1 marzo 2007, n. 2414

Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella regione Emilia-Romagna – Anno 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DM 10 settembre 1999, n. 356 “Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica” e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l’art. 8 relativo alla movimentazione degli alveari;
- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell’8/5/2000 concernente “Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità” e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l’allegato IV, Parte B, punto 21.3;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante “Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”, e in particolare l’art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”, e successive modifiche e integrazioni;

preso atto che il colpo di fuoco batterico è presente in ampie aree della regione Emilia-Romagna;

considerato:

- che la disseminazione di *Erwinia amylovora* può avvenire anche per mezzo delle api durante il periodo della fioritura delle diverse piante ospiti;
- che esiste il rischio di introduzione di *Erwinia amylovora* in territori indenni dalla malattia per mezzo di alveari provenienti da aree contaminate;
- che è necessario regolamentare lo spostamento di alveari, nel periodo a maggior rischio compreso fra il 15 marzo ed il 30 giugno, da aree contaminate verso aree indenni allo scopo di salvaguardare le coltivazioni di rosacee pomoides presenti in aree non ancora interessate dalla malattia (zone protette), così come previsto dall’All. IV, Parte B, punto 21.3;
- che è opportuno che il Servizio Fitosanitario regionale, annualmente, determini le aree interessate alla regolamentazione del movimento degli alveari e specifichi le caratteristiche delle eventuali misure di quarantena da adottare;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e in particolare l’art. 37;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organiz-

zative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, avente per oggetto “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

richiamata la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 10743 del 26 luglio 2006, recante “Istituzione ed allocazione delle posizioni dirigenziali Professional e conferimento degli incarichi di livello dirigenziale in scadenza il 31/7/2006 per la Direzione generale Agricoltura”, alla quale la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1150 del 31/7/2006;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della predetta deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

1) di applicare, nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 giugno 2007, specifiche prescrizioni concernenti la loro movimentazione, agli alveari ubicati nell’intero territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Ravenna e Reggio Emilia e agli alveari ubicati nella zona situata a nord della Via Emilia (S.S. n. 9) nel territorio delle province di Forlì-Cesena e Rimini;

2) di consentire lo spostamento degli alveari ubicati nei territori sopra citati verso aree ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora*, previa adozione di idonee misure di quarantena;

3) di stabilire quali idonee misure di quarantena il mantenimento degli alveari chiusi per 48 ore, fino al momento della collocazione nella nuova postazione, oppure il mantenimento degli alveari chiusi per 24 ore a condizione che ogni alveare sia sottoposto, prima della chiusura, ad uno dei seguenti trattamenti:

- per gocciolamento, con 5 ml/favo, di una soluzione contenente 10 g di acido ossalico, 100 g di zucchero e 100 ml di acqua, oppure
- per nebulizzazione, con 5 ml/favo, di una soluzione acquosa di acido ossalico al 3%;

4) di stabilire che i soggetti interessati devono, prima di effettuare spostamenti nel periodo suindicato, comunicare al Servizio Veterinario della Unità sanitaria locale competente per il territorio ove ha sede l’apiario la misura di quarantena adottata, utilizzando il modello allegato alla presente determinazione e che tale misura deve essere opportunamente documentata;

5) di stabilire che le disposizioni di cui al presente atto non si applicano agli spostamenti effettuati entro e tra i territori di cui sopra, o altri territori che non hanno il requisito di “zona protetta” da *Erwinia amylovora*, nonché entro e tra le aree ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette);

6) di provvedere, ai sensi dell’art. 1, lett. c) della L.R. 9/9/1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L’inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 Euro, ai sensi dell’art. 54, comma 23 del DLgs 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)

DITTA (ragione sociale)

AL SERVIZIO VETERINARIO
della A.U.S.L. n. _____
Via _____

OGGETTO: Comunicazione relativa allo spostamento degli alveari in applicazione delle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale, atto dirigenziale n. 2414 del 01 marzo 2007, recante "Prescrizioni fitosanitarie relative alla movimentazione degli alveari per il controllo del colpo di fuoco batterico nella Regione Emilia-Romagna - Anno 2007".

Con la presente si comunica che questa Ditta sposterà complessivamente n. _____ alveari in ottemperanza alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale indicate in oggetto, secondo lo schema sotto riportato:

Data inizio quarantena	Postazione di partenza (Via, Località, Comune)	Numero alveari	Chiusura per 48 ore (barrare)	Chiusura per 24 ore più trattamento (barrare)

Eventuali ulteriori comunicazioni _____

(DATA)

(FIRMA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI 19 febbraio 2007, n. 1810

Concessione e liquidazione contributi per progetti di imprese artigiane presentati ai sensi del bando approvato con DGR n. 680 del 17/5/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47, 49 e 51;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 680 del 17 maggio 2006, avente ad oggetto "Modalità e criteri per la presentazione delle domande per l'ottenimento di contributi in c/interessi da parte delle imprese artigiane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 40, comma 1, lett. d), L.R. 3/99 - Approvazione schema di convenzione con le banche, i confidi e le società di leasing";

rilevato che la citata deliberazione 680/06 prevede, nell'Allegato A, le modalità e i criteri per la concessione alle imprese artigiane di contributi in conto interessi ai sensi dell'articolo 40, comma 1, lettera d) della L.R. 3/99 (di seguito denominato semplicemente "bando");

visti altresì:

- la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 13170 del 25 settembre 2006, avente ad oggetto "Costituzione del Comitato agevolazioni avente il compito di provvedere all'istruttoria delle domande di contributo presentate ai sensi del bando approvato con DGR 680/06" (di seguito denominato semplicemente "Comitato");
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1696 del 4 dicembre 2006, avente ad oggetto "Modifica e adeguamento delle categorie economiche di attività ATECO 2002 che devono sussistere in capo alle imprese per accedere ai benefici del fondo di controgaranzia istituito con DGR 204/05 e ai contributi previsti dalla DGR 680/06";
- il verbale del Comitato n. 1/2006, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono approvati chiarimenti, integrazioni e modifiche procedurali finalizzate a migliorare l'applicazione e a correggere alcune inesattezze nonché a rendere più comprensibili gli adempimenti prescritti nel bando;
- il verbale del Comitato 1/2007, trattenuto agli atti del Servizio Politiche industriali, con cui vengono aggiornati i massimali di contributo concedibile previsti dal bando regionale, a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa comunitaria - Regolamento (CE) 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- il testo integrato del bando contenente i chiarimenti, le integrazioni e le modifiche procedurali nonché gli aggiornamenti approvati dal Comitato con i predetti verbali n. 1/2006 e n. 1/2007 (di seguito denominato semplicemente "bando integrato");

dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Comitato, come risulta dai verbali indicati nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, sottoscritti dai componenti del Comitato medesimo e trattenuti agli atti del Servizio Politiche industriali;

considerato che nelle predette risultanze istruttorie sono evidenziate, per ogni intervento ritenuto ammissibile a contributo:

- il numero di ordinamento progressivo attribuito alla doman-

da, nel rispetto delle priorità indicate al paragrafo 10 del bando integrato, sezione "Comitato agevolazioni";

- il numero di protocollo regionale assegnato alla domanda;
- la ragione sociale dell'impresa artigiana beneficiaria;
- la Provincia della sede legale della stessa impresa artigiana;
- la ragione sociale della banca o della società di leasing con cui l'impresa artigiana ha stipulato il contratto di finanziamento bancario o di locazione finanziaria;
- l'importo del mutuo bancario o leasing stipulato per la realizzazione dell'intervento;
- la presenza o l'assenza della garanzia diretta fornita dalle cooperative artigiane e dai consorzi artigiani di garanzia aventi sede legale in Emilia-Romagna nonché della controgaranzia fornita dal fondo regionale di controgaranzia istituito con deliberazione di Giunta regionale 204/05, ai sensi della Misura 1.1 Azione A del programma triennale per le attività produttive 2003-2005;
- l'importo della garanzia diretta;
- l'importo della controgaranzia;
- la presenza o l'assenza delle priorità riguardanti l'impresa artigiana in merito alla sussistenza dei requisiti di impresa femminile previsti dalla Legge 215/92 o di impresa giovanile previsti dalla Legge 44/86;
- la presenza o l'assenza della priorità riguardante l'impresa artigiana in merito alla sussistenza del requisito di nuova impresa (sono considerate nuove imprese quelle che, al momento della presentazione della domanda di contributo presso il soggetto convenzionato con la Regione, risultano iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA da non più di 12 mesi);
- l'importo del contributo attualizzato concedibile;
- l'indicazione riguardante l'effettiva realizzazione e rendicontazione del progetto alla data di svolgimento della riunione del Comitato;
- la durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- il numero delle rate agevolabili in rapporto alla periodicità di rimborso;
- l'importo del contributo finale da liquidare (solamente per gli interventi effettivamente realizzati e rendicontati alla data di svolgimento della riunione del Comitato);

considerato che:

- il paragrafo 10 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la dichiarazione di ammissibilità è condizione necessaria ai fini della effettiva concessione del contributo che avverrà a seguito della effettiva realizzazione dell'investimento e delle spese previste nella domanda;
- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la Regione, sulla base dei verbali redatti dal Comitato, provvede alla concessione del contributo in favore delle domande in relazione alle quali il Comitato stesso ha proposto tale concessione e ad impegnare la relativa somma;
- le domande indicate nell'Allegato A, sono state dichiarate ammissibili dal Comitato come risulta dai verbali indicati nello stesso Allegato A e i relativi interventi sono stati interamente realizzati;
- le imprese artigiane beneficiarie hanno presentato la documentazione finale di spesa e richiesto l'erogazione in forma attualizza del contributo in conto interessi o in conto canoni;
- è stata accertata la rispondenza tecnica e contabile nonché la relativa regolarità e congruità della documentazione finale di spesa presentata;

dato atto che gli importi finali dei contributi da concedere e liquidare sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito Internet regionale "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:

- a) importo ammissibile al contributo;
- b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1=mensile; 3=trimestrale; 6=semestrale);
- c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;

- d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
- e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5 al bando integrato;
- f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
- g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito Internet "www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html");

considerato altresì che:

- il paragrafo 16 del bando integrato stabilisce, tra l'altro, che la liquidazione del contributo sarà effettuata ai soggetti beneficiari per il tramite delle banche e/o delle società di leasing convenzionate con la Regione. A tal fine la Regione liquida a queste ultime i contributi spettanti alle imprese artigiane beneficiarie. Le banche e/o le società di leasing che hanno erogato il finanziamento e/o con le quali è stato stipulato il contratto di locazione finanziaria provvedono, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, a versare in un'unica soluzione all'impresa beneficiaria la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso;
- le banche e le società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, sono regolarmente convenzionate con la Regione Emilia-Romagna;

ritenuto conseguentemente, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A, il contributo complessivo di Euro 1.326.723,46, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;
- liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 1.326.723,46, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;

visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252 avente ad oggetto "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia" ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera e), il quale stabilisce che la "documentazione antimafia" non è richiesta per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera l'importo corrispondente ad Euro 154.937,07;

considerato che tutti i contributi concessi con la presente determinazione ad ogni singolo beneficiario sono inferiori all'importo di Euro 154.937,07 e che pertanto non è necessaria l'acquisizione della "documentazione antimafia";

tenuto conto che non si opera la ritenuta del 4% a titolo di acconto relativamente all'IRES, poiché, in base a quanto stabilito al paragrafo 6 del bando integrato, i progetti agevolati riguardano esclusivamente investimenti in immobili e beni strumentali, pertanto esclusi dall'ambito di applicabilità dell'imposta stessa, a norma dell'art. 28 – secondo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

viste le seguenti leggi regionali:

- 29 dicembre 2006, n. 21 con cui viene approvato il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2007 ed in particolare la Tabella H;
- 26 novembre 2001, n. 43 Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna;

ritenuto che ricorrano:

- gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'importo indicato al punto 4) della parte dispositiva possa essere assunto con il presente atto;
- le condizioni previste dall'art. 51, comma 3, della L.R. 40/01 per provvedere alla liquidazione del contributo;

valutato che dell'assunzione dell'onere di spesa previsto nel presente provvedimento si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2007);

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dr. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

determina:

per le motivazioni e con le precisazioni in premessa enunciate e che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) dare atto che, per motivi gestionali, il Servizio Politiche industriali ha assegnato alle banche e società di leasing elencate nell'Allegato A e nell'Allegato B, parti integranti del presente atto, il codice identificativo a fianco di ciascuna indicato;

2) dare atto che l'importo finale dei contributi da concedere e liquidare, indicati nell'Allegato A, sono stati calcolati, nel rispetto di quanto stabilito ai paragrafi 12, 13, 14 e 15 del bando integrato, utilizzando il modello di calcolo elettronico predisposto dalla Regione e disponibile sul sito Internet regionale "www.ermesimprese.it", sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalle imprese artigiane e inserendo, nel predetto modello di calcolo, i seguenti elementi:

- a) importo ammissibile al contributo;
- b) periodicità di rimborso delle rate relative al mutuo bancario o dei canoni relativi al leasing (1=mensile; 3=trimestrale; 6=semestrale);
- c) durata del mutuo bancario o leasing in mesi;
- d) numero rate (o canoni) agevolabili al contributo in rapporto alla periodicità di rimborso;
- e) tasso di interesse globale applicato al mutuo bancario o leasing, concordato tra la banca o società di leasing e l'impresa artigiana nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Allegato 5 al bando integrato;
- f) percentuale di agevolazione (60% ordinaria; 80% per le imprese femminili/giovanili) in rapporto al tasso ufficiale di riferimento indicato al successivo punto g);
- g) tasso ufficiale di riferimento aggiornato con decreto del Ministro delle Attività produttive, in conformità con le disposizioni dell'Unione Europea, vigente alla data di stipula del mutuo bancario o leasing (detta misura del tasso di riferimento è resa pubblica sul sito Internet "www.europa.eu.int/comm/competition/state_aid/others/reference_rates.html");

3) concedere alle imprese artigiane elencate nell'Allegato A il contributo complessivo di Euro 1.326.723,46, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso;

4) impegnare la somma complessiva di Euro 1.326.723,46 registrata al n. 583 di impegno sul Capitolo 23071 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Sostegno degli investimenti immobiliari innovativi delle imprese artigiane tramite l'erogazione di contributi in conto interessi e in conto canoni nonché tramite la prestazione di garanzie e controgaranzie a fronte di finanziamenti bancari e/o contratti di locazione finanziaria, anche assistiti da fidejussione delle cooperative artigiane

e dai consorzi artigiani di garanzia collettiva fidi. (art. 40, comma 1, lettera D) e lettera E), art. 53, art. 54 in attuazione dell'art. 19 del DLgs 112/98, art. 58 L.R. 21 aprile 1999, n. 3, art. 4, comma 2 lett. C), art. 5, comma 1 lett. A), B) e C), art. 6, comma 2, lett. C) comma 3 lett. B), art. 8, comma 2 lett. A), art. 14, art. 18 L.R. 16 maggio 1994, n. 20) – Mezzi statali, afferente alla U.P.B. 1.3.2.3. 8301 “Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (PRRITT) – Risorse statali”, del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che dell'onere di spesa, previsto al punto 4) che precede si terrà conto nell'ambito delle risultanze contabili impiegate per la definizione della capacità di spesa in rapporto al budget massimo che verrà assegnato ad ogni singola Direzione generale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge finanziaria 2007);

6) liquidare alle banche e società di leasing indicate nell'Allegato B, l'importo complessivo di Euro 1.326.723,46, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa e rispetto dei vincoli dettati dal patto di stabilità), dando atto che, entro 30 giorni dall'incasso delle relative somme, le medesime banche e società di leasing dovranno versare alle imprese beneficiarie indicate nell'Allegato A la somma corrispondente al contributo in conto interessi o conto canoni concesso con la presente determinazione;

7) pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che l'Allegato A e l'Allegato B della determinazione stessa siano diffusi tramite il sito Internet regionale: www.ermesimprese.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Glaucio Lazzari

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A – Elenco progetti agevolati

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
1	1/2007	1064761	O.M.I. S.N.C. DI ISIPATO LUCIANO E C.	OSTELLATO	FE	CARISBO S.P.A.	2	SI	76.000,00	4.875,98
2	1/2007	1064772	BAROCCO DECOLINE DI MAGGIO ALBA MATTEO E RIZZO ANTONIO & C. SNC	RAVENNA	RA	CARISBO S.P.A.	2	SI	45.000,00	3.868,46
3	3/2006	1038636	CONTI E NOTARI SNC DI NOTARI BRUNO E C.	PIANORO	BO	BCC DI MONTERENZIO	6	SI	207.485,45	24.744,13
4	2/2006	18772	MICHELINI CARLO	CASALECCHIO	BO	CREDIBO - CR COOP.IVO BOLOGNESE	8	SI	35.000,00	2.253,27
5	1/2007	1064568	AUTOCARROZZERIA TARTARI E RIGHI S.N.C. DI TARTARI FABIO E RIGHI CELSO & C.	BOLOGNA	BO	CREDIBO - CR COOP.IVO BOLOGNESE	8	SI	100.000,00	6.459,72
6	2/2006	18765	MECCANICA F.V.F. SNC DI FARINI MAURIZIO E ANDREA E VARIGNANI LORETTA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	EMILBANCA	9	SI	123.000,00	7.888,93
7	2/2006	18756	PARRUCCHIERE LORENZO DI BORTOLOTTI LORENZO & C. SNC	BOLOGNA	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	60.000,00	5.190,74
8	2/2006	18764	TIPOGRAFIA GRAFICA JUNIOR S.N.C. DI COCCHI GIORGIO E C.	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	135.000,00	8.452,39
9	2/2006	18773	CAPITANI SRL	GAGGIO MONTANO	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	200.000,00	12.915,51
10	2/2006	18774	LOCOROTONDO FRANCESCO	CASTEL DI CASIO	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	120.000,00	7.755,17
11	3/2006	1038452	PASTIFICIO BARAGAZZA SNC DI MASOTTI GIACOMO, CECCARINI GIULIANO & C.	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	37.000,00	2.387,76
12	3/2006	1038519	M.M.T. MACCHINE MOVIMENTO TERRA SRL	RUSSI	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	156.000,00	13.464,69
13	3/2006	1038590	DUECI DI BORSARI ILMO E C. SNC	NONANTOLA	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	100.000,00	6.419,50
14	3/2006	1038595	ISOCRISTAL S.R.L.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	120.000,00	7.703,32
15	3/2006	1038641	TE.S.I. SRL	RAVENNA	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	185.000,00	22.198,49
16	3/2006	1038660	RO-FLA DI MENETTI VALERIO & C. SNC	LOIANO	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	100.000,00	6.462,59
17	3/2006	1038661	O.R.V.I. DI FILIPPINI & C. S.N.C.	CASTELFRANCO EMILIA	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	85.000,00	7.216,89
18	3/2006	1038663	S.T.M. DI VICINI & BONI SNC	MARANO SUL PANARO	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	90.000,00	5.768,90
19	3/2006	1038671	TECNAP DI BANDINI ILEANA	FAENZA	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	20.000,00	1.402,39
20	3/2006	1038697	FABBRICA PRODUZIONE CUCINE SRL	RIMINI	RN	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	50.000,00	3.207,31
21	3/2006	1046643	DI BENEDETTO SNC DI ARSENIO DI BENEDETTO & C.	BOLOGNA	BO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	119.500,00	7.717,06
22	1/2007	1064581	ANTICHE BONTA' S.N.C. DI UGOLINI MARCO E C.	VIGNOLA	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	70.000,00	4.523,85
23	1/2007	1064704	DAVANI FRANCESCO DI DAVANI LIDIA E LORIS & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	CORIANO	RN	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	24.887,50	1.014,50
24	1/2007	1064753	PUNTO GAS DI CAVALLINI CRISTIANO E C. S.N.C.	ARGENTA	FE	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	18.500,00	1.190,31
25	1/2007	1064778	GIANISELLA ALESSANDRO	CARPI	MO	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	40.000,00	2.584,99
26	1/2007	1064794	LE TRE D SRL - IMPRESA EDILE E AFFINI	RAVENNA	RA	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	30.000,00	1.934,39
27	1/2007	1064820	PIACENTI ANTONIO	BERTINORO	FC	UNICREDIT BANCA SPA	12	SI	135.000,00	8.458,83
28	3/2006	1038656	SUZZI SRL	OZZANO DELL'EMILIA	BO	BANCA DI BOLOGNA - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	SI	150.000,00	9.646,68

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
29	1/2007	1064569	OFFICINA PELLEGRINI S.R.L.	CALDERARA DI RENO	BO	BANCA DI BOLOGNA - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA'	13	SI	246.000,00	15.844,03
30	1/2007	1043324	BMM SRL	CASALGRANDE	RE	LOCAT SPA	14	NO	108.900,00	6.833,91
31	1/2007	1043332	TIENNE DI TROCCHI ALESSANDRO E C. SNC	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	LOCAT SPA	14	NO	108.900,00	6.832,86
32	3/2006	1043334	CARTONGRAF DI BONINI PAOLO SAS	PARMA	PR	LOCAT SPA	14	NO	39.186,92	39.186,92
33	1/2007	1069182	NUOVARREDA SNC DI MORRI NELUSCO E C.	LONGIANO	FC	LOCAT SPA	14	NO	178.200,00	10.989,64
34	1/2007	1064775	LA GRECA S.A.S. DI LA GRECA ALESSANDRO E C.	FORLI'	FC	BANCA DI FORLI'	19	SI	100.000,00	6.425,74
35	1/2007	1064786	F.LLI BORGHESI GIUCCIOLO GIORGIO & CORRADO SNC	GAMBETTOLA	RN	BCC GATTEO	20	SI	19.000,00	1.223,20
36	1/2007	1064822	L'EDILE MONTIANESE DI BALDAZZI VALERIO E BERRETTI MASSIMILIANO SNC	MONTIANO	FC	BCC GATTEO	20	SI	61.000,00	3.934,28
37	2/2006	18751	FRONTERETRO SNC DI CONFICCONI NICOLETTA E LAZZARI IRENEO	FORLI'	FC	FRAER LEASING SPA	25	SI	265.000,00	30.838,66
38	2/2006	18777	TIPOGRAFIA FAENTINA DI CASANOVA STEFANO	FAENZA	RA	FRAER LEASING SPA	25	SI	178.200,00	11.008,74
39	2/2006	18781	SIMMETRIA S.A.S. DI FREGA ROBERTO & C.	FAENZA	RA	FRAER LEASING SPA	25	SI	79.200,00	4.896,25
40	2/2006	18785	ESTETICA E BENESSERE DI TERRABUSI DOMENICA	RUSSI	RA	FRAER LEASING SPA	25	SI	29.700,00	1.962,19
41	2/2006	19304	A.S.M.A.R. AZIENDA SALDATORI MANUTENZIONI ARTIGIANE RAVENNA DEI F.LLI DRAGONI DI DRAGONI CLAOS & C. SNC	RAVENNA	RA	FRAER LEASING SPA	25	NO	21.336,63	1.315,90
42	2/2006	19306	MOBILCREA SNC DI GALLI STEFANO & C.	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	FRAER LEASING SPA	25	NO	41.580,00	2.569,25
43	2/2006	19307	FOTOLITO CAMPIDELLI - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	ROMA	RM	FRAER LEASING SPA	25	NO	32.175,00	1.989,24
44	3/2006	19308	PHOTOGENA DI BENINI CHRISTIAN	CERVIA	RA	FRAER LEASING SPA	25	NO	158.400,00	18.460,64
45	3/2006	19309	IDEOGAMMA SRL	ROMA	RM	FRAER LEASING SPA	25	NO	15.638,04	593,19
46	3/2006	19310	IDEOGAMMA SRL	ROMA	RM	FRAER LEASING SPA	25	NO	38.610,00	1.465,01
47	3/2006	1038674	NUOVA O.T.A.P. DI DALMONTE GERMANO & C. S.N.C.	CASTEL BOLOGNESE	RA	FRAER LEASING SPA	25	SI	102.163,05	8.313,82
48	3/2006	1043085	B-TEC SNC DI BISERNA ALESSANDRO E ANDREA	FORLI'	FC	FRAER LEASING SPA	25	NO	53.460,00	4.347,50
49	1/2007	1064624	EDIL - BALZE DI SENSI MARIDO	VERGHERETO	FC	FRAER LEASING SPA	25	SI	0,00	2.809,43
50	1/2007	1066743	ARTIGIANA B.M. DI MASINI GIUSEPPE ALDO E C. S.A.S.	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	FRAER LEASING SPA	25	NO	91.080,00	5.601,40
51	3/2006	1039073	DIL - PLAST SNC DI TERNELLI DANTE & C.	MONTECCHIO EMILIA	RE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	NO	215.000,00	13.408,94
52	1/2007	1064764	COLORIFICIO ARTIGIANO FERRARESE SNC DI RIGHETTI MAURIZIO & C.	FERRARA	FE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	SI	25.000,00	1.015,50
53	1/2007	1066721	HI-TECH CONSULTING S.R.L.	POVIGLIO	RE	CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	NO	200.000,00	31.320,26
54	1/2007	1064589	B.M. SERVICE DI BALBONI MATTEO	CENTO	FE	BCC CENTRO EMILIA	27	SI	100.000,00	11.720,52
55	1/2007	1064758	SUOLIFICIO TRANCERIA AEMME S.R.L.	CENTO	FE	BCC CENTRO EMILIA	27	SI	38.203,00	2.445,70
56	3/2006	1038561	MULTIGRAFICA DI VENTURELLI M. & AMICI G. S.N.C.	VIGNOLA	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	23.500,00	958,88
57	3/2006	1038592	ISOCRISTAL S.R.L.	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	120.000,00	7.713,69

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
58	1/2007	1064668	MALAVOLTA ADELMO & C. - S.N.C.	VIGNOLA	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	SI	41.000,00	2.643,31
59	1/2007	1066705	PUNTO GAS DI SOCI GIOVANNI E C. S.N.C.	SPILAMBERTO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	NO	16.429,46	839,45
60	1/2007	1066707	EDILSOLE S.A.S. DI BRUZZESE FRANCESCO E C.	MARANO SUL PANARO	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	NO	25.000,00	1.680,68
61	1/2007	1066710	BENELLI LORENZO	MONTEVEGLIO	BO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	NO	24.000,00	1.518,35
62	1/2007	1066713	IL GIRONI DEI GOLOSI DI SANTINI LUCIANO	SERRAMAZZONI	MO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	NO	24.386,67	1.571,94
63	1/2007	1066716	G.M. S.N.C. DI GRUPPI GIULIANO & C.	MARZABOTTO	BO	BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	NO	37.500,00	2.360,68
64	2/2006	18612	RIZZA PARRUCCHIERE DONNA - UOMO DI RIZZA MAURIZIO & C. SNC	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	25.934,00	1.439,20
65	2/2006	18613	CERLINI GIOVANNI & C. SNC	BOMPORTO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	50.816,00	3.439,38
66	2/2006	18615	HI - TECH PLASTIC DI ZANOTTI VAINER E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	NOVI DI MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	138.669,00	8.927,07
67	2/2006	18616	PERATI MARIO & C. SNC	ROLO	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	27.500,00	1.770,25
68	2/2006	18617	IMPRESA EDILE F.LLI ZANNI S.N.C. DI ZANNI MAURIZIO E C.	BOLOGNA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	95.000,00	11.257,10
69	2/2006	18752	SILVESTRI FRANCO	NONANTOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	26.100,00	1.134,17
70	2/2006	18766	GAMBERINI MAURIZIO	OZZANO DELL'EMILIA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	25.000,00	1.607,15
71	2/2006	18767	SERENARI LIBERO SNC DI SERENARI PIERLUIGI & C.	CASTEL SAN PIETRO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	55.000,00	4.690,18
72	2/2006	18769	BOTTONIFICIO LENZI SNC DI LENZI ADELFO E C.	GAGGIO MONTANO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	300.000,00	19.320,34
73	3/2006	1034659	C.R. TERMOIDRAULICA DI CALZOLARI ROBERTO	MONTECCHIO EMILIA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	12.644,00	491,51
74	3/2006	1034677	GALLETTI PAOLO	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	21.700,00	1.456,36
75	3/2006	1034691	BACCI PAOLO	PIANORO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	19.345,79	754,96
76	3/2006	1034696	PEDEMONTANA SPURGHIS S.N.C. DI ABBATI GIUSEPPE & C.	FIORANO MODENESE	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	160.000,00	10.004,60
77	3/2006	1034699	COSTELLA & MURENA S.N.C. DI ROBERTO COSTELLA & C.	BORGIO VAL DI TARO	PR	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	78.426,67	9.412,96
78	3/2006	1034705	GEMINI SNC DI SIGNORETTI GIORGIO & C.	SASSUOLO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	29.907,00	1.162,24
79	3/2006	1034709	PASINI S.R.L.	S. POLO D'ENZA	RE	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	60.000,00	3.778,89

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
80	3/2006	1034720	CEBEL S.N.C. DI BELLADONNA DANIELE & C.	NOVI DI MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	20.000,00	816,07
81	3/2006	1034729	ITALGROND SNC DI FERRACCIOLI IVO E C. SNC	CREVALCORE	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	17.620,99	719,72
82	3/2006	1034732	SERMAX DI MALAGOLI MASSIMO	BOMPORTO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	39.786,00	2.096,78
83	3/2006	1038461	KG ACCONCIATORI DI KATIA GUERRA	BOLOGNA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	47.095,92	4.023,68
84	3/2006	1038546	G.M. GOMME E MARMITTE S.R.L.	SAN PROSPERO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	80.000,00	5.117,41
85	3/2006	1038549	CORRADI GIULIO	SAN POSSIDONIO	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	180.000,00	11.536,00
86	3/2006	1038556	BONORA & GOTTI S.N.C. DI GOTTI ALBERTO E MONTORI LORIS	BOLOGNA	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	27.830,00	1.783,48
87	3/2006	1038586	FRUGERI DANILO S.R.L.	NONANTOLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	45.000,00	1.829,24
88	3/2006	1038597	CENTRO DENT DI ARPINI E GIUSTI S.N.C.	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	50.000,00	3.348,08
89	3/2006	1038633	CARROZZERIA CREMONINI	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	25.000,00	1.626,29
90	3/2006	1038682	BELLETTI LUIGI DI BELLETTI FRANCESCO E STEFANO SNC	CASTELVETRO DI MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	100.000,00	8.527,72
91	3/2006	1038688	DEVOTI RECUPERI ECOLOGIA SNC DI DEVOTI FABRIZIO E FABIO	CORTEMAGGIORE	PC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	195.000,00	16.095,76
92	1/2007	1059833	SPALLANZANI SNC OFFICINE MECCANICHE DI SPALLANZANI IVANO E C.	MODENA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	53.484,97	3.357,48
93	1/2007	1059852	Z-DUE DI MINGOZZI LORENZO E C. SNC	CASTELFRANCO EMILIA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	150.000,00	6.120,54
94	1/2007	1059855	GELATERIA PASTICCERIA K2 DI SALVIOLI SAURO	MEDOLLA	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	20.000,00	1.255,70
95	1/2007	1059858	PANTERINI GUALTIERO	PREDAPPIO	FC	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	28.000,00	1.142,52
96	1/2007	1059871	CERCHIARI PIERINO	CARPI	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	14.590,00	771,84
97	1/2007	1059881	IMPRESA ANTOLOTTI DI ANTOLOTTI CAMILLO	MEDESANO	PR	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	35.000,00	2.257,37
98	1/2007	1059886	TIPOLITOGRAFIA PANIZZA DI PANIZZA MAURO E C. SNC	CARPI	MO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	50.000,00	3.229,87
99	1/2007	1059893	OFFICINA MECCANICA TASSI DI TASSI LUCIANO & C. SNC	CALDERARA DI RENO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	NO	193.000,00	12.960,41
100	1/2007	1064644	OFFICINA ROMAGNA DI AMATORI RODIN E CASADEI MARCO S.N.C.	RIMINI	RN	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	112.000,00	13.292,68
101	1/2007	1064699	SUSINI BRUNO S.R.L.	MONTE SAN PIETRO	BO	BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	SI	24.400,00	995,70

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
102	3/2006	1038544	GELATERIA COLIBRI' DI FERRARI EDDY	FINALE EMILIA	MO	BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	SI	90.000,00	8.770,05
103	2/2006	18749	VILLAGGI MATTEO	CADEO	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	34.000,00	2.875,99
104	3/2006	1038580	OFFICINA MECCANICA BARBATTINI DI BOSELLI MARIA	PODENZANO	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	121.500,00	10.049,84
105	3/2006	1038693	LA GRAFICA DI ARQUATI DAVIDE & C. SNC	PIACENZA	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	128.000,00	7.994,88
106	3/2006	1041373	FANZINI ENRICO	CAORSO	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	52.000,00	3.236,40
107	1/2007	1064793	IL TELAIO DI ZERBI MASSIMO & C. SNC	PIACENZA	PC	BANCA DI PIACENZA	33	SI	67.500,00	4.209,45
108	2/2006	18750	EREDI POGGI SANDRO DI POGGI GIANLUCA E C. S.A.S.	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	100.000,00	15.359,56
109	2/2006	18754	EDILIZIA 92 DI FOSSATI GABRIELE & C. SNC	ROTTOFRENO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	130.000,00	8.091,16
110	2/2006	18755	IMPRESA FRATELLI BERGONZI ROMEO, CELESTE, GIULIO S.N.C.	BETTOLA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	100.000,00	6.224,07
111	3/2006	1035498	INTERNATIONALE BUTTON'S STILE I.B.S. DI GIUSEPPE & GIACOMO CLEMENTI & C. SNC	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	NO	320.000,00	37.130,12
112	3/2006	1038559	ENRICO NERI & C. S.N.C.	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	425.247,15	50.588,04
113	3/2006	1038571	CASA DEL RADIATORE DI BAZZI FRANCO & C. S.N.C.	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	63.600,00	4.083,95
114	3/2006	1038583	MONICA UGO	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	200.000,00	17.281,36
115	3/2006	1038654	MOGLIA SAMUELE	GROPPARELLO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	44.000,00	2.737,98
116	3/2006	1038659	GHIOTTONERIE SNC DI BIANCHI GABRIELLA & C.	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	55.000,00	3.835,81
117	3/2006	1038691	POGGIOLI SRL	VIGOLZONE	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	110.000,00	4.263,51
118	3/2006	1041388	ORSI GIUSEPPE S.A.S.	PIACENZA	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	383.200,00	44.789,06
119	1/2007	1064635	CAPRA BRUNO E ROBERTO S.N.C. DI CAPRA ROBERTO E C.	PARMA	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	264.776,84	17.039,00
120	1/2007	1064742	B.S.B. EDILIZIA DI BONFANTI ENRICO & C.	GROPPARELLO	PC	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	30.000,00	1.870,90
121	1/2007	1064747	COSTRUZIONI GERTI DI GERTI ROMANO	SALSOMAGGIORE	PR	CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	SI	46.000,00	1.871,65
122	3/2006	1038675	TECNOGAS SRL	RAVENNA	RA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA	36	SI	148.000,00	17.663,44
123	1/2007	1064779	FALEGNAMERIA ARTIGIANA PLAZZI DI PLAZZI LUCIANO E C. SAS	RUSSI	RA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA	36	SI	100.000,00	6.437,36
124	1/2007	1064791	ACQUAMARINA PARRUCCHIERI DI ANGELA PAESANTI	RAVENNA	RA	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA	36	SI	190.000,00	29.943,82
125	2/2006	19353	GRAL ELETTROTECNICA SNC DI LADERCHI RAFFAELE E ROMAGNOLI GIORGIO	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	BANCA DI ROMAGNA SPA	37	SI	11.174,75	720,68
126	2/2006	19354	MOLLIFICIO PADANO SRL	FAENZA	RA	BANCA DI ROMAGNA SPA	37	SI	120.000,00	7.710,44

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
127	3/2006	1038606	E.F. SRL	S. AGATA SUL SANTERNO	RA	BANCA DI ROMAGNA SPA	37	SI	50.000,00	3.212,69
128	3/2006	1044520	SIOR DI SINTONI ORIANO	ALFONSINE	RA	BANCA DI ROMAGNA SPA	37	NO	150.000,00	9.689,22
129	2/2006	18787	BITIESSE DI BEVONI SERGIO E C. SNC	SOLAROLO	RA	BCC ROMAGNA OCCIDENTALE	38	SI	104.000,00	6.677,89
130	2/2006	18748	MECCANICA DI PRECISIONE BACCHILEGA ETTORE SRL	IMOLA	BO	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	37.000,00	1.880,36
131	2/2006	18775	I.M.E.T.A.L. DI CASAMENTI GRAZIANO	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	23.000,00	1.483,42
132	2/2006	18778	CON.EL. SNC DI PICCININI PIER PAOLO E C.	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	150.000,00	9.674,58
133	2/2006	18784	MOBILIFICIO SANGIORGI DI SANGIORGI TIZIANO	LUGO	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	62.500,00	4.023,48
134	2/2006	18786	DI PARDO CARLO	RUSSI	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	70.000,00	4.697,74
135	2/2006	18789	M.M.T. MACCHINE MOVIMENTO TERRA SRL	RUSSI	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	160.000,00	25.048,85
136	2/2006	18790	ELIOS DEI F.LLI COLLINI & C. S.N.C.	LUGO	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	29.000,00	1.866,81
137	3/2006	1038481	FALEGNAMERIA MARINI GRAZIANO - ARREDAMENTI ARTIGIANALI	FAENZA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	12.982,45	835,88
138	3/2006	1038585	MOSCHINO EZIO E C. S.R.L.	RAVENNA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	54.100,00	3.481,84
139	1/2007	1064773	E.R.SNC IMPIANTI ELETTRICI DI SERVIDEI PAOLO E C.	RAVENNA	RA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	SI	11.615,78	747,51
140	3/2006	1038677	CAPELLAZZI LIDIO	RAVENNA	RA	BANCA POPOLARE DI RAVENNA	40	SI	47.000,00	3.020,10
141	1/2007	1064711	LAVANDERIA ALL'ANGOLO DI GHERARDI VIVIANA & C. S.N.C.	RAVENNA	RA	BANCA POPOLARE DI RAVENNA	40	SI	14.900,00	1.274,88
142	2/2006	18753	FERRARI TECHNOLOGY S.R.L.	NONANTOLA	MO	CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	SI	113.000,00	7.563,34
143	2/2006	19122	TRIARI SAS DI TRIANI CLAUDIO E C.	PARMA	PR	CREDEM LEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	NO	148.500,00	5.611,84
144	1/2007	1064746	DIGIEMME SRL	TORRILE	PR	BANCA REGGIANA	43	SI	151.000,00	9.699,59
145	3/2006	1040160	O.R.C.C. DI BONETTI UMBERTO	MOLINELLA	BO	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	118.800,00	7.458,64
146	3/2006	1040167	TORNERIA AUTOMATICA IMOLESE DI FRASSINETTI GIOVANNI E C. SNC	CASTEL BOLOGNESE	RA	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	198.000,00	12.214,37
147	1/2007	1063154	B.M. DI MAZZOLI GLAUCO - BORSARI STEFANO & C. SNC	SOLIERA	MO	PRIVATA LEASING SPA	46	NO	301.500,00	35.015,79
148	3/2006	1038552	MANTANI GILBERTO	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA DI RIMINI	47	SI	201.625,68	17.348,13
149	1/2007	1063161	ESTETICA ELITE DI GIORDANO MARINA	RIMINI	RN	BANCA DI RIMINI	47	NO	65.000,00	5.542,66
150	2/2006	18859	LA MORDENTE SNC DI GIORGINI UMBERTO E MOLARI MAURIZIO C.	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	56.000,00	2.279,89
151	2/2006	18860	BARTOLINI BENITO DI BARTOLINI WILLIAM & C. S.N.C.	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	37.300,00	2.492,40
152	2/2006	18861	MULTITERMO DI RINALDI GIUSEPPE	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	82.463,55	5.148,68
153	2/2006	18862	MULTITERMO DI RINALDI GIUSEPPE	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	12.337,65	770,19

N.	Verbale ammissibilità Comitato	Protocollo Regione	Ragione sociale impresa artigiana	Comune sede legale	Prov. sede legale	Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Domanda assistita da garanzia e controgar. (si - no)	Importo ammesso al contributo	Contributo attualizzato concesso e liquidato
154	2/2006	18863	MAGLIFICIO EMMECI DI CAVANA ANDREA & C. SAS	VERUCCHIO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	34.500,00	1.339,41
155	2/2006	18865	PAZZAGLINI SPORT DI BALZI FRANCO E FILANTI ROBERTO S.N.C.	MONTE COLOMBO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	27.500,00	1.120,81
156	2/2006	18866	ELITE DI FELLINI MARIO E BERNABINI CESARE S.N.C.	SAN MAURO PASCOLI	FC	BANCA MALATESTIANA	48	NO	16.000,00	652,12
157	2/2006	18867	F.LLI AURELI DI AURELI PAOLO & SANZIO SNC	CORIANO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	45.000,00	2.819,24
158	2/2006	18868	TRE ESSE DI SPACCAMIGLIO MICHELE E C. SNC	CORIANO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	40.000,00	2.574,97
159	2/2006	18869	PLASTOCAR-ISO SRL	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	70.000,00	4.385,53
160	2/2006	18870	L.B.S. DI LUCCHINI GABRIELE E C. SNC	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	10.070,98	630,82
161	2/2006	18871	CERAMICHE CRESCENTINI DI CRESCENTINI FABRIZIO	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	12.000,00	773,97
162	2/2006	18872	COLOR DUEMILA DI FERRETTI PASQUALE & C. S.A.S.	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	BANCA MALATESTIANA	48	NO	56.215,54	3.769,44
163	2/2006	18873	MONTANARI NATALINO & C. SNC	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	415.000,00	50.283,03
164	2/2006	18874	PAVOLUCCI IVANO	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	32.800,00	2.115,37
165	3/2006	1038377	ANTONIOLI SNC DI ANTONIOLI CESARE E C.	RICCIONE	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	43.250,00	2.895,06
166	3/2006	1038397	COLOR DUEMILA DI FERRETTI PASQUALE & C. S.A.S.	SAVIGNANO SUL RUBICONE	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	15.469,00	1.037,31
167	3/2006	1038400	L.B.S. DI LUCCHINI GABRIELE E C. SNC	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	14.565,00	912,84
168	3/2006	1038401	TERMOIDRAULICA GS DI SIMONCINI GILBERTO	RICCIONE	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	24.104,00	1.268,42
169	3/2006	1038403	PAESINI WALTER	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	31.000,00	1.350,31
170	3/2006	1038406	BASCHETTI ESCAVAZIONI SRL	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	33.500,00	2.246,36
171	1/2007	1061493	BASCHETTI ESCAVAZIONI SRL	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	72.000,00	4.819,55
172	1/2007	1061501	ITALPIANO DI BRIOLI OMERO & C. SNC	CORIANO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	25.300,00	1.699,01
173	1/2007	1061505	BUGLI DANIELE	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	15.490,00	632,64
174	1/2007	1061510	CECCOLI MARCO	MONTESCUDO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	54.900,00	3.686,68
175	1/2007	1061514	SELUSSI ENRICO	RIMINI	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	49.000,00	3.080,27
176	1/2007	1061518	LITHOS ARTI GRAFICHE DI CELLI MARCELLO & C. SNC	VERUCCHIO	RN	BANCA MALATESTIANA	48	NO	21.000,00	855,90
177	3/2006	1038554	FABBRI GEOMETRA STEFANO	BELLARIA IGEA MARINA	RN	BCC ROMAGNA EST	49	SI	100.000,00	6.449,70
178	2/2006	18788	CRISTOFANI GIAN CARLO E C. SNC	FAENZA	RA	BANCA AGRILEASING SPA	53	SI	57.618,00	3.559,67
179	1/2007	1061528	RICAMIFICIO IL NODO DI BASSOLI ROBERTO E LUPPI DENISA SNC	CARPI	MO	SAN PAOLO LEASINT SPA	61	NO	128.700,00	15.045,95
180	1/2007	1061531	LE.ZA SNC DI TIRAPELLE VALTER E SANDRO & C.	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO	SAN PAOLO LEASINT SPA	61	NO	107.825,00	6.756,68
181	1/2007	1061536	M.S.M DI BORTOLOTTI MARCO, PALTRINIERI MARCO & C. SNC	SOLIERA	MO	SAN PAOLO LEASINT SPA	61	NO	222.750,00	26.031,23
182	1/2007	1060974	MISSORI IMPIANTI ELETTRICI DI SALAMI NUNZIO & C. S.N.C.	REGGIO EMILIA	RE	BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	NO	50.000,00	3.084,12

ALLEGATO B – Elenco banche e società di leasing a cui liquidare i contributi

Ragione sociale banca o società di leasing	Codice banca o società leasing	Importo da liquidare ad ogni singola banca o società di leasing
CARISBO S.P.A.	2	8.744,44
BCC DI MONTERENZIO	6	24.744,13
CREDIBO - CR COOP.IVO BOLOGNESE	8	8.712,99
EMILBANCA	9	7.888,93
UNICREDIT BANCA SPA	12	137.969,58
BANCA DI BOLOGNA - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	13	25.490,71
LOCAT SPA	14	63.843,33
BANCA DI FORLI'	19	6.425,74
BCC GATTEO	20	5.157,48
FRAER LEASING SPA	25	96.171,22
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA SPA	26	45.744,70
BCC CENTRO EMILIA	27	14.166,22
BANCA CRV CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA S.P.A.	29	19.286,98
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	30	183.550,70
BANCA POPOLARE DI SAN FELICE SUL PANARO	31	8.770,05
BANCA DI PIACENZA	33	28.366,56
CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA	35	215.166,17
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA SPA	36	54.044,62
BANCA DI ROMAGNA SPA	37	21.333,03
BCC ROMAGNA OCCIDENTALE	38	6.677,89
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE	39	53.740,47
BANCA POPOLARE DI RAVENNA	40	4.294,98
CREDITO EMILIANO S.P.A.	41	7.563,34
CREDEMLEASING - SOCIETA' PER AZIONI	42	5.611,84
BANCA REGGIANA	43	9.699,59
PRIVATA LEASING SPA	46	54.688,80
BANCA DI RIMINI	47	22.890,79
BANCA MALATESTIANA	48	105.640,22
BCC ROMAGNA EST	49	6.449,70
BANCA AGRILEASING SPA	53	3.559,67
SAN PAOLO LEASINT SPA	61	47.833,86
BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA	69	22.494,73
TOTALE	***	1.326.723,46

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 26 febbraio 2007, n. 2180

DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Ceccato Giovanni

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Ceccato Giovanni in data 8 novembre 2006 per l'impianto dalla stessa gestito sito in Via dell'Economia, n. 10 – Castelfranco Veneto (TV);

B) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Ceccato Giovanni di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

C) di notificare il presente provvedimento alla ditta Ceccato Giovanni avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

D) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 26 febbraio 2007, n. 2182

DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta Centro Riciclo Vedelago

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta Centro Riciclo Vedelago Srl in

data 25 luglio 2006 per l'impianto dalla stessa gestito sito in Via Molino, n. 17 – Vedelago (TV);

B) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta Centro Riciclo Vedelago Srl di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

C) di notificare il presente provvedimento alla ditta Centro Riciclo Vedelago Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

D) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 26 febbraio 2007, n. 2184

DGR 2318/05 – Dichiarazione di inammissibilità dell'istanza presentata dalla ditta La Vetri

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

A) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta La Vetri Srl in data 14 novembre 2006 per l'impianto dalla stessa gestito sito in Via Roma Nord, n. 207 – Villa Poma (MN);

B) di dare atto che resta ferma la facoltà per la ditta La Vetri Srl di presentare nuova istanza ai sensi del punto 6) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, con la decorrenza ivi prevista;

C) di notificare il presente provvedimento alla ditta La Vetri Srl avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti il TAR Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

D) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Piazza

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 20 giugno 2005, n. 8740

(III BP 1974) – Agenzia di ambito per i Servizi pubblici di Parma – Domanda 20/1/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso consumo umano, dalle falde sotterranee comune di San Secondo Parmense (PR), località Corticelli. R.R. 41/01 – artt. 5 e 6. Provvedimento di concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire all'Agenzia di ambito per i Servizi pubblici di Parma, codice fiscale 92114950345, con sede in Parma, Piazzale Della Pace n. 1 e legalmente domiciliato presso la sede del Comune di San Secondo Parmense, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Se-

condo Parmense, da destinare ad uso consumo umano, mediante riattivazione di due pozzi perforati nell'anno 1927 di cui alle denunce inoltrate ai sensi del DLgs 275/93, art. 10, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a moduli 0,18 (18,00 l/sec.), per un volume complessivo annuo di circa 200.000 metri cubi;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2005 con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa e adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 18,00 l/sec., pari a 0,18 moduli massimi, con limitazione del prelievo al periodo irriguo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8740 in data 20/6/2005

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la

preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 18 gennaio 2007, n. 369

Pratica n. MO98A0005 – Azienda agricola Cà di Marchino – Decadenza dal diritto a derivare dal Rio Ghiaia di Montorsello in comune di Guiglia ex art. 32, comma 2, lettera d) del R.R. 41/01

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica superficiale concessa alla ditta Azienda agricola Cà di Marchino, con sede in Via Buzzeda del Comune di Guiglia (MO), per uso irriguo in località Roccamalatina nel comune di Guiglia (MO);

b) di prendere atto della rinuncia alla concessione espressa dal signor Grandi Umberto per la ditta succitata, con nota protocollata il 26/9/2006 al n. 82145;

c) di dare atto, altresì, che l'importo cauzionale previsto non è stato versato;

d) di stabilire, sulla base della normativa citata in premessa, che l'utente è tenuto a versare la somma di Euro 7,00, pari al valore dei canoni annui non corrisposti per il prelievo di risorsa idrica, per l'anno 2005; (omissis)

e) di dare atto che la derivazione non prevedeva la costruzione di opere fisse e, quindi, non vi è necessità di ripristino dei luoghi; (omissis)

f) di dare atto, infine, che si provvederà all'esecuzione del presente atto ed a farne pubblicare estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 9 febbraio 2007, n. 1336

Prat. MOPPA3065/03VR01 (3172/S) – Soc. INALCA SpA – Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee nel comune di Castelvetro (MO) assentita con det. n. 8087 del 22/10/1996 – R.R. 41/01, art. 31, comma c)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Soc. INALCA SpA p. IVA 02562260360, con sede in Castelvetro (MO), Via per Spilamberto n. 30/c, variante sostanziale alla concessione precedentemente assentita con determina n. 8087 del 22/10/1996, a deriva-

re acqua pubblica sotterranea nel comune di Castelvetro (MO) (omissis) per uso industriale;

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere

Le opere di presa consistono in sette pozzi tubolari in ferro con le seguenti caratteristiche:

- pozzo n. 1: colonna tubolare del diametro mm. 250; profondità m. 123,00 dal p.c.; foglio 2, mappale 127 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X= 1.656.480; Y= 4.933.763; equipaggiato con elettropompa sommersa avente una portata di 2,00 litri al secondo e una potenza di Kw 9,20;
- pozzo n. 3: colonna tubolare del diametro mm. 320; profondità m. 150,00 dal p.c.; foglio 2, mappale 127 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X= 1.656.241; Y= 4.933.794; equipaggiato con elettropompa sommersa avente una portata di 3,30 litri al secondo e una potenza di Kw 6,60;
- pozzo n. 4 bis: colonna tubolare del diametro mm. 250; profondità m. 147,00 dal p.c.; su terreno distinto al foglio 6, mappale 136 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X= 1.656.161; Y= 4.933.675; equipaggiato con elettropompa sommersa avente una portata di 7,50 litri al secondo e una potenza di Kw 13,00;
- pozzo n. 5 bis: colonna tubolare del diametro mm. 250; profondità m. 141,00 circa dal p.c.; su terreno distinto al foglio 6, mappale 7 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X= 1.656.113; Y= 4.933.563; equipaggiato con elettropompa sommersa avente una portata di 7,50 litri al secondo e una potenza di Kw 13,00;
- pozzo n. 6: colonna tubolare del diametro mm. 250; profondità m. 141,00 circa dal p.c.; su terreno distinto al foglio 6, mappale 7 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X= 1.656.095; Y= 4.933.327; equipaggiato con elettropompa sommersa avente una portata di 7,50 litri al secondo e una potenza di Kw 13,00;
- pozzo n. 7: colonna tubolare del diametro mm. 250; profondità m. 141,00 circa dal p.c.; su terreno distinto al foglio 6, mappale 7 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X= 1.656.220; Y= 4.933.246; equipaggiato con elettropompa sommersa avente una portata di 7,50 litri al secondo e una potenza di Kw 13,00;
- pozzo n. 8: colonna tubolare del diametro mm. 168; profondità m. 100,10 circa dal p.c.; su terreno distinto al foglio 2, mappale 127 del NCT dello stesso comune, in un punto individuato dalle coordinate geografiche UTM* fuso 32 X= 1.656.284; Y= 4.933.890; equipaggiato con elettropompa

sommersa avente una portata di 4,30 litri al secondo e una potenza di Kw 10,00.

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 652.560 mc/anno, con una portata di 36,00 litri/secondo.

2. (omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse. (omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA 19 febbraio 2007, n. 1804

Azienda agricola Cilloni Verde – Rilascio concessione con procedura ordinaria di derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, località San Bartolomeo – Pratica n. 8159

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare all'Azienda agricola Cilloni Verde con sede in Via Martiri della Bettola n. 4 del Comune di Reggio Emilia, la concessione a derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee in località San Bartolomeo del Comune di Reggio Emilia, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s. 2 per un volume complessivo annuo di mc. 1.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione ai sensi del Reg. (CEE) n. 510/06 della denominazione "Cipolla di Medicina"

Il Direttore generale Agricoltura comunica che, ai sensi della circolare del Ministero delle Politiche agricole e forestali n. 4 del 28 giugno 2000, viene indetta la riunione di pubblico accertamento avente lo scopo di conoscere il parere degli ope-

ratori locali interessati a proposito della richiesta di registrazione quale indicazione geografica protetta (IGP) e della proposta di disciplinare di produzione relative alla denominazione "Cipolla di Medicina".

Tale riunione si svolgerà lunedì 20 marzo 2007 alle ore 12,30, a Medicina, presso la sala convegni dell'Istituto di Radioastronomia, Via Fiorentina n. 3403 – presso AIA Cavicchio.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura, del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6 – Bologna – tel. 051/284466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

Acquisizione degli elementi giuridico-contabili delle aziende operanti nel settore del trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna beneficiarie del contributo previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro degli autotrasportatori 2004-2007 (attuazione dell'art. 1 del DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con modificazioni nella Legge 22 aprile 2005, n. 58). Contributo anno 2007

In attuazione del decreto legge in oggetto e con particolare riferimento alla nota del Ministero dei Trasporti, prot. n. RU 10452 cl 12.12 del 31 gennaio 2007, si rende necessario procedere alla ricognizione della consistenza media del personale in servizio nel 2007, al fine di poter erogare le risorse relative al

rinnovo contrattuale del settore del trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario sulla base della rilevazione effettuata.

Le imprese di trasporto pubblico locale, le Agenzie locali della Mobilità e tutti i soggetti che ritengano di avere titolo, in quanto aventi alla propria dipendenza personale inquadrato col contratto degli autotrasportatori, utilizzato nell'organizzazione e nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza nella Regione Emilia-Romagna, potranno presentare specifica domanda di contributo in bollo da Euro 14,62 intestata alla Regione Emilia-Romagna come da fac-simile allegato.

La domanda di contributo di cui sopra dovrà essere trasmessa, unitamente ai documenti di seguito elencati, entro il 6 aprile 2007, alle Agenzie locali per la Mobilità competenti nei singoli bacini provinciali, tenuto conto della prevalenza dei servizi svolti, al fine di consentire l'esercizio del necessario con-

trollo da parte delle Agenzie medesime, in ordine al quale potrà essere richiesta ogni utile documentazione di prova:

- Allegato n. 1 prospetto riportante gli elementi giuridico-contabili;
- Allegato n. 2 prospetto riportante il dettaglio degli oneri sociali e riflessi;
- copia del certificato rilasciato dalla Camera di Commercio.

I dati di personale indicati dovranno pertanto essere descrittivi del numero dei dipendenti risultanti dalla necessità di gestione dei servizi svolti in rapporto di concessione, di affidamento diretto, di contratto di servizio o di subaffidamento/subconcessione, con esclusione dunque degli addetti impiegati per ogni altra attività eventualmente svolta (quali ad es.: linee statali, di gran turismo, di n.c.c., ecc.). Per i servizi di TPL biregionali dovrà farsi riferimento al personale imputabile ai contratti di servizio sottoscritti con le Agenzie o gli Enti locali della Re-

gione Emilia-Romagna.

Le Agenzie locali della Mobilità, per quanto riguarda il proprio personale, nella predisposizione dei prospetti allegati all'istanza, dovranno fare riferimento al solo personale correlato all'espletamento delle funzioni di trasporto pubblico locale assegnate dagli Enti locali.

Le aziende che non risultano affidatarie dirette del servizio o aggiudicatarie delle procedure concorsuali ovvero quelle imprese a cui sono stati subaffidati servizi di trasporto pubblico locale in nome e per conto della società di gestione dovranno fornire una attestazione che certifichi l'effettivo subaffidamento dei servizi con particolare riferimento alle percorrenze che saranno svolte.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

(segue allegato fotografato)

DOMANDA IN BOLLO DA € 14,62

Alla Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Reti Infrastrutturali
Logistica, Sistemi di Mobilità
Servizio Mobilità Urbana
e Trasporto Locale
Viale A. Moro, 38
40127 BOLOGNA

DOMANDA DI CONTRIBUTO ANNO 2007
(decreto-legge n. 16/2005, convertito nella legge n.58/2005)

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante dell'azienda

.....

CHIEDE

la corresponsione del contributo, nell'importo indicato nella tabella di cui all'allegato 1, per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del CCNL degli addetti al settore TPL di cui all'accordo firmato il 14.12.2004 (art. 1, legge n. 58/2005) spettante per l'anno 2007.

Consapevole delle responsabilità civili, amministrative, e penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua responsabilità, dichiara che tutti gli elementi giuridico-contabili riportati negli allegati 1 e 2 alla presente dichiarazione sono riferiti esclusivamente al personale dipendente addetto ai servizi di trasporto pubblico locale.

Con l'occasione si forniscono i dati utili alla liquidazione del contributo in argomento:

denominazione o ragione sociale dell'Azienda: _____

indirizzo: _____

e-mail: _____

telefono e fax: _____

partita iva/codice fiscale: _____

coordinate bancarie per l'accredito del contributo: _____

Lo scrivente si impegna a comunicare direttamente all'Amministrazione ogni eventuale variazione dei dati sopraindicati.

_____,
(luogo e data)

Il legale rappresentante dell'azienda

(timbro e firma)

ALLEGATO I**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****AZIENDA:****INDIRIZZO:****TELEFONO:****FAX:****CONTRIBUTO ANNO 2007**

(art.11 CCNL siglato il 14.12.2004 decreto legge 21.2.2005, n. 16 convertito nella legge n. 58/2005)

numero medio dipendenti anno 2007 addetti specificatamente al T.P.L. (escluso i dirigenti)	
---	--

PARAMETRO MEDIO GENERALE DELL'AZIENDA	
--	--

INCREMENTO RETRIBUTIVO STIMATO PER L'ANNO 2007	IMPORTI (arrotondati per difetto o eccesso all'euro)
---	---

Importo calcolato secondo le modalità stabilite nell'art. 11 dell'accordo: 105 euro lordi mensili riferiti al parametro 175, riproporzionato a quello medio aziendale ($105:175 \times \text{parametro medio} \times \text{n}^\circ \text{ mensilità} \times \text{n}^\circ \text{ dipendenti}$)	€
Oneri sociali e riflessi (dettagliare nel prospetto allegato 2)	€
TOTALE	€

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE
(ove costituito)

ALLEGATO 2**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****AZIENDA:****INDIRIZZO:****TELEFONO:****FAX:****CONTRIBUTO ANNO 2007****DETTAGLIO ONERI SOCIALI E RIFLESSI**

(art. 11 CCNL siglato il 14/12/2004 - decreto legge 21.2.2005, n. 16 convertito nella legge n. 58/2005)

ISTITUTI	% (*)	IMPORTI
<i>INPS</i>		€
<i>INAIL</i>		€
<i>TFR</i>		€

TOTALE A)		€
<i>FONDO PRIAMO (PREVIDENZA INTEGRATIVA)</i>		€
<i>LAVORO STRAORDINARIO NORMALE, FESTIVO E NOTTURNO</i>		€
<i>INDENNITA' DI TRASFERITA E DIARIA RIDOTTA</i>		€

TOTALE B)		€
------------------	--	---

TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		€
---------------------------------	--	---

(*) indicare la % prescritta dalla legge dei contributi previdenziali e assicurativi. Per gli oneri riflessi specificati, a carico dell'azienda indicare la % rispetto al totale del contributo richiesto. La % del totale complessivo non è uguale a 100.

LUOGO E DATA _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA
(nome e cognome)

IL COLLEGIO SINDACALE
(ove costituito)

"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castell'Arquato

Con domanda in data 14/11/2006 la ditta Siroi Valter e C. Snc, P.I. 00876030339 con sede a Castell'Arquato, Bivio San Lorenzo-Castell'Arquato "Stazione di servizio Q8", ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso igienico ed assimilato in comune di Castell'Arquato, località Bivio San Lorenzo-Castell'Arquato.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – sede di Piacenza, Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bardi (PR) (2006.550.200.30.10.82)

I signori Angelo Bazzinotti e Alfredo Bottarelli a nome e per conto di Ecovolt Srl con sede in Comune di – 29013 – Montanaro Carpaneto Piacentino (PC), Via Napoli n. 52, c.f. BZZ NGL 39B27 L772G e c.f. BTT LRD 62B332Z, ha presentato in data 8/9/2005 (prot. n. 0073921) domanda di concessione per derivare dal torrente Ceno mod. massimi 80 (l/s 8000) e mod. medi 31.37 (l/s 3137) pari a mc/a 304.613.000 di acqua pubblica nel comune di Bardi (PR), località Carpana ad uso idroelettrico con restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea – Pratica n. MOPPA3190 (ex 3353/S) in comune di Castelfranco Emilia – sigg. Govoni Dino e Anna, Tacconi Irma

Con domanda in data 28/6/2001 i sigg. Govoni Dino e Anna e Tacconi Irma, hanno chiesto, in sanatoria, la concessio-

ne di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee del comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Panzano, Via Pioppa n. 4, mediante n. 1 pozzo esistente.

La risorsa idrica prelevata sarà destinata ad uso "irrigazione agricola".

La portata massima d'acqua richiesta è di 5,00 litri/sec. corrispondenti ad un quantitativo del prelievo pari a 2.160 mc/anno circa.

L'opera di presa esistente consiste in n. 1 pozzo tubolare in ferro del diametro di 220 mm. e della profondità di 50,00 metri circa dal p.c. ed è ubicato sul fg. 38, mapp. 114 del NCT dello stesso Comune. Coordinate UTM X = 1.661.527; Y = 4.942.827.

Copia delle domande e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al sopracitato Servizio entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia. Pratica MOPPA2263 – Ditta Az. Agr. Campagnoli F.lli ss.

Con domanda pervenuta in data 4/9/2002, prot. n. 3585 del 4/7/2003, la ditta Az. Agr. Campagnoli F.lli ss, con sede in Via Rampa n. 8 a Castelfranco Emilia, codice fiscale CMP RML 60D16 F240P, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico.

La portata media del prelievo è pari a l/s 5 e il volume annuo è pari a mc/a 3200.

L'opera di presa è ubicata al foglio 2, mappale 64 del NCT del Comune di Castelfranco Emilia, in località Via Rampa n. 8 – Gaggio.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, titolare della posizione dirigenziale "Risorse idriche".

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena. Pratica MOPPA2610 – Ditta Az. Agr. Mugnano di Alberto Mario Levi e C. ss

Con domanda pervenuta in data 2/7/2003, prot. n. 3585 del

4/7/2003, la ditta Az. Agr. Mugnano di Alberto Mario Levi e C. ss, con sede in Via Bellaria n. 353/3 a Modena, codice fiscale 01682660368, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per gli usi irrigazione agricola e igienico ed assimilati.

La portata massima del prelievo è pari a l/s 5, la media pari a l/s 2 e il volume annuo pari a mc/a 5000.

L'opera di presa è ubicata al foglio 256, mappale 148 del NCT del comune di Modena, in località Via Bellaria n. 310/3 – S. Maria di Mugnano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni, titolare della posizione dirigenziale "Risorse idriche".

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA–

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione con procedura ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante tre pozzi esistenti, in comune di Sassuolo (MO), Via Ancora – Pratica n. MOPPA1858 (ex 900/S)

Richiedente: ATO4 MO – Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Modena (ente gestore: Ditta SAT SpA).

Data domanda concessione: 22/7/2005.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: tre pozzi esistenti (titolo concessorio scaduto).

Ubicazione derivazione: comune di Sassuolo (MO), in Via Ancora, foglio n. 9 – mappali n. 107-160-188 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 47,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 1.482.192 mc/anno.

Uso: consumo umano per distribuzione in rete acquedottistica.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica in comune di Boretto

Richiedente: Azienda Agricola Quartaroli – partita IVA 01943370351 – sede nel comune di Boretto (RE), Via Geminio n. 61.

Data domanda di rinnovo concessione preferenziale: 14/4/2006.

Pratica n. 6742, Codice procedimento: REPPA3366.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Boretto (RE) – San Rocco.

Portata richiesta: mod. massimi 0,015 (l/s 1,5).

Volume di prelievo: mc annui 4400.

Uso: zootecnico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Novellara

Richiedente: Comune di Novellara – partita IVA 00441550357 – sede comune Novellara (RE) – Piazzale Marconi n. 1.

Data domanda di concessione: 10/11/2006, integrata in data 19/2/2007.

Pratica n. 8228, Codice procedimento: RE06A0060.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Novellara (RE) – Via Costituzione.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0117 (l/s 1,17); mod. medi 0,00005 (l/s 0,005).

Volume di prelievo: mc annui 150.

Uso irriguo area verde pubblica.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Sestola. Prat. n. MOPPA0007

Richiedente: Associazione pesca sportiva Valdilamola.
Comune: Sestola.
Data domanda di concessione: 31/12/2008.
Derivazione dal torrente Leo.
Portata richiesta: l/s 30.
Uso: piscicoltura.
Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO, SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bomporto. Prat. n. MOPPA0019

Richiedente: Gavioli Pier Luigi.
Comune: Bomporto.
Data domanda di concessione: 29/3/1999.
Derivazione dal fiume Panaro.
Portata richiesta: l/s 10.
Uso: irriguo.
Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Pavullo nel Frignano. Prat. n. MO01A0009

Richiedente: Caseificio Sociale del Panaro di Verica Soc. coop. a rl.
Comune: Pavullo nel Frignano.
Data domanda di concessione: 2/7/2001.
Derivazione dal fiume Panaro.
Portata richiesta: l/s 0,2.
Uso: igienico e assimilati.
Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.
Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modena. Prat. n. MO02A0008

Richiedente: Mattioli Franco, Giancarlo, Roberto.
Comune: Modena, Via Montanara.
Data domanda di concessione: 14/6/2002.
Derivazione dal fiume Panaro.
Portata richiesta: l/s 5.
Uso: irrigazione.
Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO, SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali in comune di Marano sul Panaro. Prat. n. MOPPA4832

Richiedente: Girgenti Srl.
Comune: Marano sul Panaro.
Data domanda di concessione: 9/7/2004.
Derivazione dal subalveo del fiume Panaro.
Portata richiesta: l/s 3.
Uso: industriale.
Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione tramite procedura ordinaria in comune di Fanano. Prat. n. MO06A0020

Richiedente: Coop. Agricola Forestale Pratignana.

Comune: Fanano.

Data domanda di concessione: 6/4/2006.

Derivazione dal rio Borgo.

Portata richiesta: l/s 35.

Uso: idroelettrico.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione tramite procedura ordinaria in comune di Fanano. Prat. n. MO06A0064

Richiedente: Cimoncino Srl.

Comune: Fanano.

Data domanda di concessione: 9/11/2006.

Derivazione dal fosso dei Mercanti.

Portata richiesta: l/s 15.

Uso: industriale (innervamento).

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bastiglia. Prat. n. MO06A0073

Richiedente: Azienda agricola Fratelli Maggiolo.

Comune: Bastiglia, Via Canaletto.

Data domanda di concessione: 21/12/2006.

Derivazione dal canale Naviglio.

Portata richiesta: l/s 25.

Uso: irrigazione.

Responsabile del procedimento: Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro, Secchia – Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Codigoro (FE), località Pomposa (pratica n. FE06A0060)

Richiedente: Soc. Agricola Produzioni Orticole Benazzi s.s., codice fiscale 01593070384, partita IVA 01593070384, con sede in Via Lovara n. 53, località Pomposa del comune di Codigoro (FE).

Data domanda di concessione: 3/11/2006 con prot. n. PG/06/1035802.

Proc. n. FE06A0060.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Codigoro (FE), località Pomposa.

Portata richiesta: massimi l/s 15 e medi l/s 15.

Volume di prelievo: mc annui 23328.

Uso: irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel S.P. Terme – Pratica n. A36

La ditta Pieri Marco con sede a Castel S.P. Terme (BO) – P.I. 01616101208 con domanda presentata in data 29/12/2000 – prot. n. 16516 ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea comune di Castel S.P. Terme (BO).

L'acqua sarà derivata nella misura massima di 2 l/s.

Ad uso irriguo per un totale annuo di 4320 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio è l'ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio nei comuni di Casola Valsenio, Riolo Terme e Faenza

Ditta: Neri Roberto, Via Olivelli n. 3 – Casola Valsenio – partita IVA 00110420395.

Domanda presenta al STB Fiumi Romagnoli in data 22/6/2001, prot. n. 4082 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Casola Valsenio, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 1,25, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 3240.

Ditta: Ponti Marco, Via Abbazia n. 23 – Riolo Terme – partita IVA 01411090390.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 11/6/2001, prot. n. 3406 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 17 e media di l/s 3,15, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 24480.

Ditta: Ceroni Cesare, Via Almisana n. 17 – Faenza – codice fiscale CRN CSR 48R20 B982G.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 20/6/2001, prot. n. 3881 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Faenza, per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 0,33, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 10512.

Ditta: Ceroni Floriano, Via Breta n. 13 – Casola Valsenio – partita IVA 01051070397.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4964 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 6 e media di l/s 0,12, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 3996.

Ditta: Ceroni Doroteo, Via Bologna n. 61 – Riolo Terme – codice fiscale CRN DRT 47B18 B982N.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4954 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 0,18, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 5940.

Ditta: Fabbri Pasquina, Via Poggiolino n. 7 – Riolo Terme – codice fiscale FBB PQN 33B58 H302X.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4912 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 12 e media di l/s 0,05 ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 1650.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le

osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Senio nei comuni di Riolo Terme e Brisighella

Ditta: Zaccarini Giuseppe, legale rappresentante della ditta Zaccarini Giuseppe ed Emilio, Via Bosche n. 2 – Riolo Terme – partita IVA 00857280390.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4903 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Riolo Terme, per una portata massima di l/s 10 e media di l/s 0,4, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 15000.

Ditta: Gasparri Federico, Via Tebano n. 32 – Brisighella – partita IVA 01229250392.

Domanda presentata al STB Fiumi Romagnoli di Ravenna in data 3/7/2001, prot. n. 4946 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del Comune di Brisighella, per una portata massima di l/s 5 e media di l/s 0,13, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 4320.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Bagnacavallo – Pratica n. 178

La ditta Intesa Soc. Coop. Agricola, con sede a Faenza (RA), in Via G. Galilei n. 15, partita IVA 00084360395, con domanda presentata in data 3/1/2006, prot. n. 307, ha chiesto il rinnovo di concessione preferenziale, in comune di Bagnacavallo.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 47,60 ad uso industriale per un totale annuo di 17300 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

Il Responsabile del Servizio ing. Giuseppe Simoni.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica in comune di Faenza – Richiedente Gaddoni Giovanna

Ai sensi dell'art. 10 del regolamento 41/01, e della L.R. 3/99, si pubblicano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, i dati relativi alla domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.

Ditta: Gaddoni Giovanna, Via Piastrino n. 3 – Solarolo – partita IVA 01160460398.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data

9/2/2007, prot. n. 39858 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Senio del comune di Faenza, per una portata massima di l/s 3 e media di l/s 0,17, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 5.500.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Noceto

Classifica: 2007.550.200.20.30.31.

Richiedente: Garibaldi Sas e Edilmarket Srl.

Data di protocollo: 19/10/2006.

Comune di Noceto.

Corso d'acqua: rio Borghetto.

Identificazione catastale: foglio 3, fronti mapp. 174 – 77 parte – 76 parte – 78 parte – 79 parte.

Uso: ponte-strumentale al diritto di proprietà.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domande di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Fontevivo e Parma

Classifica: 2006.550.200.20.30.302.

Richiedente: Enia SpA.

Data di protocollo: 14/12/2006.

Comune di Fontevivo.

Corso d'acqua: torrente Recchio.

Identificazione catastale: foglio 16, fronti mapp. 25 – 26.

Uso: attraversamento.

Classifica: 2006.550.200.20.30.303.

Richiedente: Enia SpA.

Data di protocollo: 14/12/2006.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: torrente Parma.

Identificazione catastale: foglio 24, fronti mapp. 7 – 13.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Langhirano

Classifica: 2006.550.200.20.40.201.

Richiedente: Padri Benedettini di San Giovanni Ev. – Abate Giorgio Basso.

Data di protocollo: 28/12/2006.

Comune di Langhirano.

Corso d'acqua: torrente Parma.

Identificazione catastale: foglio 8, fronti mapp. 73 e parte 72.

Uso: strumentale al diritto di proprietà.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, in comune di Parma

Classifica: 2007.550.200.20.40.72.

Richiedente: Onofri Paolo.

Data di protocollo: 9/2/2007.

Comune di Parma.

Corso d'acqua: torrente Enza.

Identificazione catastale: foglio 30, fronti mapp. 44.

Uso: finalità di alto profilo umanitarie e sociali.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75, Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Comune di Casalgrande

Richiedente: Enel, data di protocollo 8/11/2004, corso d'acqua rio Canaletto, comune di Casalgrande (RE), foglio 5 tra i mappali 33 e 34, uso: attraversamento aereo con elettrodotto a 132 kV.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – Comune di Scandiano (RE)

Richiedente: Enel, data di protocollo 8/11/2004, corso d'acqua torrente Tresinaro e canale della Brugna, comune di Scandiano (RE), foglio 34 tra i mappali 325, 49, 48 e 61; uso: attraversamento aereo con elettrodotto a 132 kV.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Uffi-

ciale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Scandiano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Richiedente: Ardioli Alice

Richiedente: Ardioli Alice, data di protocollo 14/12/2006, corso d'acqua fiume Po, comune di Guastalla (RE), foglio 35, fronte mappale 439, uso: mantenimento rampa carrabile.

Le domande concorrenti, le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune Boretto (RE)

Comune: Boretto (RE), corso d'acqua fiume Po, foglio 2, mappale 1 in parte, uso: area verde.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) – Comune Guastalla (RE)

Comune: Guastalla (RE), corso d'acqua Crostolina, foglio 1, mappali 9 e 15, uso: naturalistico;

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

Comune: Vezzano sul Crostolo (RE), località Sant'Antonio, corso d'acqua torrente Crostolo, foglio 8, mappali 35 e 28; uso: transito con mezzi agricoli.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano, 25.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Umberta Fontanesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

Richiedente: Azienda Ca – Re di Caggianese Renato con

sede in località San Leonardo del comune di Forlì (FC), Via Cassette n. 21, c.f. CGG RNT 68B06 C777H.

Data di arrivo domanda di concessione: 19/2/2007.

Pratica numero: FC07T0012.

Corso d'acqua: fiume Bidente.

Comune: Civitella di Romagna (FC), località Cusercoli.

Foglio: 27 fronte mappali 106.

Uso: orto ad uso domestico e giardino.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Montone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n.7)

Richiedente: Foschini Pietro, residente in Ravenna (RA), c.f. FSC PTR 44A03 H199K.

Data d'arrivo della domanda: 16/2/2007.

Procedimento numero RA07T0003.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Ragone.

Identificazione catastale: foglio 202, mappale 9.

Uso richiesto: coltivazione area cortilizia.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Lamone

nel comune di Brisighella, per occupazione con infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n.7)

Richiedente: Comune di Brisighella, con sede in Brisighella (RA), c.f. 00202300398.

Data d'arrivo della domanda: 16/2/2007.

Procedimento numero RA07T0004.

Corso d'acqua: fiume Lamone.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Baccagnano-Moreda.

Identificazione catastale: foglio 60, adiacente mappali 144 – 105; foglio 62 adiacente mappale 7.

Uso richiesto: realizzazione di guado.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Avviso relativo all'elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Elenco 04/2006

- 1) Comune: Sassuolo; località: Rometta; corso d'acqua: fiume Secchia; superficie mq. 1.880,00; estremi catastali: foglio 42, mappale 512; uso agricolo;
- 2) Comune: Nonantola; corso d'acqua: canal Torbido; superficie mq. 356,40, estremi catastali: foglio 43, mappali fronte 276 – 275; usi vari;
- 3) Comune: Maranello; località S. Anna; corso d'acqua: torrente Tiepido; superficie mq. 750; estremi catastali: foglio 6, mappale fronte 184, uso orto-giardino;
- 4) Comune: Fanano; località Fellicarolo – Ca' Geminiano; corso d'acqua: fosso Viaccia; superficie mq. 16; estremi catastali: foglio 56, mappali 16 – 17; uso area cortiliva;
- 5) Comune: Fanano; località Fellicarolo – Ca' Geminiano; corso d'acqua: fosso Viaccia; estremi catastali: foglio 56, mappale 18; uso area cortiliva;
- 6) Comune: Fanano; località Fellicarolo – Ca' Geminiano; corso d'acqua: fosso Viaccia; superficie mq. 20; estremi catastali: foglio 56, mappale 15; uso area cortiliva;
- 7) Comune: Pievepelago; località Modino; corso d'acqua: torrente Scoltenna; superficie mq. 6.500,00; estremi catastali: foglio 29, mappali fronte 276 – 277 – 278 – 544; uso commerciale/industriale;
- 8) Comune: S. Agata Bolognese; località Maggi; corso d'acqua: canal Chiaro; estremi catastali: foglio 29, mappale 17; uso agricolo;
- 9) Comune: Vignola; località Brodano; corso d'acqua: fiume Panaro; superficie mq. 1.000,00; estremi catastali: foglio 8, mappale fronte 139; uso agricolo;
- 10) Comune: Prignano sulla Secchia; località Volta di Saltino; corso d'acqua: torrente Rossenna; superficie mq. 13.545,00; estremi catastali: foglio 66, mappali 5 – 6 fronte 5 – 6 – 7 – 11p; uso agricolo;
- 11) Comune: Marano sul Panaro; località Zenzano; corso d'acqua: fiume Panaro; superficie mq. 17.772,00; estremi catastali: foglio 12, mappale 13p – 14 e fronte 13p; uso agricolo;
- 12) Comune: Pavullo nel Frignano; località Gaiato; corso d'acqua: torrente Scoltenna; superficie mq. 6.500,00; estremi catastali: foglio 140, mappale 171p; uso agricolo;
- 13) Comune: Prignano sulla Secchia; località La Quercia di Pigneto; corso d'acqua: torrente Pescarolo; superficie mq. 2.620,00; estremi catastali: foglio 14, mappale 209; uso agricolo.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ubaldo Rubbianesi

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per l'ampliamento del depuratore in località Ponte Rizzoli

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per l'ampliamento del depuratore in località Ponte Rizzoli.

Il progetto è presentato da Hera Srl – Viale Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Il progetto è localizzato: Via Canaletta n. 2 – Località Ponte Rizzoli – 40064 Ozzano dell'Emilia (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Ozzano dell'Emilia e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come

modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta provinciale di Bologna con delibera n. 42 del 6/2/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) la verifica positiva ed esclusione, in considerazione dei limitati impatti ambientali, del "Progetto per l'ampliamento del depuratore in località Ponte Rizzoli" – Proponente: Hera Bologna Srl dalla ulteriore procedura di VIA con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo;
- 2) di approvare il "Rapporto di screening" Allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di trasmettere la presente delibera al proponente HERA Srl;
- 4) di dare atto che le spese istruttorie, quantificate in Euro 392,40, formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;
- 5) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di determinazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico

L'Autorità competente Provincia di Bologna comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico.

Il progetto è presentato dall'Azienda agricola Dall'Olio Pietro, Tarcisio, Andrea, Santi Silla e Strazzari Nella s.s., con sede in Via Madonnina n. 3671, Castel San Pietro Terme.

Il progetto è localizzato: foglio 32, mappale 193 – Fondo Barillo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Giunta provinciale di Bologna con delibera n. 54 del 13/2/2007 ha assunto la seguente decisione:

delibera:

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo dell'intervento previsto e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico, in comune di Castel San Pietro Terme (BO), dalla ulteriore procedura di VIA;
- 2) di trasmettere la presente delibera al proponente: Azienda agricola dall'Olio Pietro, Tarcisio, Andrea, Santi Silla e Strazzari Marta s.s. con sede a Castel San Pietro Terme, ed al Comune di Castel San Pietro Terme (BO);
- 3) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 4) di dare atto che le spese istruttorie quantificate ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale – come indicato in narrativa – formeranno oggetto di apposito atto di accertamento dell'ufficio competente.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa ad impianto di trattamento superficiale di materiali in alluminio mediante processi elettrolitici e chimici

L'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio Valutazione impatto ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto di trattamento superficiale di materiali in alluminio mediante processi elettrolitici e chimici;
- localizzato: Località Campiaro n. 131/a – Grizzana Morandi (BO);
- presentato da: Ossidazione Italiana Srl.

Il progetto appartiene alla Categoria B.2.14.

Il progetto interessa il territorio del comune di Grizzana Morandi e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento superficiale conto terzi di materiali in alluminio all'interno di un capannone esistente. Non sono quindi previste

opere murarie ad esclusione della realizzazione di due tettoie funzionali ad alloggiare lo stoccaggio dei liquidi utilizzati nel processo produttivo e a favorire il carico e scarico in condizioni microclimatiche favorevoli, oltre al montaggio degli impianti.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Ufficio VIA sita in Strada Maggiore n. 80 Bologna e presso la sede del Comune di Grizzana Morandi sito in Via Pietrafitta n. 52, Grizzana Morandi.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III – Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativo all'impianto eolico in località Cà Spelta nei pressi di Madonna di Pietravolta, in comune di Frassinoro

La Provincia di Modena avvisa che la ditta Amarossi Energia di Amarossi Marco, con sede legale in Via Statale Este n. 63, in comune di Fiorano Modenese, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per il progetto di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica da realizzare in località Cà Spelta nei pressi di Madonna di Pietravolta, in comune di Frassinoro.

Il progetto, ai sensi della suddetta legge regionale, appartiene alla Categoria B.2.9) "Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento".

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale citata, l'eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, inoltre, l'eventuale conclusione positiva della VIA potrà costituire variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art. 17.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera e del relativo studio di impatto ambientale (SIA), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Frassinoro, Via Miani n. 16 – Frassinoro, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi,

Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – Richiedenti: ditta Azienda agricola San Paolo di Artioli Laura e Contini Renzo

Lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord rende noto che in data 7/11/2006 presso lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord per il tramite dello sportello periferico del Comune di Mirandola (MO), la sig.ra Artioli Laura in qualità di legale rappresentante della Azienda agricola San Paolo di Artioli Laura e Contini Renzo ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Strada Statale Nord n. 135-141, Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 6.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di suini".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato Agricoltura, Via E. Rainusso n. 144, Modena con prot. n. 9954 del 24/1/2007 e presso il Comune di Mirandola – Ufficio Ambiente Via Montanari n. 7, Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato Agricoltura, Via E. Rainusso n. 144, Modena, entro il 12/4/2007.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata da Azienda agricola Golinelli Gianni s.s.

Lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord rende noto che in data 7/11/2006 presso lo Sportello unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord per il tramite dello sportello periferico del Comune di Mirandola (MO) il sig. Golinelli Gianni in qualità di legale rappresentante della ditta Azienda agricola Golinelli Gianni s.s. ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Pezzetta n. 7 – Mirandola (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 6.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di suini".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Assessorato Agricoltura, Via E. Rainusso n. 144, Modena con prot. n. 9946 del 24/1/2007 e presso il Comune di Mirandola – Ufficio Ambiente

– Via Montanari n. 7, Mirandola (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato Agricoltura, Via Elia Rainusso n. 144, Modena entro il 12/4/2007.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Brandoli n. 4 – San Prospero (Modena)

Lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord rende noto che in data 21/12/2006 presso lo Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord per il tramite dello sportello periferico del Comune di San Prospero (MO), il sig. Gasparini Carlo Alberto in qualità di titolare della Azienda agricola Gasparini Carlo Alberto, ha presentato domanda di Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Brandoli n. 4 – San Prospero (Modena), relativamente all'attività di cui al punto 6.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di suini".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Assessorato Agricoltura, Via E. Rainusso n. 144, Modena con prot. n. 21820 del 21/2/2007 e presso il Comune di San Prospero Ufficio Ambiente Via Pace n. 2, San Prospero (MO) per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato Agricoltura, Via Elia Rainusso n. 144, Modena entro il 12/4/2007.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Guareschi Fratelli di Guido Guareschi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale

- presentata dalla ditta Azienda agricola Guareschi Fratelli di Guido Guareschi,
- localizzato: Fontanelle nel comune di Roccabianca,
- presentato da: sig. Guido Guareschi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Roccabianca e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Roccabianca sita in Via Rimembranze n. 3 – Roccabianca (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Azienda agricola Annoni

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale

- presentata dalla ditta Azienda agricola Annoni,
- localizzato: Madonna dei Prati nel comune di Busseto,
- presentato da: sig. Giovanni Annoni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Busseto e della provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Busseto sita in Piazza Verdi n. 1 – Busseto (PR).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale all'impianto Enia SpA in comune di Parma

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dalla Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio l'autorizzazione integrata ambientale all'impianto Enia SpA localizzato a Parma nel comune di Parma il cui gestore è il sig. Ivan Strozzi.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Copia della autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto: S.P. 513R di Val d'Enza – I lotto: variante di Traversetolo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna e presso il Comune interessato di Traversetolo in provincia di Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: S.P. 513R di Val d'Enza – I lotto: variante di Traversetolo;
- localizzato: in corrispondenza del centro abitato di Traversetolo, lungo la S.P. 513R di Val d'Enza in provincia di Parma;
- presentato da: Provincia di Parma – Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture.

Il progetto appartiene alla Categoria B.1.16) Strade extraurbane secondarie a carattere regionale.

Il progetto interessa il territorio del comune di Traversetolo in provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto in variante alla S.P. 513R di Val d'Enza in corrispondenza del centro abitato di Traversetolo in provincia di Parma.

Il tratto in variante prevede la connessione sulla S.P. 513R di Val d'Enza a nord dell'abitato di Traversetolo tramite un'intersezione a raso di tipo "a rotatoria". L'infrastruttura stradale si sviluppa da nord ad est innestandosi sulla S.P. 45 di Montechiarugolo mediante la realizzazione di un'intersezione a raso di tipo "a rotatoria". Il tracciato prosegue quindi sempre ad est per ricongiungersi alla S.P. 513R di Val d'Enza in località Vignale (zona est di Traversetolo).

La strada presenta una sezione di Categoria F2, secondo quanto stabilito dal D.M. 5/11/2001, con una larghezza complessiva della carreggiata di 8,50 metri comprensiva delle banchine stradali.

Il tracciato si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 1,3 Km.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna presso la sede della Provincia proponente: Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture, Sede operativa, Stradone Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30 – 43029 Traversetolo (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento suinicolo denominato Cervi Michele

Lo Sportello Unico Attività produttive associato avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche

ambientali – U.O. AIA/IPPC per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa all'allevamento suinicolo

- denominato: Cervi Michele,
- localizzato in: Bagnolo in Piano – Via Ronchi Levi n. 5,
- presentato da: sig. Cervi Michele in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnolo in Piano e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali – U.O. AIA/IPPC sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Bagnolo in Piano – Ufficio Tecnico Ambiente sito in Piazza Garibaldi n. 5 – 42011 Bagnolo in Piano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 18/2/2005, n. 59, sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e successive modificazioni, chiunque può presentare in forma scritta osservazioni, all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Politiche ambientali U.O. AIA/IPPC al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Antica Ceramica Rubiera Srl per l'impianto sito in Via Salvaterra n. 18/A – Rubiera (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 13025 del 20/2/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 3.5. fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Antica Ceramica Rubiera Srl localizzato in Via Salvaterra n. 18/A – Rubiera (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta ZI.D.E. SpA per l'impianto sito in Via Tasso n. 26/A – Cadelbosco di Sopra (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 16489 dell'1/3/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbia-

no un volume > 30 mc) appartenente alla ditta ZI.D.E. SpA localizzato in Via Tasso n. 26/A – Cadelbosco di Sopra (RE).

Il provvedimento è valido 6 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Nuova DGP Snc per l'impianto sito in Via Rabitti n. 3 – Bagnolo in Piano (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 16836 dell'1/3/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc) appartenente alla ditta Nuova DGP Snc localizzato in Via Rabitti n. 3 – Bagnolo in Piano (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso della deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il "Progetto per la realizzazione di un impianto pilota per il trattamento di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta". Proponente Ditta Nial Nizzoli Srl di Correggio (RE)

La Provincia di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il "Progetto per la realizzazione di un impianto pilota per il trattamento di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta". Proponente Ditta Nial Nizzoli Srl di Correggio (RE). Il progetto interessa il territorio del comune di Correggio, in provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni la Provincia di Reggio Emilia, in qualità di Autorità competente, con atto della Giunta provinciale n. 27 del 13/2/2007, ha deliberato di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il "Progetto per la realizzazione di un impianto pilota per il trattamento di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta", presentato dalla Ditta Nial Nizzoli Srl di Correggio (RE), dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della citata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

- l'impianto sperimentale, con riferimento a realizzazione, gestione, monitoraggio e dismissione, dovrà essere realizzato secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);
- la sperimentazione potrà avere una durata di tre mesi dalla data di efficacia dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del DLgs 152/06, art. 211 e potrà essere prorogata, su motivata richiesta del gestore, per ulteriori tre mesi. La quantità di rifiuto trattabile (CER 170605) nei tre mesi è complessivamente di 180 t; con un limite di 3 t/g;

- la zona in uscita dal forno ove verranno effettuate le operazioni di scarico delle lastre e lo stoccaggio delle stesse nei cassoni di raccolta dovrà essere opportunamente confinata al fine di garantire una maggiore cautela e per evitare eventuali dispersioni di fibre nell'ambiente. Tale zona all'uscita del forno dovrà essere mantenuta in depressione, e l'aspirazione della stessa dovrà essere opportunamente trattata;
- per la cabina di carico e condizionamento preliminare delle lastre deve essere valutata bene la localizzazione dell'aspirazione rispetto all'aspirazione del forno per evitare la formazione di zone di cortocircuito "zone morte";
- in relazione ai turni di lavoro ed ai tempi previsti dei lavoratori, in particolare per le operazioni di condizionamento e carico, l'idoneità a queste specifiche mansioni deve essere verificata a cura del medico competente, preventivamente e durante i tempi della sperimentazione, soprattutto per quanto attiene l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (compatibilità tra DPI e tempi di utilizzo, pause intermedie). I lavoratori impiegati nell'impianto devono essere opportunamente formati ed addestrati sia ai compiti affidati che all'uso dei dispositivi di protezione individuale;
- tutti i lavoratori addetti al trattamento, compresi quelli impiegati nella fase di scarico del forno, devono essere dotati dei dispositivi di protezione individuale previsti negli elaborati presentati per tutta la durata della sperimentazione;
- definizione del valore di fondo naturale: nei 20 giorni precedenti la attivazione della sperimentazione, nelle postazioni definite, devono essere effettuati almeno 6 campionamenti di fibre aerodisperse. I dati di questa attività preliminare di monitoraggio, devono consentire ad ARPA di calcolare il valore medio di fibre libere di amianto, nelle condizioni meteo tipiche del periodo che costituirà il valore di riferimento al quale raffrontare i dati rilevati nel corso della sperimentazione. ARPA, che deve essere preavvertita con anticipo di almeno 15 giorni dell'inizio di queste attività di monitoraggio, potrà condurre campionamenti e/o analisi in parallelo rispetto al gestore dell'impianto. Al fine di favorire le operazioni necessarie alla esecuzione del monitoraggio ambientale, finalizzate alla determinazione del valore di fondo naturale, la ditta può concordare con ARPA l'inizio del monitoraggio;
- qualora nel corso della definizione del valore di fondo naturale venga riscontrato un quantitativo di fibre di amianto uguale o superiore a 2 fibre/litro la sperimentazione non potrà essere eseguita dalla ditta che dovrà predisporre una relazione valutativa ed esplicativa dei dati rilevati, da trasmettere a Provincia di Reggio Emilia, ARPA, AUSL, Comune di Correggio;
- il monitoraggio da effettuare contestualmente alla sperimentazione deve essere articolato secondo quanto definito dal gestore e dettagliatamente riportato nel documento "Monitoraggi ambientali";
- la ditta è tenuta a rispettare i seguenti valori limite, rispetto alle fibre di amianto, fissati sulla base della normativa specifica e della valutazione tecnica condotta da ARPA ed AUSL:
 - valore di esposizione personale dei lavoratori addetti alle lavorazioni nella cabina di carico e condizionamento preliminare delle lastre: 0,1 ff/cc;
 - valore delle emissioni in atmosfera (camino): 20 ff/l;
 - valore di fondo esterno all'impianto: 2,0 ff/l;
- al raggiungimento o superamento di ciascun limite sopra indicato, la ditta dovrà immediatamente sospendere qualsiasi attività di sperimentazione ed informare ARPA, AUSL, Comune di Correggio e Provincia di Reggio Emilia. La ditta dovrà predisporre una relazione descrittiva dell'accaduto riportante oltre alle opportune valutazioni in merito le procedure operative da adottare al fine di evitare la ripetizione del superamento dei limiti. L'attività potrà essere ripresa solo previa comunicazione scritta della Provincia e dopo aver ripristinato le condizioni ottimali di funzionamento dell'impianto. A riattivazione autorizzata, dovrà essere immediatamente effettuata una nuova verifica del rispetto dei limiti sopraindicati, il cui risultato determinerà la ripresa della sperimentazione o la cessazione della stessa nel caso di superamento degli stessi limiti;

- le analisi condotte durante la sperimentazione devono essere trasmesse a AUSL e ARPA per le verifiche di competenza;
- qualora i valori riscontrati nel corso del monitoraggio sui lavoratori, all'emissione al camino e dell'ambiente esterno, dovessero essere prossimi ai rispettivi limiti massimi consentiti, dovrà essere inoltrata specifica comunicazione ad ARPA ed AUSL e dovrà essere intensificata la frequenza dei campionamenti, secondo le modalità indicate da ARPA e/o AUSL;
- per quanto attiene a materiale particellare, ossidi di azoto e ossidi di zolfo, dovranno essere rispettati i limiti di cui al punto 4.12.21 dei criteri CRIAER individuati dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione del Direttore generale Ambiente con nota n. 4606 del 4/6/1999 e successive modifiche ed integrazioni e al punto 1.2 Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06, così come dettagliato nell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera;
- la sperimentazione è finalizzata alla verifica della rispondenza del materiale trattato alle caratteristiche previste dal DM 248/04 e dal DM 12/2/1997 sui materiali sostitutivi dell'amianto. ARPA procederà ad effettuare il prelievo del materiale trattato al fine di verificare l'efficacia del trattamento sperimentale condotto;
- la ditta deve tenere presso l'impianto la documentazione idonea (giornale di impianto) per poter correlare la qualità del materiale ottenuto con la temperatura, il tempo di esposizione al processo eseguito ed eventuali interventi di manutenzione;
- il materiale sottoposto a sperimentazione è da considerarsi rifiuto ai sensi del DLgs 252/06 e pertanto dovrà essere smaltito nel rispetto della normativa vigente;
- a conclusione della sperimentazione la ditta è tenuta a trasmettere a Provincia di Reggio Emilia, Comune di Correggio, ARPA Distretto Nord ed AUSL di Correggio una apposita relazione descrittiva della sperimentazione effettuata e delle caratteristiche del materiale ottenuto;
- resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni e del punto 3.4 della delibera della Giunta regionale 1238/02, il proponente è tenuto a corrispondere alla Provincia, quale autorità competente, le spese istruttorie; tali spese, calcolate sulla base del costo di realizzazione del progetto, ammontano a Euro 51 e dovranno essere corrisposte entro 60 giorni dalla data di deliberazione del presente atto tramite versamento sul c.c. postale n. 10912426 intestato alla Provincia di Reggio Emilia - Servizio Tesoreria, indicando come causale "Spese istruttorie VIA".

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) esito della procedura relativa al progetto di coltivazione e sistemazione dell'ambito estrattivo comunale MO117 del Mulino di Siolo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive della Comunità montana dell'Appennino Reggiano avvisa che ai sensi del titolo II della L.R. del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, art. 10, comma 3, l'Autorità competente, Comune di Vetto, ha assunto la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto di "Coltivazione e sistemazione dell'ambito estrattivo comunale MO117 del Mulino di Siolo" da realizzarsi in comune di Vetto d'Enza (RE), presentato dalla sig.ra Dall'Aglio Gabriella in qualità di Amministratore unico della ditta SEFA Srl Società Escavazione e Frantumazione Aridi con sede in Vetto d'Enza (RE) Via Cantoniera n. 5.

La suddetta decisione è stata assunta con verbale di deliberazione della Giunta comunale del Comune di Vetto n. 3 del 16/1/2007 che ha deliberato quanto segue:

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, l'esercizio dell'attività estrattiva denominato "Ambito estrattivo comunale MO117 del Mulino di Siolo" dalla ulteriore procedura di VIA;
- 2) di approvare lo schema di convenzione, redatto ai sensi dell'art. 12 della L.R. 17/91, predisposto secondo lo schema di convenzione approvato dalla Giunta regionale, che costituisce parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- 3) di subordinare l'esercizio dell'attività estrattiva prevista dal Piano di coltivazione e ripristino della cava denominata "Mulino di Siolo" al rilascio, da parte del Responsabile del Servizio Tecnico, dell'autorizzazione prevista dall'art. 11 della L.R. 17/91 e conseguente provvedimento autorizzativo unico dello Sportello Unico per le Attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano.

COMUNE DI ALBARETO (Parma)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa alla cava denominata "Zalloni" AC 28 – Decisione

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Provincia di Parma – Comune di Albareto, comunica di aver deliberato l'approvazione della valutazione d'impatto ambientale relativa alla cava "Zalloni" AC 28.

Il progetto è presentato dalla ditta Gabelli Srl con sede in Via Piani di Riva n. 23 – 43040 Varano de' Melegari (PR).

Il progetto è localizzato in località Zalloni nel comune di Albareto (PR).

Il progetto interessa il territorio del comune di Albareto e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Albareto, con atto della Giunta comunale n. 8 del 13/2/2007 ha assunto la seguente decisione:

- 1) di approvare, facendo proprie le valutazioni della Conferenza dei Servizi, contenute nel relativo verbale conclusivo e nel rapporto ambientale della stessa approvato, con le relative prescrizioni, la valutazione di impatto ambientale relativa all'AC 28 "Cava Zalloni" e composta dai seguenti elaborati:
 - studio di impatto ambientale:
 - valutazione di impatto ambientale;
 - sintesi dello studio di impatto ambientale;
 - valutazione di incidenza ambientale;
 - scheda descrittiva del sito;
 - ambienti presenti nell'Area PAE;
 - documentazione fotografica;
 - allegato 1: valutazione di incidenza ambientale scheda descrittiva sito;
 - allegato 2: VIA ambienti presenti nell'area PAE;
 - valutazione di incidenza ambientale (Integrazione Conferenza dei Servizi del 30/8/2006);
 - progetto definitivo:
 - tavole grafiche: 1, 2, 3, 3.1, 4, 5, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 8.1, 8.2, 9.1, 9.2, 10, 11, 12, 13;
 - relazione tecnica;
 - nuove tavole grafiche presentate dopo la prima seduta della conferenza: 6.1, 9.1, 10;
- 2) di stabilire che la ditta Gabelli Srl dovrà soddisfare le prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi, in sede di piano di coltivazione e sistemazione finale;
- 3) di determinare in anni tre l'efficacia della VIA;
- 4) di determinare le spese d'istruttoria in Euro 200,00;

- 5) di prendere atto che la valutazione di impatto ambientale positiva sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di tutela ambientale e paesaggistico territoriale di competenza della Regione, della Provincia e del Comune;
- 6) di trasmettere la deliberazione a tutte le Amministrazioni competenti e partecipanti alla Conferenza dei Servizi;
- 7) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione.

COMUNE DI BONDENO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di via relativa al deposito preliminare di rifiuti pericolosi (D15)

Lo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Bondeno (FE) avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, DLgs 59/05 e L.R. 10 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente:

- Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse;
- Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale;

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al

- progetto: deposito preliminare di rifiuti pericolosi (D15);
- localizzato: comune di Bondeno (FE), Via Arrigo Osti n. 2 (lottizzazione Riminalda Nord);
- presentato da: Cargofer Srl, con sede in Bondeno, Via Arrigo Osti n. 2.

Il progetto appartiene alla seguente categoria:

- SIA – L.R. 35/00: "Allegato A 2.2: impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B e all'Allegato C, lettere da R1 e R9, del DLgs 5/2/1997, n. 22 (sostituito dal DLgs 152/06), ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs";
- AIA Codice IPPC – DLgs 59/05: Allegato I, punto 5.1: impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Bondeno e Ferrara e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di uno stoccaggio preliminare di rifiuti solidi pericolosi (D15) e rientra nell'ambito dello sviluppo dell'interporto gestito da Cargofer Srl, sito in Bondeno, Via A. Osti n. 2. A seconda della tipologia del rifiuto, questo potrà essere stoccato esternamente su piazzale idoneo all'interno di container a tenuta, o depositato in cumulo, all'interno di un capannone, già autorizzato a stoccaggio di materiale inerte (in corso di costruzione), in appositi box. Non è previsto nessun trattamento dei rifiuti stoccati. La finalità del progetto in esame infatti è quella di veicolare in sicurezza, via treno, i rifiuti pericolosi verso un corretto smaltimento presso impianti autorizzati siti nei Paesi europei. La capacità istantanea complessiva prevista è di 6.000 ton.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazio-

ne integrata ambientale – Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestuale attivazione della procedura di AIA presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Ufficio Valutazioni complesse e Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara e presso la sede del Comune di Bondeno – Sportello Unico Attività produttive sita in Piazza Garibaldi n. 1 – 44012 Bondeno (FE) e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Ufficio Valutazioni complesse e Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/A – 44100 Ferrara.

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (Piacenza)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativi al progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in comune di Borgonovo Val Tidone, Località Spada, da parte della Ditta committente: Giovanni e Carlo Cassinelli Snc Località Case Peroni Pianello Val Tidone (PC) – PAE comunale ambito estrattivo denominato “Spada”

Il Comune di Borgonovo Val Tidone avvisa che ai sensi dell'art. 9, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 così come modificato dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di coltivazione di una cava di ghiaia in comune di Borgonovo Val Tidone Località Spada, da parte della Ditta committente: Giovanni e Carlo Cassinelli Snc Località Case Peroni – Pianello Val Tidone (PC).

L'area estrattiva risulta individuata nel PAE vigente come da approvazione da parte del Consiglio comunale in data 28 settembre 2006 con deliberazione n. 53, come ambito estrattivo denominato “Spada”.

Il progetto appartiene alla categoria B3 ed interessa esclusivamente il territorio del comune di Borgonovo Val Tidone.

L'Autorità competente è il Comune di Borgonovo Val Tidone – Settore III Politiche del territorio, con sede in Borgonovo Val Tidone – Piazza Garibaldi n. 18.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Borgonovo Val Tidone – Settore III Politiche del territorio, Piazza Garibaldi n. 18 – Borgonovo Val Tidone.

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto suinicolo in località Saliceto – Azienda agricola Lamoure Attilio di Daniele e Giovanni Lamoure s.s.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Cadeo (PC) e presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativi all'impianto di allevamento intensivo di suini di seguito indicato:

- denominazione insediamento: Azienda agricola Lamoure Attilio di Daniele e Giovanni Lamoure s.s.;
- localizzato: comune di Cadeo (PC) Via Chiusa n. 71 – località Saliceto;
- gestore: Lamoure Daniele residente in Saliceto di Cadeo (PC), Strada della Chiusa n. 124C;
- descrizione attività: allevamento intensivo di suini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza con sede in Piacenza Via Garibaldi n. 50 e presso la sede del Comune di Cadeo (PC) – Via Emilia n. 149, 29010 Roveleto di Cadeo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, possono presentare osservazioni scritte all'Amministrazione provinciale di Piacenza al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di coltivazione di cava per ghiaia e sabbie

Lo Sportello Unico per le Attività produttive dei Comuni di Campogalliano – Carpi – Novi – Soliera avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: coltivazione di cava per ghiaia e sabbie,
- localizzato: Campogalliano, Via Madonna,
- presentato dalla ditta: Corradini Calcestruzzi SpA con sede a Casalgrande (RE) – Via XXV Aprile n. 70.

Il progetto appartiene alla Categoria B.3.4.

Il progetto interessa il territorio del comune di Campogalliano e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la coltivazione di una cava per estrazione di ghiaia e sabbie, successivo riassetto e ripristino dell'area.

L'Autorità competente è il Comune di Campogalliano (MO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Campogalliano – Ufficio Ambiente sito in Piazza Vittorio Emanuele II.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data

14/3/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Campogalliano, Ufficio Ambiente sito in Piazza Vittorio Emanuele II.

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Avogadri Marco, Maurizio e Luigi Mario s.s., localizzato in località Morignana – Frazione San Lorenzo, Comune di Castell'Arquato

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso la Provincia di Piacenza e il Comune di Castell'Arquato, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Azienda agricola Avogadri Marco, Maurizio e Luigi Mario s.s., localizzato in località Morignana – frazione San Lorenzo, comune di Castell'Arquato, presentata dal sig. Avogadri Marco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castell'Arquato, provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza, sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso la sede del Comune di Castell'Arquato, sito in Piazza Municipio n. 3.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Piacenza, Servizio Ambiente con sede in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di valutazione impatto ambientale sul progetto di derivazione idrica ad uso industriale dello stabilimento di Collecchio, località Maraffa

Si avvisa che, ai sensi del titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modifica della L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi a:

- progetto: derivazione idrica ad uso industriale dello stabilimento di Collecchio;
- localizzazione: stabilimento in Località Maraffa in Collecchio (PR);
- presentato da: ditta CCPL Inerti SpA – Pratica SUAP n. 93/07.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B1 – Lettera B.1.21 – “Derivazioni di acque superficiali ... superiori ai 50 lt. al minuto secondo ... non comprese nel punto A1.1”, entro aree naturali protette.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collecchio (PR) e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la concessione preferenziale in sanato-

ria di derivazione di acque pubbliche dalle falde sotterranee captate tramite quattro pozzi ad uso industriale esistenti.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di valutazione di impatto ambientale presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, presso il Comune di Collecchio – Servizio Tecnico – Viale Libertà n. 3, Collecchio (PR) e presso la Provincia di Parma – Ass.to Ambiente – Piazzale della Pace n. 1, Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto del parcheggio Cavina – Viale Zappi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Imola (BO) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: “Parcheggio Cavina – Viale Zappi”,
- localizzato in: area tra il lato nord della palestra Cavina e Viale Zappi;
- presentato da: Area Blu SpA – Via Mentana n. 7 – 40026 Imola.

Il progetto appartiene alla Categoria B.3.7 (allegato alla L.R. 9/99).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura con integrazione di attuale parcheggio.

L'Autorità competente è il Comune di Imola.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso il Comune di Imola – Servizio Pianificazione urbanistica Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola il martedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18; giovedì dalle ore 9 alle 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data (14/3/2007) di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 14 marzo 2007, dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Imola – Servizio Pianificazione urbanistica al seguente indirizzo: Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola.

COMUNE DI REGGIOLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Deposito di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto per l'allevamento intensivo di suini – Categoria IPPC 6.6

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune capofila di Guastalla avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, priva delle informazioni riservate, relativa a

- impianto per l'allevamento intensivo di suini – Categoria IPPC 6.6;
- localizzato: comune di Reggiolo (RE) Via Fantozza n. 1;
- presentata da: Gatti Valerio in qualità di gestore dell'impianto denominato "Società agricola Gentile s.s."

Il progetto interessa il territorio del comune di Reggiolo (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia (RE) e presso la sede del Comune di Reggiolo (RE), Piazza Martiri n. 38 – 42046 Reggiolo (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 14/3/2007 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia (RE).

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di allevamento suini

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Modena – Area Agricoltura per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto di allevamento suini;
- localizzato in comune di Soliera, Via Carpi-Ravarino n. 1410,
- presentato da: ICSA Soc. coop. agr. Con sede a Modena in Via Emilia Ovest n. 101.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Soliera e Carpi e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Modena – Area Ambiente sita in Via Rainusso n. 144, Modena e presso la sede del Comune di Soliera sito in Piazza Repubblica n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

cazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Modena, Area Agricoltura sita in Via Rainusso n. 144.

ATO 6 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo III – Avvio della procedura di valutazione impatto ambientale volontaria relativa alla derivazione di acqua superficiale del Fiume Po, tramite le esistenti opere di presa a servizio della centrale di potabilizzazione di Serravalle in comune di Berra (FE)

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa:

- alle esistenti opere di derivazione di acqua superficiale dal Fiume Po, a servizio della centrale di potabilizzazione di Serravalle (Berra);
- localizzazione: golena del fiume Po in località Serravalle in comune di Berra, provincia di Ferrara;
- presentato da: Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Ferrara – ATO 6.

Le opere appartengono alla seguente categoria: B.1.21 "Derivazione di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto secondo".

Le opere di presa a servizio della centrale di potabilizzazione di Serravalle interessano il territorio del comune di Berra. Le opere esistenti permettono di derivare dal Fiume Po, acqua ad uso idropotabile (per una portata di punta complessiva di 600 l/s ed un volume medio annuo di 10.400.000 mc.) – tramite due torrini muniti di elettropompe.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale presso:

- l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna;
- il Comune di Berra, Ufficio Tecnico, Sede Municipale – Via Due Febbraio n. 23, Berra;
- la Provincia di Ferrara – Ufficio Sviluppo sostenibile; VIA – Corso Isonzo n. 105 – Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque può presentare, ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

ORDINANZA DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA 5 marzo 2007, P.G. n. 76449

Nuovo Piano degli interventi sugli edifici pubblici, di fruizione pubblica ed infrastrutture per il ripristino in condizioni di sicurezza di beni immobili danneggiati in esecuzione dell'OPCM 3464/05

La Presidente della Provincia di Bologna, in qualità di Commissario delegato, premesso che una crisi sismica ha interessato alcuni comuni della provincia di Bologna a partire dal giorno 14 settembre 2003, causando ingenti danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato, a seguito dei quali è stata disposta l'evacuazione di numerosi nuclei familiari dagli stabili interessati;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2003, concernente la dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eventi sismici verificatisi il giorno 14 settembre 2003 nel territorio della provincia di Bologna;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3359 del 14 maggio 2004, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 120 del 25 maggio 2004, con la quale, per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi specificati in premessa, è stato assegnato alla Provincia di Bologna un finanziamento pari a 12 milioni di Euro, per la gestione del quale è stata autorizzata l'istituzione di una contabilità speciale intestata al Presidente della Provincia di Bologna - Commissario delegato, secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 10 ottobre 2005, relativa alla ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 203 della Legge 311/04, con la quale, sono stati assegnati fondi nazionali per il completamento degli interventi di messa in sicurezza avviati con la precedente ordinanza, mediante assegnazione di un contributo nel limite d'impegno pari a 400.000 Euro per mutuo quindicennale;
- che in data 19/01/2006 è stato sottoscritto il contratto di prestito tra la Provincia di Bologna e la Cassa Depositi e Prestiti SpA con decorrenza 5/2/2006 per Euro 4.667.502,84;
- l'ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 3477/05 con la quale il Commissario delegato, confermato fino al 31/12/2006, è autorizzato ad utilizzare la Contabilità Speciale aperta ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dell'OPCM 3359/04;
- l'ordinanza Presidente Consiglio dei Ministri 3559/06 con la quale il Commissario delegato è stato confermato fino al 30/6/2007;
- la nota DPC/CG/0060201 del Dipartimento nazionale della Protezione civile riportante la modalità di utilizzo delle risorse assegnate ai sensi dell'OPCM del 29 settembre 2005, n. 3464;

richiamata la propria ordinanza prot. n. 177206 del 13/7/2004 relativa a: "Approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Bologna a partire dal giorno 14 settembre 2003" con cui

si è approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica contenente l'individuazione degli interventi, le risorse rispettivamente assegnate, le necessarie direttive in ordine alle modalità di attuazione dei seguenti interventi:

- a favore degli Enti locali per il rimborso degli oneri sostenuti per far fronte agli interventi disposti in emergenza al fine di assicurare i primi soccorsi, l'assistenza alla popolazione e la rimozione delle situazioni di pericolo;
- a favore dei nuclei famigliari, la cui abitazione principale, abituale e continuata sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti Autorità, per autonoma sistemazione;

richiamata la propria ordinanza prot. n. 205459 del 24/8/2004 relativa a: "Approvazione del secondo stralcio del Piano degli interventi straordinari diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della Provincia di Bologna a partire dal giorno 14 settembre 2003" con cui si è approvato il secondo stralcio del Piano degli interventi straordinari con il quale si è provveduto a individuare:

- gli interventi di ripristino in condizioni di sicurezza degli edifici pubblici e di fruizione pubblica danneggiati in modo grave e significativo dalla crisi sismica del 14 settembre 2003;
- le risorse assegnate e le necessarie direttive in ordine alle modalità di attuazione dei precedenti interventi;
- la concessione ed erogazione, nei limiti delle risorse stanziolate dall'ordinanza, di contributi a favore di soggetti privati per il ripristino in condizioni di sicurezza e la riduzione del rischio dei beni immobili danneggiati e per la ripresa delle attività produttive, secondo un ordine di priorità preventivamente determinato e procedure definite per l'assegnazione di contributi a soggetti privati ed attività produttive;

rilevato che il nuovo piano redatto ai sensi dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3464/05, ha come obiettivo il completamento degli interventi di messa in sicurezza avviati in attuazione della precedente ordinanza OPCM 3359/04, per fronteggiare i danni determinati dalla crisi sismica del 14 settembre 2003;

vista la proposta del "Nuovo Piano degli interventi sugli edifici pubblici, di fruizione pubblica ed infrastrutture per il ripristino in condizioni di sicurezza di beni immobili danneggiati, a seguito della crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Bologna a partire dal giorno 14 settembre 2003, in esecuzione dell'OPCM 3464/05", formulata nella seduta del 20/12/2006, dallo Staff tecnico-amministrativo;

che tale proposta di piano ripartisce il finanziamento statale a favore di:

- interventi sul patrimonio pubblico e di fruizione pubblica danneggiato;
- interventi per il miglioramento sismico di edifici scolastici siti in territori interessati dal sisma;
- interventi a favore di edifici privati sottoposti al vincolo della Soprintendenza Beni culturali totalmente o parzialmente inagibili;

considerato:

- che tale proposta è stata valutata positivamente nella seduta del 24/1/2007, del Comitato istituzionale;
- che in tale seduta si è convenuto sull'opportunità di destinare all'attuazione del piano in questione, integralmente il finanziamento di Euro 4.667.502,04 di cui all'ordinanza 3464/05;
- che il medesimo Comitato istituzionale nella riunione del 5 dicembre 2005, ha formulato indirizzi in ordine all'articolazione del finanziamento nei diversi ambiti di attività previsti dall'ordinanza e dalla nota DPC/CG/0060201 del Dipartimento nazionale della Protezione civile riportante modalità di utilizzo delle risorse assegnate ai sensi dell'OPCM del 29 settembre 2005, n. 3464;

dato atto che sulla base delle richieste pervenute, il Comitato istituzionale ha quindi proposto che il piano si articoli nelle seguenti attività e nei limiti dei sottoelencati importi:

- interventi sul patrimonio pubblico e di fruizione pubblica danneggiato – Euro 3.259.502,04;
- interventi per il miglioramento sismico di edifici scolastici siti in territori interessati dal sisma – Euro 1.200.000,00;
- interventi a favore di edifici sottoposti al vincolo della Soprintendenza Beni culturali totalmente o parzialmente inagibili – Euro 208.000,00;

visto l'elenco predisposto sulla base dei fabbisogni registrati, degli interventi relativi ad opere pubbliche e di fruizione pubblica, che il Comitato istituzionale ha valutato come necessari, contenuto nel piano che si va ad approvare con il presente decreto e il cui importo complessivo ammonta ad Euro 3.259.502,84;

visto l'elenco predisposto sulla base dei fabbisogni registrati, di interventi per il miglioramento sismico di edifici scolastici siti in territori interessati dal sisma, che il Comitato istituzionale ha valutato come necessari, contenuto nel piano che si va ad approvare nel presente decreto e il cui importo complessivo ammonta ad Euro 1.200.000,00;

vista la proposta di erogare un contributo straordinario per l'edificio storico e monumentale di proprietà privata denominato "Torre di Montorio" tutt'ora inagibile, fino ad un importo massimo di Euro 208.000,00 per un totale di Euro 4.667.502,04;

dato atto inoltre:

- che le modalità di erogazione dei diversi tipi di contributi sopra richiamati ai soggetti interessati e ai Comuni territorialmente competenti, sono stabilite nelle rispettive ed apposite sezioni del piano allegato che si va ad approvare con il presente decreto;
- che il piano contiene le necessarie direttive procedurali per l'attuazione degli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica;
- che il piano contiene le direttive procedurali per l'attuazione

degli interventi su edifici storico-monumentali assegnatari di un contributo straordinario;

ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del nuovo Piano degli interventi sugli edifici pubblici, di fruizione pubblica ed infrastrutture per il ripristino in condizioni di sicurezza di beni immobili danneggiati, a seguito della crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Bologna a partire dal giorno 14 settembre 2003 in esecuzione dell'OPCM 3464/05;

dato atto infine:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Segretario generale;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare, in esecuzione dell'OPCM 3464/05, il "Nuovo Piano degli interventi sugli edifici pubblici, di fruizione pubblica ed infrastrutture per il ripristino in condizioni di sicurezza di beni immobili danneggiati, a seguito della crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Bologna a partire dal giorno 14 settembre 2003", allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, contenente le risorse assegnate ai diversi tipi di intervento, le direttive in ordine alle modalità di attuazione degli interventi medesimi e di erogazione delle relative risorse;
- di assegnare ai Comuni interessati e agli altri soggetti attuatori appositamente individuati le somme indicate nel piano per le diverse finalità di intervento;
- di pubblicare il presente decreto e l'allegato piano di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo pretorio.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

(segue allegato fotografato)

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

NUOVO PIANO DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI, DI FRUIZIONE PUBBLICA ED INFRASTRUTTURE PER IL RIPRISTINO IN CONDIZIONI DI SICUREZZA DI BENI IMMOBILI DANNEGGIATI, A SEGUITO DELLA CRISI SISMICA CHE HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA A PARTIRE DAL GIORNO 14 SETTEMBRE 2003 (in esecuzione dell'O.P.C.M. n. 3464/2005)

Bologna, 31 gennaio 2007

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

INDICE

1. Premessa
2. Elenco degli interventi su edifici ed infrastrutture pubbliche
3. Elenco degli interventi su edifici privati di fruizione pubblica
4. Interventi di miglioramento sismico del patrimonio scolastico
5. Procedure per l'attuazione degli interventi sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica di cui alla tabella A, C, D.
6. Contributo per edifici privati sottoposti al vincolo della Soprintendenza Beni Culturali
7. Procedura per erogazione del contributo pubblico per edificio privato sottoposto a vincolo
8. Riepilogo finanziario

Allegati

Dichiarazioni sostitutive di notorietà (Allegati A, B, C, D, E)

Allegato 1

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

1. PREMESSA

Il presente piano, redatto ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464/2005, ha come obiettivo il proseguimento degli interventi di ripristino dei danni occorsi a edifici pubblici, di fruizione pubblica ed alle infrastrutture conseguenti alla crisi sismica del 14 settembre 2003, che ha interessato diversi comuni dell'Appennino bolognese.

A seguito di tale evento su richiesta della Regione Emilia Romagna, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato in data 29 settembre 2004, era stato dichiarato lo Stato di Emergenza per i territori interessati della provincia di Bologna, fino al 30 Giugno 2005.

Successivamente, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 maggio 2004 n. 3359, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 120 del 25 maggio 2004, recante, "Primi interventi conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio della provincia di Bologna il 14 settembre 2004", era stato disposto un primo finanziamento di 12 M€, da ripartire tra i comuni interessati sulla base di una proposta congiunta, tenendo conto dell'entità dei danni occorsi nei territori oggetto dell'ordinanza.

Con la Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005 pubblicata nella G.U. 10 ottobre 2005, n. 236 nell'ambito del piano di riparto previsto ai sensi dell'art. 1 comma 203 della L.311/04, è stato predisposto un ulteriore finanziamento per l'evento sismico in provincia di Bologna. In particolare l'ordinanza ha destinato il limite di impegno quindicennale pari a € 400.000,00.

Con successive O.P.C.M. n. 3477 del 2.12.2005 e n. 3559 del 27.12.2006 la Presidente della Provincia di Bologna è stata confermata in qualità di Commissario Delegato fino al 30.06.2007 ed è stata autorizzata ad utilizzare la Contabilità Speciale aperta ai sensi dell'art. 6 comma 2, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3359/04.

Nel dare seguito agli adempimenti successivi il Commissario Delegato ha convocato in data 5 dicembre 2005 una riunione dello Comitato Istituzionale per definire le ulteriori linee di attività da porre in essere alla luce della nuova ordinanza.

In data 19.01.06 è stato sottoscritto il contratto di prestito tra la Provincia di Bologna e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. con decorrenza 05.02.06 per €. 4.667.502,84.

Il presente Nuovo Piano degli Interventi è predisposto in base alle attività definite nell'ambito della gestione delle O.P.C.M. n. 3464/05 e 3477/05 e sulla base delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate, riportate nella nota DPC/CG/0060201 del 10 dicembre 2005, trasmessa dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile agli enti interessati.

Tale piano è stato sottoposto al Comitato Istituzionale riunitosi in data 24.01.07 che ha espresso parere favorevole ad utilizzare le risorse assegnate per completare la riparazione dei danni subiti ad edifici pubblici e di fruizione pubblica, per interventi di miglioramento sismico di edifici scolastici siti in territori interessati dal sisma e per la concessione di un contributo straordinario da destinarsi ad edifici privati sottoposti al Vincolo della Soprintendenza Beni Culturali totalmente o parzialmente inagibili.

Nei capitoli successivi, sono riportate le tipologie di intervento destinatarie dei finanziamenti, le procedure per la realizzazione degli interventi stessi e le modalità di erogazione dei contributi.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

2. ELENCO DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE

Con nota PG. 132664 del 5 maggio 2006 il Commissario Delegato – Presidente della Provincia ha chiesto agli enti locali interessati di predisporre una richiesta di finanziamento secondo la logica della riparazione del danno con miglioramento sismico, per quelle strutture pubbliche danneggiate che a suo tempo furono escluse dal finanziamento ai sensi dell'O.P.C.M. 3359/04.

In virtù di questa richiesta è stata predisposta una tabella di interventi di ripristino in condizioni di sicurezza e di miglioramento sismico degli edifici e delle infrastrutture di proprietà pubblica, danneggiate dall'evento sismico del 14 settembre 2003 nel territorio della provincia di Bologna, qui di seguito riportata con i relativi importi.

Per la realizzazione degli interventi previsti nella tabella A) si applicano le procedure definite nel capitolo 5.

N.	COMUNE	LOCALITA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	INDIRIZZO	ENTE ATTUATORE	IMPORTO (IVA INCLUSA)
1	Castiglione dei Pepoli	Capoluogo	Archivio e biblioteca comunale	Via A.Moro 13	Comune	160.000,00
2	Castiglione dei Pepoli	Capoluogo	Casa Protetta per Anziani	Via Suor Maria Eleonora Giorni 5	Comune	180.000,00
3	Fontanelice	Capoluogo	Sede Biblioteca e Museo Mengoni	Piazza Roma 20	Comune	385.000,00
4	Dozza Imolese	Capoluogo	Rocca Sforzesca	Piazzale Rocca	Comune	80.000,00
5	Monghidoro		Ponte S.P. 7 della valle dell'Idice	S.P 7 km + 0,55	Provincia	820.000,00
6	Monghidoro	Capoluogo	Istituto Professionale Tecnico Commerciale Manfredi-Tanari	Via Ramazzotti 17	Provincia	100.000,00
	Totale	6			TOTALE	1.725.000,00

Tabella A- Interventi ed infrastrutture pubbliche danneggiate

In occasione della indagine sulle strutture pubbliche danneggiate di cui alla nota PG. 132664 del 5 maggio 2006, i Comuni hanno manifestato la necessità di finanziare altre strutture pubbliche molto danneggiate, perlopiù riconducibili a cimiteri o altre opere non strategiche anche queste a suo tempo segnalate, ma escluse.

L'elenco di queste strutture, caratterizzate per la riparazione, da un fabbisogno economico di ridotta entità è riportato nella tabella B) per una cifra complessiva di €. 424.080,04.

N.	COMUNE	LOCALITA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ENTE ATTUATORE	IMPORTO (IVA INCLUSA)
1	Loiano	Capoluogo	Cimitero Capoluogo	Comune	30.000,00
2	Loiano	Roncastaldo	Cimitero Roncastaldo	Comune	30.000,00
3	Marzabotto	Venola	Cimitero di Venola	Comune	48.933,12
4	Marzabotto	Malfolle	Cimitero di Malfolle	Comune	50.146,92

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

5	Monghidoro	Fradusto	Cimitero di Fradusto	Comune	15.000,00
6	Monghidoro	Vergano	Cimitero di Vergiano	Comune	60.000,00
7	Monghidoro	Lognola	Cimitero di Lognola	Comune	50.000,00
8	Monghidoro	Stiolo	Cimitero di Stiolo	Comune	25.000,00
9	Monghidoro	La Martina	Camping "La Martina" Edificio servizi	Comune	20.000,00
10	Monghidoro	Capoluogo	Muro capoluogo su strada pubblica	Comune	45.000,00
11	Monzuno	Trasasso	Cimitero di Trasasso	Comune	50.000,00
	Totale	11		TOTALE	424.080,04

Tabella B - Altre strutture pubbliche danneggiate

Per la realizzazione degli interventi previsti nella tabella B), i soggetti attuatori provvedono nel quadro delle competenze ad essi attribuite dall'ordinamento giuridico di riferimento e nel rispetto della vigente normativa.

Le somme assegnate ai Comuni come risultano dal prospetto di cui alla tabella B) verranno liquidate in unica soluzione, al netto di eventuali economie che rimarranno a disposizione del Commissario Delegato Presidente della Provincia.

Detta liquidazione verrà effettuata previa presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato E ed a seguito della approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori eseguiti.

La dichiarazione dovrà essere inviata al Settore Bilancio, Programmazione Economica e Finanziaria e, per conoscenza, all'U.O. Protezione Civile.

3. ELENCO DEGLI INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI DI FRUIZIONE PUBBLICA

In seguito all'evento sismico numerosi edifici privati di fruizione pubblica, in massima parte relativi ad edifici di culto furono gravemente danneggiati. A fronte di una segnalazione complessiva di 84 chiese, sulla base delle indicazioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, furono a suo tempo costituite squadre miste tra tecnici regionali e tecnici della Soprintendenza territorialmente competente e ne furono verificate n. 65; per n. 55 edifici di culto, attraverso la rilevazione di schede ad "hoc" furono individuati danni riconducibili al sisma e n. 35 chiese furono ricomprese nel secondo stralcio del Piano degli interventi straordinari ai sensi dell' O.P.C.M. 3359/04.

Con questo nuovo finanziamento, dando seguito alle indicazioni del Comitato Istituzionale dettate nella seduta del 5 dicembre 2005 è stata predisposta una nuova tabella di interventi relativa ad edifici privati di fruizione pubblica danneggiati che erano stati esclusi dalla precedente ordinanza per l'insufficienza dei fondi assegnati. Nello specifico la successiva tabella C) riporta l'elenco delle 13 chiese assegnatarie dei nuovi finanziamenti a cui si aggiunge una canonica inagibile nel comune di Borgo Tossignano.

Tra i 13 interventi inseriti vi è anche un secondo finanziamento a completamento delle opere di ripristino e miglioramento sismico della chiesa di San Gregorio Magno a Qualto nel comune di San Benedetto Val di Sambro; tali opere erano state individuate dal progettista e furono oggetto di valutazione in sede di presentazione del primo progetto, ma non furono realizzate per i limiti del contributo assegnato.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

In riferimento alla canonica, l'inserimento nel piano degli interventi è stato richiesto sia dal Comune di Borgo Tossignano con nota 5768 del 10.01.2006, che dalla Diocesi di Imola con nota PG. 239281 del 25.08.2006.

Entrambi i soggetti hanno sottolineato come da 30 anni la canonica non svolga più il ruolo di civile abitazione, ma sia utilizzata come oratorio parrocchiale e come locale pubblico al servizio della frazione di Codrignano, rappresentando di fatto l'unico spazio pubblico per la frazione stessa.

Per questo intervento il Comitato Istituzionale ha espresso parere positivo alla concessione di un contributo pari a Euro 36.900,00 contributo a suo tempo definito dal comune di Borgo Tossignano in sede di valutazione delle domande di contributo per i soggetti privati.

Si ricorda infatti che la domanda a suo tempo non venne soddisfatta, in quanto l'edificio non ricadeva nell'ambito delle categorie relative alle abitazioni principali.

N.	COMUNE	LOCALITA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	ENTE ATTUATORE	IMPORTO (IVA INCLUSA)
1	Casalfiumanese	Riviera	Chiesa della Visitazione	Diocesi di Imola	85.630,00
2	Castiglione dei Pepoli	Sparvo	Chiesa di San Michele Arcangelo	Arcidiocesi di Bologna	131.950,00
3	Monghidoro	Valgattara	Chiesa di San Bartolomeo	Arcidiocesi di Bologna	59.800,00
4	Ozzano dell'Emilia	Capoluogo	Chiesa di San Pietro di Ozzano	Arcidiocesi di Bologna	59.300,00
5	San Lazzaro di Savena	Pizzocalvo	Chiesa di Santa Maria Assunta	Arcidiocesi di Bologna	110.520,00
6	San Benedetto Val di Sambro	Qualto	Chiesa di San Gregorio Magno (II° stralcio)	Arcidiocesi di Bologna	54.500,00
7	Castel Del Rio	Osta	Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine	Diocesi di Imola	68.100,00
8	Castel San Pietro Terme	Frassineto	Chiesa di San Bartolomeo	Arcidiocesi di Bologna	103.700,00
9	Imola	Sant'Andrea	Pieve Sant'Andrea	Diocesi di Imola	95.950,00
10	Monterenzio	Castelnuovo di Bisano	Chiesa di San Giovanni Battista	Arcidiocesi di Bologna	73.750,00
11	San Benedetto Val di Sambro	Zaccanesca	Chiesa di Santa Maria Assunta	Arcidiocesi di Bologna	111.742,00
12	Loiano	Roncastaldo	Chiesa di San Lorenzo	Arcidiocesi di Bologna	49.480,00
13	Loiano	Barbarolo	Chiesa dei SS. Pietro e Paolo	Arcidiocesi di Bologna	69.100,00
14	Borgo Tossignano	Codrignano	Canonica Parrocchia di Codrignano	Diocesi di Imola	36.900,00
	Totale Interventi	14		TOTALE	1.110.422,00

Tabella C – Interventi su edifici privati di fruizione pubblica

4. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

La nota DPC/CG/0060201 del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, tra le modalità di utilizzo delle risorse assegnate ai sensi dell'O.P.C.M del 29 settembre 2005 n. 3464 indica che "possono farsi rientrare:

b) "la realizzazione di adeguate misure di intervento sul territorio volte alla prevenzione o al contenimento delle diverse tipologie di rischio"

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

Sulla scorta di queste indicazioni anche il Comitato Istituzionale nominato in staff al Commissario Delegato, nella riunione del 5 dicembre 2005, aveva indicato, tra le linee d'azione, quella di realizzare adeguate misure d'intervento volte alla prevenzione ed al contenimento del rischio.

Nello spirito di quanto sopramenzionato, con riferimento al contenimento e riduzione del rischio sismico, si è pertanto proposto di intervenire sul patrimonio scolastico.

Il Comitato Istituzionale riunitosi il 24.01.07 ha espresso parere favorevole ad utilizzare parte delle risorse per finanziare interventi di miglioramento sismico su due edifici scolastici interessati dal terremoto del 14 settembre 2003 così come riportato nella tabella D) e successivamente brevemente illustrati.

N.	COMUNE	LOCALITA	DENOMINAZIONE INTERVENTO	INDIRIZZO	ENTE ATTUATORE	IMPORTO (IVA INCLUSA)
1	Imola	Capoluogo	Istituto Professionale Agrario "L. Ghini"	Viale d'Agostino n. 2/b	Provincia	360.000,00
2	Imola	Capoluogo	Istituto Professionale Agrario "L. Ghini"	Viale d'Agostino n.2/b	Provincia	470.000,00
3	Castel San Pietro T.	Capoluogo	Istituto Professionale Industria e Artigianato "F. Alberghetti"	Via R. Tosi	Provincia	370.000,00
	Totale	3			TOTALE	1.200.000,00

Tabella D – Interventi di miglioramento sismico di edifici scolastici

Lavori di consolidamento antisismico dell'Istituto Professionale Agrario "Luca Ghini" sito in viale d'Agostini n. 2/b a Imola

L'intervento, articolato in due interventi stralcio nel complesso scolastico, ha come obiettivo finale un adeguamento sismico e un sostanziale miglioramento delle prestazioni strutturali del fabbricato.

L'istituto "L. Ghini" situato in seconda zona sismica e costruito nel 1930, ospita una scuola professionale di forte richiamo nel territorio imolese ed un corso universitario; ha subito lesioni ed ammaloramenti nel corso dell'evento sismico del 14 settembre 2003 che hanno accentuato preesistenti anomalie costruttive del sistema strutturale portante.

Il lavoro viene suddiviso in due stralci per motivi di ordine esecutivo considerato che sarà necessario eseguire interventi su metà plesso scolastico alla volta.

L'intervento è completato da un finanziamento erogato dalla Regione Emilia Romagna Art. 80 comma 21 L. 289/2002 "Normativa speciale sismica" che specificatamente andrà ad integrare il 1° stralcio.

Lavori di consolidamento antisismico dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato "F. Alberghetti" sito in via R. Tosi a Castel San Pietro Terme

L'intervento ha come obiettivo finale un adeguamento sismico e un sostanziale miglioramento delle prestazioni strutturali del fabbricato.

L'istituto "Alberghetti" situato in seconda zona sismica ha subito lesioni ed ammaloramenti nel corso dell'evento sismico del 14 settembre 2003 che hanno accentuato preesistenti anomalie costruttive del sistema strutturale portante.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

5. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI CON FRUIZIONE PUBBLICA DI CUI ALLE TABELLE A, C e D

5.1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti procedure si applicano agli interventi di ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture e degli edifici pubblici e privati con fruizione pubblica danneggiati dall'evento sismico del 14 settembre 2003 nel territorio della Provincia di Bologna, e agli interventi di miglioramento sismico del patrimonio scolastico ricompresi nelle tabelle A, C e D del nuovo piano in esecuzione dell'OPCM 3464/05.

I soggetti attuatori degli interventi ricompresi nel nuovo piano hanno competenze e responsabilità in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare ai soggetti attuatori spetta:

- a) l'affidamento della progettazione, l'approvazione del progetto, l'acquisizione della presa d'atto provinciale di cui al punto 5.3.1, nonché dei pareri, visti, nullaosta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- b) l'affidamento dei lavori, degli incarichi di direzione lavori, di redazione del piano di sicurezza e di collaudo;
- c) l'onere di informare l'U.O provinciale Protezione Civile in ordine all'avanzamento degli interventi secondo le modalità di cui al punto 5.4.7.

I soggetti attuatori, comprese le Curie per gli interventi sugli edifici di culto, provvedono agli adempimenti di loro competenza nel rispetto delle presenti procedure e della normativa vigente in materia.

5.2. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.2.1. Per la realizzazione degli interventi si applica la disciplina di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Parte II "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", nonché al D.M. 14 settembre 2005 "Norme tecniche per le costruzioni" e i relativi documenti applicativi di dettaglio citati nel capitolo 12 "Referenze tecniche essenziali" ed inoltre alla L.R. 19/6/84, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, nonché al R.R. 13/10/86, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni. In particolare, l'azione sismica di riferimento dovrà essere in accordo con la classificazione sismica vigente e tenere conto di eventuali effetti di sito, prendendo comunque in considerazione studi di microzonazione ove disponibili.

5.2.2. I progetti devono tenere conto dell'insieme strutturale e perseguire l'obiettivo del miglioramento sismico come descritto nei seguenti documenti, allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 836 del 19 giugno 2006 pubblicata nel B.U.R. n.118 del 8 agosto 2006:

- a) *i punti da 1 a 12 delle "Istruzioni tecniche per lo svolgimento delle verifiche e degli interventi su edifici compresi nei piani e programmi ex art. 2, comma 2, OPCM 3362/2004 e Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici (art. 80, comma 21, Legge 289/02)" in seguito "Istruzioni tecniche";*
- b) *le "Indicazioni tecniche circa i contenuti e requisiti di completezza dei progetti esecutivi di interventi di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti" allegato A alle Istruzioni tecniche";*

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

- c) le *"Istruzioni generali per la redazione di progetti di restauro nei beni architettonici di valore storico-artistico in zona sismica"* allegato B alle *"Istruzioni tecniche"*
- d) le *"Annotazioni integrative riguardanti il restauro di edifici di valore storico artistico: cenno a particolari tecniche di intervento"* allegato C alle *"Istruzioni tecniche"*.

5.2.3. I progetti devono contenere anche tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori ai sensi del punto 13 delle predette "Istruzioni tecniche".

In particolare, l'ivi citato *"Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti"* approvato con deliberazione della Giunta regionale E.R. n.1848 del 19/10/98 e ripubblicato, previa integrazione dei prezzi unitari in lire con il corrispondente valore espresso in Euro, nel B.U.R. del 10/5/99 n. 60, può essere soggetto, se necessario, all'adeguamento del prezzo di singole voci, debitamente motivato, per effetto delle variazioni del costo dei materiali, della manodopera, dei mezzi e di quant'altro strettamente pertinente alla realizzazione dell'intervento. E' ammesso il ricorso a nuovi prezzi esclusivamente per compensare lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi regionale. In tale caso dovrà essere motivata la scelta di tali lavorazioni ed allegata una dettagliata analisi prezzi specificando le singole voci e l'elenco prezzi utilizzato.

Le economie di spesa dei singoli interventi determinate dai ribassi d'asta o dall'uso parziale del contributo assegnato tornano nella disponibilità del Commissario Delegato, Presidente della Provincia di Bologna.

Per quanto riguarda gli oneri della sicurezza, tenuto conto del Decreto del Presidente della Repubblica n. 222 del 3/7/2003, pubblicato in data 21/8/2003 sulla G.U. n. 193, che disciplina i contenuti minimi dei piani di sicurezza e di coordinamento dei cantieri edili temporanei o mobili e dell'"Aggiornamento elenco prezzi regionale dei prezzi per lavori di difesa del suolo, di bonifica e della costa, indagini diagnostiche e rilievi e formazione elenco prezzi per la sicurezza – annualità 2003" approvato con D.G.R. n. 519 del 31/3/2003 pubblicata in data 20/5/2003 sul BUR n. 72, dovrà essere elaborato un computo metrico specifico sulla base di tale elenco prezzi.

Relativamente a eventuali indagini diagnostiche (quali saggi, prelievi di campioni o prove di caratterizzazione fisica, chimica o meccanica dei materiali ecc.) strettamente funzionali a idonee e verificate scelte progettuali per i relativi interventi per la riduzione del rischio sismico, e comunque per un limite massimo del 3% dell'importo complessivo dei lavori, al progetto dovrà essere allegata una dettagliata analisi prezzi che specifichi le singole voci e l'eventuale elenco prezzi utilizzato.

I contributi assegnati per ciascun intervento, a valere sui fondi di cui all'O.P.C.M. 3464/2005 sono destinati esclusivamente alla copertura delle seguenti tipologie di spesa:

- costi, al lordo dei relativi oneri fiscali, delle opere a carattere strutturale necessarie per riparare i danni prodotti dall'evento sismico e per conseguire l'obiettivo della riduzione del rischio sismico, nonché le finiture strettamente connesse e le eventuali indagini diagnostiche;
- costi, al lordo dei relativi oneri fiscali, degli oneri per la sicurezza;
- spese tecniche (di progettazione, per la sicurezza, di direzione lavori, di collaudo) relative alle opere sopra richiamate;
- imprevisti, al lordo dell'IVA, nella misura massima del 10% ai sensi del D.P.R. 554/1999 art. 44 comma 3 lettera b).

Il progetto da sottoporre alle presenti procedure può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico dell'ente attuatore; in tale caso il "visto di conformità" per dette opere aggiuntive è limitato al parere di congruità tecnica per i soli aspetti strutturali.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

(Spese generali) Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, è compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa (esempio: spese tecniche di progettazione, direzione lavori, eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo, gara) il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi (fiscali e previdenziali), non può, a valere sulle somme ammesse a finanziamento, superare il 10% dell'importo degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia, così come riportati nel progetto approvato.

Gli oneri suindicati concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Resta fermo che, a valere sulle somme ammesse a finanziamento, sono riconosciuti nei limiti previsti dalla normativa vigente, i soli compensi incentivanti di cui al comma 5 dell'art. 92 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., quando gli incarichi ivi previsti siano espletati direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui al comma 1, lett. b) dell'art. 90 del citato Decreto n. 163/2006.

5.2.4. I soggetti attuatori, ove non sia possibile provvedere con le proprie strutture organizzative, possono affidare all'esterno gli incarichi per le prestazioni tecniche, nel rispetto della normativa vigente in materia.

5.2.5. Qualora i danni subiti a seguito dell'evento sismico siano in tutto o in parte ripianati con l'erogazione di fondi da parte di compagnie di assicurazione, la corresponsione dei contributi ha luogo solo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza. In tal caso il contributo così determinato è integrato con un'ulteriore somma pari ai premi assicurativi pagati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento. In presenza di polizze assicurative che coprono diverse tipologie di rischi, verrà considerata solamente la quota del premio assicurativo attinente il rischio per danni connessi all'evento sismico, comprensiva della corrispondente quota parte di accessori, diritti e imposte a carico del contraente/assicurato. Tale ulteriore somma non può comunque superare la metà del rimborso percepito dalle compagnie di assicurazione.

5.2.6. Qualora sorgano difficoltà di giudizio tecnico per la redazione del progetto e/o nel corso dei lavori, i soggetti attuatori, possono avvalersi della consulenza tecnica regionale che, tramite esperti del Comitato Tecnico Scientifico istituito con decreto dell'Assessore alla Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile n. 40/2001 verrà svolta d'intesa con i tecnici incaricati dai soggetti attuatori stessi della progettazione e/o conduzione lavori; anche il Settore Edilizia della Provincia di Bologna potrà richiedere e avvalersi della consulenza tecnica di cui sopra per l'attività di sua competenza.

5.3. APPROVAZIONE DEI PROGETTI

5.3.1. Per gli interventi previsti nel piano, il Servizio Edilizia Istituzionale del Settore Edilizia e Patrimonio della Provincia di Bologna, con il supporto degli Uffici competenti del nuovo Circondario di Imola per il territorio di competenza, prende atto dei relativi progetti e ne verifica la congruità tecnico-economica, tenuto conto di quanto previsto al par. 5.2. A tal fine i progetti devono essere trasmessi in triplice copia dai soggetti attuatori al Settore Edilizia e Patrimonio - Servizio Edilizia Istituzionale, della Provincia di Bologna entro 120 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul BUR del presente piano. Il Servizio Edilizia Istituzionale, entro e non oltre il termine di 90 giorni dal ricevimento del progetto, formula la relativa presa d'atto con contestuale invio della stessa all'ente attuatore e per conoscenza all'U.O provinciale Protezione Civile e al Comune nei casi in cui l'ente attuatore sia un soggetto diverso da quest'ultimo.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

Nel caso di incompletezza del progetto, entro il termine citato dei 90 giorni e con la conseguente sospensione dello stesso, il Servizio Edilizia Istituzionale, richiede all'ente attuatore le integrazioni assegnando una congrua scadenza; qualora le integrazioni richieste non siano trasmesse entro la scadenza stabilita, il Servizio sopra citato comunica la mancata presa d'atto all'U.O provinciale Protezione Civile per i provvedimenti di competenza.

5.3.2. La presa d'atto, effettuata dal Servizio Edilizia Istituzionale, ha anche valore di parere tecnico per il rilascio della autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi della normativa statale e regionale citata al precedente punto 5.2.1.

5.3.3. Per gli interventi su beni architettonici di valore storico-artistico, l'ente attuatore trasmette contestualmente il progetto, per l'acquisizione del relativo parere, anche alla sezione della Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio territorialmente competente, la quale si pronuncia, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento del progetto. Nei casi di particolare complessità tecnica gli enti possono concordare di procedere all'esame congiunto del progetto ai fini del rilascio degli atti di rispettiva competenza entro il predetto termine.

5.3.4. Sono, altresì, soggette alla presa d'atto del Servizio Edilizia Istituzionale le varianti sostanziali al progetto. Le varianti indicate all'art. 132, comma 3, ultimo periodo, della D. Lgs. n.163/2006 e s. m. i., non necessitano di una nuova presa d'atto da parte del Servizio citato, purché risultino varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nel progetto originario.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico- economico deve essere comunicata al Settore Edilizia – Servizio Edilizia Istituzionale . Le suddette variazioni non possono comportare aumento del finanziamento assegnato; in caso contrario, la maggiore spesa rimane a carico del soggetto attuatore.

5.4. AFFIDAMENTO, ESECUZIONE ED ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

5.4.1. I soggetti attuatori provvedono ad affidare i lavori non appena acquisiti tutti gli assenti di legge sul progetto e comunque non oltre 80 giorni da tale acquisizione.

5.4.2. I lavori possono essere affidati nel rispetto delle modalità previste dalla normativa statale (Decreto Legislativo n.163/06) e regolamentare vigenti in materia.

5.4.3. Le presenti procedure devono ritenersi parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto nel quale devono inoltre essere espressamente richiamati gli estremi della presa d'atto provinciale ai sensi del precedente punto 5.3.1, le norme derogate, i criteri di aggiudicazione dei lavori e la clausola per l'esercizio dei poteri sostitutivi qualora ricorrano le circostanze di cui al successivo punto 7.

5.4.4. Le opere devono essere completate entro i 12 mesi successivi alla data di affidamento dei lavori. Il Commissario Delegato, Presidente della Provincia di Bologna, potrà autorizzare proroghe a detto termine, sulla base di richieste debitamente motivate da parte degli Enti attuatori.

5.4.5. Con riferimento ai controlli in corso d'opera e a lavori ultimati, si applica la normativa statale e regionale citata al punto 5.2.1.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

5.4.6. Salvo i casi in cui il collaudo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione a norma della normativa vigente, per gli interventi di importo a base d'appalto superiori a 500.000 Euro si provvede al relativo collaudo, per le cui operazioni sono nominati dal soggetto attuatore tecnici qualificati ai sensi di legge.

Per i lavori comprendenti strutture, al collaudatore, in possesso dei requisiti specifici previsti dalla legge, è affidato anche il collaudo statico. Il collaudo è svolto in corso d'opera ed è esteso alla verifica dell'osservanza delle norme sismiche.

Copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione è trasmessa al Settore Edilizia – Servizio Edilizia Istituzionale dopo la sua approvazione.

5.4.7. Ai fini della rilevazione dello stato di attuazione degli interventi previsti nel piano, i soggetti attuatori devono trasmettere i relativi dati semestralmente all'U.O provinciale Protezione Civile, avvalendosi dell'apposita scheda di monitoraggio lavori di cui alla Circolare 20 aprile 2000, n. 1 del Sottosegretario di Stato delegato al coordinamento della protezione civile, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 101 del 3 maggio 2000. Le scadenze sono fissate al 31 gennaio e al 31 luglio per tutta la durata dei lavori. La scheda di monitoraggio deve essere sottoscritta in ogni pagina dal responsabile del procedimento; per i lavori da realizzarsi a cura delle Curie, la scheda deve essere sottoscritta in ogni pagina dal direttore dei lavori e controfirmata dal rappresentante legale delle Curie medesime.

5.5. EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE FINALE

5.5.1. I fondi di cui all'ordinanza n. 3464/05 saranno gestiti attraverso un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia - Tesoreria provinciale dello Stato – sezione di Bologna. Presso il Servizio provinciale Bilancio-Risorse Finanziarie, via Zamboni 13 - 40126 Bologna, opererà pertanto l'U.O. Contabilità Speciale che, su richiesta del soggetto attuatore, provvederà:

- all'erogazione del primo acconto, pari al 35% della somma ammessa a finanziamento, dietro presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato A). In caso di mancata richiesta del predetto acconto, il soggetto attuatore presenterà la dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B) ai fini dell'erogazione del 1° stato di avanzamento dell'intervento. In questo caso il soggetto attuatore che non intende chiedere un secondo SAL, dovrà assicurarsi di non eccedere l'85% della somma ammessa a finanziamento;
- alla erogazione di un numero massimo di due stati di avanzamento degli interventi, previo recupero proporzionale dell'acconto e dietro presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato C). Il soggetto attuatore dovrà assicurarsi di non eccedere complessivamente l'85% della somma ammessa a finanziamento;
- all'erogazione del saldo spettante, dietro presentazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'Allegato D). La somma spettante a saldo sarà al netto di eventuali economie che rimarranno a disposizione del Commissario delegato, Presidente della Provincia di Bologna per il finanziamento di ulteriori interventi in sede di eventuale rimodulazione del "Nuovo Piano degli Interventi".

5.5.2. I soggetti attuatori disciplineranno i rapporti giuridici con le imprese affidatarie degli interventi e con i soggetti affidatari di eventuali incarichi professionali in maniera coerente con il sistema dei flussi di finanziamento sopra delineato.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

5.5.3. I soggetti attuatori invieranno per conoscenza all'U.O provinciale Protezione Civile una copia delle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà di cui agli Allegati A), B), C), D), indicati al precedente punto 5.5.1.

5.5.4. Il Commissario delegato, Presidente della Provincia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti attuatori in ogni fase del procedimento di erogazione delle somme ammesse a finanziamento la documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi nelle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà di cui agli allegati menzionati nei punti precedenti.

5.5.5. Ad avvenuta erogazione del saldo della somma ammessa a finanziamento, il Settore provinciale Bilancio-Risorse Finanziarie comunicherà all'U.O provinciale Protezione Civile l'ammontare delle eventuali economie accertate per ciascun intervento.

5.6. POTERI SOSTITUTIVI

5.6.1. Qualora dalle verifiche sugli interventi, effettuate ai sensi di quanto previsto ai precedenti par. 5.4) e 5.5.), emergano gravi inadempienze o violazioni delle disposizioni che regolano l'attuazione degli interventi, il Commissario delegato diffida il soggetto attuatore a provvedere alla rimozione dell'inadempienza o violazione, assegnando a tal fine un congruo termine. Scaduto tale termine senza che il soggetto attuatore abbia provveduto o addotto un giustificato motivo, il Commissario delegato, con propri provvedimenti, individua un nuovo soggetto cui affidare la realizzazione o il completamento dell'intervento.

Sono a carico del soggetto attuatore, nei confronti del quale sia stato esercitato il potere sostitutivo, gli eventuali danni e i maggiori oneri derivanti dalle inadempienze o violazioni contestate.

5.7. PROCEDURE DI CONTROLLO DEGLI INTERVENTI ULTIMATI

5.7.1 Ad avvenuta ultimazione, gli interventi saranno sottoposti a controllo da parte dei funzionari della U.O provinciale Protezione Civile o di altre strutture pubbliche all'uopo individuate nel rispetto della normativa vigente.

Il controllo sarà diretto a verificare:

- la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- la correttezza delle procedure seguite dai soggetti attuatori nel corso della realizzazione e della rendicontazione degli interventi.

Saranno controllati tutti gli interventi di importo superiore a 200.000 Euro.

Gli interventi di importo inferiore a 200.000 Euro saranno sottoposti a controllo a campione, secondo il criterio della casualità numerica, nella misura di almeno il 15% del totale. Il Commissario delegato, Presidente della Provincia di Bologna si riserva la facoltà di sottoporre a controllo ulteriori interventi laddove siano state rilevate anomalie. Con uno o più atti dell'U.O provinciale Protezione Civile saranno resi noti gli interventi ricadenti nel campione, unitamente ai nominativi dei funzionari incaricati e del Responsabile del procedimento di controllo.

I funzionari incaricati provvederanno a richiedere al soggetto attuatore la trasmissione in copia conforme agli originali dei seguenti documenti, con facoltà di disporre un successivo sopralluogo:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo e requisiti professionali dei tecnici incaricati;

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

- progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- eventuali verbali di sospensione e ripresa dei lavori;
- eventuali atti di approvazione di perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto del direttore dei lavori;
- dichiarazioni circa eventuali avvisi ad opponendum e a cessioni di credito;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma.

Ogni procedimento di controllo si concluderà con una relazione sottoscritta dal funzionario incaricato. Tutte le relazioni verranno trasmesse al soggetto attuatore e al Commissario Delegato, Presidente della Provincia di Bologna.

5.8. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETA' (ALLEGATI A, B, C, D, E)

Allegato A - Richiesta di erogazione dell'acconto della somma ammessa a finanziamento

Allegato B - Richiesta di erogazione della somma ammessa a finanziamento per stato di avanzamento lavori non preceduta da richiesta di acconto

Allegato C - Richiesta di erogazione della somma ammessa a finanziamento per stato di avanzamento lavori

Allegato D - Richiesta di erogazione del saldo della somma ammessa a finanziamento

Allegato E - Richiesta di erogazione in un'unica soluzione della somma ammessa a finanziamento per interventi di cui alla Tabella B.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

6. CONTRIBUTO PER EDIFICI PRIVATI SOTTOPOSTI AL VINCOLO DELLA SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI

Nella riunione del 5 dicembre 2005, il Comitato Istituzionale ha formulato indirizzi in ordine all'articolazione del finanziamento nei diversi ambiti di attività previsti dall'O.P.C.M del 29 settembre 2005, n. 3464 e dalla nota DPC/CG/0060201 del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Tra gli indirizzi vi era anche la possibilità di assegnare contributi a edifici totalmente o parzialmente inagibili sottoposti al vincolo della Soprintendenza Beni Culturali, già inseriti nel Piano di Riparto ai sensi della O.P.C.M. 3359/04, ma esclusi dal finanziamento in quanto non "prime case".

Alla luce di questo indirizzo il comune di Monzuno con nota n. 8532/AT/MM del 08.06.2006, ha segnalato la questione relativa all'immobile storico denominato "Torre di Montorio", di proprietà privata, oggetto di tutela ai sensi della L. 364 del 20.06.1909, che per i gravi danni statici subiti è tutt'ora dichiarato inagibile con ordinanza sindacale.

La segnalazione è corredata da un progetto di recupero e messa a norma dell'edificio, presentato dalla proprietà e corredata da un fabbisogno economico quantificato in €. 520.000,00.

L'immobile storico era già stato oggetto di un sopralluogo in data 14.04.2005, da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna al fine di rilevare i danni prodotti dal sisma.

Successivamente al sopralluogo, con nota Prot 6892 del 26 maggio 2005, il Direttore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna constatando che l'immobile, pur tutelato come "Bene Culturale", era stato escluso dai contributi stanziati ai sensi della O.P.C.M. 3359/04, aveva comunque chiesto al Commissario Delegato di verificare la possibilità di individuare risorse a favore di un intervento di ripristino sull'immobile in questione; la richiesta era suffragata anche dalla "dichiarazione di intenti" del 10 marzo 2005, trasmessa dalla proprietà al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, circa la disponibilità a rendere fruibile al pubblico l'edificio.

Tenuto conto di ciò, il Comitato Istituzionale, riunitosi nella seduta del 24.01.07 ha espresso parere favorevole alla concessione di un contributo da assegnarsi al comune di Monzuno per l'intervento di recupero e messa a norma dell'immobile denominato "Torre di Montorio". Il contributo, relativo ad una quota del 50% fino ad un massimo concedibile di € 208.000,00, del totale delle spese sostenute dal privato, sarà erogato in conformità a quanto definito dal successivo paragrafo.

7. PROCEDURA PER CONTRIBUTO PUBBLICO AD EDIFICIO PRIVATO SOTTOPOSTO A VINCOLO

La concessione e l'erogazione di un contributo pubblico a favore dell'edificio di proprietà privata sottoposto a tutela come bene culturale denominato "Torre di Montorio" sito nel comune di Monzuno, è ammessa a finanziamento di opere a carattere strutturale necessarie per riparare i danni prodotti dalla crisi sismica e per conseguire l'obiettivo del miglioramento, nonché le finiture strettamente connesse. Sono altresì ammesse altre opere, qualora necessarie per rimuovere uno stato di inagibilità non legato a fatti strutturali. Non è ammesso a finanziamento il risarcimento di danni ad arredi o beni mobili.

Sono esclusi dal contributo gli interventi su immobili o porzioni di immobili che, seppur danneggiati, risultino realizzati in difformità alle norme tecniche per le costruzioni e alle disposizioni urbanistiche ed edilizie, vigenti (all'epoca della realizzazione), salvo che sia intervenuta sanatoria.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

Il contributo potrà riguardare anche interventi effettuati prima dell'entrata in vigore delle presenti procedure, purché per gli stessi sia stata rilasciata regolare autorizzazione comunale e sia stato depositato il progetto per gli interventi in zona sismica, ove richiesto e a condizione che sia stato conseguito un maggior grado di sicurezza dell'edificio stesso alle azioni sismiche.

7.1. Determinazione dell'entità del contributo

Il contributo massimo concedibile è relativo ad una quota del 50% fino ad un massimo concedibile di € 208.000,00, del totale delle spese sostenute dal privato.

Le spese tecniche, determinate in base alle vigenti tariffe professionali, sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, comprensive dei relativi oneri fiscali e previdenziali.

L'incidenza delle opere di finitura finanziabili non potrà, in nessun caso, essere maggiore del 30% dell'importo complessivo dei lavori risultanti dal computo metrico estimativo.

Qualora i danni subiti a seguito dell'evento sismico siano in tutto o in parte ripianati con l'erogazione di fondi da parte di compagnie di assicurazione, la corresponsione dei contributi ha luogo solo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza. In tal caso il contributo così determinato è integrato con un'ulteriore somma pari ai premi assicurativi pagati dai soggetti danneggiati nel quinquennio antecedente la data dell'evento. In presenza di polizze assicurative che coprono diverse tipologie di rischi, verrà considerata solamente la quota del premio assicurativo attinente il rischio per danni connessi all'evento calamitoso, comprensiva della corrispondente quota parte di accessori, diritti e imposte a carico del contraente/assicurato. Tale somma non può comunque superare la metà del rimborso percepito dalle compagnie di assicurazione.

7.2. Criteri progettuali

Il progetto deve essere redatto, per la parte dell'immobile interessata, tenendo conto dell'unità e dell'aggregato strutturale, secondo obiettivi di ripristino e miglioramento sismico ai sensi delle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica vigenti.

In particolare, per gli edifici compresi all'interno di aggregati strutturali costituiti da isolati storici di cui rappresentano una parte volumetricamente e strutturalmente significativa, l'intervento va considerato in maniera unitaria sull'intero aggregato come indicato negli allegati "Criteri per la valutazione degli interventi unitari" (Allegato 1).

Nei casi di edifici in muratura gli interventi strutturali devono essere prioritariamente finalizzati:

- a riparare accettabilmente i danni e gli eventuali dissesti in atto,
- ad assicurare una buona organizzazione dell'edificio, curando particolarmente l'efficienza dei collegamenti tra le pareti verticali dell'edificio e tra queste ultime e gli orizzontamenti,
- ad eliminare gli indebolimenti locali delle pareti murarie, quali presenza di canne fumarie o vuoti di qualsiasi genere,
- a ridurre, a entità sicuramente accettabile, l'eventuale spinta generata dalle coperture e dalle strutture voltate,
- a raggiungere una distribuzione di masse non strutturali ottimale ai fini della risposta sismica della struttura, evitando, se non in casi dimostrati necessari, interventi diretti sulle fondazioni, di sostituzione dei solai e dei tetti o indeterminatamente tesi ad aumentare la resistenza a forze orizzontali dei maschi murari.

Sono di norma da evitare gli spostamenti di aperture nelle pareti portanti, a meno che essi non siano finalizzati a riorganizzare la continuità del sistema resistente. Dovranno comunque essere chiuse con tecniche adeguate le aperture che indeboliscono palesemente la struttura.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

Nella realizzazione degli interventi, sono da limitarsi le soluzioni che implicano aumento dei carichi permanenti soprattutto in presenza di qualche insufficienza preesistente nelle murature; e, nel caso di interventi su orizzontamenti a struttura in legno o a volte, è da privilegiare la conservazione della tipologia esistente adottando opportuni accorgimenti realizzativi per garantire la rispondenza del comportamento strutturale alle ipotesi di progetto (stabilità dell'insieme e delle parti, collegamento alle strutture verticali e, se richiesta, rigidità nel piano).

Nei casi di edifici in cemento armato o a struttura metallica gli interventi andranno limitati, in linea di massima:

- alla riparazione di eventuali danni agli elementi strutturali e alle tamponature che possano essere considerate efficaci ai fini dell'assorbimento delle forze orizzontali,
- alla eventuale correzione delle irregolarità di distribuzione delle tamponature che possano essere considerate efficaci al fine di ridurre gli effetti torsionali e le concentrazioni di sollecitazione,
- all'eventuale miglioramento della stabilità di dette tamponature mediante idonea connessione alla struttura intelaiata ed adozione di dispositivi che limitino il pericolo di crolli per azioni fuori dal piano.

Il finanziamento è altresì ammesso qualora il quadro di danno metta in luce carenze evidenti, non risolte dai provvedimenti precedenti, e allora si provvederà a migliorare il comportamento sismico dell'edificio agendo soprattutto sulla distribuzione in pianta e in alzata delle tamponature efficaci al fine di ridurre sia gli effetti torsionali che le irregolarità in altezza o le zone critiche determinate dalla presenza di elementi tozzi.

Nelle strutture prefabbricate andrà curata prioritariamente l'efficacia dei collegamenti ai fini della stabilità e della resistenza alle azioni orizzontali.

Nei casi di edifici a struttura mista valgono le tipologie di intervento e le priorità elencate per la parte in muratura e per quella in cemento armato o a struttura metallica. Particolare attenzione deve essere posta ai collegamenti fra i due tipi di parti strutturali e alla compatibilità delle loro diverse deformazioni.

Gli elaborati di progetto ed il loro contenuto tecnico dovranno risultare coerenti con gli allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale Emilia Romagna n. 836 del 19 giugno 2006 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 118 del 8 agosto 2006.

I progetti devono contenere anche un dettagliato computo metrico estimativo dei lavori, tenendo a tal fine presente che per gli interventi su edifici con danni da terremoto, sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per riparare i danni prodotti dall'evento sismico e per conseguire l'obiettivo del miglioramento come meglio specificato ai commi precedenti, nonché le finiture strettamente connesse e le eventuali indagini preliminari occorrenti.

A tal fine:

- il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento all' **"Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti"**, approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 ottobre 1998, n. 1848, e ripubblicato, previa integrazione dei prezzi unitari in lire con il corrispondente valore espresso in Euro, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 60 in data 10 maggio 1999. Tale elenco prezzi potrà essere soggetto, ove necessario per singole voci, ad adeguamenti di prezzo, debitamente motivati e documentati solo se in aumento, in conseguenza delle eventuali variazioni del costo dei materiali, della manodopera e di quant'altro strettamente pertinente alla realizzazione dell'intervento. E' ammesso il ricorso a nuovi prezzi esclusivamente nei casi in cui non sia possibile risalire attraverso il suddetto elenco prezzi regionale alla lavorazione

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

prevista. Dovrà quindi essere giustificata l'impossibilità di ricorso a tecniche di intervento tradizionali, allegando contestualmente una dettagliata analisi prezzi specificante le singole voci e l'elenco prezzi utilizzato.

- il quadro economico riepilogativo dovrà specificare la suddivisione dei costi in finanziabili e non finanziabili, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori ripartiti tra costi per opere strutturali e costi per finiture connesse, anche delle spese tecniche e dell'I.V.A..

7.3. Modalità di erogazione dei contributi.

Entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del Nuovo Piano degli Interventi approvato ai sensi della O.P.C.M n. 3464/05, il comune di Monzuno comunica al proprietario dell'immobile ammesso a contributo, la possibilità di accedere al contributo stesso.

Entro 90 giorni successivi a tale comunicazione, il progetto esecutivo, redatto in conformità ai criteri progettuali di cui al precedente punto 7.2, deve essere depositato presso il comune.

La presentazione del progetto e l'esame tecnico-amministrativo hanno valore rispettivamente di denuncia dell'attività del deposito del progetto e di autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi della vigente normativa statale e regionale.

L'esame del progetto che comprende anche la verifica di congruità economica, è da effettuarsi ai sensi della vigente normativa statale e regionale in materia di costruzione in zone sismiche (D.P.R. n. 380/2001, L.R. n. 35/1984 e successive modifiche ed integrazioni e R.R. n. 33/1986 e successive modifiche ed integrazioni), entro 90 gg. dalla presentazione del progetto medesimo.

Qualora il progetto non risulti redatto conformemente ai criteri precedentemente citati, il comune richiede una sola volta la documentazione integrativa indicando un congruo tempo per la sua presentazione; il termine fissato per la conclusione del procedimento rimane sospeso e riprende a decorrere dalla presentazione della documentazione integrativa. In mancanza della documentazione integrativa richiesta, il comune nega il contributo mediante provvedimento motivato.

L'atto comunale di approvazione del progetto deve essere trasmesso al Commissario Delegato – Presidente della Provincia di Bologna

I lavori dovranno iniziare entro 90 giorni dalla comunicazione dell'esito positivo del suindicato esame del progetto e ultimati nei successivi 18 mesi, pena la decadenza del contributo. Eventuali deroghe possono essere concesse dal comune soltanto in presenza di cause impreviste ed imprevedibili.

Il comune di Monzuno liquiderà i contributi all'avente titolo secondo le seguenti modalità:

- dopo l'avvenuto inizio dei lavori, in ragione del 35% del contributo pubblico.
- il saldo a lavori ultimati, fino alla concorrenza del 50% delle spese effettivamente sostenute comunque fino ad un massimo di €. 208.000,00, dietro presentazione della documentazione fiscalmente valida, della comunicazione di fine lavori e dell'attestazione di regolare esecuzione degli stessi;

La Provincia di Bologna trasferirà al comune di Monzuno le risorse finanziarie dietro presentazione, di copia conforme agli originali, degli atti di liquidazione dei contributi in parola all'avente titolo.

Entro 20 giorni dalla disponibilità di dette risorse il comune di Monzuno provvederà al pagamento dei contributi all'avente titolo.

Con riferimento ai controlli sugli interventi finanziati si applica la sopra citata normativa in materia di costruzioni in zone sismiche.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

8. RIEPILOGO FINANZIARIO

Dalla descrizione degli interventi di cui ai capitoli precedenti si desume il riepilogo finanziario così come ripartito dalla tabella e) è riconducibile a tre tipologie di contributo:

- Contributi per gli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica danneggiate
- Contributi per edifici privati sottoposti a vincolo della Soprintendenza Beni Culturali
- Contributi per piano di miglioramento sismico del patrimonio scolastico.

L'ammontare delle risorse a valere sulla O.P.C.M n. 3464/05 è quindi di €. 4.667.502,84 come riportato dalla tabella successiva

N	Tipologia Interventi	Previsto nel Piano
1	Contributi per gli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica danneggiate	3.259.502,04
2	Contributi per edifici privati sottoposti a vincolo della Soprintendenza Beni Culturali	208.000,00
3	Contributi per piano messa in sicurezza patrimonio scolastico	1.200.000,00
4		
TOTALE		4.667.502,04

Tabella e- Riepilogo finanziario O.P.C.M. 3464/05

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

ALLEGATO A

Al Settore
Bilancio-Risorse Finanziarie
Via Zamboni 13
40126 Bologna (BO)

e p.c. All'U.O.
Protezione Civile
Strada Maggiore 80
40125 Bologna (BO)

Ente attuatore

Richiesta di erogazione dell'acconto della somma ammessa a finanziamento

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del
procedimento/Direttore dei Lavori in relazione all'intervento inserito nel Piano (.....*specificare il
titolo del piano*.....) con il codice n. titolo "....." per
l'importo di €

CHIEDE

in nome e per conto di(*specificare l'Ente attuatore*)..... l'erogazione di €
..... pari al 35 % della somma ammessa a finanziamento quale acconto per
l'intervento in oggetto.

A tal fine, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze
previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria
responsabilità,

DICHIARA

Con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." è stato
approvato il progetto esecutivo (oppure perizia giustificativa) ed il relativo quadro economico per
l'importo complessivo di €

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

LAVORI A BASE DI GARA:

a) Lavori, di cui:	€
a.1) A misura	€
a.2) A corpo	€
a.3) In economia	€
b) Oneri per la sicurezza	€

—

TOTALE SOMME PER LAVORI	€
--------------------------------	---	-------

SOMME A DISPOSIZIONE PER:

c) Imprevisti	€
d) Rilievi e sondaggi	€
e) Oneri espropri	€
f) Spese generali (vedi riquadro seguente)	€

Di cui:

f.1) Incentivi per incarichi ex art. 90 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 92 D.lgs. 163/06 ⁽²⁾	€
f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)	€
f.3) Spese di gara	€
f.4) Altro (specificare)	€
g) I.V.A. sui lavori al %	€
h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al %	€
i) Altro (specificare)	€

—

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€
TOTALE SOMME AUTORIZZATE	€

A seguito di gara d'appalto, il quadro economico risulta essere il seguente:**LAVORI:**

a) Lavori appaltati (al netto dell'eventuale ribasso)	€
b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€

—

TOTALE SOMMA PER LAVORI	€
--------------------------------	---	-------

SOMME A DISPOSIZIONE PER:

c) Imprevisti	€
d) Rilievi e sondaggi	€
e) Oneri espropri	€
f) Spese generali (vedi riquadro seguente)	€

Di cui:

f.1) Incentivi per incarichi ex art. 90 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 92 D.lgs. 163/06 ⁽²⁾	€
f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)	€
f.3) Spese di gara	€
f.4) Altro (specificare)	€
g) I.V.A. sui lavori al %	€

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al %	€
i) Altro (specificare)	€
<hr/>	
—	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE €
	TOTALE SOMME AUTORIZZATE €

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce f) non devono superare il limite del 10% dell'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative.

Dato atto che l'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce f) - Spese generali, è quantificato in €, e:

☐ l'importo indicato alla voce f) è inferiore o uguale al predetto limite;

☐ l'importo indicato alla voce f) è superiore al predetto limite per €, che sono posti a carico di questo Ente attuatore;

I lavori sono stati affidati in data per l'importo di € all'Impresa con sede legale in e consegnati come da verbale redatto in data

I documenti sopraindicati sono conservati presso questo Ente Attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data)

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori)

(
Firma
.....
(Legale rappresentante)
)

1) Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.

2) Per esempio:
Progettazione;
Redazione del piano di sicurezza;
Direzione Lavori;
Collaudo.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

ALLEGATO B

Al Settore
Bilancio-Risorse Finanziarie
Via Zamboni 13
40126 Bologna (BO)

e p.c. All'U.O.
Protezione Civile
Strada Maggiore 80
40125 Bologna (BO)

Ente Attuatore

Richiesta di erogazione della somma ammessa a finanziamento per stato di avanzamento lavori non preceduta da richiesta di acconto

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nel Piano (.....*specificare il titolo del piano*.....) con il codice n. titolo "....." per l'importo di €

CHIEDE

in nome e per conto di(*specificare l'Ente attuatore*)..... l'erogazione di € per il(*specificare 1° o 2°*)..... stato di avanzamento dell'intervento in oggetto;

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

Con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." è stato approvato il progetto esecutivo (oppure perizia giustificativa) ed il relativo quadro economico per l'importo complessivo di €

LAVORI A BASE DI GARA:

a) Lavori, di cui:	€
a.1) A misura	€
a.2) A corpo	€
a.3) In economia	€
b) Oneri per la sicurezza	€

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

	TOTALE SOMME PER LAVORI	€
SOMME A DISPOSIZIONE PER:			
c) Imprevisti		€
d) Rilievi e sondaggi		€
e) Oneri espropri		€
f) Spese generali (vedi seguente riquadro)		€
Di cui:			
f.1) Incentivi per incarichi ex art. 90 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 92 D.lgs. 163/06 ⁽²⁾		€
f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)		€
f.3) Spese di gara		€
f.4) Altro (specificare)		€
g) I.V.A. sui lavori al %		€
h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al %		€
i) Altro (specificare)		€
—			
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€
	TOTALE SOMME AUTORIZZATE	€

A seguito di gara d'appalto, il quadro economico risulta essere il seguente:

LAVORI:			
a) Lavori appaltati (al netto dell'eventuale ribasso)		€
b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)		€
—			
	TOTALE SOMMA PER LAVORI	€
SOMME A DISPOSIZIONE PER:			
c) Imprevisti		€
d) Rilievi e sondaggi		€
e) Oneri espropri		€
f) Spese generali (vedi seguente riquadro)		€
Di cui:			
f.1) Incentivi per incarichi ex art. 90 c. 1 lett. a), b), o c) e art. 92 D.lgs. 163/06 ⁽²⁾		€
f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso)		€
f.3) Spese di gara		€
f.4) Altro (specificare)		€
g) I.V.A. sui lavori al %		€
h) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al %		€
i) Altro (specificare)		€
—			
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€
	TOTALE SOMME AUTORIZZATE	€

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce f) non devono superare il limite del 10% dell'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative.

Dato atto che l'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce f) - Spese generali, è quantificato in €, e:

☐ l'importo indicato alla voce f) è inferiore o uguale al predetto limite;

☐ l'importo indicato alla voce f) è superiore al predetto limite per €, che sono posti a carico di questo Ente attuatore;

È stato predisposto uno Stato d'Avanzamento Lavori n. in data per l'importo complessivo di €

Sono stati emessi i seguenti certificati di pagamento:

QUADRO A

N.	Data	Importo

TOTALE QUADRO A: €

Sono pervenute le seguenti fatture:

QUADRO B

Ditta	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO B: €

Con Atto n.....del.....recante in oggetto:".....(*titolo dell'atto*)....." è stato affidato a.....incarico per(*specificare*)⁽²⁾.....:

Sono pervenute le seguenti parcelle, (oppure note pro forma):

QUADRO C

Soggetto incaricato per ⁽²⁾	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

TOTALE QUADRO C: €

I documenti sopraindicati sono conservati presso questo Ente attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data)

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

Firma
.....
(Legale rappresentante⁽¹⁾)

⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.

⁽²⁾ Per esempio:
- Progettazione;
- Redazione del piano di sicurezza;
- Direzione Lavori;
- Collaudo.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

ALLEGATO C

Al Settore
Bilancio-Risorse Finanziarie
Via Zamboni 13
40126 Bologna (BO)

e p.c. All'U.O.
Protezione Civile
Strada Maggiore 80
40125 Bologna (BO)

Ente attuatore

Richiesta di erogazione della somma ammessa a finanziamento per stato di avanzamento lavori

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nel Piano (.....*specificare il titolo del piano*.....) con il codice n. titolo "....." per l'importo di €

CHIEDE

in nome e per conto di(*specificare l'Ente attuatore*)..... l'erogazione di € per il(*specificare 1° o 2°*)..... stato di avanzamento dell'intervento in oggetto, calcolato secondo il procedimento indicato in seguito;

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

È stato predisposto uno Stato d'Avanzamento Lavori n. in data per l'importo complessivo di €

Sono stati emessi i seguenti certificati di pagamento:

QUADRO A

N.	Data	Importo

TOTALE QUADRO A: €

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

Sono pervenute le seguenti fatture:

QUADRO B

Ditta	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO B: €

Con Atto n.....del.....recante in oggetto:".....(*titolo dell'atto*)....." è stato affidato a.....incarico perspecificare⁽²⁾.....;

Sono pervenute le seguenti parcelle, (oppure note pro forma):

QUADRO C

Soggetto incaricato per ⁽²⁾	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO C: €

Il **procedimento di calcolo** applicato per la determinazione dell'importo di cui si chiede l'erogazione è il seguente:

	Totale quadro B:	€
+	Totale quadro C:	€

=	Somma su cui calcolare il recupero proporzionale dell'acconto	€
-	35 % della somma (recupero proporzionale dell'acconto erogato)	€

=	IMPORTO DA EROGARE	€
---	--------------------	---------

N.B. Verificare che residui, comunque, l'erogazione successiva di un saldo non inferiore al 15% della somma ammessa a finanziamento.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

I documenti sopraindicati sono conservati presso questo Ente attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data)

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

Firma
.....
(Legale rappresentante⁽¹⁾)

⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.

⁽²⁾ Per esempio:
- Progettazione;
- Redazione del piano di sicurezza;
- Direzione Lavori;
- Collaudo.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

ALLEGATO D

Al Settore
Bilancio-Risorse Finanziarie
Via Zamboni 13
40126 Bologna (BO)

e p.c. All'U.O.
Protezione Civile
Strada Maggiore 80
40125 Bologna (BO)

Ente attuatore.....

Richiesta di erogazione del saldo della somma ammessa a finanziamento

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del
procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nel Piano (.....*specificare
il titolo del piano*.....) con il codice n. titolo "....."
per l'importo di €

CHIEDE

in nome e per conto di(*specificare l'Ente attuatore*)..... l'erogazione, nei limiti della somma
ammessa a finanziamento, del saldo di € per l'intervento in oggetto, calcolato secondo
il procedimento indicato in seguito;

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze
previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria
responsabilità,

DICHIARA

Con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." è stato
approvato il progetto esecutivo (oppure perizia giustificativa) ed il relativo quadro economico per
l'importo complessivo di €

I lavori sono stati consegnati come da verbale redatto in data per l'importo pari ad
€ all'Impresa con sede legale in
.....;

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

È stata approvata con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." variante⁽²⁾ al progetto precedentemente approvato. Si riporta il quadro economico della variante approvata:

LAVORI:

- | | |
|---|---------|
| a) Lavori appaltati (al netto dell'eventuale ribasso) | € |
| b) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) | € |

—

TOTALE SOMMA PER LAVORI €

SOMME A DISPOSIZIONE PER:

- | | |
|--|---------|
| c) Imprevisti | € |
| d) Rilievi e sondaggi | € |
| e) Oneri espropri | € |
| j) Spese generali (vedi seguente riquadro) | € |

Di cui:

- | | |
|---|---------|
| f.1) Incentivi per incarichi ex art. 90 c. 1 lett. a), b), o c)
e art. 92 D.lgs. 163/06 ⁽²⁾ | € |
| f.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso) | € |
| f.3) Spese di gara | € |
| f.4) Altro (specificare) | € |
| f) I.V.A. sui lavori al % | € |
| g) I.V.A. su altre voci (ad eccezione della voce f.2) al % | € |
| h) Altro (specificare) | € |

—

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE €

TOTALE SOMME AUTORIZZATE €

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce f) non devono superare il limite del 10% dell'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative.

Dato atto che l'importo a base di gara e/o degli interventi da eseguire in economia e delle eventuali indennità espropriative è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce f) - Spese generali, è quantificato in €, e:

☐ l'importo indicato alla voce f) a seguito di variante è inferiore o uguale al predetto limite;

☐ l'importo indicato alla voce f) a seguito di variante è superiore al predetto limite per €,
che sono posti a carico di questo Ente attuatore;

Dalla data di affidamento lavori ad oggi:

Sono stati emessi i seguenti certificati di pagamento:

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

QUADRO A

N.	Data	N. Atto di approvazione e liquidazione	Data Atto	Importo

TOTALE QUADRO A: €

Sono pervenute le seguenti fatture:

QUADRO B

Ditta	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO B: €

Con Atto n.....del.....recante in oggetto:".....(*titolo dell'atto*)....." è stato affidato a.....incarico per(*specificare⁽³⁾*).....;

Sono pervenute le seguenti parcelle, (oppure note pro forma):

QUADRO C

Soggetto incaricato per ⁽³⁾	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO C: €

Sono state sostenute le seguenti spese.....(*specificare le tipologie di spese comprovabili con documenti diversi da quelli sopra indicati*):

QUADRO D

Tipologia di spesa	Documento probatorio	Importo complessivo

TOTALE QUADRO D: €

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

Il **procedimento di calcolo** applicato per la determinazione dell'importo di cui si chiede l'erogazione è il seguente:

	Importo Totale dei lavori eseguiti	€
+	I.V.A. sui lavori eseguiti:	€
+	Oneri espropri	€
+	Indagini e rilievi	€
+	Spese generali ammissibili nel limite del 10% IVA inclusa (vedi riquadro precedente)	€
<hr/>		
=	Totale delle spese ammissibili sostenute	€
-	Eventuale somma erogata in acconto	€
-	Eventuale somma erogata come primo SAL	€
-	Eventuale somma erogata come secondo SAL	€
<hr/>		
=	TOTALE SOMMA DA EROGARE A SALDO	€

Il compenso incentivante, nei limiti del 2% dell'importo dei lavori a base di gara riconosciuto dall'Ente attuatore per (.....*specificare*⁽³⁾.....) ammonta ad €, *come da atto n..... del.....*;

In data è stato rilasciato certificato di ultimazione lavori;

In data è stato rilasciato il conto finale di €, I.V.A. esclusa, firmato dall'Impresa aggiudicataria;

In data è stato rilasciato certificato di (.....*specificare: regolare esecuzione o collaudo*.....);

La documentazione di contabilità finale di cui sopra è stata regolarmente approvata con Atto n. del recante in oggetto ".....(*titolo dell'atto*)....." per l'importo complessivo pari ad €

I documenti sopracitati sono conservati presso questo ente attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

Firma

(Responsabile del Procedimento o
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

Firma

(Legale rappresentante⁽¹⁾)

⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.

(2) Nel caso di varianti ulteriori riprodurre la relativa sezione.

(3) Per esempio:

- Progettazione;
- Redazione del piano di sicurezza;
- Direzione Lavori;
- Collaudo.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

ALLEGATO E

Al Settore
Bilancio-Risorse Finanziarie
Via Zamboni 13
40126 Bologna (BO)

e p.c. All'U.O.
Protezione Civile
Strada Maggiore 80
40125 Bologna (BO)

Ente Attuatore

Richiesta di erogazione in un'unica soluzione della somma ammessa a finanziamento per interventi di cui alla Tabella B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

Il/la sottoscritto/ain qualità di Responsabile del procedimento/Direttore dei Lavori⁽¹⁾ in relazione all'intervento inserito nella Tabella B del Piano (.....*specificare il titolo del piano*.....) con il codice n. titolo "....." per l'importo di €

CHIEDE

in nome e per conto di(*specificare l'Ente attuatore*)..... l'erogazione in un'unica soluzione, nei limiti della somma ammessa a finanziamento, di €per l'intervento in oggetto, calcolato secondo il procedimento indicato in seguito;

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

Con Atto n. del recante in oggetto: ".....(*titolo dell'atto*)....." è stato approvata il progetto ed il relativo quadro economico per l'importo complessivo di €;

- | | |
|---|---------|
| a) Lavori | € |
| b) Oneri per la sicurezza | € |
| c) I.V.A. sui lavori al % | € |
| d) I.V.A. sugli oneri per la sicurezza al % | € |
| e) Spese generali (vedi riquadro seguente) | € |
| Di cui: | |
| e.1) Incentivi per incarichi ex art. 90 c. 1 lett. a), b), o c) | |
| e art. 92 D.lgs. 163/06 ⁽²⁾ | € |

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

e.2) Spese tecniche per incarichi esterni (ogni onere riflesso compreso) €
 e.3) Altro (specificare) €
 f) Imprevisti €

— **TOTALE SOMME AUTORIZZATE** €

SPESE GENERALI

Le spese generali di cui alla voce e) non devono superare il limite del 10% dell'importo dei lavori e/o degli interventi da eseguire in economia.

Dato atto che l'importo dei lavori e/o degli interventi da eseguire in economia è definito in €, il limite del 10% destinabile alla voce e) - Spese generali, è quantificato in €, e:

- ☐ l'importo indicato alla voce e) è inferiore o uguale al predetto limite;
- ☐ l'importo indicato alla voce e) è superiore al predetto limite per €, che sono posti a carico di questo Ente attuatore;

Dalla data di affidamento lavori ad oggi:

Sono pervenute le seguenti parcelle, (oppure note pro forma):

QUADRO A

Soggetto incaricato per ⁽³⁾	Data	N.	Imponibile	% IVA	Importo IVA	Complessivo

TOTALE QUADRO A: €

Sono state sostenute le seguenti spese.....(*specificare le tipologie di spese comprovabili con documenti diversi da quelli sopra indicati*):

QUADRO B

Tipologia di spesa	Documento probatorio	Importo complessivo

TOTALE QUADRO B: €

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

Il compenso incentivante, nei limiti del 2% dell'importo dei lavori di cui al progetto riconosciuto dall'Ente attuatore per (..... *specificare*⁽²⁾.....) ammonta ad €

In data è stato rilasciato certificato di ultimazione lavori;

In data è stato rilasciato il conto finale di €, I.V.A. esclusa, firmato dall'Impresa affidataria;

In data è stato emesso certificato di regolare esecuzione approvato in data per un importo dei lavori pari ad €

È pervenuta la seguente fattura

Il **procedimento di calcolo** applicato per la determinazione dell'importo di cui si chiede l'erogazione è il seguente:

Importo Totale dei lavori eseguiti	€
+ I.V.A. sui lavori eseguiti:	€
+ Indagini e rilievi	€
+ Spese generali ammissibili nel limite del 10% IVA inclusa (vedi riquadro precedente)	€
<hr/>	
= TOTALE SOMMA DA EROGARE A SALDO	€

I documenti sopraindicati sono conservati presso questo ente attuatore e a disposizione per ogni verifica e controllo da parte degli organi competenti.

(data)

Firma

.....
(Responsabile del Procedimento
Direttore dei Lavori⁽¹⁾)

(
Firma
.....
(Legale rappresentante⁽¹⁾)
)

⁽¹⁾ Il Direttore dei Lavori sottoscrive solo nel caso in cui l'Ente attuatore non è obbligato per legge alla nomina del Responsabile del Procedimento; in tal caso la dichiarazione sostitutiva deve essere firmata anche dal Legale Rappresentante dell'Ente.

⁽²⁾ Per esempio
- Redazione progetto;
- Direzione Lavori;
- Collaudo.

⁽³⁾ Per esempio
- Direzione Lavori;
- Collaudo.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

ALLEGATO 1

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI UNITARI¹

(...omissis....)

All'interno dei suddetti tessuti edilizi di particolare rilevanza assumono ulteriore significato gli "interventi unitari" (...) perimetrati dai Comuni per individuare "edifici o complessi di edifici tra loro collegati, con particolare riferimento all'interazione strutturale", tali da comportare sia un progetto unitario ed un'esecuzione unitaria sia particolari strumenti di gestione di tutte le attività ad essa connesse (consorzi o procura speciale ad unico soggetto da parte dei proprietari dei diversi immobili che compongono il complesso). Questa necessità nasce dalla consapevolezza che ogni singolo elemento costruttivo partecipa alla stabilità del complesso di edifici. (...omissis..).

1.3. Obiettivi dei presenti criteri

(...)

- *sottolineare, attraverso possibili tipizzazioni di situazioni ricorrenti, l'utilità del rilievo critico quale fattore determinante le scelte di intervento e garante della loro correttezza;*
- *fornire criteri progettuali espressamente finalizzati al raggiungimento del risultato atteso di conservazione (rispetto dei caratteri costruttivi e meccanici del patrimonio edilizio e tutela urbana) e sicurezza duratura (miglioramento sismico);*
- *identificare così un percorso tipo per l'approccio agli interventi unitari che garantisca la congruenza tra finalità normative, rilievo critico e scelte progettuali.*

ANALISI DELL'EDIFICIO E DEL SISTEMA EDILIZIO CONTINUO

2.1 finalita' del rilievo

La comprensione del sistema edilizio continuo oggetto dell'intervento unitario si attua attraverso analisi propedeutiche che hanno tra i principali strumenti il rilievo geometrico e il rilievo critico (...).

Il rilievo geometrico descrive lo stato dell'oggetto d'intervento unitario (definizione geometrica e dimensionale) con un livello di dettaglio tale da:

*distinguere la struttura primaria (muri) dalle partizioni interne (tramezzi e controsoffitti);
indicare la tessitura degli orizzontamenti (solai e coperture) e la geometria delle volte;
posizionare e descrivere i principali fenomeni fessurativi.*

Il rilievo critico descrive "l'analisi storico-critica delle trasformazioni e dei danni subiti dal fabbricato (.....). Il rilievo critico infatti localizza, descrive, dettaglia e sintetizza:

- 1) le valenze (...) del sistema edilizio da conservare e mettere in sicurezza;*
- 2) gli "elementi di interazione strutturale tra gli edifici che costituiscono l'intervento unitario" (esempio adiacenza di edifici con diversa tipologia strutturale);*
- 3) le tracce di formazione e trasformazione del sistema edilizio continuo, con particolar riferimento a quelle che individuano "condizioni di danno e vulnerabilità" anche future (esempio: mancanza di ammorsature tra pareti ortogonali);*

¹ Il presente documento è estratto dall'Allegato n.1 alla Delibera della Giunta regionale delle Marche n.2976 del 29.11.1999, curato dal dirigente dell'Ufficio programmi di recupero della regione Marche arch. Paola Mazzotti avvalendosi del contributo del Presidente del comitato Tecnico Scientifico delle Marche prof. Alberto Cherubini e della consulenza di: arch. Irene Cremonini (nell'ambito di una collaborazione con la regione Emilia-Romagna); arch. Vittorio Ceradini; arch. Caterina Carocci; in collaborazione con arch. Emanuela Mollica, arch. Cristiana Pesciullesi, arch. Marco Panzetta. L'Allegato della DGR Marche n.2976/1999 si riferisce alla valutazione degli interventi unitari compresi nei Piani di recupero post-sismici della Regione Marche redatti ai sensi dell'art.3 della L.61/1998.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

- 4) *i danni verificatisi nel tempo (lesioni, distacchi, dislocazioni, fuori piombo, disallineamenti, perdite di sesto, ...), evidenziando quelli dovuti all'ultimo evento sismico (...).*

Sulla base di tali aspetti, delle tracce di formazione e trasformazione e dei danni osservati potranno essere formulate le ipotesi dei meccanismi di danno attivati dal sisma e dei possibili meccanismi di danno attivabili (...).

Il rilievo geometrico documenta quindi lo "stato di fatto", mentre il rilievo critico documenta "come" si è prodotto lo stato di fatto.

Dal rilievo critico scaturisce il progetto che determina la vita futura del sistema edilizio.(...)

2.2 I punti fondamentali del rilievo critico

Nel particolare il rilievo critico deve:

- A mettere in evidenza le valenze e i valori riconosciuti al fine di garantirne la conservazione anche in previsione di futuri terremoti individuando:*
- A.1 le valenze storico-paesaggistiche e i valori architettonici e tipologici;*
 - A.2 i valori tecnico-costruttivi e materici;*
- B mettere in evidenza le irregolarità plano-altimetriche del sistema edilizio al fine di evidenziare eventuali punti di debolezza individuando:*
- B.1 le irregolarità dovute alle caratteristiche morfologiche del sito (sfalsamento della quota di imposta delle fondazioni, strutture di sostegno di terrazzamenti);*
 - B.2 la presenza di elementi di irregolarità morfologiche sia orizzontali sia verticali nel sistema edilizio continuo (adiacenza di scatole murarie di dimensioni molto diverse, presenza di edifici specialistici);*
 - B.3 l'integrazione nelle scatole murarie di strutture preesistenti aventi caratteristiche molto diverse dalle altre parti che compongono la medesima scatola muraria (strutture murarie di edilizia di base preesistenti, mura castellane o urbane, muri di sostegno del terreno);*
- C mettere in evidenza le connessioni tra i singoli elementi costruttivi al fine di verificare l'effettiva chiusura delle scatole murarie e le carenze di connessione anche nascoste, individuando:*
- C.1 le fasi di edificazione e di trasformazione delle strutture murarie che hanno determinato lo stato di fatto e, in particolare, hanno determinato la mancanza di ammorsature nei nodi(le fasi di edificazione e di trasformazione, per semplicità, possono essere descritte con schemi grafici);*
 - C.2 la presenza di discontinuità nella struttura muraria (canne fumarie, impianti in traccia, aperture in breccia);*
 - C.3 la congruenza strutturale della posizione delle aperture (prossimità ai cantonali, larghezza o altezza eccessiva dei vani, mancanza di allineamento, interassi ridotti), considerando anche eventuali aperture tamponate, senza ammorsamenti;*
 - C.4 l'eliminazione di elementi costruttivi con conseguente indebolimento delle cellule murarie (per esempio un muro longitudinale di divisione tra due cellule chiuse o un orizzontamento di divisione tra due cellule sovrapposte);*
 - C.5 l'inserimento di elementi estranei alla scatola muraria chiusa (corpi addossati, in aggetto, superfetazioni incongrue);*
- D mettere in evidenza la corrispondenza alla "regola dell'arte" degli elementi costruttivi al fine di segnalare problemi tecnologici e tecnico-costruttivi che ne compromettono l'efficacia, individuando:*
- D.1 la qualità dei materiali e della regola compositiva delle murature con particolar riferimento all'alternanza dei diatoni (elementi posti di punta) e ortostati (elementi posti di fascia), alla correttezza della fattura delle piattabande, alla qualità della muratura di cimasa, alla qualità dei cantonali, alla presenza di incatenamenti o altri accorgimenti, previsti nella fase originaria di edificazione e nelle fasi successive; alla risarcitura di antiche lesioni, ecc.*
 - D.2 la correttezza della posa delle travi e dei solai sul muro e delle travi di copertura sulla muratura di cimasa e la correttezza della tipologia, della disposizione e dei collegamenti reciproci fra le varie travi della copertura;*
 - D.3 lo stato di conservazione dei vari elementi strutturali e le cause dell'eventuale degrado;*

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

- E mettere in evidenza le snellezze orizzontali e verticali delle pareti murarie al fine di evidenziare le parti soggette a cinematismi, individuando:*
- E.1 i rapporti geometrici delle pareti (B/L e B/H) in relazione alle condizioni di vincolo (connessioni ai muri ortogonali e agli orizzontamenti) considerando anche i casi di muri plurivincolati per la presenza di orizzontamenti sfalsati;*
 - E.2 i vincoli verticali (qualità delle connessioni tra pareti ortogonali, semplice ammorsamento, assenza di ammorsamento) e i vincoli orizzontali (appoggio dei solai, del tetto, presenza di catene) di ciascuna parete;*
- F mettere in evidenza le contiguità tra sistemi costruttivi diversi al fine di valutare eventuali interazioni ovvero problemi tecnico-costruttivi specifici individuando:*
- F.1 le caratteristiche del contatto tra gli edifici con struttura portante diversa (edifici in muratura e edifici con struttura portante intelaiata) e l'eventuale presenza del giunto di separazione;*
 - F.2 la presenza di interventi strutturali pregressi che hanno mutato le caratteristiche di rigidità dei muri o dei solai o il rapporto fra peso dei muri e peso degli orizzontamenti o comunque alterazione di equilibri d'insieme, come possibili fattori di vulnerabilità;*
- G leggere il quadro dei dissesti al fine di comprendere il comportamento meccanico, individuando:*
- G.1 la congruenza geometrica di: lesioni, distacchi, dislocazioni, fuori piombo, disallineamenti, perdite di sesto;*
 - G.2 una o più ipotesi sui meccanismi di danno sismico avvenuti e sulla loro successione temporale;*
 - G.3 lesioni a carattere "patologico" quali quelle innescate dal sisma o da altri meccanismi individuati (precedenti sismi, cedimenti di fondazione, eliminazione o inefficacia di vincoli); le lesioni a carattere "fisiologico" quali assestamenti dovuti alla fase di costruzione o di trasformazione o a cicli termoigrometrici. (...)*

2.3 La sintesi del rilievo critico: dal rilievo al progetto

Tutte le informazioni derivanti dai precedenti punti confluiscono nella formulazione delle ipotesi di meccanismo di danno attivato dal sisma e nella definizione di altri meccanismi di danno sismico attivabili (comportamento atteso-vulnerabilità) documentabile sia mediante sintesi grafica (in molti casi i meccanismi trovano in uno o più schemi assonometrici d'assieme il più semplice ed efficace modo di rappresentazione) sia mediante sintesi scritta (che è la parte basilare della relazione tecnica di progetto).

Ambedue gli strumenti:

- documentano l'acquisizione delle conoscenze necessarie per affrontare il progetto;
- documentano la congruenza tra il rilievo critico e le scelte di progetto.

Le informazioni raccolte nel rilievo critico possono riassumersi in tre categorie di problematiche, le quali, ove riconosciute, costituiscono la linea d'impostazione di scelte progettuali efficaci e congruenti (...):

- 1) manca qualcosa o l'efficacia di qualcosa
- 2) qualcosa è di troppo
- 3) qualcosa di corretto è ammalorato.

Una volta evidenziate le problematiche sopra descritte, le scelte minime di progetto scaturiscono in modo consequenziale e possono essere sintetizzate nelle seguenti operazioni (...):

- 1) introdurre ciò che manca
- 2) eliminare ciò che è di troppo
- 3) sostituire l'elemento ammalorato.

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

3. Il progetto

Il progetto potrà anche prevedere i punti nei quali vanno effettuate ulteriori indagini, mirate ad accertare l'esistenza di discontinuità prevedibili in relazione alle ipotesi fatte, circa le fasi di formazione e di trasformazione del sistema edilizio continuo.

Nel caso in cui non sia possibile mantenere (per motivi tecnici, funzionali, distributivi,) la stretta relazione tra il rilievo e il progetto introdotta tramite lo strumento del rilievo critico (modifiche alle tecniche costruttive rilevate, alla rigidità nel piano dei muri e degli orizzontamenti, alla configurazione di equilibrio esistente), il progettista giustificherà le scelte operate e valuterà le conseguenze delle variazioni apportate, con riferimento alle eventuali vulnerabilità indotte.

Rispetto al comportamento strutturale d'assieme storicamente collaudato e evidenziato tramite il rilievo critico, occorre ripercorrere nel progetto, anche per iterazioni successive: le analisi dei meccanismi (...) e giustificare le scelte di progetto nell'ottica di compatibilità, durabilità, (...) degli interventi modificativi.

(....)

Il progetto deve mirare (...) al conseguimento di due obiettivi generali (...):

- a) riparare i danni prodottisi in occasione del sisma,
- b) ridurre o eliminare le vulnerabilità individuate, attraverso il rilievo critico, nel sistema edilizio continuo.

Nella valutazione del progetto sarà posta particolare attenzione (...):

- alla riduzione o eliminazione della vulnerabilità nell'intero sistema edilizio inteso nella sua unità strutturale;
- all'estensione, in modo quanto più possibile uniforme, del grado di riduzione o eliminazione della vulnerabilità all'intero sistema edilizio, inteso nella sua unità strutturale;
- all'impedimento dell'insorgere di elementi di vulnerabilità tra gli edifici contermini;
- alla conservazione delle caratteristiche architettoniche, tecnico costruttive, materiali e cromatiche, che caratterizzano l'edificio.

Per quanto concerne la riduzione o eliminazione delle vulnerabilità dell'intervento unitario, le operazioni implicate, elencate nei seguenti punti, vanno condotte considerando ogni singolo elemento costruttivo come partecipe della stabilità del complesso degli edifici, considerando che gli interventi progettati non causino danni alle strutture limitrofe in caso di cinematismi (anche se su tali strutture non si eseguono interventi strutturali):

- 1) "assicurare i collegamenti tra gli orizzontamenti e i maschi murari" (...);
- 2) "assicurare i collegamenti tra maschi murari" contigui (...);
- 3) "ridurre le spinte derivanti da strutture volate e coperture" (...);
- 4) prevenire i dissesti che possono derivare da condizioni particolari del substrato di fondazione o degli stessi elementi fondali, con particolare riferimento agli eventuali effetti di amplificazione sismica locale;
- 5) ridurre le possibili vulnerabilità derivanti da:
 - carenze o disomogeneità nella qualità costruttiva;
 - carenze o disomogeneità nello stato di conservazione;
 - irregolarità morfologiche plani-altimetriche, nel rispetto dei valori architettonico-tipologici; (...).

Per quanto concerne il risultato atteso della conservazione e della sicurezza dell'intervento unitario, sarà posta particolare attenzione al rispetto dei seguenti criteri generali:

Tit./Fasc./Anno 11.5.6/53/2005

- compatibilità meccanica - oltre che chimico-fisica, tecnico-costruttiva e tecnologica - dei materiali e degli interventi di progetto;
 - durabilità degli interventi proposti, la cui efficacia deve essere garantita tanto nella situazione presente quanto in situazioni future, soprattutto in relazione al differimento temporale degli eventi sismici attesi; (...omissis...).
-

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di infrastrutture lineari energetiche. Metanodotto "Potenziamento Forlì-Faenza - DN 400 (16'')" in comune di Forlì. Avvio del procedimento

La Provincia di Forlì-Cesena rende noto che Snam Rete Gas SpA, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese (MI) ed uffici in Reggio Emilia, Via Ruini n. 8, ha presentato istanza, in data 31/8/2005, prot. n. 64216/05 ed integrata con nota prot. 17077 del 20/2/2007, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un metanodotto denominato "Potenziamento Forlì-Faenza - DN 400 (16'')" ricadente nel territorio del comune di Forlì.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 ter, DPR 327/01 come modificato dal DLgs 330/04.

L'approvazione del progetto comporterà dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere, anche ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo delle aree interessate dal progetto.

L'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Forlì.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da asservire ed occupare temporaneamente, con i relativi nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del DLgs 164/00, sono depositati presso la Provincia di Forlì-Cesena.

Entro 30 giorni consecutivi a decorrere dal 14 marzo 2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati e presentare osservazioni.

È possibile prendere visione del progetto nei seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13; martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 17, presso la Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9:

- Ufficio Patrimonio, III piano (tel. 0543/714331 - Daniela Ceredi);
- Ufficio Pianificazione aria, Trasporto energia, Attività a rischio rilevante, piano terra (tel. 0543/714452 - Cristian Silvestroni).

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire a: Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - Forlì - Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio - Ufficio Pianificazione aria, Trasporto energia, Attività a rischio rilevante.

Il Responsabile del procedimento di autorizzazione è dott. Silvestroni Cristian - Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio.

Il responsabile del procedimento di esproprio è il dott. Paganelli Franco, Dirigente del Servizio Contratti, Appalti e Patrimonio.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano di gestione della qualità dell'aria della Provincia di Forlì-Cesena

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio provinciale n. 7668/15 del 29/1/2007, dichiarata immediatamente ese-

guibile, è stato adottato il Piano di gestione della qualità dell'aria (PGQA) della Provincia di Forlì-Cesena.

Detto Piano è depositato - ai sensi dell'art. 27, comma 5 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni - per la libera consultazione presso le sedi di:

- Provincia di Forlì-Cesena - Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio - Piazza Morgagni n. 9 - Forlì;
- Regione Emilia-Romagna - Via dei Mille n. 21 - 40100 Bologna;
- Provincia di Rimini - Piazzale Bornaccini n. 1 - 47037 Rimini;
- Provincia di Ravenna - Piazza Caduti n. 2/4 - 48100 Ravenna;
- Provincia di Firenze - Via Cavour n. 1 - 50129 Firenze;
- Provincia di Pesaro-Urbino - Via Gramsci n. 4 - 61100 Pesaro;
- Provincia di Arezzo - Piazza della Libertà n. 3 - 52100 Arezzo;
- Comuni della Provincia di Forlì-Cesena - sedi municipali;
- Comunità Montana Forlivese - Via IV Novembre n. 12 - 47016 Predappio;
- Comunità Montana Cesenate - Via Verdi n. 4 - 47027 San Piero in Bagno;
- Comunità Montana dell'Acquacheta - Piazza Garibaldi n. 56 - 47017 Rocca San Casciano;
- Ente Parco Naturale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna - Via Neretti n. 3 - 47018 Santa Sofia;
- Riserva naturale orientata Bosco di Scardavilla - Piazza Orsini n. 29 - 47014 Meldola;

per 60 giorni naturali consecutivi a partire dal 14 marzo 2007 (data di pubblicazione dell'avviso di deposito nel presente Bollettino Ufficiale della Regione) fino al 14 maggio 2007.

Gli elaborati costitutivi del Piano sono inoltre disponibili per la libera consultazione sul sito: www.provincia.fc.it/piano-aria alla sezione "Piano adottato - 29/2/2007".

Fino alla scadenza del termine di deposito - ai sensi dell'art. 27, comma 6 - i seguenti soggetti:

- enti e organismi pubblici;
 - associazioni economiche e sociali e associazioni costituite per la tutela di interessi diffusi;
 - singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti;
- possono formulare osservazioni e proposte sul Piano. Le osservazioni dovranno essere indirizzate alla Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio, Piazza Morgagni n. 9, 47100 Forlì, con la precisa indicazione dell'oggetto: "Osservazione al Piano di gestione della qualità dell'aria, adottato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 7668/15 del 29/1/2007".

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano provinciale di Tutela delle acque

Con il presente avviso si rende noto che il Consiglio provinciale di Parma con atto n. 16 del 20 febbraio 2007 ha adottato ai sensi degli artt. 26 e 27 della L.R. 20/00 il Piano provinciale di Tutela delle acque.

I documenti del Piano sono depositati presso i seguenti Enti per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale:

- Provincia di Parma, Servizio Ambiente - Piazzale della Pace n. 1, Parma;
- Comuni della Provincia di Parma;
- Comunità Montana delle Valli del Taro e Ceno;

- Comunità Montana Appennino Parma Est;
- Parchi e Riserve naturali della Provincia di Parma;
- Provincia di Reggio Emilia;
- Provincia di Piacenza;
- Regione Emilia-Romagna.

Inoltre il Piano è consultabile sul sito web della Provincia di Parma all'indirizzo: www.provincia.parma.it, alle pagine del Servizio Ambiente. Entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale chiunque può prenderne visione, entro il medesimo termine di 60 giorni possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

- a) Enti e Organismi pubblici;
- b) Associazioni economiche, sociali, ambientali e comunque tutte quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi;
- c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore del Comune di San Giorgio P.no

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 45 del 7 febbraio 2006 (esecutiva) è stata approvata la variante al Piano regolatore del Comune di San Giorgio P.no adottata con atto del Consiglio comunale n. 26 del 27 aprile 2004 (atto consiliare di controdeduzione n. 28 del 19 maggio 2005).

Copia dell'atto di approvazione e degli elaborati costitutivi della variante, aggiornati secondo l'atto provinciale di approvazione, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

LA DIRIGENTE
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 14 novembre 2006, n. 107

Declassificazione di un tratto della strada provinciale n. 27 Cella in località Madonna dell'Albero compresa tra il Km. 0+000 e il Km. 0+800 all'interno del centro abitato

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare da provinciale a comunale, con conseguente dismissione dal demanio della Provincia, il tratto della strada provinciale n. 27 Via Cella in località Madonna dell'Albero compreso tra il Km. 0+000 e il Km. 0+800 all'interno del centro abitato come meglio identificato nella planimetria Allegato sub A);

2) di procedere con apposito verbale alla consegna al Comune di Ravenna del tratto di strada indicato al punto 1) ai sensi dell'art. 4, comma 6 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

3) agli adempimenti di esecuzione ed attuazione della presente deliberazione provvede il Dirigente del Settore Lavori pubblici - Viabilità;

4) la presente deliberazione è pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio della Provincia di Ravenna per quindici

giorni consecutivi ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35;

5) gli interessati possono presentare opposizione alla Provincia di Ravenna avverso la presente deliberazione entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione all'Albo pretorio, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35;

6) la presente deliberazione, decorsi i trenta giorni di cui sopra per eventuali osservazioni, è trasmessa alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35 ed è inoltre trasmessa al Ministero dei Lavori pubblici, Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35;

7) di dare atto che il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94, ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione.

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE 19 dicembre 2006, n. 250

Individuazione zone marine idonee e non alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, lett. b) del DPR 470/82 - Anno 2007

LA GIUNTA PROVINCIALE

(omissis) delibera:

1) di dichiarare come zone vietate permanentemente alla balneazione per motivi igienico-sanitari i tratti di costa interessati da foci di corpi idrici superficiali sino a 50 metri a nord e a sud delle stesse immissioni;

2) di dichiarare zone vietate permanentemente alla balneazione in quanto soggette al transito di imbarcazioni, i tratti di mare antistanti i porti-canale;

3) di indicare nell'Allegato A, le coordinate geografiche dei tratti di costa di cui ai punti 1), 2);

4) di indicare le coordinate geografiche e il rispettivo codice dei punti di campionamento così come indicate nell'Allegato B della presente deliberazione;

5) di individuare ARPA - Sezione provinciale di Rimini quale Ente competente ad effettuare nei punti così individuati nell'Allegato B i campionamenti durante la stagione balneare, secondo le frequenze previste dal DPR 470/82 con le modifiche apportate dalla Legge 121/03;

7) di individuare quali zone idonee alla balneazione, ai sensi dell'art. 4, lett. b) del DPR 470/82 e successive modificazioni, tutte le altre zone costiere della provincia di Rimini;

8) di considerare gli Allegati A, B, come parte integrante della presente deliberazione;

9) di dare mandato ai Sindaci di sospendere cautelativamente la balneazione per 24 ore, ai sensi dell'art. 32 della Legge 833/78, nelle zone interessate da scaricatori di piena, in occasione di eventi meteorologici di particolare intensità, senza attendere l'esito delle analisi;

10) di trasmettere la presente deliberazione al Ministro della Sanità e dell'Ambiente, ai Sindaci dei Comuni costieri, ai Direttori generali delle Aziende Unità sanitarie locali, nonché al Direttore generale e ai Direttori delle Sezioni provinciali dell'ARPA competenti e alla Capitaneria di Porto di Rimini;

11) di pubblicare il seguente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL al fine di dare continuità all'attività di servizi;

(omissis)

**COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST –
LANGHIRANO (Parma)**

COMUNICATO

Rinnovo – Elezioni del Comitato di amministrazione Comunalità di Trefiumi (decreto del Presidente della Comunità Montana Appennino Parma Est 8 gennaio 2007, n. 4)

Vista la Legge 17 aprile 1957, n. 278 recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali; visto il Regolamento della Comunalità di Trefiumi; vista la L.R. 18 agosto 1977, n. 35 e successive modificazioni ed agendo pertanto a seguito della delega da detta legge regionale conferita; visto il verbale delle operazioni elettorali per il rinnovo del Comitato di Amministrazione della Comunalità di Trefiumi svoltesi in data 26/12/2006; vista la deliberazione della Giunta della Comunità Montana Appennino Parma Est n. 2 dell'8/1/2007;

il Presidente decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella circoscrizione territoriale della Comunalità di Trefiumi – Comune di Monchio delle Corti sono proclamati eletti a componenti il Comitato di Amministrazione della Comunalità medesima:

- 6) Ricci Romano nato a Monchio delle Corti il 10/3/1962;
- 7) Rossi Marino nato a Monchio delle Corti il 25/11/1945;
- 8) Rossi Assenzio nato a Parma il 4/7/1968;
- 9) Vicini Tonino nato a Monchio delle Corti il 3/7/1939;
- 10) Sandei Renato nato a Monchio delle Corti il 9/4/1942.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Monchio delle Corti notifica il presente decreto agli eletti di cui all'art. 1 pubblicandone pure copia all'Albo pretorio del Comune e copia presso la frazione interessata.

Art. 3

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto del Presidente del Comitato di Amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato di Amministrazione, sino alla elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità viene inviato alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla data della seduta medesima.

Art. 4

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Antonio Vicini

**COMUNITÀ MONTANA APPENNINO PARMA EST –
LANGHIRANO (Parma)**

COMUNICATO

Rinnovo – Elezioni del Comitato di amministrazione Comunalità di Valditacca (decreto del Presidente della Comunità Montana Appennino Parma Est 8 gennaio 2007, n. 5)

Vista la Legge 17 aprile 1957, n. 278 recante norme per l'elezione dei Comitati per l'amministrazione dei beni civici frazionali; visto il Regolamento della Comunalità di Valditacca;

vista la L.R. 18 agosto 1977, n. 35 e successive modificazioni ed agendo pertanto a seguito della delega da detta legge regionale conferita; visto il verbale delle operazioni elettorali per il rinnovo del Comitato di Amministrazione della Comunalità di Valditacca svoltesi in data 26/12/2006; vista la deliberazione della Giunta della Comunità Montana Appennino Parma Est n. 2 dell'8/1/2007.

Il Presidente decreta:

Art. 1

I seguenti cittadini residenti nella circoscrizione territoriale della Comunalità di Valditacca – Comune di Monchio delle Corti sono proclamati eletti a componenti il Comitato di Amministrazione della Comunalità medesima:

- 11) Zammarchi Ivano nato a Monchio delle Corti il 5/4/1942;
- 12) Quaretti Claudio nato a Milano il 28/5/1974;
- 13) Quaretti Domenico nato a Monchio delle Corti il 13/9/1957;
- 14) Olivieri Alfio nato a Licciana Nardi il 20/2/1943;
- 15) Bramani Andrea nato a Milano il 3/3/1976.

Art. 2

Il Sindaco del Comune di Monchio delle Corti notifica il presente decreto agli eletti di cui all'art. 1 pubblicandone pure copia all'Albo pretorio del Comune e copia presso la frazione interessata.

Art. 3

Il Sindaco, entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto convoca gli eletti per la elezione tra di essi ed a scrutinio segreto del Presidente del Comitato di Amministrazione. L'elezione si effettua a maggioranza relativa; in caso di parità di voti è eletto il più anziano di età. La prima seduta del Comitato di Amministrazione, sino alla elezione del Presidente della Comunalità, è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Copia del verbale di detta seduta, firmato dal Sindaco o suo delegato e dal Segretario della Comunalità viene inviato alla Comunità Montana entro 8 giorni dalla data della seduta medesima.

Art. 4

Il presente decreto viene inviato anche al Presidente della Regione Emilia-Romagna per conoscenza e per essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL PRESIDENTE
Antonio Vicini

COMUNE DI AGAZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Variante specifica PRG comunale

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 37/02 si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 in data 17 febbraio 2007 è stata approvata variante specifica al PRG vigente in località Tavernago, così come previsto dall'art. 41 della L.R. 20/00.

IL RESPONSABILE
Mirella Delli

COMUNE DI BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 3 – Trasformazione ai fini prevalente-

mente residenziali dell'area produttiva "Il Molinone" e integrazione all'art. 12 delle NTA

Con delibera di Consiglio comunale n. 25 del 22/2/2007 (resa immediatamente esecutiva) è stato adottato, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, il provvedimento di seguito descritto: "Variante al PRG n. 3 – trasformazione ai fini prevalentemente residenziali dell'area produttiva denominata 'Il Molinone', in recepimento dell'accordo di cui all'art. 18 della L.R. 20/00 e integrazione dell'art. 12 delle NTA".

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo, e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 13 maggio 2007.

IL RESPONSABILE
Giovanni Alboni

COMUNE DI CAMPOSANTO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica 2006 al vigente PRG

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 19/12/2006, è stata approvata la variante specifica 2006 al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche.

Il provvedimento di approvazione suddetto completo dei relativi atti tecnici, è depositato presso il Settore Affari generali di questo Comune a libera visione durante l'orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE
Roberto Vicenzi

COMUNE DI CAORSO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante di adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG '92) al PTCP

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente, avvisa che dal 14/3/2007 e per 30 giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria dell'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, la deliberazione n. 3 del 25/1/2007 con la quale è stata deliberata la variante di adeguamento dello strumento urbanistico vigente (PRG '92) al PTCP – adozione.

Il deposito viene effettuato perché Enti, Associazioni sindacali e privati ne prendano conoscenza e producano eventuali osservazioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASTENASO (Bologna)

COMUNICATO

Proposta di Accordo di programma per la ridefinizione urbanistica del compendio di "Villa Gozzadini" e nuove previsioni residenziali nell'intorno dell'accesso ovest del capoluogo con effetto di variante al PRG vigente – art. 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che in data 6/11/2006 i delegati della Provincia di

Bologna, della Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna e del Comune di Castenaso, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive amministrazioni, presso la sede municipale del Comune di Castenaso, hanno sottoscritto all'unanimità i contenuti essenziali dell'Accordo di programma per la ridefinizione urbanistica del compendio di "Villa Gozzadini" e nuove previsioni residenziali nell'intorno dell'accesso ovest del capoluogo.

In data 1/3/2007 tutti i sottoscrittori hanno condiviso il testo definitivo dell'accordo con alcune modifiche non sostanziali apportate dalla Soprintendenza.

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG vigente.

L'approvazione definitiva dell'accordo comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere, e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

La proposta di accordo contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La proposta è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso le sedi degli enti partecipanti all'accordo, dove chiunque può prenderne visione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti e le associazioni interessate, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Monica Cesari

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione di variante parziale al PRG

Con delibera di Consiglio comunale n. 10 dell'8/2/2007 il Comune di Cesena ha approvato la riduzione dell'area di rispetto cimiteriale del cimitero urbano di Cesena e del cimitero di Massa.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 novembre 2006, n. 82

Sdemanializzazione di un tratto della Via Cappona in località Sala di Cesenatico

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

– di sdemanializzare, estinguendo l'uso pubblico dell'area, il tratto di strada di Via Cappona antistante la proprietà di Villa Galassi Srl, evidenziato nelle planimetrie in atti alla presente;

– di dare incarico all'Ufficio Patrimonio per la redazione degli atti necessari per la definizione dei rapporti con il frontista Villa Galassi Srl;

– di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. n. 35 del 19/8/1994, il presente atto verrà trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione per la sua pubblicazione.

COMUNE DI COLORNO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante a Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Maria Luigia" – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 26/2/2007 è stata approvata una variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "Maria Luigia".

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Via Cavour n. 9, Colorno (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Albertelli

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione del Piano dell'arenile – Art. 3, art. 10, L.R. 9/02

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 30/1/2007 è stato approvato il Piano dell'arenile del Comune di Comacchio.

L'entrata in vigore del Piano comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il Piano dell'arenile del Comune di Comacchio è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Assetto e Tutela del territorio, Ufficio Piano Regolatore, Via Mazzini n. 14, Comacchio.

IL DIRIGENTE
Antonio Pini

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG ex art. 15, L.R. 47/78 e art. 41, L.R. 20/00 "Variante 2006" con effetto di variante del PRG vigente approvato con delibera Giunta provinciale n. 154 del 27/9/2003 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 12/12/2006 è stata adottata la variante specifica denominata "Variante 2006" al PRG vigente del Comune di Coriano ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00.

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincoli espropriativi necessari alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano in deposito contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 14/3/2007, presso la Segreteria comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 14/5/2007, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante

adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata – Area Progetto 3/1 – denominato "Comparto limite ovest"

È depositato dal 14 marzo 2007 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale il Piano particolareggiato di iniziativa privata – Area Progetto 3/1 – denominato "Comparto limite ovest". Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispino

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto C1 Bevilacqua – denominato "Preta 2"

È depositato dal 14 marzo 2007 per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria comunale il Piano particolareggiato di iniziativa privata – Comparto C1 Bevilacqua – denominato "Preta 2". Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito.

IL DIRIGENTE
Domenico Grispino

COMUNE DI FIUMALBO (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tratto di strada comunale

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta comunale n. 1 del 2/1/2007 è stata definitivamente approvata la sdemanializzazione di un tratto stradale posto in località "La Valle" identificato catastalmente al foglio 10, mappale 332.

IL RESPONSABILE
Pier Giorgio Serafini

COMUNE DI GALEATA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso relativo all'approvazione di un primo stralcio del POC

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 12/2/2007 è stato approvato un primo stralcio del Piano operativo comunale (POC) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00, per l'attuazione del progetto dell'opera pubblica relativa alla realizzazione di una stazione ecologica attrezzata in Galeata, località Baroccia, a servizio dei Comuni di Galeata e Santa Sofia; progetto già approvato con deliberazione consiliare n. 58 del 30/11/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Ferretti

COMUNE DI GEMMANO (Rimini)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di porzioni di aree poste all'interno del Castello di Onferno (delibera Consiglio comunale n. 39 del 28/9/2006)

Ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 39 del 28/9/2006 il Consiglio comunale ha disposto:

- di sdemanializzare alcune aree poste all'interno del Castello di Onferno, così come meglio descritto ed individuato cartograficamente nell'Allegato A alla delibera stessa;
- di acquisire al patrimonio comunale alcune porzioni di terreno poste all'interno del Castello di Onferno, così come meglio descritto ed individuato cartograficamente all'Allegato A alla delibera stessa.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 5/10/2006 per quindici giorni consecutivi.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 5/10/2006 al 5/12/2006 a libera visione del pubblico, senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sanzio Brunetti

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale vigente – Delibera Consiglio comunale 4/07

Si avvisa con la presente che con delibera di Consiglio comunale n. 4 in data 22 febbraio 2007, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale vigente – art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 – art. 12, L.R. 6/95 e che la stessa sarà depositata agli atti presso la Segreteria comunale dal 14 marzo 2007 per la durata di 30 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale vigente – Delibera Consiglio comunale 5/07

Si avvisa con la presente che con delibera di Consiglio comunale n. 5 in data 22 febbraio 2007, immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante al Piano regolatore generale vigente – art. 15, comma 4 – lettera c), L.R. 47/78 – art. 12, L.R. 6/95 e che la stessa sarà depositata agli atti presso la Segreteria comunale dal 14 marzo 2007 per la durata di 30 giorni consecutivi.

Nei 30 giorni successivi al periodo di deposito chiunque può inoltrare riserve o osservazioni inerenti i contenuti della variante in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione della classificazione delle strade nel territorio comunale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 22 del 15/2/2007, è stata approvata la classificazione delle strade nel territorio comunale ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni.

La documentazione riguardante la classificazione di cui sopra, dal 14/3/2007 e per 15 giorni consecutivi, è depositata presso la Segreteria comunale.

Il provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione Variante 2 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ambito "V 15" ex comparto "D1" – Area Programma D per servizi di qualificazione per l'industria Via Lasie-Via Pasquale – Art. 21, L.R. 47/78 e successive modifiche

Si informa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 29/1/2007 è stata adottata la Variante 2 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Ambito V15 – ex comparto "D1" Area Programma D per servizi di qualificazione per l'industria, posto tra Via Lasie e Via Pasquale, riguardante modifiche alla viabilità, alla localizzazione dei parcheggi pubblici e del verde pubblico e ad alcune destinazioni ammesse.

Gli atti ed elaborati relativi alla Variante 2 al Piano particolareggiato sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 14/3/2007 presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 12/5/2007 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della Variante 2 al Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG denominata "Variante L" (art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78 e successive modifiche)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 29/1/2007 è stata adottata la variante parziale al PRG denominata "Variante L" del Comune di Imola (BO), che riguarda l'inserimento e modifiche di ambiti, il recepimento di vincoli intervenuti, l'eliminazione di vincoli revocati, la rettifica di errori materiali e l'adeguamento del PRG per la sua concreta attuazione.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 14/3/2007 presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 e può essere visionata liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 12/5/2007 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI MIGLIARINO (Ferrara)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano regolatore generale ex art. 15, comma 4-A della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 dell'8/1/2007 è stata approvata la variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. a), avente ad oggetto: "Ponte ferroviario sull'idrovia ferrarese – approvazione variante specifica adottata con delibera di Consiglio comunale n. 37/06 e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di inedificabilità".

IL RESPONSABILE
Silvia Trevisani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di recupero di iniziativa privata relativo al comparto di intervento n. 62/1992 "Libiola"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 12/2/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, il Piano urbanistico attuativo (PUA): Piano di recupero di iniziativa privata relativo al comparto di intervento n. 62/1992: "Libiola".

IL DIRIGENTE
Pietro Morselli

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito della variante n. 2 al Piano di classificazione acustica del territorio comunale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 77 del 21/12/2006 è stata adottata la variante n. 2 al Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Montechiarugolo.

Tale modifica è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 20/2/2007 presso lo Sportello Multifunzione – Piazza Rivasi n. 3 – Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 13.

Entro il 20/4/2007, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luciano Chioldi

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa pub-

blica comportante apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione – Avviso ex art. 10, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37

Il Responsabile rende noto che, ai sensi della L.R. 47/78 e successive modifiche, con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 31/1/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.I.O. 5 riguardante l'area residenziale e verde attrezzato in Sanguinaro e relativo schema di convenzione.

Tale atto, a norma dell'art. 8, comma 1 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, comporta avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione delle aree interessate per l'allargamento della strada dei Muroni, in prossimità dell'intersezione con la Via Emilia.

In allegato al Piano particolareggiato è contenuto l'elenco di cui all'articolo 10, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37 recante l'identificazione delle aree interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione corredato del nominativo dei proprietari quali risultanti dalle mappe catastali.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna gli interessati possono presentare osservazione al Comune di Noceto.

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (delibera Consiglio comunale 18/07)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 19/2/2007 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: Variante al POC per eliminazione di Atto unilaterale d'obbligo (AUO) in Via Parigi – L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modifiche, art. 34 – adozione. I.E.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (14/5/2007) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (delibera Consiglio comunale 33/07)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 28/2/2007 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: "Rotatoria in prossimità di Via Montanara – Via Aleotti – Via Bramante – approvazione del progetto preliminare ai sensi

dell'art. 93 del DLgs 163/06 e successive modificazioni, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e successive modifiche I.E.”.

La variante è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante adottata, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (14/5/2007) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI POGGIO BERNI (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al vigente PRG – Variante 1/07

Il Responsabile del Settore rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche, è depositato presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune, per la durata di trenta giorni a far data dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia dal 14 marzo 2007, la variante al vigente Piano regolatore generale, variante 1/07, preordinata all'apposizione di vincoli espropriativi, e l'allegato indicante le aree interessate dai vincoli ed i nominativi dei proprietari.

Chiunque può presentare osservazioni al suddetto piano entro e non oltre il termine di 30 giorni successivi all'avvenuto deposito, ossia entro il 14 maggio 2007.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mario Ottaviani

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato Selcio – Valdoppia – Cresciana – Porcentico

Con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 14/12/2006 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di un tratto di strada vicinale denominato “Selcio – Valdoppia – Cresciana – Porcentico” a Predappio.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA
Annalisa Casamenti

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Classificazione della strada vicinale di uso pubblico “Pre-

dappio – Grotta – Fusa – Rocca delle Caminate” a strada comunale

Con deliberazione della Giunta comunale n. 141 del 21/12/2006 esecutiva, si è provveduto alla classificazione di un tratto della strada vicinale di uso pubblico “Predappio, Grotta, Fusa, Rocca delle Caminate” a strada comunale.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE AREA
Annalisa Casamenti

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31 ottobre 2006, n. 480 – PG 95058/2006

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di Via della Fiocina, Via delle Reti, Via del Cogollo, Via delle Nasse e parcheggio di Via dei Navigatori – località Punta Marina. Circoscrizione Del Mare

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

a) di approvare la classificazione amministrativa, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, delle seguenti strade: Via della Fiocina; Via delle Reti, Via del Cogollo; Via delle Nasse; parcheggio di Via dei Navigatori; precisando che suddette strade risultano evidenziate con la campitura in azzurro nelle allegate planimetrie;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

d) (*omissis*)

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 31 ottobre 2006, n. 481 – PG 95059/2006

Classificazione amministrativa fra le strade comunali interne di un parcheggio in Viale delle Americhe a Punta Marina

LA GIUNTA COMUNALE

(*omissis*)

delibera:

a) di classificare, per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa, il parcheggio Viale delle Americhe a viabilità comunale come sotto riportato:

– parcheggio Viale delle Americhe strada comunale interna n. 1385 – lunga Km. 0,060 e larga m. 50,00 – lunga Km. 0,080 e larga m. 19,80;

b) di disporre la pubblicazione del presente atto, in base al disposto dell'art. 4 della L.R. 35/94, all'Albo pretorio e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

c) di precisare che gli effetti derivanti dal presente provvedimento decorrono dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

d) (*omissis*)

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Bellariva di Rimini – Scheda di progetto n. 13.25b” localizzato tra la Via Carli e la Via G. Vico a monte della ferrovia, in variante al PRG ai sensi della L.R. 46/88 e successive modificazioni

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune, visto il Piano regolatore vigente approvato con delibera di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 8/11/1988, n. 46 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni, si avverte che dal 14/3/2007 gli atti relativi al Piano particolareggiato di cui sopra sono depositati presso la Direzione Affari generali di questo Comune (Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour).

A partire dal 15/3/2007 per 30 giorni consecutivi, fino al 13/4/2007, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 14/5/2007, termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice civile, tutti i cittadini, Enti ed associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano particolareggiato di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: “Al signor Sindaco del Comune di Rimini – Direzione Affari generali – Settore Archivio Protocollo – Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all'oggetto il seguente codice di riferimento: “Pratica n. 007/38205”.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo pretorio del Comune dal 14/3/2007 al 14/5/2007.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIVERGARO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di deposito di PPIP “Rivegaro Alta”

Il Responsabile del Servizio, rende noto che a far data dal 14 marzo 2007 sarà depositato presso il competente Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività produttive dell'UTC in libera visione per 30 giorni consecutivi sino al 12 aprile 2007 il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “Rivegaro Alta” per l'urbanizzazione e l'edificazione a scopo residenziale di terreni nella località Diara del capoluogo di proprietà della ditta “Sviluppo Immobiliare Real Estate Srl” ed altri.

Eventuali osservazioni dovranno pervenire al competente Ufficio Protocollo – in triplice copia di cui una su foglio bollato – entro 30 giorni dal compiuto deposito e più precisamente entro il 12 maggio 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Denis Pagani

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa pri-

vata a scopo residenziale in Via Livello – Ambito T9 – Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Consiglio comunale n. 73 del 19/12/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata a scopo residenziale in Via Livello – Ambito T9.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Caretta

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Piano di recupero inerente il comparto posto a margine della strada provinciale Mirandola Finale – località Mortizzuolo

Il Responsabile del Servizio Assetto ed Utilizzo del territorio, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 21, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, avvisa che gli atti tecnici ed amministrativi inerenti il Piano di recupero inerente il comparto posto a margine della strada provinciale Mirandola – Finale – località Mortizzuolo (foglio n. 9, mappale n. 2), si trovano depositati dal 14/3/2007 presso l'Ufficio Segreteria, ove resteranno per 30 giorni consecutivi, a libera visione dei cittadini interessati, durante le ore d'ufficio.

Le osservazioni dovranno essere redatte in 3 copie in carta libera e presentate entro e non oltre le ore 13 del 12 maggio 2007 trentesimo giorno successivo alla scadenza della pubblicazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniele Castellazzi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 16 gennaio 2007, n. 5

Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione della variante specifica n. 23 al Piano regolatore generale

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di accogliere le osservazioni formulate dalla Provincia di Bologna di cui ai paragrafi n. 2.2.1, 2.2.3 della relazione allegata;

2) di approvare – ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95 – la variante 23, adottata con deliberazione consiliare n. 66 del 6 luglio 2006, con le modifiche di cui alla relazione allegata e riportate negli elaborati P1.19, P2.19, P2.20 ed agli artt. 4, 52, 54, 117, 118 dell'elaborato P7, conservati agli atti;

(omissis)

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al primo stralcio del comparto di espansione integrata denominato D5.2 “Tiro a segno”

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78, gli

elaborati costitutivi Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo al primo stralcio del comparto di espansione integrata denominato D5.2 "Tiro a segno" sono depositati per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 20/2/2007, quindi fino al 21/3/2007, presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto, Via D'Azeglio n. 20.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni, in duplice copia di cui una in marca da bollo, entro 30 giorni consecutivi dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e dell'art. 40 della L.R. 20/00, finalizzato ad attuare le previsioni contenute nei masterplan del PRU – Programmi di riqualificazione urbana dell'area nord del capoluogo

In data 20 dicembre 2006 si è svolta la Conferenza dei Servizi preliminare, convocata dal Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, nella quale le Amministrazioni interessate: Comune di San Lazzaro di Savena, Provincia di Bologna, Azienda Unità sanitaria locale di Bologna, ARPA, Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio di Bologna e le seguenti proprietà Coop Adriatica Sc a rl, Autogrù Baldini di Baldini Arrigo e C. Snc, Coop Costruzioni Sc a rl, Conserve Italia Soc. Coop. Agricola e Immobiliare Arcoverde Srl hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione di specifico Accordo di programma di cui all'oggetto.

L'Accordo di programma è altresì preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi dei proprietari, secondo le risultanze catastali.

Il progetto e tutti gli elaborati relativi all'Accordo sono depositati presso il Comune di San Lazzaro di Savena (Ufficio Segreteria generale – Piazza Bracci n. 1 – nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 18 e lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8 alle ore 13) e presso la Provincia di Bologna (Ufficio Amministrativo del Settore Pianificazione territoriale e Trasporti – Via Zamboni n. 13 – a libera visione dalle ore 8,30 alle ore 17,30 nei giorni di lunedì e giovedì e nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14) dal 14 marzo 2007 al 13 aprile 2007.

Entro le ore 12,30 del 14 maggio 2007 gli interessati possono presentare osservazioni e proposte, ai sensi dell'art. 40, comma 4 della L.R. 20/00.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Eliana Grossi

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata Comprensorio C3-3 – Via Amendola – in variante (n. 8) al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Tecnico rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 31/1/2006, esecutiva, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata Comprensorio C3-3 – Via Amendola – in variante (n. 8) al PRG vigente (variante generale 2000, approvata con delibere di Giunta provinciale n. 41143/245 del 3/6/2003 e n. 77360/470 del 28/10/2003), ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R.

7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, con le procedure di cui all'art. 21 della medesima legge.

La suddetta deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti il Piano in variante al PRG vigente, saranno depositati presso il Settore Amministrativo – Ufficio Segreteria per 30 giorni naturali consecutivi, dal 14/3/2007 al 13/4/2007 compresi.

Chiunque potrà prendere visione del Piano in variante al PRG in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi dalla data del compiuto deposito e, precisamente, entro il 13/5/2007 compreso.

Le osservazioni dovranno essere presentate in n. 4 copie in carta semplice.

Sul sito Internet: www.comune.sanmauropascoli.fc.it sarà possibile scaricare la modulistica necessaria per la presentazione delle osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giovanni Ravagli

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di parte di tratto di strada del relitto stradale in località Cà Broncola

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 del 26/1/2007 si è approvata la sdemanializzazione di parte del tratto di strada di circa mq. 390 del relitto stradale in località Cà Broncola individuata in mappa parte al foglio 39, mapp. 170 – 171 – 173 e parte al foglio 44, mapp. 7 – 9 – 23 – 508 del Comune di Serramazzone per successiva alienazione.

IL RESPONSABILE
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di tratto di strada vicinale pubblica in località Monte Pizzicano

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 del 26/1/2007 si è approvata la sdemanializzazione del tratto di strada vicinale pubblica in località Monte Pizzicano individuata in mappa al foglio 43 del Comune di Serramazzone tra i mappali 100 – 92 – 93 per successiva alienazione.

IL RESPONSABILE
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 18

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 26/1/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 18 sito nel Capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per consentire l'utilizzo integrato e funzionale di una zona destinata a insediamento produttivo nel Comparto Rizzone

Con delibera di Consiglio comunale n. 51 del 26/8/2006 (esecutivo), è stato approvato definitivamente il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "Rizzone Est-Dallara" con la sola modifica dello schema di convenzione, il cui art. 2 è integrato con il seguente periodo «Il rilascio della agibilità del fabbricato è subordinato al collaudo delle opere di urbanizzazione».

Il suddetto provvedimento è stato notificato al proprietario e ripubblicato all'Albo pretorio.

UFFICIO SEGRETERIA
Maura Ferrari

COMUNE DI VERGHERETO (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 8 febbraio 2007, n. 10

Sdemanializzazione e vendita tratto di strada comunale in disuso in località Corneto

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di procedere alla sdemanializzazione declassando, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, DLgs 30/4/1992, n. 285 e all'art. 4, L.R. 35/94, il resede stradale sito in località Fosso della Canala individuato al:

- foglio n. 19, part. 242 già 109 1/2 avente superficie di ha 00.03.23;
- foglio n. 19, part. 243 già 131 1/2 avente superficie di ha 00.04.21;

per complessivi ha 00.07.44 disponendo il suo passaggio al patrimonio disponibile del Comune;

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'Albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi dando atto che entro 30 giorni successivi la scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 3 della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale;

5) di trasferire, una volta espletato il procedimento, il bene sdemanializzato censito al catasto al:

- foglio n. 19, part. 242 già 109 1/2 avente superficie di ha 00.03.23;

- foglio n. 19, part. 243 già 131 1/2 avente superficie di ha 00.04.21;

di ha 00.07.44 alla ditta Eurocave Snc dei F.lli Deluca Paolo e Gabriele, P.I. 0325592040, con sede in Verghereto (FC), località Villa di Corneto n. 5/A dietro pagamento di Euro 4.000,00, prezzo già stabilito dall'Ufficio Assetto del territorio, somma che verrà introitata al Tit. IV Cap. 656 cod. 4050219;

6) di stabilire che nell'atto di vendita sarà costituita servitù di passo a favore dell'Amministrazione comunale;

- nel primo tratto identificato al foglio n. 19, part. 242 già 109 1/2 di ha 00.03.23 mantenendo intatte le caratteristiche originarie ed attuali che sono appunto di strada carrabile con mezzi cingolati e gommati;
- al posto della strada del tratto identificato con il foglio n. 19, particella n. 242 già 131 1/2 avente superficie catastale di ha 00.04.21 sarà costituita servitù di passo nel terreno posto a monte distinto al foglio n. 19, particella n. 131 di ha 00.25.40 e 132 di ha 00.16.50.

I percorsi provvisori che saranno costituiti a seconda delle esigenze della coltivazione della cava avranno le stesse caratteristiche della strada esistente, sarà protetto il transito di pedoni e mezzi da idonea recinzione, parapetto, segnali ed altre opere a indicazione del pericolo e di coltivazione in atto;

7) di stabilire che al termine della coltivazione sarà ripristinato l'originario tracciato stradale con le stesse caratteristiche di sezione e pendenza;

8) di stabilire che ogni onere derivante e conseguente dall'atto sarà a totale carico della ditta Eurocave Snc dei F.lli Deluca Paolo e Gabriele, P.I. 0325592040, con sede in Verghereto (FC), località Villa di Corneto n. 5/A;

9) di dare ampio mandato al Sindaco, legale rappresentante del Comune di Verghereto, nonché Responsabile dell'Ufficio Urbanistica giusto decreto sindacale (*omissis*), ad intervenire al rogito notarile con tutti gli opportuni poteri per meglio chiarire e sottoscrivere quanto si rende necessario ed utile per la conclusione della vendita;

10) di rinunciare alla garanzia dell'ipoteca legale sui beni oggetto di trasferimento, previo pagamento integrale del prezzo, in considerazione del modico valore dell'oggetto del contratto.

COMUNE DI VERNASCA (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito variante speciale al PRG

Si avvisa che presso il Servizio Tecnico comunale trovasi depositata per 30 giorni naturali consecutivi la variante speciale al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 30/12/2006.

Chiunque può prendere visione della suddetta documentazione e presentare eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Filippo Franzini

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 10 gennaio 2007, n. 2

Art. 54 – Istituzioni – Modifiche dello Statuto

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di modificare, parzialmente lo Statuto comunale, e precisamente l'art. 54, il cui testo novellato è il seguente:

«1. Il Consiglio comunale per la gestione dei servizi sociali, educativi e culturali che non abbiano rilevanza imprenditoriale, può prevedere con la maggioranza assoluta dei componenti, la costituzione di uno o più Istituzioni, dotate di autonomia gestionale.

2. Sono Organi dell'Istituzione:

- a) il Consiglio di amministrazione;

- b) il Presidente;
- c) il Direttore.

3. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi definiti dal Consiglio comunale, nomina il Consiglio di amministrazione e il Presidente, che può essere scelto anche tra gli Assessori comunali.

4. Il Direttore è nominato dal Sindaco.

5. I componenti il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore possono essere revocati dal Sindaco, anche a seguito di un atto di sfiducia votato dal Consiglio comunale o dal

Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei componenti.»;

2) di dare atto che lo Statuto comunale, come sopra modificato, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'Albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti;

3) di dare atto, inoltre, che lo Statuto, così come modificato, entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo pretorio dell'Ente.

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità ai signori Grassilli Nereide, Soffritti Clara e Gianluca. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 18001 del 27/2/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 15/2/2007, prot. 14686 integrato con nota prot. n. 17440 del 27/2/2007 con il quale i signori Grassilli Nereide, Soffritti Clara e Gianluca, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea e servitù così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 427 (ex 19 AAF) di mq. 1.886;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 425 (ex 19 AAD) di mq. 360;
- servitù di passaggio
foglio 117; mappale 428 (ex 19 ACV) di mq. 391.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori, per la proprietà in complessivi Euro 7.895,42 così ripartiti: Grassilli Nereide, proprietaria per 500/1000 Euro 3.947,71 - Soffritti Clara, proprietaria per 250/1000 Euro 1.973,86 - Soffritti Gianluca, proprietario per 250/1000 Euro 1.973,85 oltre alla indennità di Euro 4.526,40 per l'affittuario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel

Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla signora Stas De Richelle Pascale. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 18006 del 27/2/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 16/2/2007, prot. 14692 con il quale la signora Stas De Richelle Pascale proprietaria, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, ha accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea e servitù così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 444 ex 37 AAV di mq. 2.030, mappale 463 ex 85 ABL di mq. 915, mappale 465 ex 91 ABN di mq. 1.787, mappale 493 ex 208 ACR di mq. 360; mappale 494 ex 213 ACS di mq. 780; mappale 471 ex 214 ABT di mq. 130, mappale 523 ex 356 ADW di mq. 2.485; superficie complessiva di esproprio mq. 8.487;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 442 ex 37 AAT di mq. 470, mappale 443 ex 37 AAU di mq. 456, mappale 462 ex 85 ABK di mq. 487, mappale 466 ex 91 ABO di mq. 279, mappale 464 ex 91 ABM di mq. 416, mappale 492 ex 208 ACQ di mq. 245, mappale 496 ex 213 ACU di mq. 39, mappale 495 ex 213 ACT di mq. 226, mappale 472 ex 214 ABU di mq. 75, mappale 522 ex 356 ADV di mq. 921, mappale 524 ex 356 ADX di mq. 273; superficie complessiva occupazione mq. 3.887;
- servitù di scolo
fogli 117; mappale 443 ex 37 AAU di mq. 83, mappale 462 ex 85 ABK di mq. 121, mappale 92 di mq. 197, mappale 88 di mq. 158, mappale 492 ex 208 ACQ di mq. 253, mappale 40 di mq. 280, mappale 46 di mq. 235, mappale 163 di mq. 115, mappale 164 di mq. 186, mappale 193 di mq. 235, mappale 524 ex 356 ADX di mq. 25; superficie complessiva servitù di mq. 1.888.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 67.720,37 alla signora Stas De Richelle Pascale, proprietaria.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga

pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla Soc. Area Casa Srl con sede in Boara – Ferrara. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 18008 del 27/2/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 18/1/2007, prot. 4343 con il quale il signor Ferracini Atos nella sua qualità di legale rappresentante della Soc. Area Casa Srl, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, ha accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 483 – ex 162 ACH di mq. 2.170, mappale 485 – ex 162 ACJ di mq. 975; totale esproprio mq. 3.145;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 484 – ex 162 ACI di mq. 226.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 11.533,08.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla signora Baraldi Carmen. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 18009 del 27/2/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 16/2/2007, prot. 14689 con il quale al signora Baraldi Carmen proprietaria, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, ha accetta-

to la indennità di esproprio, occupazione temporanea e servitù così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 115, mappale 474 (ex 100 AAD) di mq. 295, mappale 472 (ex 51 AAB) di mq. 390; superficie complessiva di esproprio mq. 685;
- occupazione temporanea
foglio 115, mappale 473 (ex 100 AAC) di mq. 455, mappale 385 di mq. 151, mappale 471 (ex 51 AAA) di mq. 547; superficie complessiva di occupazione mq. 1.153;
- servitù Telecom
foglio 115, mappale 471 (ex 51 AAA) di mq. 87.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 5.828,16 alla signora Baraldi Carmen proprietaria.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità ai signori Zecchi Riccardo e Roberto. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 18012 del 27/2/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 14/2/2007, prot. 14682 con il quale i signori Zecchi Riccardo e Roberto, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 116; mappale 206 (ex 132 AAB) di mq. 1.115;
- occupazione temporanea
foglio 116; mappale 205 (ex 132 AAA) di mq. 337.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 4.242,96 in ragione di 1/2 ciascuno ai signori Zecchi Roberto e Riccardo proprietari – oltre a Euro 2.676,00 per l'affittuario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità ai signori Lunardi Lucia e Sartori Giuliano. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 18013 del 27/2/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 14/2/2007, prot. 14653 con il quale i signori Lunardi Lucia e Sartori Giuliano, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di esproprio e occupazione temporanea così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 491 ex 190 ACP di mq. 490, mappale 490 ex 190 ACO di mq. 810; superficie complessiva di esproprio mq. 1.300;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 486 ex 190 ACN di mq. 107.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 4.775,40 in ragione di 1/2 ciascuno ai signori Lunardi Lucia e Sartori Giuliano.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità al signor Carlini Adolfo. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 18016 del 27/2/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 14/2/2007, prot. 14654 con il quale il signor Carlini Adolfo, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, ha accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 506 (ex 292 ADE) di mq. 1.230, mappale 507 (ex 292 ADF) di mq. 179; superficie complessiva di esproprio mq. 1.409;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 505 (ex 292 ADD) di mq. 372.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione de-

gli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 18.300,28 al signor Carlini Adolfo proprietario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità a Tonioli Giannino, Lilliana e Iolanda, e Tosi Carmen. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 18020 del 27/2/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 1/2/2007, prot. 11254 con il quale i signori Tonioli Giannino, Lilliana e Iolanda e Tosi Carmen, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea, servitù e danni così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 440 (ex 28 AAR) di mq. 2.885, mappale 441 (ex 28 AAS) di mq. 900, mappale 470 (ex 159 ABS) di mq. 2, foglio 119, mappale 162 (ex 41 AAB) di mq. 70; superficie complessiva di esproprio di mq. 3.857;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 439 (ex 28 AAQ) di mq. 943, mappale 469 (ex 159 ABR) di mq. 11, foglio 119, mappale 161 (ex 41 AAA) di mq. 65; superficie complessiva di occupazione temporanea mq. 1.019;
- servitù di scolo
foglio 117; mappale 439 (ex 28 AAQ) di mq. 22;
- servitù Telecom
foglio 117; mappale 469 (ex 159 ABR) di mq. 147;
- servitù Hera
foglio 117; mappale 469 (ex 159 ABR) di mq. 15, mappale 439 (ex 28 AAQ) di mq. 685, foglio 119, mappale 161 (ex 41 AAA) di mq. 185; superficie complessiva di servitù Hera mq. 885;
- servitù Enel
foglio 117; mappale 441 (ex 28 AAS) di mq. 27, foglio 119, mappale 161 (ex 41 AAA) di mq. 42; superficie complessiva di servitù Enel mq. 69.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 29.610,85 di cui: Tonioli Giannino Euro 20.590,93 – Tonioli Lilliana Euro 3.006,64 – Tonioli Iolanda Euro 3.006,64 e Tosi Carmen Euro 3.006,64.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel

Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità ai signori Cavallari Franco e Orlandi Renza. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19078 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 14/2/2007, prot. 14663 con il quale i signori Cavallari Franco e Orlandi Renza, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 446 (ex 39 AAX) di mq. 925, mappale 447 (ex 39 AAY) di mq. 35; superficie complessiva di esproprio mq. 960;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 445 (ex 39 AAW) di mq. 385.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 3.710,04 in ragione di 1/2 ciascuno ai signori Cavallari Franco e Orlandi Renza proprietari.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità a Baraldi Barbara, Elisabetta e Roberta e Delvai Maria Caterina. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19081 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 10/1/2007, prot. 5926 con il quale le signore Baraldi Barbara proprietaria per 2/9, Baraldi Elisabetta proprietaria per 2/9, Baraldi Roberta proprietaria per 2/9 e Delvai Maria Caterina per 3/9, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità per occupazione temporanea offerta così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- occupazione temporanea
foglio 115; mappale 444 parte di mq. 746.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 895,20 alle proprietarie di cui Euro 198,94 a Baraldi Barbara proprietaria per 2/9, Euro 198,94 a Baraldi Elisabetta proprietaria per 2/9, Euro 198,94 a Baraldi Roberta proprietaria per 2/9 e Euro 298,38 a Delvai Maria Caterina proprietaria per 3/9.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità al signor Mandrioli Misach. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19083 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 13/2/2007, prot. 14667 con il quale il signor Mandrioli Misach, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, ha accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117, mappale 456 (ex 53 ABF) di mq. 630;
- occupazione temporanea
foglio 117, mappale 455 (ex 53 ABE) di mq. 330.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 6.317,02 al signor Mandrioli Misach proprietario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-

ra-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità ai signori Zerbini Valerio proprietario e Bacilieri Ariella coniuge in comunione legale dei beni. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19086 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 13/2/2007, prot. 14665 con il quale i signori Zerbini Valerio proprietario e Bacilieri Ariella coniuge in regime di comunione legale dei beni, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 488 (ex 189 ACM) di mq. 485, mappale 487 (ex 189 ACL) di mq. 600; superficie complessiva di esproprio mq. 1.085;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 486 (ex 189 ACK) di mq. 116.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 4.001,64 in ragione di 1/2 ciascuno ai signori Zerbini Valerio e Bacilieri Ariella.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità al signor Padovani Stefano. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19087 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 15/2/2007, prot. 14678 con il quale il signor Padovani Stefano, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, ha accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea e servitù così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 423 ex 17 AAB di mq. 683, mappale 18 di mq. 1.790, mappale 477 ex 38 ACA di mq. 2.270, mappale 479 ex 38 ACW di mq. 1.494, mappale 476 ex 38 ABZ di mq. 4.042, mappale 458 ex 71 ABH di mq. 617, mappale 503 ex 242 AEB di mq. 1.250, mappale 502 ex 242 ADC di mq. 677, mappale 500 ex 242 ADA di mq. 507, mappale 499 ex 242 ACZ di mq. 1.163; mappale 501 ex 242 ADB di mq. 626, mappale 504 ex 242 AEC di mq. 1.475; superficie complessiva di esproprio mq. 16.594;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 422 ex 17 AAA di mq. 16, mappale 424

ex 17 AAC di mq. 66, mappale 475 ex 38 ABY di mq. 1.045, mappale 478 ex 38 ACB di mq. 142, mappale 457 ex 71 ABG di mq. 371, mappale 497 ex 242 ACX di mq. 187, mappale 498 ex 242 ACY di mq. 306; superficie complessiva di occupazione mq. 2.133;

- servitù di scolo
foglio 117; mappale 475 ex 38 ABY di mq. 428, mappale 457 ex 71 ABG di mq. 85; superficie complessiva servitù di mq. 513.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 122.262,94 al signor Padovani Stefano proprietario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità alla signora Resca Maria. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19090 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 14/2/2007, prot. 14672 con il quale il signor Andrea Rubbi in nome e per conto della madre Resca Maria proprietaria ha condiviso e accettato, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, la indennità di esproprio, occupazione temporanea e servitù di scolo così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 514 (ex 304 ADN) di mq. 1.192, mappale 513 (ex 304 ADM) di mq. 2.487; superficie complessiva di esproprio mq. 3.679;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 227 di mq. 1, mappale 512 (ex 304 ADL) di mq. 460; superficie complessiva di occupazione temporanea di mq. 461;
- servitù di scolo
foglio 117, mappale 512 (ex 304 ADL) per mq. 258.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 30.067,78 alla signora Resca Maria proprietaria, oltre a Euro 8.829,60 per l'affittuario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità al signor Ferrarini Simone. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19093 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 15/2/2007, prot. 14658 con il quale i signori Ferrarini Simone nudo proprietario e Tomaini Stefania usufruttuaria, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di esproprio, servitù di scolo così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 460 (ex 74 ABJ) di mq. 410, mappale 461 (ex 74 ABV) di mq. 310; superficie complessiva di esproprio mq. 720;
- servitù di scolo
foglio 117; mappale 459 (ex 74 ABI) di mq. 404, mappale 76 di mq. 850; superficie complessiva servitù di scolo di mq. 1.254.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 7.909,92 al signor Ferrarini Simone nudo proprietario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità al signor Ravani Davide. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19094 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 26/2/2007, prot. 17713 con il quale il signor Ravani Davide, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, ha accettato la indennità di esproprio, occupazione temporanea e danni come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- esproprio
foglio 117; mappale 518 ex 370 ADR di mq. 20, mappale 517 ex 370 ADQ di mq. 285, mappale 516 ex 370 ADP di mq. 335; superficie complessiva esproprio mq. 640;
- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 416 di mq. 216, mappale 515 ex 370 ADO di mq. 669; superficie complessiva occupazione mq. 885.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 4.916,55 al signor Ravani Davide proprietario oltre alla indennità di Euro 2.144,00 per l'affittuario.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità ai signori De Angelis Massimiliano e Fagioli Nadia. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19097 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 19/2/2007, prot. 15486 con il quale i signori De Angelis Massimiliano e Fagioli Nadia coniugi in comunione legale dei beni e proprietari in ragione di 1/2 ciascuno, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di occupazione temporanea così come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 110 sub 7 di mq. 370.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di occupazione temporanea degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 309,88 di cui Euro 154,94 a De Angelis Massimiliano e Euro 154,94 a Fagioli Nadia.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili necessari per la realizzazione dei lavori di costruzione della variante SP Ferrara-Copparo in località Boara (FE). Approvazione verbale di concordamento. Determinazione e autorizzazione al pagamento diretto della indennità ai signori Ravani Davide e Guirri Nella. C.L. n. VI04-0002-02-056

Si comunica che con determinazione del Dirigente Ufficio Espropri n. 19099 dell'1/3/2007 è stato approvato il verbale di accordo sottoscritto in data 26/2/2007, prot. 17723 con il quale

il signor Ravani Davide in nome proprio e per conto della signora Guirriani Nella comproprietari, ai sensi dell'art. 45 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, hanno accettato la indennità di occupazione temporanea e servitù come di seguito descritta:

Comune censuario: Ferrara

Dati catastali:

- occupazione temporanea
foglio 117; mappale 110 sub 9 di mq. 123;
- servitù Enel
foglio 117; mappale 110 sub 9 di mq. 69.

Stabilisce in via definitiva l'indennità di occupazione temporanea e servitù degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in complessivi Euro 311,04 in ragione di 1/2 ciascuno ai signori Ravani Davide e Guirriani Nella.

Dispone che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale, dando atto che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta opposizione da parte di terzi.

Dispone che, decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale, in assenza di osservazioni, si provvederà al pagamento diretto dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Andrea Aragusta

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Determinazione di pagamento delle indennità provvisorie accettate, ovvero di deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità non accettate, relative all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del progetto denominato "SP 40 di Vaglio – Lavori di sistemazione dalla progr. Km. 4+700 alla progr. Km. 6+200"

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che, con determinazione n. 48 del 12/1/2007, è stato disposto il pagamento ovvero il deposito alla Cassa depositi e prestiti delle indennità provvisorie di esproprio delle aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

- liquidazione dell'indennità provvisoria, comprensiva della maggiorazione per cessione volontaria ai proprietari concordati come da elenco sotto riportato, in unica soluzione ovvero con acconto dell'80% e successivo saldo del 20% con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri.

Proprietari:

- 1) Poggioli Bruno (proprietario 1/2) – Poggioli Giacomo (proprietario 1/2)
immobili: Comune di Lama Mocogno; foglio: 60; mappale: 361 (ex 347 parte); coltivato: sì; superficie esproprio mq. 184; VAM al mq. Euro: 0,71; indennità accettata Euro: 391,92. Totale indennità accettata Euro: 391,92;
- 2) Magnani Silvano
immobili: Comune di Montecreto; foglio: 12; mappale: 506 (ex 63 parte); coltivato: no; superficie esproprio mq. 617; VAM al mq. Euro: 0,71; indennità accettata Euro: 657,11; foglio: 12; mappale: 508 (ex 64 parte); coltivato: no; superficie esproprio mq. 389; VAM al mq. Euro: 0,26; indennità accettata Euro: 151,71. Totale indennità accettata Euro: 808,82;
- 3) Beneventi Eleonora
immobili: Comune di Montecreto; foglio: 12; mappale: 510 (ex 164 parte); coltivato: sì; superficie esproprio mq. 23;

VAM al mq. Euro: 0,71; indennità accettata Euro: 48,99; foglio: 12; mappale: 58; superficie complessiva mq. 58; coltivato: sì; superficie esproprio mq. 58; VAM al mq. Euro: 0,71; indennità accettata Euro: 123,54. Totale indennità accettata Euro: 172,53;

- 4) Manni Margherita (compr. comun. leg. 1/2) – Pieracci Federico (compr. comun. leg. 1/2)
immobili: Comune di Montecreto; foglio: 12; mappale: 512 (ex 243 parte); coltivato: sì; superficie esproprio mq. 501; VAM al mq. Euro: 0,71; indennità accettata Euro: 1.067,13. Totale indennità accettata Euro: 1.067,13;
- 5) Comune di Montecreto
immobili: Comune di Montecreto; foglio: 15; mappale: 552 (ex 498 parte); coltivato: no; superficie esproprio mq. 11; VAM al mq. Euro: 0,00 (*); indennità accettata Euro: 0,00 (*). Totale indennità accettata Euro: 0,00 (*).
(* (Si sta formalizzando la concessione da parte del Comune di Montecreto della disponibilità a titolo gratuito delle aree descritte e la immediata immissione in possesso al fine della realizzazione degli interventi previsti dal progetto in oggetto);
- deposito alla Cassa depositi e prestiti a favore dei proprietari non concordati come da elenco sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del Testo Unico in materia di espropri, della indennità provvisoria, senza le maggiorazioni spettanti per cessione volontaria (si precisa che qualora qualche proprietario non concordatario comunicasse in qualsiasi momento di accettare l'indennità provvisoria, si procederà al pagamento della stessa con le maggiorazioni di legge senza nessuna ulteriore pubblicazione).

- 1) Mucci Valentina
immobili: Comune di Montecreto; foglio: 15; mappale: 550 (ex 492 parte); coltivato: no; superficie esproprio mq. 9; VAM al mq. Euro: 0,71; indennità provvisoria proposta Euro: 6,39;
- 2) Albergucci Maria Grazia Rita
immobili: Comune di Montecreto; foglio: 15; mappale: 554 (ex 527 parte); coltivato: no; superficie esproprio mq. 130; VAM al mq. Euro: 0,71; indennità provvisoria proposta Euro: 92,30.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di acquisizione coattiva n. 2 del 22/2/2007, prot. 22489/7.5.40.2 f. 2 dei beni interessati dai lavori di adeguamento lotto 5 SP 40 di Vaglio

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in conformità dell'art. 26, comma 7 del DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, avvisa che con il decreto sopra indicato si è proceduto all'esproprio delle aree sotto riportate:

Comune di Lama Mocogno

Espropriati:

- Pattarozzi Isella, Luciano e Marino (proprietà per 1/3 ciascuno)
identificativo del bene: foglio 60, mappale 340 di mq. 60;

mappale 342 di mq. 8; come da frazionamento n. 46063 del 12/8/2002; indennità definitiva Euro 71,40.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato SP 32 di Frassinoro. Lavori di ammodernamento generale del tratto Casa Gigli - Pietravolta. Comune di Frassinoro e Montefiorino - Decreto di esproprio 3/07

Con decreto n. 3/2007, prot. 24855/7.5.32.2 f.8 del 27/2/2007, il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata anche la proprietà e l'indennità pagata.

Proprietaria: sig.ra Secco Anna Marta proprietà per 100%

NCT, area soggetta ad esproprio in comune di Montefiorino, foglio 29, mapp. 705 (ex 290), come da frazionamento n. 271200 del 5 luglio 2005; confini: a nord-ovest con strada provinciale, a sud-est con mappale 704 e a sud-ovest con mappale 288; indennità liquidata Euro 47,01.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito - ex articolo 16, comma 2, L.R. 37/02 - Progetto definitivo lavori di miglioramento ed adeguamento funzionale Strada provinciale n. 665R "Al confine Massese" I lotto: variante viabilità di Pilastro

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2 della L.R. 37/02 è depositato, fino al 6 aprile 2007, presso il Servizio Espropri della Provincia di Parma - soggetto espropriante (Viale Martiri della Libertà n. 15, Parma) il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto definitivo comporta:

- la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - a norma dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 37/02 - relativamente alle aree interessate site nel comune di Langhirano;
- la variazione agli strumenti urbanistici e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - a norma dell'art. 16 bis, comma 1 della L.R. 37/02 - relativamente alle aree interessate site nel comune di Felino.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Responsabile del procedimento è il dott. ing. Tiziana Benassi.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Stefano Salsi.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo "Lavori di riqualificazione in sede della ex SS 462 della Val d'Arda da Cortemaggiore a Fiorenzuola d'Arda"

La Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio di staff Espropriazioni - Appalti della Provincia di Piacenza si trova depositato il progetto definitivo redatto da Centropadane SpA denominato: "Lavori di riqualificazione in sede della ex SS 462 della Val d'Arda da Cortemaggiore a Fiorenzuola d'Arda" (importo Euro 3.480.000,00), a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima.

L'approvazione, ai sensi dell'art. 16 bis, L.R. n. 37, previa intesa in sede di conferenza di servizi, del progetto definitivo dell'opera pubblica localizzata nell'ambito della fascia di rispetto, comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici del comune interessato, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

SP 258 - Messa in sicurezza del tratto dall'abitato di Case Gnoli in comune di Santarcangelo di Romagna all'intersezione con la Via Montese in comune di Rimini. Deposito progetto definitivo ai sensi dell'art. 16, L.R. 19/12/2002, n. 37

Vista la L.R. 19/12/2002, n. 37, ed in particolare l'art. 16, comma 2, che prevede la pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo di un'opera la cui approvazione comporti dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa; si avverte che presso l'Ufficio Patrimonio dell'Amministrazione provinciale di Rimini, Corso d'Augusto n. 231 - 47900 Rimini (tel. 0541/716822) è depositato, a libera visione del pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12, il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, accompagnato da una relazione che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto.

Il deposito ha una durata di 20 giorni, decorrenti dal giorno

di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e pertanto fino al 3/4/2007.

Nei venti giorni successivi alla scadenza sopra indicata, potranno presentare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate a: "Al Presidente della Provincia di Rimini – Servizio AA.GG. Legale e Patrimonio – Corso d'Augusto n. 231 – 47900 Rimini – riportando il seguente oggetto: 'Osservazioni al progetto' SP 258 – Messa in sicurezza del tratto dall'abitato di Case Gnoli in comune di Santarcangelo di Romagna all'intersezione con la Via Montese in comune di Rimini".

Si dispone altresì che il presente avviso venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, su un quotidiano a diffusione provinciale e rimanga affisso all'Albo pretorio della Provincia di Rimini e disponibile sul sito Internet dell'Ente (www.provincia.rimini.it) fino al 3/4/2007.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Presa d'atto dell'avvenuta esecuzione del decreto d'esproprio relativamente all'area interessata dalla realizzazione delle opere di accessibilità alla fermata SFM Mazzini

Il Dirigente, richiamata la propria dirigenziale PG 248834/2006, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione del 22/11/2006, determina di prendere atto dell'avvenuta esecuzione, tramite immissione in possesso con verbale redatto in data 24/11/2006, del decreto di esproprio PG 248384/2006, emesso nei confronti di Calzolari Orsolina (*omissis*) relativamente all'area identificata al Catasto terreni al foglio 214, con il mappale 1728 della superficie complessiva di mq. 168, interessata dalla realizzazione delle opere di accessibilità alla fermata SFM Mazzini.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per la realizzazione nuova viabilità di collegamento Longara-Capoluogo-Via Stelloni II stralcio e completamento pista ciclabile con collegamento alla viabilità esistente – Pronuncia di esproprio

Con determinazione n. 13 del 26/1/2007 è stata disposta l'espropriazione definitiva per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della nuova viabilità di collegamento Longara-Capoluogo-Via Stelloni Levante II stralcio e di realizzazione del completamento della pista ciclabile Via Stelloni Levante II stralcio con collegamento alla viabilità esistente a favore del demanio comunale degli immobili sotto indicati:

Comune censuario: Calderara di Reno

Proprietari:

- 1) Stracciari Alfio
foglio 33, mappale 565 (ex 561, a sua volta ex 409 parte),
superficie mq. 3100;
- 2) La Rurale Srl

foglio 32, mappali 52 (ex 42 parte), 49 (ex 34 parte), 54 (ex 29 parte), superficie mq. 7.714,00.

IL RESPONSABILE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità relativo alla realizzazione della circonvallazione nord di Trebbo di Reno

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della circonvallazione nord di Trebbo di Reno, la cui approvazione da parte della Giunta comunale comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera/intervento, indicante la spesa presunta per la realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti d'assenso già acquisiti.

Entro il 23/4/2007, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Roberto Zanella – Funzionario Ufficio Espropri – che può essere contattato al numero telefonico 051/6386725 o mediante posta elettronica al seguente indirizzo: roberto.zanella@comune.castel-maggiore.bo.it.

IL DIRIGENTE
Lea Maresca

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Decreti di asservimento degli immobili necessari per l'intervento di consolidamento dissesto mediante regimazione idraulica superficiale nel capoluogo

Il Responsabile dell'Area Territorio e Sviluppo – Ufficio Espropriazioni del Comune di Castiglione dei Pepoli (BO), rende noto che sono stati emessi, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, i decreti di asservimento, a favore della Regione Emilia-Romagna, degli immobili necessari per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, e precisamente:

Decreto n. 1/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Bartolomei Bruno e Sergio;
- elenco immobili: foglio 27, mapp. 653, superficie totale di asservimento mq. 312,00; indennità liquidata Euro 213,70;

Decreto n. 2/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Poli Ugo, Daniela e Paolo, Manoni Duilia, Faldini Rosalba
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 824, superficie totale di asservimento mq. 38,00; indennità liquidata Euro 27,08;

Decreto n. 3/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Poli Ugo, Daniela e Paolo, Manoni Duilia, Faldini Rosalba

- elenco immobili: foglio 34, mapp. 476, superficie totale di asservimento mq. 9,00; indennità liquidata Euro 7,95;

Decreto n. 4/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Cassarini Cesare, Domenico e Mario, Triulzi Ida
- elenco immobili: foglio 34, mappali 1054, 1154, 1153, 1161, superficie totale di asservimento mq. 84,00; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 51,09;

Decreto n. 5/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Cecconi Corato, Rapezzi Lia
- elenco immobili: foglio 34, mappali 1162, 1098, 1061, 101, 1163, 1048, 878, superficie totale di asservimento mq. 221,50; indennità liquidata Euro 165,32;

Decreto n. 6/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Fogacci Bice, Carlo e Dina
- elenco immobili: foglio 34, mappali 1490, 1494, superficie totale di asservimento mq. 53,00; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 40,93;

Decreto n. 7/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Monticelli Romeo
- elenco immobili: foglio 34, mappali 1276, 1278, superficie totale di asservimento mq. 253,00; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 173,78;

Decreto n. 8/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Galli Nicola, Paola e Rina
- elenco immobili: foglio 34, mappali 1039, 1205, 1171, 1170, superficie totale di asservimento mq. 30,00; indennità liquidata Euro 23,95;

Decreto n. 9/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Fogacci Loduina
- elenco immobili: foglio 34, mappali 710, 717, superficie totale di asservimento mq. 246,00; indennità liquidata Euro 167,60;

Decreto n. 10/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Puccetti Devis
- elenco immobili: foglio 34, mappali 1502, 1496, superficie totale di asservimento mq. 114,00; indennità liquidata Euro 78,61;

Decreto n. 11/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Collina Genoveffa
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 1277, superficie totale di asservimento mq. 117,00; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 82,05;

Decreto n. 12/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Collina Genoveffa, Francia Giovanni e Luisa
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 242, superficie totale di asservimento mq. 395,25; indennità liquidata Euro 67,53; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 202,56;

Decreto n. 13/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Collina Genoveffa, Francia Giovanni e Luisa
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 1275, superficie totale di asservimento mq. 91,50; indennità liquidata Euro 8,11; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 56,76;

Decreto n. 14/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Fanti Anna Maria e Armando
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 825, superficie totale di asservimento mq. 54,00; indennità liquidata Euro 39,70;

Decreto n. 15/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Bogani Fabio
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 12 sub 4, superficie totale di asservimento mq. 168,00; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 107,43;

Decreto n. 16/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Cecconi Aurelio
- elenco immobili: foglio 34, mappali 847, 1070, superficie totale di asservimento mq. 123,50; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 89,63;

Decreto n. 17/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Cassarini Rita Lina, Puccetti Alberto, Devis e Ilaria
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 237, superficie totale di asservimento mq. 81,00; indennità liquidata Euro 55,35;

Decreto n. 18/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Bartolomei Domenico
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 246, superficie totale di asservimento mq. 137,25; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 93,79;

Decreto n. 19/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Butelli Fanny, Totti Pier Franco
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 705, 659, superficie totale di asservimento mq. 224,40; indennità liquidata Euro 153,34;

Decreto n. 20/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Brunetti Antonella
- elenco immobili: foglio 34, mappali 716, 711, superficie totale di asservimento mq. 110,00; indennità liquidata Euro 89,78;

Decreto n. 21/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Bernard Bianca e Diana
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 755, superficie totale di asservimento mq. 180,90; indennità liquidata Euro 123,62;

Decreto n. 22/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Fogacci Anna
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 712, superficie totale di asservimento mq. 141,00; indennità liquidata Euro 96,35;

Decreto n. 23/2007 del 28/2/2007

- Ditta: Armaroli Alessandra e Franco, Guizzardi Ede, Luccarini Giorgia, Manuela e Marzia
- elenco immobili: foglio 34, mapp. 660, superficie totale di asservimento mq. 237,00; indennità provvisoria depositata Cassa depositi e prestiti Euro 161,95.

Si dà atto che:

- i sopra citati provvedimenti sono notificati nelle forme degli atti processuali civili, con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione, almeno sette giorni prima della stessa; il presente decreto sarà eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni;
- i sopra citati decreti, a cura e spese della Regione Emilia-Romagna (beneficiario) saranno registrati presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio, nonché trascritti e volturati presso l'Ufficio dell'Agenzia del Territorio competente per territorio;
- un estratto dei decreti sarà trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna; l'opposizione dei terzi è ammessa entro trenta giorni successivi alla medesima pubblicazione (art. 23, comma 5, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni);
- dopo la trascrizione dei decreti, tutti i diritti relativi ai beni asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità.

IL RESPONSABILE DI AREA
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa Depositi e Prestiti per esproprio occorrente per Piano degli insediamenti produttivi PIP, relativo al Comparto C14 della zona D1E di Martorano. Svincolo in favore della ditta: Battistini Anna

Con propri atti num. prog. 823-827 del 2002 è stato autoriz-

zato il deposito alla Cassa Depositi e Prestiti di Forlì, in favore della Ditta Battistini Anna, dell'indennità provvisoria di esproprio di complessivi Euro 13.033,86 calcolata su mq. 1.536.

In data 7/6/2002 la sig.ra Battistini Anna ha presentato ricorso avanti la Corte d'Appello di Bologna avverso la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione provinciale espropri di Forlì.

La Corte d'Appello di Bologna con sentenza n. 584 depositata 1/6/2006 ha deciso in ordine all'indennità definitiva di esproprio ed ha determinato in Euro 158.004,10 l'indennità di espropriazione ed in Euro 2.573,10 l'indennità di occupazione per un totale complessivo pari ad Euro 169.558,31 comprensivo degli interessi legali come stabiliti dalla sentenza, ordinandone il relativo deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Forlì in favore della Ditta Battistini Anna.

Per dare esecuzione alla sentenza della Corte d'Appello di Bologna sopradetta con proprio atto NP decreti 1197 del 18/10/2006 si è provveduto al deposito integrativo presso la Cassa Depositi e Prestiti di Forlì della somma di Euro 81.003,75 in favore della ditta Battistini Anna in quanto Euro 13.033,86 risultano già depositati in suo favore con quietanza n. 29 del 5/3/2002 e Euro 75.520,70 risultano già pagati con mandati nn. 5429 – 5430/2002 e n. 7113/2003 alla ditta Battistini Anna in seguito all'accordo per consentire l'accesso alle aree a questa Amministrazione.

Con nota del 15/11/2006 assunta al PG n. 44866/351 la ditta Battistini Anna ha richiesto lo svincolo dell'indennità complessiva depositata alla Cassa Depositi e Prestiti di Forlì pari ad Euro 94.037,61.

Che pertanto, con proprio atto del 15/2/2007, numero progressivo decreti 1207 del Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio è stato rilasciato nulla-osta allo svincolo in favore della ditta Battistini Anna della somma di Euro 94.037,61 depositata alla Cassa Depositi e Prestiti di Forlì.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica per la realizzazione del nuovo asse viario di collegamento zona PMI – Via per Cento, I lotto, comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Dirigente del Servizio Patrimonio ed Espropri, a norma dell'art. 16 della L.R. 37/02 e successive modifiche, avvisa che sono depositati presso il Servizio Patrimonio ed Espropri, Ufficio Espropri, in visione a chi ne abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione del nuovo asse viario di collegamento zona PMI – Via per Cento, I lotto, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dall'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro 40 giorni dal giorno di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione, presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropri del Comune di Ferrara.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il Dirigente del Servizio Patrimonio ed Espropri ing. Angelo Bonzi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Angelo Bonzi

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Procedura espropriativa per la realizzazione dell'ammmodernamento di Via Selvina e del parcheggio a servizio dello scalo merci F.S.

La Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 14 marzo 2007 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione dell'ammmodernamento di Via Selvina e del parcheggio a servizio dello scalo merci F.S., l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 14 marzo 2007 al 3 aprile 2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 23 aprile 2007.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì.

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Decreto di esproprio derivante da indennità urgente (art. 23 del DPR 327/01) – Rep. 1 dell'1/3/2007. Lavori relativi alla prosecuzione della strada di scorrimento lungo la FS da Via Mercato al raccordo di Portoverde (Determinazione STA n. 58 dell'1/3/2007)

Il Responsabile del Settore decreta:

1) l'esproprio a favore del Comune di Misano Adriatico, c.f. 00391260403, dei beni di seguito identificati occorrenti per i "Lavori relativi alla prosecuzione della strada di scorrimento lungo la FS da Via Mercato al raccordo di Portoverde":

Comune censuario: Misano Adriatico

Proprietari:

- Ditta: Soc. Effepidienne Srl (prop. 100/100) area individuata al CT con foglio 11, mappale 2389 (già 2183/parte) di mq. 439, mappale 2391 (già 2185/parte) di mq. 41, mappale 2393 (già 2187/parte) di mq. 9, mappale 2406 (già 2189/parte) di mq. 248;

2) il trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto Comune beneficiario dell'esproprio è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/01;

3) di disporre che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura dell'Amministrazione comunale;

4) di stabilire che un estratto del presente decreto sia trasmesso entro cinque giorni dalla sua emanazione al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del DPR 327/01;

5) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

6) di stabilire che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

7) di invitare i proprietari interessati a comunicare nel termine di trenta giorni, dalla immissione in possesso di cui al precedente punto 2), se condividono l'indennità stabilita con la richiamata determinazione n. 142 del 17/5/2006;

8) di dare atto che la esecuzione del presente decreto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, commi g e h, DPR 8/6/2001, n. 327 sarà effettuata previa notifica agli interessati da effettuarsi nelle forme degli atti processuali civili almeno sette giorni prima di essa e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 stesso DPR suddetto;

9) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri immobiliari per la relativa annotazione,

10) di dare atto che il responsabile del procedimento amministrativo è l'ing. Giancarlo Zoffoli funzionario responsabile dell'Ufficio STA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Zoffoli

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Determinazione di indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di riorganizzazione dell'intersezione tra la SS 665 "Massese" e la Strada Fontanini

Con determina dirigenziale n. 422 del 13/2/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di riorganizzazione dell'intersezione tra la SS 665 "Massese" e la Strada Fontanini.

Proprietaria: Calzavara Amily

Comune censuario: Vigatto

CT, foglio 8, mappali ex 30 parte ed ex 31 parte; foglio 14, mappale ex 28 parte, superficie complessivamente occupata mq. 1050; indennità di occupazione pari ad Euro 1.968,75.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

Occupazione d'urgenza, determinazione indennità provvi-

soria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della sistemazione e razionalizzazione nodi idraulici di Via Budellungo

Con determina dirigenziale n. 523 del 20/2/2007, è stata disposta l'occupazione d'urgenza ed è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della sistemazione e razionalizzazione nodi idraulici di Via Budellungo.

Comune censuario: San Lazzaro Parmense

Proprietari:

- Bernardi Ermete
area da occupare: foglio 44, mappali 184 parte – 187 parte – 188 parte – 189 parte – 190 parte – 191 parte; totale superficie da occupare mq. 5.835,00 circa;
area da asservire: foglio 44, mappali 184 parte – 187 parte – 188 parte – 189 parte – 190 parte – 191 parte; area da asservire mq. 1.633,81 circa; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 2.009,57;
- Consorzio MI.COOP
area da occupare: foglio 44, mappali 55 parte – 56 parte; area da occupare mq. 1.892,00 circa;
area da asservire: foglio 44, mappali 55 parte – 56 parte; area da asservire mq. 529,65 circa; indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 651,46.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale

In relazione ai lavori di realizzazione della nuova viabilità Est di Parma – II stralcio funzionale, con determina dirigenziale n. 565 del 26/2/2007, è stata integrata la determina dirigenziale n. 3206 del 15/12/2006 in accoglimento delle osservazioni pervenute dai proprietari, così come di seguito specificato.

Proprietari:

- Baratta Giancarlo – Giacometti Rosetta – Pelizza Gianna – Vecchione Roberto

Dati catastali

- CT Comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale 179 parte esteso di mq. 520.

Valore dell'area espropriata: mq. 520 x Euro/mq. 50,00 – Euro 26.000,00.

Deprezzamento della proprietà residua: a corpo Euro 24.000,00.

Indennità d'occupazione: dati catastali CT Comune di San Lazzaro P.se, foglio 25, mappale ex 179 parte esteso mq. 719.

Indennità d'occupazione Euro 3.264,07.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue

Con determina dirigenziale n. 569 del 27/2/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere

ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Condominio “San Giuseppe” di Via Minghetti n. 1/3/5
C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 26, mappale 643, area urbana di mq. 230.

Dati corrispondenti al C.T.

- Comune censuario: San Pancrazio Parmense;
- C.T., foglio 26, mappale 643, ente urbano di mq. 230; indennità di esproprio Euro 2.300,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Benedetta

Il Direttore del Servizio gestione Patrimonio, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal Dlgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente “avviso”.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dai lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa – Det. 1154/07

Determinazione dirigenziale n. 1154 del 24/1/2007 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: Ditta n. 16 di piano particellare – Condominio di Via Don Grazioli n. 9/6 – 42100 Reggio Emilia

- Berti Antonio Maurizio, Giorgio e Nino, Borciani Maura e Roberto, Morelli Ivonne, Motti Sonia, Mussini William e Zora, Pergreffi Romano, Scalabrini Maria Rosa, Vezzani Teresio, Zobbi Celso
foglio 117, mappale 699 ex 5, ente urbano di mq. 36.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio

della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: mq. 36 x Euro/mq. 4,20 Euro 151,20 ed è stata depositata a norma dell'art. 20, comma 14 del DPR 327/01 a seguito di mancata accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dai lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa – Det. 1317/07

Determinazione dirigenziale n. 1317 del 25/1/2007 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dalla realizzazione dei lavori pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: Ditta n. 2 di piano particellare – Bolognesi Gianni, Masini Ernesta

- foglio 116, mappale 631, ente urbano di mq. 89.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di opposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 40, DPR 327/01, foglio 116, mappale 631, ente urbano di mq. 89:

- mq. 89 x Euro/mq. 4,20 Euro 373,80 + 50% = Euro 560,70 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di espropriazione dei terreni interessati dai lavori di realizzazione della pista ciclo-pedonale in località Gavassa – Det. 2875/07

Determinazione dirigenziale n. 2875 di PG del 16/2/2007 comportante pronuncia di espropriazione dei terreni interessati

dalla realizzazione dei lavori pista ciclo-pedonale in località Gavassa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11 ed art. 23 del Testo Unico, DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari: Ditta n. 48 – Barbolini Franca, Bellesia Renato, Bertani Medoro, Caiti Edies, Davoli Paolo e Silla, Gozzi Vanda, Incerti Giuseppe, Montermini Angelo, Spaggiari Rita, Tritto Anna Maria

– foglio 115, mappale 344, ente urbano di mq. 50, RD Euro 0,00 da acquisire per intero.

Il decreto è stato emanato entro i termini di scadenza della dichiarazione di pubblica utilità dichiarata con deliberazione di Giunta comunale n. 15373/216 dell'11/8/2003, a seguito di apposizione del vincolo espropriativo e comporta il passaggio della proprietà sotto la condizione sospensiva della sua successiva notifica da effettuarsi ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01.

La indennità provvisoria di espropriazione è stata determinata in via di urgenza ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 nei seguenti termini: art. 37, DPR 327/01; indennità di cessione della area: (mq. 50 x Euro/mq. 184,00) + (0,00 x 10) : 2 = Euro 4.600,00 ed è stata liquidata a norma dell'art. 20, commi 6 e 8 con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45, comma 2 del DPR 327/01 a seguito di accettazione da parte della ditta proprietaria.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/01 la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma depositata.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Rodolfo Galloni

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione del cavalcaferrovia al Km. 106+019 in sostituzione del P.L. al Km. 105+868 della linea ferroviaria Bologna-Ancona (decreto di esproprio rep. 8 del 14/2/2007)

Con decreto rep. 8 del 14/2/2007, determina dir. 269 del 14/2/2007 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei sotto indicati beni, occorrenti alla realizzazione del "Cavalcaferrovia al Km. 106+019 in sostituzione del P.L. al Km. 105+868 della linea ferroviaria Bologna-Ancona".

Ditte:

- 1) Vichi Alba (prop. 1/1)
Catasto terreni, foglio 55, mapp. 871 (già 602/b) di mq. 5.068, mapp. 874 (già 32/b) di mq. 80; confini: stessa ditta, Comune di Rimini, scolo consorziale, salvo altri;
- 2) Fiore Milena, Pruccoli Bianchi Lucia e Alex (prop. 1/3 ciascuno)
Catasto terreni, foglio 55, mapp. 877 (già 50/b) di mq. 79; confini: stessa ditta, Comune di Rimini, Ferrovie dello Stato, salvo altri;
- 3) Azienda Unità sanitaria locale di Rimini (prop. 1/1)
Catasto terreni, foglio 62, mappali: 539 (già 29/b) di mq. 12.390, 56 di mq. 3.010, 526 di mq. 1.438; Catasto urbano, foglio 62, mapp. 55 di mq. 8; confini: stessa ditta, Comune di Rimini, Strada Statale n. 9 Emilia, salvo altri.

Il suddetto atto sarà, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e volturato, nonché notificato ai proprietari interessati.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Ampliamento del cimitero sub-urbano di S. Giustina. Pronuncia di esproprio (decreto di esproprio rep. 9 del 14/2/2007)

Con decreto rep. 9 del 14/2/2007, determina dir. 267 del 14/2/2007 è stata disposta l'espropriazione a favore del Comune di Rimini dei sottoindicati beni, occorrenti alla realizzazione dell'"Ampliamento del cimitero sub-urbano di S. Giustina".

Proprietari:

- 1) Malpassi Bruno (prop. per 1/2); Malpassi Fabrizio (compr. per 1/2 in comunione legale con Manfroni Roberta); Manfroni Roberta (compr. per 1/2 in comunione legale con Malpassi Fabrizio)
Catasto terreni, foglio 61, mapp. 1189 (già 1070/b) di mq. 3.100; confini: stessa ditta, Comune di Rimini, strada provinciale Emilia salvo altri;
- 2) Muratori Giuseppe (prop. per 1000/1000)
Catasto terreni, foglio 61, mappali: 1186 (già 117/a) di mq. 934, 1187 (già 117/b) di mq. 290, 1185 (già 17/c) di mq. 58, 1200 (già 1184/e deriv. da 17) di mq. 39, 1198 (già 1184/c deriv. da 17) di mq. 475, 1196 (già 1184/a deriv. da 17) di mq. 3.545, 1197 (già 1184/b deriv. da 17) di mq. 599; confini: stessa ditta, Comune di Rimini, Strada Provinciale Emilia, Autostrada Bologna-Canosa, salvo altri.

Il suddetto atto sarà, a cura degli uffici comunali, registrato, trascritto e volturato, nonché notificato ai proprietari interessati.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

AUTOSTRADIE PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Tratto: La Quercia-Badia Nuova – Subtratta: Lagaro-Badia Nuova – Lotti 6-7. Opere di cantierizzazione integrative – VS8: Serrucce-Lama del Fabbro e Cà Brusoni-Cà dei Muccini (Lotti 6-7) AD8, MF6, MF8 e interventi di sistemazione idraulica e regimazione corsi d'acqua. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli; che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, visti la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01; che la Regione Emilia-Romagna con legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini, n. 50 – 00159 Roma comunica ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto dei lavori di cui sopra. Le opere interessano il territorio dei comuni di Castiglione dei Pepoli (BO) e di San Benedetto Val di Sambro (BO), che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:

- il progetto, completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini, n. 50 – 00159 Roma;
- il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria,

corografia, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei suddetti Comuni.

Si precisa che l'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di venti giorni decorrenti dal 14/3/2007, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino" sui siti informatici della Regione Emi-

lia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini, n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI COLI (Piacenza)

COMUNICATO

Bando per l'assegnazione di un alloggio popolare e la formazione di una graduatoria aperta

Ai sensi della L.R. 8 agosto 2001, n. 24 del Regolamento comunale, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 29/9/2005, nonché della determina n. 21 del 23/2/2007, è indetto un bando di concorso per l'assegnazione di n. 1 alloggio di edilizia residenziale pubblica in frazione Perino, Piazza del Mercato n. 1, con la successiva formazione di una graduatoria aperta da aggiornarsi annualmente.

La raccolta delle domande verrà effettuata dal 14/3/2007 fino alle ore 12 del 13/4/2007 presso l'Ufficio Protocollo generale del Comune di Coli, Via del Municipio n. 1 – 29020 Coli. Per le domande inviate mezzo posta farà fede il timbro postale con data di partenza nei termini.

I moduli per le richieste sono disponibili sia presso gli uffici di Coli capoluogo che presso la Sezione Distaccata di Perino, per informazioni contattare l'Ufficio Servizi Sociali, tel. 0523/938131.

COMUNE DI LOIANO (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva generale e graduatoria definitiva speciale relative al bando di concorso generale n. 1/2006 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) (ai sensi della L.R. n. 24 dell'8/8/2001 e all'art. 10 del Regolamento comunale, di cui alle deliberazioni del Consiglio comunale 4/06 e 28/06)

Il Comune di Loiano informa che la graduatoria definitiva generale – Allegato C e la graduatoria definitiva speciale – Allegato D, relative al bando di concorso generale n. 1/2006 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), approvate con determina n. 21/SP del

20/2/2007, sono pubblicate all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 21/2/2007 al 23/3/2007.

Gli interessati possono prendere visione delle graduatorie all'Albo pretorio del Comune e ottenere informazioni e chiarimenti presso l'Ufficio Servizi sociali-Casa, il mercoledì e il sabato dalle ore 9 alle ore 12,30.

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale anno 2006, per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della L.R. 24/01 e del Regolamento intercomunale approvato con atti di Consiglio comunale 74/02 e 17/04

È stata approvata con atto del Responsabile del Settore Servizi alla persona n. 90 del 21/2/2007, la graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi di proprietà del Comune di Soliera, di cui al bando di concorso pubblicato il 25/9/2007. La graduatoria resta pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dal 22/2/2007.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso l'Ufficio Servizi sociali – Via XXV Aprile n. 30 del Comune di Soliera.

COMUNE DI TREDOZIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Tredozio ha indetto un bando di concorso per l'assegnazione in locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo pretorio del Comune di Tredozio in data 27 febbraio 2007 e vi rimarrà fino al 28 marzo 2007.

Il testo integrale del bando e il modulo per la presentazione della domanda sono inoltre disponibili sul Sito: www.comune.tredozio.fc.it.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Bentivoglio e Minerbio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto, che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna con domanda n. 3573/BOW/1830 del 16/2/2007, pervenuta in data 19/2/2007 e protocollata con PG n. 57635/07 – fascicolo 8.4.2/16/2007 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV aerea per l'inserimento della nuova cabina tipo PTP denominata Scappino 1, nei comuni di Bentivoglio e Minerbio.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG dei Comuni interessati, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restano depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 14/3/2007, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 23/4/2007, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenze.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 10/9/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Budrio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale PG n. 60336/07 del 21/2/2007 – fascicolo 8.4.2/114/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona di Bologna – Via Carlo Darwin n. 4, 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica in cavo sotterraneo a 15 kV per cabine Savino

Coop, Creti Sud, Creti Nord e Martella, in comune di Budrio – rif. 3572/ZOBO/1823.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Crespellano

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale PG n. 73860/07 del 2/3/2007 – fascicolo 8.4.2/128/2006, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modifiche è stata autorizzata la società Enel Distribuzione SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto 19 e 20, con l'inserimento delle nuove cabine denominate Bertoni 1 e Bertoni 2, in comune di Crespellano – rif. 3572/BOW/1820.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Crespellano, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità e urgenza dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modifiche, e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/01 e successive modifiche.

IL DIRIGENTE
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nei comuni di Sant'Agostino e Poggio Renatico

Si avvisa che Enel Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0304 del 14/2/2007, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

- inserimento di due nuove linee dorsali MT a 15 kV in cavo interrato in uscita da nuova CP Sant'Agostino nei comuni di Sant'Agostino e Poggio Renatico – Il stralcio, avente le seguenti caratteristiche tecniche:
- conduttori:
numero: 3x2 avente sezione di 185 mmq (2 cavo);
materiale: alluminio;
lunghezza: 9,200 Km;
- posa: i cavi saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm.;
- scavo: sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m.;
- cabine: nessuna cabina in progetto.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, previsto nel programma intervento per l'anno 2007 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 15/2/2006 e non previsto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Poggio Renatico e Sant'Agostino, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici dei Comuni di Poggio Renatico e Sant'Agostino.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara – Ufficio Distribuzione energia e Attività minerarie – Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici nella provincia di Ferrara, in comune di Argenta

Con provvedimento del Dirigente del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, l'Enel SpA – Zona di Ferrara – è stata autorizzata a costruire ed esercire gli impianti elettrici di cui all'istanza: ZOFE/0279 “Interramento tronco di linea a 15 kV in cavo interrato sulla dorsale “Ripa” in Via Canne, località S.M. Codifiume in Comune di Argenta” (provvedimento n. 14 del 19/2/2007).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Deposito di domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Formigine

L'Amministrazione provinciale di Modena rende noto che la ditta Enel Distribuzione SpA, con sede in Via Ombrone n. 2, 00198 Roma, con domanda prot. CAT-COS/LN356/619 del 29/1/2007, pervenuta in data 1/2/2007 ed assunta agli atti con prot. n. 13617/8.9.1 del 2/2/2007, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto a 132 kV semplice terna denominato “Ponte Fossa – Maranello” variante in cavi unipolari sotterranei tra i sostegni n. 14 e n. 16, in località Ubersetto, nel comune di Formigine, in Provincia di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 e dell'art. 52 ter del DPR 327/01 come modificato e integrato dal DLgs 330/04.

Il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori nonché l'inamovibilità dell'opera.

Il proponente dichiara che l'eventuale approvazione dell'opera in progetto comporterà variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Formigine.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209467.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere

presentate alla Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale – Ufficio Energia, Viale J. Barozzi n. 340, 41100 Modena, entro i 30 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Il responsabile del procedimento di cui alla presente comunicazione è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Dirigente del Servizio Risorse del territorio ed Impatto ambientale dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo aereo e sotterraneo, per interrimento tratti di dorsale denominata “MT Seta”, in località Le Fontanelle nel comune di Cadelbosco Sopra, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 15/2/2007, pratica n. 3578/1297, l'Enel Distribuzione – Direzione Rete – Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale del Comune di Cadelbosco Sopra.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Spilamberto

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata “Cab. priv. MT nuova RGR Via della Coccola” nel comune di Spilamberto.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 12 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia

di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica denominata "Lottizzazione artigianale Tre Poderi" in comune di Vignola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relative cabine elettriche di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione artigianale Tre Poderi" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 465 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elet-

trici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1692 Via Sant'Agostino" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,01 Km;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica denominata "Lottizzazione La Corte del Parco" in comune di Vignola

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Lottizzazione La Corte del Parco" nel comune di Vignola.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 90 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del TU citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE
Roberto Gasparetto

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

ENIA SPA – PARMA

COMUNICATO

Opzioni tariffarie base per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica (periodo gennaio-dicembre 2007) nel territorio del comune di Parma

Il legale rappresentante di Enia SpA in applicazione del testo integrato delle disposizioni dell'AEEG, comunica le componenti tariffarie a copertura dei costi della distribuzione di energia elettrica destinata agli usi non domestici, in vigore dall'1 gennaio 2007.

Note

Altre componenti tariffarie: ai corrispettivi previsti dall'opzione tariffaria per il servizio di distribuzione devono

essere aggiunte le componenti tariffarie A, MCT, UC3, UC4 e UC6.

Tutti i clienti non domestici, liberi e vincolati, sono inoltre tenuti al pagamento delle componenti tariffarie a copertura dei costi di trasmissione (componente TRAS, articolo 5 del Testo integrato) e dei costi di misura (componente MIS, articolo 39 del Testo integrato).

Clienti del mercato vincolato: i clienti non domestici del mercato vincolato, oltre ai corrispettivi per i servizi di distribuzione, trasmissione e misura, sono tenuti al pagamento dei corrispettivi a copertura dei costi del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica previsti dall'articolo 22 del Testo integrato (corrispettivi CCA, COV, UC1 e UC5, aggiornati periodicamente).

Corrispettivi di energia reattiva sono applicati con criterio progressivo su due scaglioni:

- scaglione 1: prelievi di en. reattiva compresi tra il 50% ed il 75% dell'en. attiva;

- scaglione 2: prelievi di en. reattiva superiori al 75% dell'en. attiva.

Per i punti di prelievo dotati di misuratore orario o multiorario le componenti per energia reattiva non si applicano per i prelievi in fascia F3 – ore fuori punta (off-peak).

BTI-B1 = forniture in bassa tensione per illuminazione pubblica

CentEuro/punto prelievo per anno = zero

CentEuro/kW per anno = 5.154,06

CentEuro/kWh = 0,10

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 1 cEuro/kVarh = 3,24

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 cEuro/kVarh = 4,21

BTA-B1 = forniture in bassa tensione per altri usi con potenza disponibile inferiore a 31,25 kW

CentEuro/punto prelievo per anno = 1.898,37

CentEuro/kW per anno, (se P.l. < 3kW) = 2.589,49

CentEuro/kW per anno, (se P.l. >= 3kW) = 1.795,49

CentEuro/kWh (se P.l. < 3 kW) per tutto il consumo = 0,13

CentEuro/kWh (se 3 kW <= P.l. < 6 kW) per 4050 kWh/a = 1,07

CentEuro/kWh (se 3 kW <= P.l. < 6 kW) oltre 4050 kWh/a = 0,13

CentEuro/kWh (se 6 kW <= P.l. < 15 kW) per 8100 kWh/a = 1,07

CentEuro/kWh (se 6 kW <= P.l. < 15 kW) oltre 8100 kWh/a = 0,13

CentEuro/kWh (se 15 kW <= P.l. < 30 kW) per 20250 kWh/a = 1,07

CentEuro/kWh (se 15 kW <= P.l. < 30 kW) oltre 20250 kWh/a = 0,13

CentEuro/kWh (se P.l. >= 30 kW) per 40500 kWh/a = 1,07

CentEuro/kWh (se P.l. >= 30 kW) oltre 40500 kWh/a = 0,13

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 1 cEuro/kVarh = 3,24

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 cEuro/kVarh = 4,21

BTA-B2 = forniture in bassa tensione per altri usi con potenza disponibile uguale o superiore a 31,25 kW

CentEuro/punto prelievo per anno = 1.898,37

CentEuro/kW per anno = 2.589,49

CentEuro/kWh = 0,13

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 1 cEuro/kVarh = 3,24

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 cEuro/kVarh = 4,21

BTA-B3 = forniture straordinarie in bassa tensione per altri usi

CentEuro/punto prelievo per anno = 1.898,37

CentEuro/kW per anno = 3.064,49

CentEuro/kWh = 0,13

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 1 cEuro/kVarh = 3,24

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 cEuro/kVarh = 4,21

MTI-B1 = forniture in media tensione per illuminazione pubblica

CentEuro/punto prelievo per anno = zero

CentEuro/kW per anno = 2.587,88

CentEuro/kWh = 0,10

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 1 cEuro/kVarh = 1,52

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 cEuro/kVarh = 1,90

MTA-B1 = forniture in media tensione per altri usi con potenza disponibile inferiore a 500,00 kW

CentEuro/punto prelievo per anno = 43.346,54

CentEuro/kW per anno = 1.837,45

CentEuro/kWh = 0,13

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 1 cEuro/kVarh = 1,52

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 cEuro/kVarh = 1,90

MTA-B2 = forniture in media tensione per altri usi con potenza disponibile uguale o superiore a 500,00 kW

CentEuro/punto prelievo per anno = 43.346,54

CentEuro/kW per anno = 1.737,22

CentEuro/kWh = 0,13

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 1 cEuro/kVarh = 1,52

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 cEuro/kVarh = 1,90

MTA-B3 = forniture straordinarie in media tensione per altri usi

CentEuro/punto prelievo per anno = 43.346,54

CentEuro/kW per anno = 3.340,81

CentEuro/kWh = 0,13

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 1 cEuro/kVarh = 1,52

Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 cEuro/kVarh = 1,90

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ivan Strozzi

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.